Anno 97 Numero 297

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5150

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 15 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 550 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,40; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 30; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so 1,10; *Spagna pta. 7; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 35; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

I PARTITI E IL GOVERNO MORO

Forse Scelba ritira il suo «no» Nel psi frattura senza rimedio

Un articolo dell'«Osservatore Romano»: l'unità dei cattolici è la cosa più importante; non vi può essere alternativa ad una dc indebolita; la decisione degli scelbiani è grave - Poco dopo l'ex presidente del Consiglio scrive: la nostra eventuale assenza potrebbe ridursi ad «un gesto simbolico» - Nel psi i capi della sinistra hanno respinto anche l'ultima proposta degli autonomisti sostenuta dallo stesso Lombardi - Oggi è indetta a Roma un'assemblea di tutti i seguaci di Vecchietti e Valori

Il dovere della minoranza

Non mi sarei mai aspettato — nell'accingermi a riprendere la parola sulla situazione politico-parlamentare italiana alla vigilia del voto della Camera sul ministero Moro — di dover cominciare il discorso da una minaccia di rottura della disciplina di partito in seno alla democrazia cristiana, e dall'on. Scelba. Un uomo come Scelba che, dopo avere sconfessato la opposizione pregiudiziale dell'on. Bettiol, gli si mette al seguito — mi scusi egli la espressione; ma sono momenti troppo seri per masticare le parole —, è un fenomeno per me inconcepibile.

Mi ero rassegnato da un pezzo alla cantonata di Gonella, e avevo preferito non parlarne, tenendo presente il suo umore personale propizio ai cambiamenti (sempre in buona fede, s'intende); non sono rassegnato a una cantonata Scelba, sempre così rettilineo, così coerente ed equilibrato nella sua condotta. E perciò spero e credo che egli tornerà alla posizione, sempre tenuta fin qui: opposizione in seno al partito ai ministeri di centro-sinistra finora messi in piedi, per ragioni specifiche attinenti alla loro composizione e programma; ma non rottura con la maggioranza del partito in base a presunte ragioni di principio, e cioè avviamento a una vera e propria scissione.

E la mia stupefazione cresce quando sento addurre — senza smentita — come una delle ragioni di questa il fatto che alla corrente Scelba non sia stato offerto un posto nel ministero Moro. Come mai una simile offerta poteva essere fatta, — e come mai, se fatta, l'on. Scelba avrebbe potuto accettarla — dopoché egli si era pronunciato contro il programma del Ministero medesimo?

Se l'on. Scelba credesse, con un gesto simile — che fino all'ultimo può essere evitato — di arrestare la maggioranza della dc, ben più cospicua dell'autonomismo nenniano, sulla strada imboccata, egli farebbe un calcolo sbagliato. Nonché arrestarla, la spingerebbe avanti più in fretta. E se, per ipotesi irreale, si manifestassero veramente fenomeni di incertezza, di «resipiscenza» in seno ad essa maggioranza, mai tuttavia si potrebbe verificare l'ideale scelbiano di un nuovo (ma in che nuovo, di grazia?) centrismo.

Né Moro con i suoi morotei, né Fanfani con i suoi fedeli, né basiati, né sindacalisti democristiani potrebbero cambiare di un ette il loro atteggiamento. Si arriverebbe, un po' prima o un po' dopo, a uno spacco della dc in due: un avvenimento su cui puntano sinistri del psi e forse la pattuglietta lombardista, forse i comunisti; certamente, i destri costituzionali e soprattutto gli anticostituzionali.

Si assisterebbe a una frantumazione di gruppi e instabilità di governi peggiore di quella della Quarta Repubblica francese. Non credo che l'on. Scelba, o altro uomo politico democristiano non privo di cervello, conti su un De Gaulle, che oltre tutto è ancora da scoprire (caso inverso della Francia, ove l'uomo da scoprire è l'antidegaulle).

* *

Carristi e lombardisti in seno al psi contano probabilmente sull'impennata Scelba per riafoderare, rialzata, la loro tariffa massimalistica. Ma anche a loro può esser fatto un discorso analogo. Nenni, De Martino e gli altri autonomisti autentici non possono indietreggiare, pena il suicidio politico e morale, neanche su — ripeto, per ipotesi irreale — essi si trovassero un giorno o l'altro in minoranza nel Comitato centrale, nella direzione, nei gruppi parlamentari. Anche qui, la scissione sarebbe l'unica prospettiva in caso di una involuzione della maggioranza autonomista.

Si dirà che essa è anche la prospettiva in via di realizzazione, se detta maggioranza prosegue per la strada giusta. Ma la scissione a sinistra (che io non auguro) non porterebbe nessun colpo mortale al psi; potrebbe perfino risolversi in vantaggio. In ogni caso, la via del psi è obbligata, più ancora — è tutto dire — di quella democristiana.

Se l'on. Moro, volentieri accusato, a destra e a sinistra, di «tatticismo», avesse voluto davvero farne uso nell'occasione presente, egli avrebbe ridetto di due terzi il suo discorso di presentazione alla Camera; o lo avrebbe iniziato — anziché con la perspicace e sviluppata esposizione della difficile strada battuta per la formazione dell'attuale governo — con un quadro a grandi e vivaci tratti della congiuntura nazionale presente, economica in primo piano, politica nello sfondo: e di politica internazionale quasi tanto quanto di politica interna.

Con un senso ammirevole del dovere e della responsabilità — e, se non mi inganno, con una robusta, validamente ottimistica fiducia nella logica delle cose e nel valore del ragionamento —, egli ha invece incominciato dallo stabilire, una volta di più, la ragion d'essere del nuovo corso, e la sua rispondenza (unica rispondenza) alla nuova necessaria fase della politica italiana. Se l'esposizione analitica è stata integrale, lo spirito che l'ha animata si è rivelato, una volta di più unitario e profondo.

«Il governo si propone di compiere una vasta e ordinata azione di rinnovamento dello Stato e della vita sociale: un'azione tendente a dare più libertà a tutti i cittadini nello sviluppo della vita democratica; una libertà che esprime la partecipazione reale al potere di quanti in passato ne furono esclusi o rimasero ai margini della vita dello Stato democratico; una libertà che non sia solo iniziativa e potere politico, ma coerentemente espressione generalizzata e concreta di dignità umana e di giusta partecipazione di tutti i cittadini ai beni della vita».

Questa dichiarazione di Moro è la sintesi migliore del programma governativo, quale esso è voluto e interpretato concordemente da Moro, Nenni, Saragat, Reale: un quartetto che — se per un momento il comune cittadino italiano commettesse ad abbandonare la sua svalutazione generale degli uomini parlamentari e governativi — potrebbe esser riconosciuto degno di qualsiasi parlamento e governo occidentale.

Il programma, come è noto, si impernia sulla distinzione dei due tempi: la congiuntura presente, in cui predomina la necessaria — anche per la posizione italiana nel Mec — stabilizzazione della moneta; e la programmazione futura, a cominciare dal quinquennio '64-'69. I criteri fondamentali di questa, associanti la iniziativa privata libera, stimolata dallo Stato, e la integrazione e direzione statale (una associazione da regolare con accorta empiricità giorno per giorno), sono stati ribaditi da Moro in termini ineccepibili.

Premessa alla programmazione, la ricostruzione materiale e spirituale di tutte le amministrazioni di pubblico interesse. Tutti su questi argomenti fondamentali, e sui capitoli specifici del programma, hanno il diritto e il dovere di formulare osservazioni, proporre elucidazioni, precisazioni, modificazioni. Va esclusa invece (e non solo dall'ambito dei quattro partiti) ogni tendenza di opposizione aprioristica e partigiana, che sarebbe delitto contro la Patria.

Luigi Salvatorelli

La polemica e i colloqui per l'accordo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 dicembre.

Sono continuati anche nella giornata di oggi i tentativi di mediazione e persuasione per indurre l'on. Scelba, capo della fronda democristiana contro il centro-sinistra, a recedere dalla posizione nella quale finora è rimasto irrigidito. Qualche sintomo di distensione sembra comunque potersi rilevare, e corrono voci, sinora incontrollabili, che un terreno di intesa potrebbe venire trovato grazie a compensi e garanzie che la minoranza della dc vorrebbe ad ottenere nella strutturazione interna del partito. Questa è, come è noto, in corso di elaborazione, e verrà definita in sede di consiglio nazionale, dopo le feste di Natale e Capodanno, quando sarà anche eletto il nuovo segretario.

E' intervenuto intanto *L'Osservatore Romano* con un corsivo editoriale di interessante chiarezza, intitolato *Unità necessaria* nel quale è sottolineato il serio pericolo *«della inusitata grave decisione del gruppo di parlamentari dc, peraltro così autorevole e benemerito della Democrazia Cristiana e del Paese, così distinto per personalità ed opere»*. Il pericolo, osserva il giornale vaticano, è precisamente *«l'indebolimento del partito di maggioranza relativa, certamente auspicato da chi non vede che la sola logica dei numeri esclude qualsiasi alternativa valida alla guida politica della Democrazia Cristiana se essa si logorasse»*.

Richiamata una volta ancora la necessità dell'unione fra i cattolici militanti in politica *(«l'alternativa è unica: o uniti o sconfitti»)* «L'Osservatore» scrive, avendo probabilmente informazioni di fonte sicura: *«La situazione, nelle ultime ore, sembra però avere avviato il chiarimento tra le forze parlamentari dc, come ogni sincero amico della democrazia auspica e prega»*. Di ciò «L'Osservatore» si rallegra e cita il messaggio dei Vescovi diffuso alla vigilia delle elezioni che raccomandava a ciascuno di accettare, per il bene di tutti, i sacrifici che fossero necessari: *«I necessari sacrifici!»* — invoca il giornale vaticano — *ancora una volta è a questa capacità di sacrificio, nella comprensione reciproca e nella coerenza dei principi, e non alla lacerazione che la coscienza dei cattolici italiani fa appello»*.

Riccardo Lombardi al termine della riunione del psi

Non solamente in considerazione dell'autorità dell'intervento (che si ritiene ispirato ad altissimo livello) ma anche dalla specifica precisione dei riferimenti, si è indotti questa sera a considerare con una certa serenità l'evoluzione della situazione interna della dc. Lo stesso on. Scelba in una nota diffusa stasera prospetta la possibilità che *«l'eventuale assenza del voto di fiducia venga ridotta ad un valore soltanto simbolico»*. Prosegue affermando che i «centristi» non intendono affatto sottrarsi alle regole della democrazia interna del partito. Dopo queste dichiarazioni Scelba ha avuto un colloquio con Scaglia, Zaccagnini e Gava.

Nell'interno del psi, la situazione continua invece ad essere tesa. La direzione del partito si è riunita stamane, e l'on. De Martino ha fatto ai rappresentanti della sinistra l'ultima offerta che la maggioranza considera possibile: cioè una specie di *«congresso di verifica»* da tenere quando sarà stata superata la prima fase dell'esperienza politica in corso e ci si avvierà all'attuazione del piano quinquennale previsto dal programma governativo.

In altri termini, ha detto De Martino, *«la direzione non ritiene opportuna la convocazione di un congresso straordinario al momento attuale, tenuto conto delle presenti circostanze interne del partito e dei rischi che esse comportano. L'eventualità, invece di un congresso anticipato è presente alla direzione che non si sottrarrebbe ad una eventuale richiesta della minoranza in questo senso. La minoranza, in ogni caso dovrebbe rimanere entro i limiti della disciplina di partito in occasione del voto parlamentare»*.

A favore della proposta di De Martino hanno parlato gli onorevoli Lombardi e Codignola, invitando la minoranza ad accogliere *«la ragionevole offerta»* di cui hanno sottolineato la validità dal lì significato politico. ma Vecchietti ha replicato a nome della sinistra, dando un giudizio negativo, soprattutto perché la richiesta di un congresso straordinario non era a sé stante, ma inserita in un quadro di altre rivendicazioni (anche di carattere interno di partito) che sono state tutte respinte.

I parlamentari socialisti della sinistra si sono riuniti stamane in assemblea, ed hanno dibattuto, senza giungere a conclusioni precise, i vari possibili atteggiamenti: voto contrario; «non voto» e cioè uscita dall'aula; dichiarazione contraria ma rispetto della disciplina di partito. La riunione è stata poi aggiornata a martedì mattina per una decisione definitiva, che sarà presa anche in base ai risultati della conferenza nazionale della corrente di sinistra che sarà tenuta domani nel cinema teatro Brancaccio, alla quale parteciperà un migliaio di delegati delle federazioni socialiste italiane.

La conferenza nazionale si aprirà con un discorso dell'on. Basso, seguiranno gli interventi di due parlamentari e poi si avrà la relazione dell'on. Vecchietti, sulla quale si svolgerà il dibattito generale, che dovrebbe concludersi in serata con l'approvazione di un ordine del giorno in appoggio ai parlamentari della corrente. La manifestazione è pubblica, e vi potranno intervenire, come se si trattasse di un piccolo congresso di partito, i rappresentanti della stampa.

Vittorio Gorresio

I MILLE CON VERDI

Di ben più felice stampo erano i mille con Garibaldi *(Dis. di NOVELLO)*

Domani si apre la conferenza della Nato

Primi contatti di Saragat a Parigi coi ministri dell'Alleanza atlantica

Incontri con il segretario di Stato americano Rusk, con il francese Couve De Murville ed il tedesco Schroeder - Cordiale colloquio con l'austriaco Kreisky sull'Alto Adige - Mercoledì i ministri degli Esteri del Mec si incontreranno a Bruxelles per i negoziati sull'agricoltura

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 14 dicembre.

Ultimo a giungere a Parigi per la conferenza atlantica che comincia lunedì, l'on. Saragat ha preso oggi i primi contatti con alcuni ministri dell'Alleanza. E si sono avuti a un ritmo ininterrotto, e sotto varie forme, incontri a due e a tre: la giornata è culminata in una riunione dei ministri degli Esteri inglese, francese e americano sui problemi asiatici e sulla questione, che però non è stata approfondita, del riconoscimento della Cina. Nessuna decisione. Altri incontri si avranno domani, e culmineranno nella riunione a quattro dei ministri degli Esteri inglese, francese, americano e tedesco, dopo che Saragat avrà visto Couve de Murville al Quai d'Orsay e il segretario generale della Nato, Stikker, il ministro degli Esteri tedesco Schroeder e il segretario di Stato americano Rusk si saranno succeduti a distanza di un'ora l'uno dall'altro, all'ambasciata italiana per incontrarvi il nostro ministro degli Esteri.

Da lunedì i lavori della Nato cominceranno ufficialmente, i ministri vecchi e nuovi si saranno tutti conosciuti, avranno confrontato i rispettivi punti di vista e, in sostanza, avranno, almeno in parte, esaurito, per quel che li riguarda, l'interesse della conferenza. Non c'è niente da decidere, c'è solo da fare valutazioni, che sono diverse da paese a paese, sulla realtà e le prospettive della distensione. E il segretario generale della Nato, Stikker, aveva potuto dire, nel pomeriggio, durante la consueta conferenza stampa di presentazione della sessione, che quella di lunedì sarà una sessione «di riflessione e di consolidamento».

Ma la conferenza, che si prospettava svuotata di reale importanza, ha avuto in serata un rilancio: l'annuncio che Krusciov ha dato stasera di una riduzione delle spese militari sovietiche sembra alle principali delegazioni convenute a Parigi imporre un più diretto confronto delle posizioni sulla «strategia politica» che l'Alleanza atlantica deve adottare. Limitando il dibattito alla semplice enunciazione delle questioni militari (ancora oggi le idee francesi sono apparse molto distanti da quelle degli americani e degli inglesi) i ministri dei quindici Paesi atlantici approfondiranno la dottrina dell'azione politica che la Nato, fino ad ora rimasta semplice strumento di alleanza militare, deve sviluppare.

L'inglese Butler ha confermato oggi agli americani ed ai francesi che intende far valere la necessità della ricerca empirica, cogliendo tutte le occasioni della distensione, a cominciare dalla ripresa delle conversazioni sul disarmo; ed è questa una linea che sostanzialmente i francesi hanno ripetuto di non condividere, mentre gli altri, come ha detto oggi Rusk a Butler, si preoccupano piuttosto del metodo, che non escluda l'azione isolata, che la Gran Bretagna intende seguire nei contatti con Mosca.

Per conto dell'Italia l'on. Saragat si propone di illustrare ai ministri degli Esteri delle maggiori Potenze nostre alleate il di difendere poi alla Nato la concezione di politica estera del governo di centro-sinistra: la distensione deve essere costantemente cercata partendo da posizioni di sicurezza; la sicurezza sta nell'Alleanza atlantica, è la Nato che fino ad ora è stata portata ad agire da freno che deve, con tutto il suo peso, con tutto il suo prestigio di organizzazione militare, sviluppare la politica della distensione. L'organizzazione della sicurezza e la ricerca della pace diventano, affidandole alla Nato, che è un organismo collegiale, un compito politico e diplomatico, elementi reciprocamente collegati.

Come altri, l'intervento di Saragat previsto per lunedì mattina dovrebbe risultare un tentativo di ridare fiato alla Nato per abbreviare il tempo della sua stasi.

Ma la sezione atlantica, con gli stessi colloqui separati che si sono avuti e che sono in corso, è dominata dall'ipotesi della possibile rottura a Bruxelles. I ministri degli Esteri europei lasceranno Parigi, mercoledì, prima che i lavori atlantici siano conclusi, per raggiungere la capitale belga e partecipare alle trattative sulla questione agricola: i tentativi di trovare una via d'uscita si sono, discretamente ma tenacemente, succeduti a Parigi. Da Rusk a Spaak, una pressione concentrica è stata ancora una volta esercitata sulla Francia perché i negoziati di Bruxelles siano liberati dalla remora del carattere ultimativo con la minaccia della fine del Mercato Comune.

Di questo si è parlato al Consiglio d'Europa, nella mattinata e nel pomeriggio; ma se ne è anche parlato al pranzo che, stasera, il ministro degli Esteri olandese Luns ha offerto a tutti i colleghi europei. C'è un clima di grande tensione, e di questo che nessuno nasconde: la speranza che, via via, va prendendo corpo nei contatti in corso a Parigi è che, alla fine, si giunga a un accordo che risolva in parte i problemi agricoli e prometta, con sufficiente validità, una revisione della posizione francese sui negoziati tariffari del Kennedy con gli Stati Uniti.

La nota italiana presentata l'altro ieri a Bruxelles viene attentamente studiata in questo ore. Essa viene ancora interpretata in maniera contraddittoria. Ma le fonti italiane si sforzano di chiarire che la interpretazione autentica non consente di stabilire né un avvicinamento alla linea francese né un sostegno alle richieste tedesche: si tratta di rinunciare, come ha detto Saragat in un'intervista al Resto del Carlino, al metodo dell'«ultimatum», di non considerare le cose sotto la luce delle scadenze inevitabili e di cercare i compromessi utili sulle cose concrete, senza fare questioni di prestigio.

Nei colloqui che Saragat avrà domani questa impostazione verrà ribadita e, in pratica, tutta l'azione italiana, anche nella conferenza atlantica, è ispirata all'esigenza immediata di evitare la rottura a Bruxelles.

In margine all'attività diplomatica per l'Europa e la Nato (da segnalare che Dean Rusk verrà ricevuto lunedì da De Gaulle a cui porterà un messaggio di Johnson sul viaggio del presidente francese in Usa), si è avuto oggi un lungo colloquio tra Saragat e il ministro degli esteri austriaco Kreisky, che l'aveva sollecitato. Si è discusso, naturalmente, dell'Alto Adige ed è stato fatto il punto della situazione, badando, come dicono le fonti italiane, alle possibili evoluzioni future sia sul piano bilaterale e per l'applicazione dei suggerimenti della Commissione dei 19». Incontro cordiale, precisano, si fa intendere, di imminenti altri incontri.

Michele Tito

La Camera ha sospeso i lavori per la morte dell'on. Anfuso

Il dibattito sulla fiducia al governo sarà ripreso domani - Martedì replicherà Moro e poi si avrà il voto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

La Camera si è riunita stamane solo per cinque minuti. I deputati in piedi hanno ascoltato dal presidente Bucciarelli Ducci la comunicazione ufficiale della morte dell'on. Anfuso (msi) avvenuta ieri sera. Il presidente ha rinnovato ai familiari del defunto deputato le condoglianze della Camera poi ha annunciato che la seduta veniva tolta, poiché la salma dell'on. Anfuso era composta in una sala del palazzo.

Prima di chiudere, Bucciarelli Ducci ha avvertito che il dibattito sulla fiducia riprenderà lunedì mattina e si concluderà con la replica di Moro e con il voto martedì pomeriggio. Gli oratori missini iscritti a parlare hanno rinunciato, come poi si è appreso, in segno di lutto.

Nella cerchia ardente di Montecitorio hanno visitato la salma il presidente del Consiglio Moro, numerosi ministri e deputati. Tra i non parlamentari sono stati notati l'ambasciatore di Spagna ed Edda Ciano. Nel pomeriggio su un carro funebre fermatosi all'ingresso di Montecitorio la salma, portata a spalla dai deputati del msi, è stata trasferita alla chiesa di Santa Maria del Popolo dove domattina si svolgeranno i funerali.

f. d. l.

Nenni accusa Togliatti d'aver travisato le sue parole

Roma, 14 dicembre.

Il quotidiano socialista pubblica domani una lettera di Nenni in vivace polemica con Togliatti. In essa è scritto: «In una recente dichiarazione questo detto "L'ingresso dei socialisti al governo segna l'uscita del psi dal ghetto dell'isolamento nel quale circostanze storiche inerenti allo sviluppo della nostra società ci avevano confinato".

«Per quale contorsione o distorsione del senso delle parole e del loro riferimento storico, Togliatti abbia potuto attribuirmi non so quale qualunquistico antisemitismo, lo sa solo lui, anzi non lo sa neppure lui.

«L'espressione di cui mi sono valso, può essere accettata per buona o criticata; attribuirle ad essa un riposto senso antisemitico è semplicemente inaudito.

«So che dal ghetto, imposto per secoli, sono scaturite fulgide manifestazioni di coraggio morale e intellettuale e di eroismo. E così pure so che l'isolamento (o ghetto che per assimilazione si voglia dire) in cui per tanto tempo il movimento operaio è stato rinserrato dalle forze reazionarie e conservatrici o nel quale, qualche volta, si è rinchiuso per sua libera determinazione, è stato ricco di iniziative, di lotte, di sortite sovente vittoriose, qualche volta sfortunate e non perciò meno illuminanti e significative.

«Quel che io inteso dire, e che ripeto, è che la decisione del nostro 35° congresso ha rotto questo isolamento, ha introdotto i lavoratori nella direzione dello Stato, nelle forze oggi possibili in attesa di quelle più valide che diventeranno agevoli se i lavoratori ritroveranno nel corso dei prossimi anni l'unità organizzativa e politica spezzata quarantadue anni or sono dai comunisti, su posizioni del tutto estranee alla tradizione ed ai compiti del movimento operaio nel nostro paese, come ciò è ormai da molti e non da tutti riconosciuto».

Le cause della rottura della Cisl con la Cgil

Un documento dei sindacati liberi - «Nessun compromesso quando sono in pericolo le libertà dell'uomo e delle istituzioni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

«Non si può venire a compromesso, quando siano in causa questioni relative alla stessa libertà dell'uomo e delle istituzioni, alla indipendenza del sindacato dallo Stato e dai partiti, alla funzione autonoma della libera e responsabile contrattazione collettiva per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della classe lavoratrice e per il contemporaneo sviluppo del sistema». Così afferma un importante documento approvato dal Consiglio generale della Cisl sul tema dei rapporti con le altre organizzazioni sindacali, ribadendo — a poche ore dall'energico atteggiamento assunto nella vertenza dei pubblici dipendenti — la profonda divisione esistente tra la Confederazione democratica e la Cgil.

Alla luce di una verifica dei rispettivi orientamenti, la Cisl giudica i punti d'incontro con la Cgil *«al momento insufficienti perché si possa pensare a generalizzare e ad approfondire l'unità di azione sulle cose concrete»*. Tanto più che non si tratta di questioni secondarie, ma di questioni fondamentali, quali: il rapporto del sindacato con la politica di programmazione, la questione della preparazione professionale.

Ma, aggiunge il documento, i punti di dissenso sono sottolineati da questioni di metodo, specie per quanto riguarda *«la impostazione e la condotta dell'azione di sciopero, da parte della Cgil, nella quale, nei momenti di tensione e per asprezze partitiche, si manifesta sempre una tendenza a riportare indietro, nella storia, il significato e la funzione dello sciopero, riconducendolo a motivazioni, a pratiche ed a sbocchi che non hanno niente in comune con l'esercizio di una delle armi della libera e responsabile contrattazione collettiva»*.

La Cisl osserva che la corrente socialista all'interno della Cgil afferma la profonda differenza esistente tra comunismo e socialismo sui problemi della libertà, dello Stato, del potere e sulle caratteristiche pluralistiche della nostra società, ma il *«piuttosto timorato nel trarre le conseguenze di tali principi sul piano della impostazione di una esperienza sindacale radicalmente innovatrice e caratterizzata da una posizione di responsabilità delle libere associazioni, nei confronti dell'economia, della società e dello Stato»*.

g. f.

I ferrovieri della Cgil in sciopero per 24 ore

Treni fermi dalle 20 di giovedì prossimo alle 20 di venerdì

Roma, 14 dicembre.

La segreteria nazionale del Sindacato ferroviari italiani, aderente alla Cgil, facendo seguito alla decisione di sciopero annunciata nella giornata di ieri, precisa che la manifestazione verrà attuata dalle ore 20 di giovedì 19 alle ore 20 di venerdì 20 dicembre.

Dal canto suo, il Sindacato Ferroviari, aderenti alla Cisl (Saufi-Cisl), — in un suo comunicato — conferma la sua volontà di riesaminare la situazione dopo l'incontro del 17 dicembre prossimo con il ministro della Riforma burocratica.

CRONACA CITTADINA

ANIMAZIONE E NEGOZI AFFOLLATI

Acquisti di Natale sotto la prima neve

Oggi restano aperti tutti i negozi di merci varie - Che cosa si compra - Giocattoli, articoli sportivi, profumi, libri, oggetti di pelle, dischi - I commercianti: «Si comincia a vendere»

Cielo plumbeo, neve a vantate da rendere inutile l'uso dell'ombrello, fanghiglia per terra, automobili che sembrava facessero apposta a spruzzare piedi e gambe delle persone ferme alle banchine dei tram. Ce n'era abbastanza, ieri, per scoraggiare chiunque dall'avventurarsi per le vie della città. Invece i torinesi hanno resistito agli allettamenti delle case calde e confortevoli e sono usciti, affollando strade, negozi, portici e marciapiedi.

I soliti ingorghi, le solite difficoltà del traffico. Alle 16, in centro, non c'era più un posteggio libero, ma in compenso il ricambio era rapido. Quando la gente gira per acquisti, gli spostamenti sono numerosi.

Oggi è il 15 dicembre; mancano 10 giorni a Natale. Non è molto tempo da perdere. Lo sanno i cittadini che temono di sentirsi rispondere: «Mi spiace, è esaurito». Lo sanno i commercianti i quali, per agevolare i clienti che non hanno mai tempo perché durante la settimana sono assorbiti dal lavoro, hanno deciso di osservare oggi l'orario feriale. Terranno aperto per l'intera domenica i negozi di merci varie e fino alle 13 quelli di fiori.

In alcune aziende la «tredicesima» è già stata distribuita o lo sarà in questi giorni. Gli acquisti di ieri sono stati per questo più impegnativi dell'altro sabato; così accadrà anche oggi. Che cosa compra la gente? Che cosa regala? Di tutto, ma con intelligenza e misura, spirito pratico e fantasia. Per lo più viene seguito un «piano d'acquisti» che mette in prima linea i bambini e gli oggetti necessari, poi tutto il resto.

GIOCATTOLI — Si direbbe che i fabbricanti si sono ispirati a manuali di pedagogia e psicologia infantile. «*Nel nostro settore* — dice chi vende — *bisogna adeguarsi ai tempi con una velocità impressionante. I bambini sono svegli, sanno, criticano, vedono. Sono giudici severi*». Bambola ne abbiamo viste vendere, certo; ma anche elettrodomestici in miniatura e un numero impressionante di «giochi per la intelligenza». I ragazzi d'oggi costruiscono. E giocano, anche, sparano e mettono insieme eserciti che non costano nemmeno cari: tutti in plastica.

ABBIGLIAMENTO — Giacche sportive e completi da montagna; giacche a vento e pullover norvegesi; completi da viaggio e in pelle. Dice un negoziante: «*La preferenza è per gli articoli sportivi. Un capo di vestiario finisce per non essere più un oggetto banale se lo si lega all'evasione del week-end*».

PELLICCERIE — Ne abbiamo visitate parecchie. I clienti erano in genere coppie di sposi. «*La stola, il collo, o anche la semplice guarnizione di visone* — osserva una commessa — *sono regali che fanno sempre figura. E parecchi mariti aspettano Natale per accontentare le loro mogli in queste piccole ambizioni*».

PROFUMERIE — Un negozio del centro ha venduto ieri quattro «beauty-boxes» con tutta una serie di cosmetici destinati a ragazze giovani. «*Le signore amano che la loro bellezza resti un segreto geloso. Per loro vendiamo per lo più i profumi, che si prestano a confezioni assai eleganti e hanno scarsità presso. Da quelli avvicinabili anche per borse modeste, ai raffinati, che esigono una spesa notevole*».

LIBRERIE — Editori in gara hanno preparato libri strenna che si sognano di notte. Per i ragazzi avventurosi (completati da dischi originali) e per ragazzine romantiche: per gli amanti dell'arte, della storia, del romanzo. «*Da mille lire in su possiamo accontentare i gusti più disparati*». Negli ultimi anni il libro è diventato il re dei regali: un titolo d'onore per chi compra e chi riceve.

ELETTRODOMESTICI — Ecco un altro campo dov'è diventato moda scegliere il dono destinato alla donna: pentole a pressione e spazzole elettriche, frullatori e «grill» di tutti i tipi e dimensioni. Alla domanda: «Quanti elettrodomestici esistono?», due negozianti hanno risposto: «Più di cinquecento». Alla seconda domanda: «*Che cosa comprano i giovani?*» ha risposto un commesso indaffarato: «*Fanno la corte a tutti i miracoli dell'elettronica*». Portava uno scatolone, con una fonovaligia a translator.

PELLETTERIE — «*I nostri sono negozi* — ci dicono — *dove si entrare con mille lire o con il libretto degli assegni, c'è sempre da uscire con un regalo simpatico*». Borse «diplomatiche» e «24 ore»: borsette per signora da mattina, da pomeriggio, da sera, portapatente, porta-passaporto, serie di valige dal «nécessaire» al baule dove ci sta mezza casa. «*Si vende!*». «*Si comincia a vendere*».

DISCHI — «*Un regalo con 500 lire* — dice la commessa — *dove lo trova? E un disco a 45 giri con l'ultimo successo, non costa di più*». E poi i dischi di quest'anno non accontentano soltanto gli appassionati della musica: sono diventati libri-parlanti. Per i pigri e i fautori di novità è una gran cosa. «*Con tutto ciò* — conclude la commessa — *la palma è sempre agli urlatori*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1,9
MINIMA −1,2

Il Bollettino metereologico segnala inoltre: temperatura media +0,4; pressione 738,4; umidità 88%. Neve caduta 4 cm. Previsioni: cielo coperto con nevicate sparse. Temperatura a Caselle: massima −1,6; min. −2,5; media −1,4

Stamane manifestazione degli autonomisti del psi

Fanno appello all'unità del partito - I «carristi» denunciano un furto di documenti

Al cinema San Paolo si svolge stamane alle 10,30 la manifestazione promossa dagli autonomisti torinesi del psi, nel corso della quale il sen. Bonacina illustrerà, per incarico della direzione del partito, il programma del governo di centro-sinistra.

Gli autonomisti torinesi hanno rivolto un appello a tutti gli iscritti perchè sia evitata la scissione. In un comunicato, dichiarano che hanno già confermato la fedeltà al partito i sindacalisti Carli, Muraro, Canepare e Novo; i membri di commissione interna di tutte le categorie; i consiglieri comunali e provinciali Tosi, Savio e Dipietrantonio; i dirigenti Trovati, Picco, Dassetto, Guido Passoni, Agostino Conti Doro, Traverso e Buggio.

Gli autonomisti citano inoltre le seguenti adesioni pervenute ieri: avv. Bruno Segre, prof. Carlo Castagno, il sindaco di Alpignano Teresio Conti, il vice-sindaco di Venaria Savoldi, gli assessori Cattaneo di Collegno e Fusina di Settimo, Civarolo e Bargossi dell'ATM, Di Masi dell'ACT, Gritti della federazione giovanile e un'altra trentina di dirigenti di sezioni della città e della provincia che sono citati per nome nel comunicato.

I «carristi» a loro volta replicano. In una presa di posizione della segreteria torinese del psi (il documento non è firmato) si definisce «provocatorio l'atteggiamento degli autonomisti», si afferma che «i compagni di sinistra citati dagli autonomisti sono solidali all'in linea decisa dal comitato nazionale della corrente» e si annunciano «provvedimenti disciplinari «a carico dei responsabili degli atti lesivi della disciplina dei militanti socialisti».

Il comunicato dei «carristi» torinesi conclude con una esplicita «denuncia contro ignoti». «*Si informa* — dice il documento — *che nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 dicembre è scomparso dallo schedario degli iscritti alla federazione torinese del psi un cospicuo numero di cartellini contenenti i dati degli iscritti*».

Il delitto di Feletto: in libertà la fidanzata dell'omicida

«Stavo per sposare un assassino»

Patetica figura della cameriera: ignorava la tragedia, per lei il viaggio rappresentava il ritorno alla sua isola per le nozze - Sul treno incontrarono un compaesano carabiniere e l'omicida propose di fare il viaggio insieme - Sulla nave il comandante chiese alla donna notizie del fidanzato - Rispose: «E' sul ponte, viene subito» - Motivo del delitto: ubriachezza litigiosa, prima sgozzò un cane, poi sparò all'amico

A Porta Nuova, il pianto di Maria Noli, la fidanzata. Giovanni Ibba, l'assassino, sull'auto che lo porta in carcere

Dice Giovanni Ibba, l'assassino di Feletto: «*Ho ucciso di Villa per difendermi*». Ma non può sperare di essere creduto, perché Pierino Villa è stato colpito con sette rivoltellate alla schiena. L'Ibba è arrivato ieri da Genova, ammanettato, con il capitano dei carabinieri Patti, Calmo, spavaldo perfino. Con lui c'era anche Maria Noli, patetica fidanzata ingannata. Scesa dal treno, è scoppiata in pianto. «*Stavo per sposare un assassino*» singhiozzava. Sembrava essersi resa conto all'improvviso di quanto era accaduto.

«*Perché l'Ibba ha ucciso?*» abbiamo domandato ai carabinieri. Ma nessuno sa con esattezza cosa è accaduto martedì notte nella casa di Feletto. Forse nemmeno l'omicida lo sa, perché era ubriaco. Doveva essere già ubriaco nel pomeriggio quando, nell'atrio della sua casa, ha sgozzato e finito a martellate un cane randagio. Poi ha continuato a bere. La sera ha litigato con i giocatori di carte di un'osteria, ne ha minacciato uno con la pistola, poi li ha invitati tutti a bere a casa sua. Soltanto Pierino Villa ha accettato.

«*Stavamo bene assieme* — dice ora l'Ibba — *finché lui ha tirato fuori la storia del cane. Mi ha insultato perché diceva che lo avevo ucciso io. Abbiamo litigato. Lui era più forte e più grande, per difendermi ho dovuto sparare*». Forse la lite è incominciata, ma il Villa, benaccione, ha preferito troncarla andandosene. Era sulla porta e voltava le spalle al piccolo sardo, quando questi gli ha sparato da un metro. Due colpi e il Villa è caduto. L'Ibba ha esploso altri cinque proiettili.

Il resto è stato ricostruito. L'aia è buia e deserta, l'Ibba trascina il cadavere fino al pozzo, toglie le ramaglia che ne chiude l'imboccatura, e vi getta il Villa dopo avergli tolto le giacca. Non è stata facile per lui sollevare il corpo pesante un'ottantina di chili. Ora è esausto. I fumi del vino sono passati, adesso l'Ibba è lucido e considera la situazione. C'è sangue in casa e nell'aia. Bisogna fare scomparire ogni traccia del delitto prima che diventi giorno. Nel cortile copre le macchie con della sabbia.

In casa cerca di pulire con la giacca della vittima, ma le macchie non vanno via. Allora prende un bottiglione di vino e il liquido nasconde il sangue. Poi va a dormire. Il pomeriggio telefona alla fidanzata, che lavora a Torino come persona di servizio, e le dice di licenziarsi, prepararsi perché ha deciso di anticipare le nozze. «*Partiamo domani per la Sardegna*». Maria Noli gli chiede però un altro po' di tempo. Partiranno venerdì. Mercoledì l'Ibba resta ancora nella casa del delitto, dalla porta vede il pozzo dove ha gettato la sua vittima. Giovedì va a prendere la fidanzata.

Ecco il racconto di Maria Noli: «*E' venuto a prendermi e mi sembrava del solito umore. Stiamo andati da miei parenti, a Carta. Si è parlato del matrimonio e Giovanni era felice. La sera siamo andati a Feletto*». L'Ibba ha accompagnato la fidanzata da una sua cugina e ha detto che lui sarebbe andato a dormire a casa. Ma qui, nella casa del delitto, nessuno lo ha visto giovedì notte.

Venerdì i due fidanzati ritornano a Torino, ancora dai Carta, pranzano con loro. L'Ibba chiede alla fidanzata se nella sua valigia c'è un po' di posto per mettere un paio di scarpe. Il posto si trova. Alle 14,20 sono sul treno di Genova. Nel loro scompartimento c'è un carabiniere: è in borghese e va in licenza. Presentazioni. Quando l'Ibba viene a sapere che il carabiniere è sardo e va a casa, gli offre di fare il viaggio assieme. Parlano in dialetto, si fanno buona compagnia. A Genova il carabiniere li invita a prendere il caffè, poi vanno assieme alla stazione marittima, si imbarcano sulla motonave «Lesio». Una cuccetta in terza classe per Maria, Giovanni resta sul ponte.

Poco dopo salgono sulla nave carabinieri in borghese venuti da Torino e fanno chiamare con l'altoparlante nella cabina del capitano la signorina Noli. Arriva Maria e le dicono: «*Abbiamo una urgente da dire al suo fidanzato. E' con lei?*». La donna risponde: «*E' fuori, lo chiamo subito*». L'Ibba entra nella cabina senza sospetto, subito si accorge della trappola e fa per prendere il suo cappotto, che la fidanzata tiene sul braccio. Ma i carabinieri lo immobilizzano. In una tasca del cappotto c'è una pistola calibro 9. Il capitano Patti è perplesso: l'arma del delitto è una calibro 7,65. Si cerca nella valigia dell'Ibba. Nulla. Si rovista in quello della fidanzata. In un paio di scarpe da uomo c'è la canna di una pistola 7,65. E' la prova.

Maria Noli guarda il fidanzato come se non capisse. L'improvvisa rivelazione l'ha colpita brutalmente. Per tutto il viaggio verso Torino resta in silenzio, con gli occhi fissi nel vuoto. Poi, a Porta Nuova, la crisi: «*Stavo per sposare un assassino*». Ne va adagio, singhiozzando, fuori della stazione. Poche ore prima era il felice, aspettava il treno che doveva portarla al paese per le nozze.

Tra i prati di Grugliasco, coperti di neve

Bimba di due mesi uccisa dal freddo in un gelido carrozzone di girovaghi

Nella notte la stufa si era spenta, nella «roulotte» la temperatura era scesa sotto zero - Disperazione della madre, 15 anni, e del padre sedicenne - La bisnonna, 51 anni, dieci figli, dice: «Ogni inverno qualcuno ci lascia»

Flora Olivieri, la madre

Una bimbetta di due mesi è morta ieri notte, di freddo, in un carrozzone di girovaghi. E' accaduto in un prato di Grugliasco, dove da alcuni giorni si è stabilita una carovana composta di tre auto e di tre «roulotte». Su una di queste vivono due sposi giovanissimi: Flora Olivieri che compirà 16 anni fra quattro mesi e Felice Vailati di 16 anni. Loredana, la loro piccina, aveva due mesi fa, non ha mai goduto buona salute: soffriva di convulsioni ed era delicata alle prime vie respiratorie. Nel loro peregrinare di città in città l'avevano fatta visitare da alcuni medici che avevano prescritto cure a base di gocce e di pomate. «Vedrete che diventerà forte e robusta — diceva la nonna della mammina —. Ho avuto dieci figli io, tutti sui carrozzoni, e adesso sono uomini e donne pieni di salute».

La notte scorsa, verso le quattro, Flora Olivieri si è svegliata per allattare la figlia. L'ha presa in braccio e l'ha sentita rigida e fredda. Spaventata, l'ha avvolta in una coperta e ha svegliato il marito. Dapprima hanno pensato fosse svenuta: già una volta era accaduto. Loredana era stata colta da un attacco di tosse convulsa ed era rimasta poi per qualche minuto priva di sensi. Felice Vailati ha acceso febbrilmente la stufa, poi è andato a chiamare i parenti che dormivano su un carrozzone vicino. Faceva molto freddo ieri notte. Aveva nevicato abbondantemente e si era alzato un vento gelido. Nella «roulotte» la stufa, che era stata accesa tutto il giorno, si era spenta.

Alcune donne — la giovane madre era come inebetita dal dolore e stava seduta su una sedia, immobile e piangente — si occupavano della bimba. Le frizionavano il corpo con panni caldi, la praticavano la respirazione artificiale. Ma tutto era inutile. Uno degli uomini riusciva e mettere in moto un'auto della carovana. Erano quasi le nove quando giungevano al Maria Vittoria. Il medico di guardia, dottor Ilo Narzo, si rendeva immediatamente conto che per la piccina non c'era più nulla da fare. Non risultando chiare le cause della morte, avvertiva l'agente di servizio il quale a sua volta — dietro parere del magistrato — faceva portare il cadaverino all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

E' però quasi certo che Loredana sia morta di freddo. Il carrozzone era coperto da una spessa coltre di neve gelata; la temperatura interna era sotto zero. La piccola, muovendosi nel sonno, si è scoperta e il suo debole organismo non ha saputo resistere al freddo intenso. E' passata dalla vita alla morte, senza che nessuno se ne sia accorto.

Ieri la mamma di Loredana è stata ospitata nel carrozzone di sua madre, Olga Labichi, di 33 anni, che ha avuto quattro figli. Con loro abita anche la nonna, Paolina Cena, la «patriarca» della carovana, una donna secca come il legno, ma piena di salute. Ha 51 anni e ha avuto 10 figli, tutti sul carrozzone. Sua madre, Francesca Dell'Angion, ha 76 anni, abita a Genova e ha avuto 18 figli. Hanno una giostra e un tiro a segno. Girano le strade del Piemonte guadagnandosi da vivere. Sono venuti a Torino e hanno piantato le tende alle Vallette, ma non hanno rizzato né giostra né tiro a segno. «Con questa neve — ci ha detto la Cena — cosa vuol fare? Nessuno pensa a divertirsi all'aria aperta. Fa freddo, c'è neve e c'è fango. Qui sui carrozzoni la vita è difficile. Nella bella stagione è tutto più semplice: i bambini soffrono meno. Ma con il freddo dobbiamo rintanarci e scaldarci con la legna che raccogliamo qua e là. Ad ogni inverno, qualcuno ci lascia. Questa volta è toccato alla piccola Loredana».

Sei fedeli della montagna

Un postino, una maestra, un'ostetrica, un prete e due alpinisti

Sono stati consegnati ieri a palazzo Cisterna, dal presidente della Provincia prof. Grosso e dall'assessore alla montagna avv. Oberto, i premi della «fedeltà montanara» per il 1963. Il riconoscimento, costituito da una medaglia d'oro, un distintivo ed una pergamena, è stato assegnato ad Alfredo Bosio, da 43 anni portalettere di Pramollo; Vittoria Chiabotto, da 29 anni insegnante elementare di Cantoira; Maria Chianale, residente a Borgiallo, per 35 anni ostetrica nella Valle Macra, madre di un partigiano caduto nella guerra di liberazione, medaglia d'argento; don Giuseppe Riva, cappellano di Meugliano, per 43 anni insegnante delle scuole elementari; Alessandro Sibille, guida alpina di Chiomonte; Bruno Toniolo, fondatore della XIII delegazione del corpo di soccorso alpino presso la sezione torinese del Club alpino italiano. Una medaglia d'oro è stata anche assegnata alla sezione di Torino del Club alpino.

L'assegno speciale natalizio dovuto agli assicurati che hanno ricevuto assistenza antitubercolare anche per un sol giorno nel mese di dicembre, è già in pagamento presso la sede dell'Inps.

Il segretario nazionale della Uil deplora le agitazioni politiche

L'organizzazione socialdemocratica accoglie l'appello dell'on. Moro al senso di responsabilità - Monito ai comunisti «che tentino di convogliare su un piano agitatorio le giuste esigenze dei lavoratori»

Duecento delegati in rappresentanza di oltre 40 mila iscritti hanno partecipato ieri al IV Congresso provinciale della Uil. La seduta inaugurale si è tenuta al mattino nel teatro Gobetti. Il sindaco ing. Anselmetti e numerosi parlamentari hanno inviato indirizzi di saluto. Il sen. Magliano ha espresso dalla tribuna la adesione dei socialdemocratici torinesi.

Il segretario nazionale della Uil, sen. Viglianesi, ha tenuto il discorso d'apertura. Riferendosi al governo di centro-sinistra e al programma esposto dall'on. Moro ha detto: «*L'invito rivolto dal presidente Moro ai sindacati, ed il suo appello alla responsabilità ed all'autocontrollo ci trova consenzienti. Nella linea d'azione della Uil è sempre calcolato, come punto cardine, questo senso di responsabilità e di autocontrollo nei riguardi di un governo, come quello attuale, nel cui programma sono contenute ampie prospettive per il rinnovamento politico, economico e sociale del Paese*».

Viglianesi si è augurato che questo invito «*venga raccolto anche da coloro i quali hanno sempre ritenuto che gli intralci allo sviluppo economico e produttivo siano da considerarsi mezzi validi e legittimi per la conquista del potere da parte dei lavoratori*».

«*Riteniamo* — ha proseguito il segretario nazionale della Uil — *che nel difficile momento politico ed economico, i sindacati senza condizionare la loro autonomia e l'indipendenza, debbano programmare in certo senso l'azione sindacale in modo che essa non risulti sfasata rispetto ai grandi e importanti obiettivi di fondo della politica di centro-sinistra*.

Il sen. Viglianesi ha poi rivendicato i diritti dei sindacati democratici affermando: «*Sia comunque ben chiaro che noi siamo pronti a discutere, a trattare, a collaborare per l'attuazione di questo programma, con il governo di centro-sinistra; non siamo però disposti ad accettare supinamente un programma senza averne preso coscienza ed aver contribuito alla elaborazione*».

Calorosamente applaudito dai congressisti, il sen. Viglianesi ha concluso con un duplice monito: «*I ceti conservatori non si facciano pericolose illusioni. La volontà di collaborazione dei sindacati democratici con il centro-sinistra non significa che i lavoratori intendano rinunciare al molto che devono ancora ottenere per conseguire pari giusti livelli retributivi e quei tenore di vita europeo a cui hanno diritto*».

Ai comunisti ha detto: «*E' bene, del pari, disilludere subito i dirigenti comunisti i quali tentino di adoperare il mito di una male intesa unità di classe dei lavoratori per convogliare su un piano agitatorio, fine a se stesso, le giuste esigenze del mondo del lavoro*».

Al pomeriggio il congresso è proseguito nel salone «Bruno Buozzi» di piazza Statuto. Il segretario piemontese della Uil Raffo ha illustrato la relazione generale sull'attività svolta e sui programmi per il futuro. Dal 1958 al '63 gli iscritti alla Uil sono aumentati di circa un terzo. Attualmente la Camera Sindacale ha 340 membri di Commissione interna (rispetto ai 228 di prima).

E' quindi cominciata la discussione che prosegue oggi e si concluderà questa sera con la approvazione delle mozioni finali, la nomina dei delegati al Congresso nazionale e l'elezione del nuovo direttivo.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 87; via Roma 24; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca angolo via del Mille; corso G. Cesare 48; corso Belgio 41; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 8; corso Casale 110; corso Vittorio Emanuele 121; corso Giulio Cesare 158; via Vigliani 180; via Stradella 36; via Cernaia ang. via San Dalmazzo; via Madama Cristina 39; via Braccini 101; corso Sommeiller 31; via C. Capelli 67; via Po 14; via Nizza 108; via San Donato 55.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	1	11.360.000
11	89	8	170.000
10	1122	77	15.000

Il monte premi è di 58.903.132

La colonna vincente risulta: 1-X-X; 2-X-X; X-2-X; 2-1-1

Autoriparazioni: Officina corso Casale 73 (87-45-08), v. Exilles 28 (79-38-81), c. Valdocco 35 (51-16-38), corso G. Cesare 29 (27-69-32); Elettr.: c. Reg. Margherita 227 (77-46-87), c. Vigevano 4 (27-33-85), v. Mazzini 30 (62-515), v. Envié 13 (38-04-28).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	9	23	11	42	22
Cagliari	46	40	49	3	21
Firenze	53	32	80	22	15
Genova	86	63	46	45	18
Milano	41	3	17	85	20
Napoli	40	4	40	59	44
Palermo	58	19	72	50	14
Roma	75	3	73	37	74
Torino	50	39	45	16	68
Venezia	65	82	58	54	58

Il direttore di un'agenzia di banca convince il rapinatore ad andarsene

Un giovane chiede un colloquio col funzionario, gli porge una lettera intimidatoria e gli punta la pistola - Ma il dirigente con pacate parole lo induce a desistere

Un giovane rapinatore entrato in un'agenzia bancaria è stato affrontato dal direttore, che lo ha convinto a rinunciare all'impresa. Soltanto ieri si è avuta notizia di questo fatto avvenuto giovedì.

L'agenzia presa di mira è quella del Banco di Napoli, in via Madama Cristina, angolo corso Vittorio. Giovedì, poco dopo le quattro del pomeriggio, i clienti erano già usciti; il direttore, dott. Vincenzo Turà, e gli impiegati si preparavano alla chiusura, quando bussava alla porta un giovane sui trent'anni, vestito dimessamente. Il fattorino lo osservava attraverso la porta a vetri e, notato l'aspetto tranquillo dello sconosciuto, gli apriva. «Vorrei parlare con il direttore».

«Che cosa vuole dal direttore?», gli domandava il fattorino. «Esporgli un mio personale, se che può aiutarmi, ho una lettera di presentazione». Così dicendo mostrava una busta. Il fattorino lo faceva entrare e attraversata la sala dove erano gli impiegati lo accompagnava nell'ufficio del direttore. Il dott. Turà riceveva lo sconosciuto, il fattorino si ritirava nella stanza accanto chiudendo la porta.

Il giovane porgeva la lettera al direttore dell'agenzia rimanendo in piedi compunto e rispettoso davanti alla scrivania. Il direttore apriva la busta e iniziava la lettura del foglio. A grossi caratteri stampatello tracciati da una mano incerta c'era scritto: «Bada bene, se non mi dai i soldi che tieni nella cassa, io ti faccio...». A questo punto il dott. Turà alzava gli occhi verso lo strano visitatore e passava a un'altra sorpresa. Davanti a lui, attraverso la scrivania il giovane sporgeva il braccio puntando una pistola.

«Che cosa succede? — mormorava il direttore — ma che cosa fa?». «Nulla — balbettava il giovane —, chiedo semplicemente quel che c'è sulla lettera». Ma non era molto sicuro di sé. Sono proprio questi tipi che più facilmente perdono la testa e, presi dal panico, sparano. C'è stato un momento di tensione. Poi il dott. Turà diceva: «Ma perché vuole mettersi nei guai?». E poiché l'altro esitava, insisteva: «Anche se le dò i soldi, non riuscirà a farla franca. La prenderanno e sarà rovinato per tutta la vita. Se ha moglie e figli, che cosa sarà di loro?».

Ora l'aggressore aveva uno sguardo smarrito. Continuava a tenere puntata la pistola, ma s'intuiva la sua perplessità: tentare, andare fino in fondo, oppure rinunciare. Alla fine mormorava: «Ma se io me ne vado, lei darà l'allarme». «Se lei ritira la pistola e se ne va come è entrato nessuno le dirà nulla». Il giovane parve convinto, cacciò l'arma in tasca. «Ma l'ha promesso» bisbigliò, e dopo avergli rivolto uno sguardo d'intesa infilò la porta e scomparve.

Del fatto è stata informata la direzione del Banco di Napoli, che ha segnalato l'episodio alla Questura, senza presentare denuncia. Secondo la polizia, si tratta del gesto di un incensurato. Era la prima volta che tentava una rapina. Ma — entrato nell'agenzia già poco sicuro di sé — è stato scoraggiato dalle parole del direttore; quelle frasi dette pacatamente, da uomo a uomo, lo hanno fatto riflettere, valutando i rischi cui si esponeva. Quella valutazione che non aveva voluto fare in un momento di cieca disperazione, quando aveva deciso di rapinare una banca.

Specchio dei tempi

Si porrà un freno alla speculazione sulle aree fabbricabili - Le sue obbligazioni sono sicure: muta, purtroppo, la capacità di acquisto della lira - Non ha fretta la giustizia - La dimenticanza del marito - Il nostro cuore desidera la tolleranza e l'amore

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Sono un assiduo lettore del tuo bel giornale, che da molti anni leggo tutti i giorni, e ti sarò grato se vuoi trovare un piccolo spazio per pubblicare quanto segue: sono un operaio di 55 anni, abitante nelle vicinanze di Moncalieri. Nella primavera del 1961, dietro consiglio di un direttore di banca, investii il mio capitale, circa un milione e mezzo, racimolato lira per lira, in azioni; l'affare appariva abbastanza allettante, perché il prezzo delle azioni era basso in confronto all'anno precedente (valevano il doppio). Ora dopo circa tre anni, del mio milione e mezzo, non mi restano che 780 mila lire, e lasciate per piangere.

«Nel medesimo anno, cioè nel 1961, un mio conoscente investì i suoi risparmi comperando 900 metri quadrati di terreno alla periferia di Moncalieri; la spesa fu di un milione e seicentomila lire; non passa giorno senza che impresari edili gli facciano visita per acquistare questo terreno, ma lui non vuol vendere. Dice che stando il mutuo. Ultimamente ha rifiutato 15 milioni. Ora mi dico: come è mai possibile questa differenza? Non si dovrebbe camminare su uno stesso livello? Ma che cosa fa il nostro governo per impedire queste differenze? Cosa aspetta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei questa mia fosse recapitata a quel signore che scrive gli articoli nella pagina Borse Economia e Commercio e si firma r. c. Io sono un operaio che quando posso metto i miei risparmi in obbligazioni. Ora con tutta questa confusione di ribassi mi viene spontaneo chiedere: Che cosa sono le obbligazioni? Perché tutto quel ribasso? E' sicuro il denaro così investito? Perché allora la gente non compera 100 per 88 o 90 avendo una rendita effettiva di oltre il 6 %? Quelle poche che ho comperato io ho prese a mezzo banca; un tempo la banca mi diceva, a riguardo delle I.M.I.: sono garantite dallo Stato, sta sicuro; ora mi dicono: prenda il Credito fondiario, sono più sicure e poi oscillano meno il prezzo così se lei vuol vendere è più difficile che perda. A questo punto mi chiedo: Cosa vuol dire più sicure? Forse che la altre non lo sono? Io penso che debbano avere più valore quelle con data di emissione più antica essendo più facili da sorteggiare per il rimborso, ma se è così perché le Lancia '60 costano meno delle Lancia '62 pur essendo entrambe al 5,50 %? E se sono tutte garantite dallo Stato perché il pubblico non le compera, e mette magari i suoi risparmi in Buoni fruttiferi postali che rendono solo il 3,75 % e poi se uno vuol incassarli ci vogliono le sette fatiche di Ercole, perché la Posta vuole testimoni, documenti ecc.?

«Ora io vorrei che a tutti questi interrogativi si rispondesse in un articolo su *La Stampa*; tranquillizzerebbe parecchie persone ed aprirebbe gli occhi a parecchie altre rendendo anche un servizio al mercato obbligazionario in cui, nonostante tutto, io, in buona fede, continuo a credere. Ringrazio infinitamente e porgo cordiali saluti ed auguri per un sempre migliore avvenire del giornale. Buon Natale a tutta la famiglia de *La Stampa*».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Tante volte hai dimostrato la tua obbiettività ospitando proteste e critiche anche severe. Oggi è un gruppo di donne che protesta per la incomprensibile lungaggine del processo Caglio-Muto. Come si spiegano questi continui, ingiustificati rinvii? Sono passati 10 e più anni dal giorno in cui queste due persone hanno fatalmente accusato persone innocenti: cosa si aspetta per la giusta condanna al due imputati? Forse l'amnistia?».

Graziella Brambilla
a nome di tutte

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Riguardo alla questione degli illegittimi, rendo noto questo riferimento storico: nel volume *Acqua Passata* di Margherita G. Barfatti, a pagina 194, è scritto: "Una antenata di Elena di Francia, Valentina Visconti, aiutava l'eroico compagno di Giovanna d'Arco, Dunois, Gran Bastardo d'Orléans, presentandolo come un figlio che mia moglie dimenticò di farmi fare"».

Tersilio Reinert

Due lettori ci scrivono da Monaco:

«Anche quest'anno, come i precedenti, sentiamo imperioso il desiderio di inviarti i nostri più sinceri ed affettuosi auguri per la ricorrenza del S. Natale. Il buon Dio conceda a voi tutti ciò che il vostro cuore desidera, e vi rimeriti del bene che distribuite a piene mani. Siamo orgogliosi di essere torinesi perché nella nostra bella ed indimenticabile Torino vi albergano cuori buoni, generosi e sensibili alle altrui sventure come "Specchio dei tempi".

«Ogni giorno da *La Stampa* apprendiamo atti di pietà verso chi soffre ed ogni giorno proviamo un senso profondo di commozione di fronte a tanta bontà. A Monaco, dove siamo residenti, vorremmo avere ogni anno, tramite *La Stampa*, i vostri auguri e la certezza che "Specchio dei tempi" non dimentica i torinesi lontani dalla loro Patria. A voi, alla nostra Torino, il nostro costante, imperituro ricordo».

Giovanni e Mirka Severino

La società «Dante Alighieri» ha a Torino 22 mila iscritti

L'opera dell'Ente per diffondere la lingua e cultura italiane

Il Comitato della «Dante Alighieri» ha distribuito ieri, con una simpatica cerimonia la tessera d'onore dell'associazione a personalità cittadine tra cui gli onorevoli Pella, Alpino e Curti, il prof. Grosso, l'ing. Anselmetti, il prefetto dott. Migliore ed i direttori dei quotidiani *Gazzetta del Popolo* e *La Stampa*. Dopo aver sottolineato il valore morale del riconoscimento che la «Dante» ha voluto dare ai suoi sostenitori, il prof. Ernesto Lama, presidente del Comitato, ha illustrato l'attività del sodalizio, che ha lo scopo di diffondere la lingua e la cultura italiane all'estero.

La sezione torinese della «Dante» — ha detto il Provveditore agli studi — conta 22 mila iscritti; per il numero dei suoi aderenti è la più importante associazione culturale del Piemonte. A raggiungimento delle sue finalità contribuisce con l'aiuto economico dei soci e con iniziative locali. Tra le più importanti, il prof. Lama ha ricordato l'organizzazione dei corsi di lingua italiana per stranieri residenti nella nostra città e di lingue straniere per italiani. Inoltre la «Dante Alighieri» promuove gite culturali e conferenze svolte da studiosi di altri Paesi sulla lingua e sulla letteratura italiana.

Il Provveditore agli studi ha poi accennato al programma futuro. Ha annunciato che il Comitato torinese intende preparare per il 1965, settimo centenario della nascita di Dante, una «solenne onoranza culturale» istituendo a Torino un Centro di letture dantesche sull'esempio di quanto è stato fatto in altre città, come Roma e Firenze.

I fidanzati di dieci anni fa

Una dozzina di anni fa, nell'Italia povera e un po' grigia di De Gasperi, due fidanzati siciliani, tutt'e due maestri di scuole elementari e che cominciavano ad avere fili bianchi tra i capelli, avevano l'abitudine di scrivere sovente al presidente della Repubblica di allora, che era Luigi Einaudi. Quei due si volevano bene da quando erano bambini, ma non avevano avuto la possibilità di sposarsi prima per la guerra e la lunga prigionia di lui, poi per la disoccupazione e la scarsità degli alloggi. Ora s'incontravano ogni sera — anche quando pioveva — in un pubblico giardino, sempre alla stessa panchina, e riandavano con la mente alla loro vita sprecata, fantasticavano come sarebbe stata la loro esistenza se si fossero sposati quindici anni prima, i bambini che avrebbero avuto, la casa che si sarebbero fatta. Di tanto in tanto prendevano un foglio di carta e scrivevano queste cose al paterno Einaudi: peraltro senza chiedergli niente, ben sapendo che il Presidente niente avrebbe potuto fare per loro. Gli scrivevano così, per uno sfogo dal cuore.

Io vidi alcune di quelle lettere, ma non seppi mai i nomi dei due anziani fidanzati né in quale città abitassero. Neppure ora so dirvi se si sposarono o no. Se infine riuscirono a farlo, immagino che il loro matrimonio, dopo una così lunga attesa, dopo tanta struggente malinconia, sia riuscito affettuosissimo e pieno di reciproca sollecitudine.

Si direbbe una storia di chi lo sa quanto tempo fa, ed invece è appena di ieri. Quel suo sapore antico, ai limiti dell'inverosimile, nasce dal fatto che oggi in Italia è diventato facile sposarsi e facilissimo separarsi. Ogni giorno si allarga intorno a ciascuno di noi la cerchia dei coniugi che si dividono, fin quasi anche i bambini che il matrimonio è in crisi in questi tempi critici, quotidianamente la cronaca italiana offre spunti imprevedibili al cinema e alla letteratura sulla fragilità del matrimonio. Per esempio, leggevo l'altro giorno che in un paesino calabro un tale ha venduto la giovane e consenziente moglie al don Giovanni locale per un milione e con regolare scrittura privata. E tuttora nelle sale di terza visione il film «Divorzio all'italiana» continua a essere lo spasso di platee popolari. Come pure, una buona metà dei romanzi di oggi descrivono scabrose situazioni matrimoniali dove del matrimonio non sono rimaste che le ceneri: talora amare, talora neppure amare.

Romanzieri e cineasti magari esagerano, forzano le situazioni, esasperano certi conflitti che sono caratteristici solo di certi ambienti, ma in definitiva il materiale di cui si servono è attuale, è tipico dei tempi in cui viviamo. Quando in una piazza o in uno stadio vediamo cento persone, possiamo calcolare che là in mezzo otto vivono in concubinato oppure sono nati fuori del matrimonio, cioè sono figli illegittimi. I calcoli sono stati fatti da un esperto, il deputato Luigi Sansone, autore della proposta di legge per il cosiddetto piccolo divorzio. Complessivamente, fra coppie irregolari e figli illegittimi, abbiamo in Italia quattro milioni di individui.

E' un numero che impressiona e che tuttavia cresce da un anno all'altro. E cresce naturalmente anche il numero dei coniugi che sperano di vedere annullati i vincoli matrimoniali dal Tribunale della Sacra Romana Rota. Sono processi particolarmente lunghi e costosi, ma la gente vi si affolla ugualmente. Ed ecco giovedì scorso il Papa domandarsi: ma perché avviene tutto questo? Perché mai tutta questa folla? E tutta questa follia?

Quanto grave e persino difficile sia talora l'eloquio di questo Papa, lo sappiamo tutti: e tanto di più sorprende vederlo su questo tema delicato farsi semplice, quasi nudo, esplicito. Il Papa dice le cose in un modo che possano intenderlo tutti, senza più quelle perifrasi o circonlocuzioni che sono tradizionali fra le mura del Vaticano. Udite, per esempio: «*Datevi il matrimonio con molta leggerezza, senza la dovuta preparazione,... riducendone così la sostanza... alla condizione di esperimenti avventati, di avventure rischiose, quando non sia di paurosi naufragi*». E più avanti: «*E' necessario che i contraenti si accostino al matrimonio non come a un capriccio dei sensi o a un'avventura o a un esperimento precario, con deplorevole superficialità; ma che invece siano consapevoli del passo che compiono*». E' un gran passo, poco meno che terribile: gli sposi «*nell'infondere la vita in nuove creature e nell'educarne lo sviluppo*» devono comportarsi «*con trepida delicatezza e con la coscienza delle proprie responsabilità*».

E' tutto vero, è tutto ben detto, ma non per questo la situazione invertirà il suo corso: la nostra è una società in rapida trasformazione, ed è naturale che anche l'istituto matrimoniale o quello familiare si trasformino. Lo stanno facendo ogni giorno sotto i nostri occhi. Oggi sembrano spettri remoti i due casti fidanzati siciliani che cercavano un sollievo alle loro malinconie mandando lettere ad Einaudi. Sono personaggi di un altro tempo, si direbbero di un altro secolo.

La verità è che in una decina di anni l'Italia è diventata tutt'altra, irriconoscibile. Se si guardano le statistiche economiche e sociali, è un paese in netto progresso, fortemente migliore. Se invece si bada ai costumi, il discorso diventa molto difficile. Forse impossibile. Le trasformazioni in corso sono così rapide, così radicali, che a nessuno è dato anticipare come sarà la società italiana mettiamo fra una decina di anni. Naturalmente ci auguriamo che sia più virile, più giusta, e di conseguenza meno nevrotica ed edonistica di oggi. Ma non è che un augurio, il nostro; solo un augurio.

Intanto, per gli uomini di una certa età e addirittura anziani è difficile accettare tranquillamente lo schianto di istituti che essi hanno da sempre considerato come i presupposti di una società onesta, laboriosa, volta al progresso. Tra quei presupposti figurano ovviamente il matrimonio, la famiglia, l'educazione dei figli. Per loro, per le persone che non sono più giovani, non è neppure concepibile, l'ipotesi di una società ordinata, responsabile, pensierosa dell'avvenire, e dove tuttavia il matrimonio è un capriccio dei sensi, fatuo e volubile come tutti i capricci, la famiglia è un laccio che si può annodare e sciogliere in qualsiasi momento o per qualsiasi motivo, e dove altresì i genitori sono pronti a disfarsi dei figli affidandoli a una qualsiasi istituzione pubblica o privata. Vien fatto di pensare che una società siffatta sarebbe il trionfo dell'anarchia: e subito dopo — inevitabilmente — di una dittatura severissima, puritana, nemica di ogni libertà e di ogni piacere.

Nicola Adelfi

SENSO CIVICO, INTELLIGENZA E RESPONSABILITA' RIVELATE DOPO L'UCCISIONE DI KENNEDY

Le seicento stazioni tv degli Stati Uniti hanno superato il più difficile esame

Il drammatico assassinio del Presidente è stato per cento ore consecutive al centro delle trasmissioni - Tutte le emittenti, di proprietà privata, hanno trattato il tragico avvenimento con esemplare serietà ed equilibrio - Anzitutto le informazioni (e si è vista in ripresa diretta la morte di Oswald) poi i commenti, sobri e senza isterismi, infine le pubbliche discussioni sulla linea politica del capo scomparso - Veniva data la parola ai sostenitori di tutte le idee, con libertà e compostezza

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 14 dicembre.

Newton Minow, direttore della «Federal Communications Commission», disse un giorno che la televisione americana era un «vast wasteland», ossia press'a poco un gran regno degli sperperi, o delle occasioni perdute. Lo disse tre anni fa, prima che John Kennedy fosse presidente. La televisione, nella sua età immatura, appariva quasi una moderna droga industriale che avrebbe debilitato l'America, come l'oppio aveva prostrato la Cina mandarina. L'America rischiava d'essere «intossicata per immagini»: profusione di spettacoli commerciali, eccesso di pubblicità ripetitiva, semplificazione demagogica delle informazioni sul mondo.

Ma in questi tre anni s'è sviluppata una filosofia civile sulla «comunicazione di massa». Anche nella televisione (almeno quella formativa delle inchieste e dei commenti), come in altri centri d'influenza sulla vita americana, c'è avuto un salto di qualità. Non è facile stabilire se un tale risultato sia stato raggiunto sotto la pressione critica del kennedismo, inteso come tendenza ad un «umanesimo americano», o sia stato l'effetto della spinta che aveva condotto lo stesso Kennedy al potere. S'è avuto anzitutto un ricambio di personale, parallelo a quello che avveniva presso la Casa Bianca. Poi l'informazione spregiudicata, la discussione e una concezione della società più vicina alla idea di Harvard che al chiuso interesse degli inserzionisti di Madison Avenue conquistavano nella televisione il loro spazio. La retroguardia della società (tranquillante per i bambini e benzedrina per la gente stanca) la televisione passiva almeno in parte all'avanguardia.

Sono state proposte «nuove frontiere» alla conoscenza degli americani, fra lo scetticismo dei conservatori e dei filistei della merceologia. Larghi ceti hanno accolto con favore questa folata di idee e d'immagini serie del mondo moderno e hanno chiesto ancora di più. Oggi il Congresso degli Stati Uniti discute su un limite più severo alle importe della pubblicità e nascono qua e là, persino nelle scuole, clubs impegnati a boicottare i prodotti delle industrie «invadenti nel video».

Già in alcune gravi occasioni, negli ultimi anni, i migliori networks avevano fatto un uso esemplare del mezzo televisivo: si ricorda soprattutto la cronaca travolgente ma illuminata della crisi dei Caraibi. Ora una fatalità ha voluto che il decisivo esame di maturità della televisione americana coincidesse, nelle ultime settimane, con la morte di Kennedy e gli eventi successivi: il miglior tributo al Presidente che aveva impresso un nuovo tono nel costume degli Stati Uniti.

In quei quattro giorni, come già dicemmo, fu il video ad assumere la responsabilità dell'ordine e il controllo delle emozioni pubbliche. Sociologhi e psicologhi studiano oggi le trasmissioni di quel periodo come materia per un nuovo capitolo delle loro discipline. Le sole ore in cui gli atteggiamenti delle moltitudini possono mutare rapidamente sono quelle dei grandi eventi: eppure la televisione, con la sua capacità di mostrare dal vivo una tragedia nazionale e di influire sulle tensioni di massa, non ne ha abusato, anzi ha reso servigi allo Stato: e bisogna ricordare che si tratta di televisione privata, autonoma dai pubblici poteri.

Paul David, il professore di scienze politiche, ricorda su The Nation che il 25 novembre il governatore della Virginia, Albertis Harrison, andò a dirgli: «Mai nella mia vita avevo previsto che avrei trascorso sei ore consecutive guardando la televisione, ma la notte scorsa l'ho fatto». Tutti erano dinanzi al video — anche governatori, sindaci, sceriffi. Nelle città, in certi momenti, il traffico di automobili era quasi annullato. Si calcola che 175 milioni di americani furono testimoni attraverso lo schermo di quelle vicende.

Esistono 620 stazioni trasmittenti negli Stati Uniti, con licenza della Commissione federale che amministra lo spettro elettro-magnetico: solo a New York si può scegliere fra dodici canali. La gran parte dei cittadini fu raggiunta da tre reti nazionali, che controllano centinaia di stazioni: il Columbia Broadcasting System, la National Broadcasting Company e l'American Broadcasting Company. Venerdì 22 novembre, il primo annuncio dell'attentato era stato trasmesso dalle telescriventi alle ore 13,34 di New York. Alle 13,40 già Walter Cronkite della C.B.S. compariva sul video rivolgendo agli americani un appello a fronteggiare la crisi con lucidità e civismo.

Dopo, fu un succedersi continuo di riprese dirette, commenti e «packages» biografici. Nelle duecento ore di trasmissioni consecutive, ciascuna delle tre grandi reti abolì ogni altro programma e ogni pubblicità commerciale: perdite volontarie e costi aggiunti per 40 milioni di dollari, pari a 25 miliardi di lire. Le riprese non venivano solo da Dallas e da Washington, ma da 41 gruppi di operatori e cronisti dispersi per il Paese e inoltre da Mosca, Parigi, Berlino, Londra. Un simile ritmo delle immagini, senza soste nei collegamenti, l'avremmo detto impossibile.

I commenti seguivano subito le riprese, erano rapidi, liberi, e insieme tesi a contenere l'effetto emotivo delle immagini, avvicinavano i fatti di Dallas e i complessi problemi della continuità dello Stato, le prospettive politiche su larga scala, il significato del kennedismo nella storia americana. Soprattutto in quest'opera la televisione dimostrò consistenza, coraggio e ricchezza di fisionomie, il linguaggio, di uomini preparati, capaci di spingersi a improvvisare l'esame di vicende ancora in corso, di tenere il Paese in mano senza controlli esterni e testi già scritti e meditati.

Per fare questo, in una società complessa ed esposta a forti turbamenti, ci vuole un grande esercizio alla libertà di parola e all'autocontrollo, insieme con un cospicuo bagaglio di conoscenze della materia politica. Lo staff, infatti, era eccezionale: uomini come Bavareid e Collingwood della CBS, Huntley e Brinkley della NBC, Howard K. Smith, Morgan e Howe dell'ABC. E se lo smisurato potere della televisione fosse stato amministrato da uomini meno capaci e responsabili? Ma non fu un'estrinseca fortuna, né un miracolo: nonostante il pessimismo della fantapolitica e gli schemi della sociologia sofisticata s'è visto in verità che una società articolata sa procurarsi i talenti e le difese di cui ha bisogno, nel momento in cui ne ha bisogno.

E' facile preservare l'ordine pubblico quando si rallenta il ritmo delle notizie o si rinuncia a mostrare i fatti. Ma la televisione americana non rinunciò a nulla. Si discute oggi se sia stato bene o male che la NBC mostrasse l'uccisione di Oswald in ripresa diretta da Dallas, nell'attimo stesso in cui avveniva (il primo assassinio autentico nella storia del video, trasmesso poi via «Telstar» in 23 Paesi). La Saturday Review condanna il fatto che le macchine da presa potessero trovarsi lì in quel momento, a catturare l'immagine del presunto assassino di Kennedy, e pone il problema se non sia stata anche quella una violenza del carattere americano.

Senza dubbio c'è nella televisione, come in ogni sfera di attività americana, un allarmante gusto del rischio, che spinge ad andare fino in fondo per scoprire gli effetti estremi degli strumenti che si hanno in mano. Così fu per un certo tempo nel cinema, così nell'economia dei big spurt, così in guerra, e così è in ogni tecnica nuova. Tuttavia in questo caso non è stato mai perso il controllo degli strumenti: anzi il rischio affrontato ne accrebbe la padronanza.

Due minuti dopo l'uccisione di Oswald, già la NBC riusciva a «raffreddare» il video facendo seguire il momento razionale a quello della rappresentazione diretta, ancorché violenta. La più severa e immediata critica alla polizia di Dallas venne per l'appunto dalla NBC, che poco fin dall'inizio tutti gl'interrogativi dei quali si occupò in Commissione d'inchiesta.

Possiamo dire che se la «presa» dura e risoluta sui fatti costituisce qualche volta un azzardo della televisione americana (ancorché temperato dagli specialisti del commento) è pure una garanzia: di fronte a fenomeni come questo è difficile pensare, per esempio, che qualsiasi elemento nuovo scoperto nei fatti di Dallas possa essere nascosto da qualcuno. Non c'è nulla che, una volta accertato, non verrebbe fuori: la televisione e la stampa sono troppo potenti in questo Paese. E non c'è nulla che la televisione e la stampa non possano scoprire anche scavalcando l'FBI. La libertà è pianta di molte radici e la televisione, in America, sta diventando una di quelle radici.

Non solo in America, del resto, un nuovo uso delle tecniche televisive produce risultati morali, confutando certe premature teorie sull'«industria culturale». Il 9 novembre scorso, ventiquattresimo anniversario della «notte dei cristalli» (l'aggressione hitleriana contro gli ebrei in Germania), un'inchiesta a un'ora di trasmissione, diffusa dalla rete di Magonza, sulla storia del nazismo. Uno studente tedesco poteva imparare più in quell'ora, sentendosi vicino ai fatti, che in un trimestre di letture — e dicono che la rete di Amburgo sia ancora migliore. In Inghilterra c'è l'esempio della BBC. Ragionando la cosa, è manifesto che se alle origini lo strumento televisivo fu male usato, la sua condanna quale «mezzo di basso livello» appare già anacronistica.

In America, poi, una volta avviata la tecnica della «comunicazione» sul terreno della qualità, dell'informazione spregiudicata, dell'opera illuministica nel senso migliore che questo termine può assumere in una società di massa, non c'è limite pratico alle cose possibili. Su 187 milioni di cittadini, abitanti oggi negli Stati Uniti 57 milioni e 500 mila apparecchi televisivi, oltre a 176 milioni e 500 mila radio. La somma è superiore a quella delle radio e dei televisori che esistono nel resto del mondo, dal Canada all'America Meridionale, all'Europa, all'Africa, all'Asia e all'Australia inclusa.

Alberto Ronchey

Ammirano uno dei maggiori pittori del mondo

Tutti i giorni un gran pubblico gremisce i saloni della Royal Academy di Londra, che ospita la mostra di Francisco Goya (Telef.)

A Londra la più grande mostra di Goya I quadri assicurati per 12 miliardi di lire

Un centinaio di poliziotti spagnoli si aggira nelle sale - Li ha mandati il governo di Madrid per proteggere i capolavori inviati in prestito nella capitale inglese - L'autore di «La maja desnuda» può essere considerato l'artista più «ispirato» del suo tempo

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 14 dicembre.

Nell'immenso pubblico che affolla in questi giorni le sale della *Royal Academy* di Londra, dove è aperta la mostra «Goya e il suo tempo», circolano dei tipi che non hanno niente che fare con gli amatori d'arte inglesi, tutti più o meno usciti dai ritratti dell'epoca vittoriana. Vestiti di nero e con le scarpe esageratamente appuntite, gli intrusi sono bassi e tarchiati e le loro guance hanno il colorito bluastro dei toreri.

Con una diffidenza che è stata poco apprezzata da *Scotland Yard*, il governo di Franco ha mandato infatti un centinaio di poliziotti a sorvegliare le opere prestate dai suoi musei, molte delle quali è la prima volta che escono dalla Spagna. Non è d'altronde la sola precauzione adottata in vista dell'immenso valore della mostra: certi quadri più famosi hanno viaggiato infatti rinchiusi in vagoni carichi di arance o di patate, per fuorviare le eventuali iniziative degli *aficionados*.

Sette milioni e mezzo di sterline (12 miliardi di lire) è la somma per cui sono stati assicurati i 140 dipinti di Goya e degli artisti del suo tempo, i 64 disegni e le centotrentacinque incisioni; è un'assicurazione che comporta un premio enorme, per pagare il quale, insieme alle altre spese di organizzazione, la *Royal Academy* ha venduto per 500 mila sterline un disegno di Leonardo. Ne valeva la pena, perché, fuori di Spagna, nessuno aveva mai visto un insieme di opere di Goya così importante, con dipinti celebri come la «Maja desnuda», la «Maja vestida» e tanti altri che, per chi non è mai stato a Madrid, esistevano soltanto nelle riproduzioni.

Due terzi circa delle opere esposte sono di Francisco Goya y Lucientes, mentre le altre, che appartengono ai pittori che lo hanno preceduto o seguito, giustificano il tema della mostra, dedicata appunto a Goya e il suo tempo. Si potrebbe però avanzare qualche riserva sui criteri con cui è stata fatta la scelta, che per comprende alcuni grandi artisti, come Luca Giordano e Giovan Battista Tiepolo. Perché, se è probabile che all'inizio della sua carriera il Goya sia stato impressionato dal barocchismo del Giordano, e, più ancora, dalla facilità coloristica degli affreschi dipinti dal Tiepolo nel Palazzo Reale di Madrid e dalle sue pale d'altare per la chiesa di San Pasquale ad Aranjuez rimane il fatto che l'unico grande precedente di Goya è Velasquez, il solo grande artista al quale si apparenti non per qualche coincidenza formale, ma per la prepotente *hispanidad* che domina le loro opere.

Importa anche meno che, quando era molto giovane, il Goya abbia potuto essere in qualche modo attratto dall'esempio neo-classico di Antonio Raffaello Mengs: è certo infatti che quell'influenza non fu mai abbastanza sostanziale da spingere l'artista sulla fatale via dell'accademismo. Pressoché trascurabili sono, poi, le opere dei pittori che hanno subito l'influenza diretta del Goya, quasi tutti imitatori occasionali, cui mancavano le possibilità di dar vita ad una tradizione pittorica duratura e vascettibile di sviluppo.

L'influenza del Goya bisogna andarla a cercare molto lontano, per trovarla, attraverso Manet, negli impressionisti. E' soltanto così che si può sistemare storicamente Francisco Goya, l'ultimo grande artista del passato e il primo dei tempi moderni; il più spagnolo, così Velasquez, degli artisti spagnoli e, nello stesso tempo, l'iniziatore dell'europeismo nella storia dell'arte.

La sua opera costituisce infatti il punto di rottura e, insieme, l'anello che mantiene in vita la tradizione. Senza di lui, sarebbe forse più difficile ritrovare negli impressionisti la lezione dei grandi veneziani del XVI secolo, in una continuità ideale che dal Rinascimento arriva fino a Picasso.

Questo aspetto del Goya, iniziatore dell'arte contemporanea, sarebbe risultato meglio se nella mostra londinese, oltre alle opere del «pittore di Corte», fossero state esposte anche le «pitture nere», eseguite sui muri della sua abitazione dall'artista settantenne, ormai sordo e quasi paralizzato. Staccati dall'intonaco, quei dipinti sono estremamente fragili e gli spagnoli non hanno osato sottoporli ai rischi del viaggio.

Sono opere ispirate da un sentimento di vendetta e di rivolta, nelle quali si scopre l'origine dell'espressionismo belga e tedesco, come pure degli ossessionanti sogni surrealisti. Alla mostra della *Royal Academy*, questo aspetto essenziale della sua arte di anticipazione si ritrova però nella mirabile collezione di disegni e di incisioni, nei *Capriches* e nei *Disparates*, condannati dall'Inquisizione e, soprattutto, nei *Desastres de la guerra*, grido di odio e di condanna, che può essere considerato il primo esempio dell'attuale realismo socialista.

Anche nei ritratti della famiglia reale e dei personaggi che ci vivevano attorno, d'altronde, l'arte di Goya non è mai cortigiana: una spietata sincerità mette in evidenza la loro meschineria e le loro bassezze, mentre la splendide uniformi cariche di decorazioni pesano sulle loro spalle come le livree dei servi. C'è tuttavia una felicità di vita in quelle opere che non lascia prevedere il rancore degli ultimi tempi.

Ma, quando si arriva alle fucilazioni e ai massacri di Madrid, l'artista acquista piena consapevolezza e si fa interprete del dramma che la Rivoluzione francese ha suscitato in Europa: diventato protagonista della storia, il popolo lo diventa anche dell'arte di Goya. La sua pittura di artigiano popolare arrivato nelle anticamere del Palazzo Reale, con la ritrovata fedeltà alle proprie origini, ritrova la solidarietà con la gente che si oppone feroccemente all'invasione straniera e ne sopporta le sofferenze. Egli approfondisce la propria arte nella tragedia della condizione umana, con una furia che rivela tutta la grandezza della sua aspirazione ad un mondo migliore.

Nel momento in cui la Francia compiva la rivoluzione in nome dei diritti dell'uomo, Goya affermava la rivoluzione nella pittura: potrebbe sembrare una rivoluzione simbolica la sua, ma non è meno reale perché l'arte non è altro che la storia degli uomini espressa in simboli.

Sandro Volta

LIBRI RICEVUTI

HUGH THOMAS: *Storia della guerra civile spagnola* - Einaudi, editore, Torino - L. 8000.

ELSA MORANTE: *Lo scialle andaluso* - Einaudi, editore, Torino - L. 2000.

RUDOLF BÖHMLER: *Monte Cassino* - Baldini e Castoldi, Milano - L. 3500.

GONTER FRASCHKA: *Pionone di montagna* - Baldini e Castoldi, Milano - L. 2500.

REX DIXON: *Un ragazzo del West* - Fratelli Fabbri, editori, Milano - L. 1000.

L'Illustrazione Italiana - *90 anni di storia* (a cura di Flavio Simonetti) - Garzanti, editore, Milano - L. 10.000.

GEORGE GAMOW: *Biografia della fisica* - Mondadori, editore, Milano - L. 1500.

OLIVER G. SUTTON: *La nuova Meteorologia* - Mondadori, editore, Milano - L. 1500.

ANTHONY ROBINSON: *Rotta di collisione* - Longanesi, editore, Milano - L. 1800.

PAUL VIALAR: *Vita intima di un cacciatore*, Editoriale Olimpia, Firenze - L. 1800.

STEFAN ANDRES: *Noi siamo utopia* - Rizzoli editore, Milano - L. 1800.

GIORGIO SCERBANENCO: *Il cavallo venduto* - Rizzoli editore, Milano - L. 2000.

ASSEGNI REGALO

un modo nuovo originale moderno di ricordare e di farsi ricordare

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone **La Stampa** *v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 65.118*

Alfieri: 15,30-21,15 spett. comico-musicale con A. Noschese, E. Vianello.
Carignano: 15,40 unica recita il Teatro Stabile di Torino presenta: « Stefano Pelloni detto il Passatore » di Dursi. Edix. Stabile di Bologna.
Gobetti: 15,40 e 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: « Il re muore » di E. Ionesco e « La grande rabbia di Philipp Hotz » di Frisch. Fino al 2 gennaio.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cuor d'oro ». Novità.

Alcione: Rivista « Baraonda di donne » con Rino Salviati; 15-18-21,15.
Fortuna: Compagnia Riv. 15-18-21,15.
Maffei: « Il Pentesco di mezza età » Rivista Mario Ferrero; 15-18-21,15.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23,30.

Circo Americano (Palazzo dello Sport Parco Ruffini, tel. centr. 337-800) ore 16-21 locale riscaldato.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) 16,30-21 compl. Boccaccio e d'Andrì. Cante Sergio Gerigilo.
Al Nirvana: 16-21 Bevione-S. Silva.
Apollo Danze: 21 « I magnifici 6 ».
Artecchino: 16,30-21 Franco e I G.5.
Augustus: 16-21 Lanfranco-Cristiano.
Bruno: 16-21 orch. River-Side.
Castellino: ore 16,30-21 S. Nardi.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tanuccio.
Foro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 Bruno e I Rockers.
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Bala: 16,30-21 Enzo e I 4 Angeli
Gran Napo: 21 Compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 16-21 I Milio's.
La Perla: 16-21 Guaidi junior.
La Serenella: ore 16 e 21 Leo Loris.
Le Roi: 16-21 orch. Pippo Maugeri.
Masseus Danze: 15-21 Chi-co-cha.
Miraglio Danze (U. Sav. 353): 16-21
Principe Club Danze: 16-21 Paolo Martino e « I Filosofi ».
Trocadero: ore 16-21 compl. Romano

Chez Louis (P. Tommaso 5) Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 546.270). Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abaljour (Sacchi 28 t. 41.025) 16-21
Acapulco, Mon. 145, 883.686 16-21
Anaconda Gogo, 290.811, Martinetto.
Bagatelle Evariste's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2,) ore 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 828.521) 16-21.
Centro Club Gogo (p. Castello) 16-21
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 897.016) 16-21
Scotch Whisky (Volta 5): 16-21
Villa Gay (Mancalieri 52): ore 16-21
Whisky Notte (v. S. Pio V ang. v. Goito, t. 657.563): sab. e fest. 16-21
West End a Gogo Hotel Ristorante Str. Traforo - Pino Tor., t. 890.2[illegible]

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Stampe antiche e moderne.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª mostra annuale. Or. 17-19,30.
Galleria Botero (via Botero 15) Mostre di Sandro De Alexandris.
Galleria Dantesca (p. Carlo Felice 19): Mostra personale di Tamburi. « Paris Metrò ».
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Beppe Lavrero.
Galleria sul Po (Lungopo Cadorna 1) Mostra del piccolo quadro: 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): sculture di Carlo Rosa.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori italiani. Orario 11-13.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Litografie incis. dal « Bisonte » 10-12 18-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico « Questi benedetti ragazzi » di Henning-Jansen.

TEATRO ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 21,15
Eccezionale spettacolo comico-musicale con
A. NOSCHESE - E. VIANELLO
CARMEN CASTILLO
THE LUCKY LATINOS
LOS MARCELLOS FERIAL
TONY SPADA
e il suo complesso
COCKI MAZZETTI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI con
FRANCO E I G. 5
Ogni martedì
PER SOLI TRE GIORNI
SERGIO ENDRIGO

LE ROI DANCING
Il classico locale delle novità presenta da giovedì e sabato
IN « PREMIERE » ASSOLUTA PER TORINO
il cantautore
MICHELE

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza Carlo Felice ang. corso Vitt. Emanuele (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sale per banchetti - rinfreschi matrimoni - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 - 40.403 - 519.983

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 559.772
16,30-21 successo del complesso
ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
SERGIO NARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
16-21 super trattenimenti
Compl. PAOLO MARTINO
I FILOSOFI c. ROBERTO RANGONE
con sempre maggiore successo

LA PERLA DANZE
16-21 trattenimenti con
Bruno Marsigli
Giovedì: BRITTA MARTEL

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a Roma, t. 560.416
Ore 16-21 Trattenimenti con
LANFRANCO-CRISTIANO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Compl. BONAZELLI
formazione 10 elementi

LA SERENELLA
Ore 16-21 trattenimenti
Crescente successo di
LEO LORIS
e di GIULIO STEGANI
Martedì semifinale concorso canto
« IL MICROFONO D'ORO »

AL NIRVANA
Via P. Amedeo 20 - tel. 540.754
Ore 16 e 21
ELZA DE SOUZA
la venere negra brasiliana
nelle sue danze
e canti folkloristici

CHEZ LOUIS
Via Principe Tommaso, 5
Continuo ininterrotto
il grande successo
delle coppie internazionale
CRAIRE e LESLIE
GONDA

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano - 5 km. dalla Falchera
VEGLIONI
NATALE e CAPODANNO con BALLO
Prenotaz. tavoli tel. 56-516
Ambiente familiare - Prezzi modici

Dancing Ristorante CASTELLO
Agliè Canavese
Carletto Spinardi
ed il cantautore
EZIO DI SANMORI

WEST END A GOGO
HOTEL - RISTORANTE
TAVOLA CALDA
Str. Traforo - Pino Torinese
Telef. [illegible]

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 successo di
BRUNO E I ROCKERS

LE GRILLON - NICHELINO
Ore 21 trattenimento - Complesso I Discoboli - c. B. Rey - I. Fontana
Pren. CENONE NATALE t. 663.994

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Amore e desiderio » Merle Oberon, Steve Cochran, Curt Jurgens, technicolor. Vietato minori 18.
Astoria: « Lawrence d'Arabia » con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: « Universo proibito » eastmancolor, scope. Vietato minori a. 14.
Crystallo: « Le astuzie di una vedova » S. Jones, G. Young, panav. metrocol.
Doria: « Mani sulla luna » Margaret Rutherford, Terry Thomas, technic.
Ideal: « Cleopatra » Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo tempo 0,50.
Lux: « Il grande safari » Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins, technicolor.
Nazionale: « Tra moglie e marito » J. Leigh, V. Johnson, Winters. V. 14.
Reposi: « La corruzione » Alain Cuny, Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin.
Romano: « La noia » con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18. Inizio film: 13, 14,45, 16,43, 18,30, 20,30 ultimo 22,30.
Vittoria: « I 4 tassisti » Macario, Fabrizi, De Filippo, Bramieri. Vist. 14.

Ariston: « Irma la dolce » Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Artecchino: « Il castello in Svezia » Jean Claude Brialy, Monica Vitti, Jean Louis Trintignant, C. Jurgens, tech.
Augustus: « Hong Kong un addio » A. Lualdi, E. Serre, G. Merrill, technicolor, Vietato minori anni 14.
Capitol: « 55 giorni a Pechino » con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario 13,30 16,25 - 19,10 - 22,05.
Metropoli: « Gli italiani e le donne » Walter Chiari, R. Vianello, A. Fabrizi, Sandra Mondaini. Vietato 14.
Torino: « Il disprezzo » Brigite Bardot, Jack Palance, tec. scope. A. 14.

Alexandra: « La pupa » Michèle Mercier, L. Zoppelli, E. Manni, R. Como.
Faro: « La pupa » Michèle Mercier, Lia Zoppelli, E. Manni, R. Como.
Piemonte: « Il piede più lungo » con Danny Kaye, Martha Hyer.
Hollywood: « Colpo grosso al Casinò » Jean Gabin, Alain Delon.
Maffei: « Il Pentesco di mezza età » Rivista Mario Ferrero; 15-18-21,15.
Film: « Maciste il gladiatore più forte del mondo » technicolor.
Massimo: « Finché dura la tempesta » J. Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.
Orfeo: « Colpo grosso al Casinò » Jean Gabin, Alain Delon. Orario spettacoli 14 - 15 18 20 - 22,15.
Principe: « Colpo grosso al Casinò » Jean Gabin, Alain Delon.
Statuto: « Finché dura la tempesta » J. Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.

Adriana: « Madama San-Gêne » tech. Sophia Loren, Robert Hossein.
Alcione: « Il commissario » A. Sordi e Rivista « Baraonda di donne » con Rino Salviati; 15-18-21,15.
Alpi: « Cuore ingrato » C. Del Poggio, F. Latimore, G. Ferzetti.
La Perla: L'agente federale Lemmy Caution » con Eddie Constantine.
Regina: « Terrore mantelli rossi ».

Asti: « Vento di terra lontana » G. Ford, E. Borgnine, R. Staigar. A. 14.
Cravesana: « Maschera di porpora » sc. tech. Tony Curtis, G. Barry.
Milano: « Gli intrepidi » e « 6° eroe »
Olimpia: « Tigre dei 7 mari » tech. Poi « Robinson nell'isola dei corsari » tech. J. Mills, O. McGuire.
P. Nuovo: « Salomone e la regina di Saba » e « Terrore del Tong ».
S. Felice: « Barabba » tech. sc. A. Quinn, S. Mangano, Gassman. A. 14.

Esperia: « Maciste l'eroe più grande del mondo » technicolor, scope.
Giardino: « Due contro tutti » tech. sc. Walter Chiari, R. Vianello.
Madonna Rose: « Meravigliosa » L. Tajoli, N. Gallo e « Il pirata dai lunghi rossi ».
Miralfiori: « West Side Story » tech. sc. N. Wood, G. Chakiris, Beymer.
S. Rita: « Giulio Cesare, conquistatore delle Gallie » C. Mitchell, technicol.
S. Secondo: « Tarzan e lo stregone » tech. G. Scott, 14, 16, 18, 20, 22.
Vittoria: « Lo sperone nudo » techn. James Stewart, Janet Leigh. Fuori programma « Tom e Jerry » technic.

Araldo: « Zorro il vendicatore » sc. tech. F. Latimore, M. L. Galicia.
Eliseo: « Oro dei Cesari » tech. scope M. Damongeot, L. Hunter.
Fréjus: « Ercole al centro della terra » technic. Reg Park, L. Ruffo.
Nuovo: « Una fidanzata per papà » tech. scope, Glenn Ford, S. Jones.
Oratorio: « Il coraggio e la sfida ».
S. Paolo: « Duello nel Texas » tech. sc. Richard Harrison, G. R. Stuart.

Artisti: « Maciste contro il vampiro » G. Scott, G. M. Canale, tech. scope.
Belgio: « Il bulo oltre la siepe » Gregory Peck, Mary Badham.
Corallo: « Il bulo oltre la siepe » Gregory Peck, Mary Badham.
Eridano: « West Side Story » Natalie Wood, Richard Beymer, tec. sc.
La Bella: « Tutti a casa » A. Sordi, L. Gravina, S. Reggiani, E. De Filippo.
Cropa: « Vecchio testamento » colori.
S. Giulia: « La furia dei barbari » sc. col. E. Purdom, R. Podestà. Ap. 17.
V. Veneto: « Zorro e i 3 moschettieri » technic. scope, Gordon Scott.

Astra: « La grande ruota » Maria Schell, O. W. Fischer.
Bernini: « I giovani leoni » Marlon Brando, M. Clift, D. Martin.
Librario (v. Corio ang. v. Cibrario 90, tel. 772.907): « Un marziano sulla terra » Jerry Lewis.
Ellera: « Il conte di Montecristo » L. Jourdan, J. Furneaux, technicolor.
Esedra: « Ulisse contro Ercole » tec.
Massaua: « Sansone contro i pirati » Kirk Morris, M. Lea, technicolor.
Odeon: « La donna degli altri è sempre più bella » Chiari, Tognazzi, tech.
Stadium: « Duello nel Texas » techn. Richard Harrison, G. R. Stuart.

3 MAGNIFICHE DONNE PER 3 SUCCESSI FORMIDABILI

Nuovo Romano
LA NOIA
CATHERINE SPAAK

NAZIONALE
Tra moglie e marito...
JANET LEIGH

TORINO
IL DISPREZZO
BRIGITTE BARDOT

GESTIONI CIAC CINEMA
ANNUNCIA I
FILM DI NATALE
6 COLOSSI IN TECHNICOLOR 6

VITTORIA
DA VENERDI' 20
I 4 DEL TEXAS
con
FRANK SINATRA e DEAN MARTIN

LUX
DA SABATO 21
IERI, OGGI E DOMANI
con
SOPHIA LOREN e MARCELLO MASTROIANNI

DORIA
DA MERCOLEDI' 18
PRENDILA E' MIA
con
JAMES STEWART e SANDRA DEE

CORSO
DA GIOVEDI' 19
I RE DEL SOLE
con
YUL BRYNNER e GEORGE CHAKIRIS

ASTOR
OGGI
IL MIGLIORE FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA

ARISTON
DA LUNEDI' 23
PINOCCHIO
UN CAPOLAVORO DI WALT DISNEY

OGGI AL REPOSI
Un film di MAURO BOLOGNINI
LA CORRUZIONE
con ROSANNA SCHIAFFINO
« ...suo padre gliela gettò fra le braccia... »
Titanus

all'AMBROSIO
UN SEGRETO INCONFESSABILE, UNA VERITA' SCONVOLGENTE
MERLE OBERON STEVE COCHRAN CURT JURGENS
AMORE E DESIDERIO
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

all'IDEAL
60ª REPLICA DI GRANDE SUCCESSO
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA
TODD-AO
Per tutta la stagione cinematografica 1963-64 CLEOPATRA non sarà proiettato in alcun altro cinema di Torino e del Piemonte
Ultimi film: ore 14,30 - 18 - 21,40
L'ultimo spettacolo termina alle ore 0,50

SIETE TRISTI, NERVOSI, PREOCCUPATI? UNA SOLA CURA! VENITE A VEDERE AL
CRISTALLO

LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA
PANAVISION METROCOLOR
con
GIG YOUNG, il comicissimo attore di « Per soldi o per amore » e « Vivere sulla pelle » e
SHIRLEY JONES, la bellissima e simpatica « partner » di Glenn Ford in « Fidanzata per papà ».

LUX: SUCCESSO!
LA PIU' GRANDE AVVENTURA DELL'ANNO
Robert Mitchum Elsa Martinelli Jack Hawkins
IL GRANDE SAFARI

ARISTON: SECONDO MESE DI ININTERROTTA PROGRAMMAZIONE PER IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO LA CRITICA E IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
IRMA LA DOLCE
TUTTO IL PUBBLICO TORINESE PARLA, CONSIGLIA, INVITA A VEDERE UN SOLO FILM
IRMA LA DOLCE
IL SOLO UNICO FILM CHE VI FARA' VERAMENTE RIDERE, RIDERE, RIDERE
IRMA LA DOLCE
Simpaticamente interpretata da
SHIRLEY MACLAINE e JACK LEMMON
Dear Film United Artists

TRIONFALE SUCCESSO AL CINEMA
ARLECCHINO
del film spassoso, divertentissimo dalle mille avventurose comiche e brillanti:

il Castello in Svezia
FRANSCOPE | TECHNICOLOR
MONICA VITTI
JEAN-CLAUDE BRIALY
CURD JURGENS
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TEL. 372.057
IL PIEDE PIU' LUNGO
DANNY KAYE
Irresistibile, comico, travolgente, imprevedibile

PER LE FESTE NATALIZIE IL DONO PIU' BELLO VI VERRA' OFFERTO DA
Cary Grant / Audrey Hepburn
Sciarada
Il credibile è incredibile!
TECHNICOLOR

AL CINEMA
REGINA
IN PRIMA VISIONE

IL TERRORE DEI MANTELLI ROSSI
EASTMANCOLOR ISCOSCOPE

CINEMA TEATRO
MASSAUA
F. Massaua - Tel. 795.803
OGGI IN PRIMA VISIONE

SANSONE CONTRO I PIRATI
KIRK MORRIS - MARGARET LEE
DANIELE VARGAS - ALDO RUFFINI LAURIE
Eastmancolor - Totalscope

AL VITTORIA
SI RIDE A ORARIO CONTINUATO
con
IL FILM TUTTO COMICO

i 4 tassisti

all'AUGUSTUS STREPITOSO SUCCESSO
UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE NELLO SFONDO DI UNA CITTA' CORROTTA!
HONG KONG un addio
ANTONELLA LUALDI - HENRY SERRE
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

La Ditta SORELLE CAPPA
VIA PIETRO MICCA, 29
effettuerà sabato 21 dicembre e domenica 22 l'annuale LIQUIDAZIONE MODELLI

Museo dell'Automobile
RETROSPETTIVA CINEMATOGRAFICA AUTOMOBILISTICA
LADRI DI AUTOMOBILI
con WILLIAM CAMPBELL e MAMIE VAN DOREN
ORE 10,30 e 15,30
INGRESSO L. 100 BAMBINI GRATUITO

ECHI DI CRONACA

Se amate
la buona cucina trascorrete il Natale, con la famiglia, in un locale tranquillo e sereno: la Taverna del Pontevecchio di Alpignano (tel. 983.590).

Dipinto antico
verticale 86 × 180 scuola del Correggio, vende privato occasione con alcuni bei dipinti pregiati dell'Ottocento. Rivolgersi negozio Lampadari, via Bertola 31 di fronte all'Azienda Elettrica Municipale.

Per le Signore
la profumeria Mirella, via Cibrario 17 bis, tel. 53.307 (di fronte al cinema Statuto) invita le gentili Signore alla dimostrazione che la tecnicienne di « Elia Baché » terrà dal 16 al 24 dicembre. Alla Clientela sarà offerto un gradito omaggio ed inoltre sugli acquisti natalizi verranno praticati prezzi di assoluta convenienza.

Siete prossime mamme?
La Primula Azzurra, via P. Micca 10, tel. 53.368, ha preparato per Voi un completo assortimento di abiti, gonne e casacche nei modelli e colori di moda

Il televisore è guasto?
Chiamate il 60.466. « Telesoccorso » invierà al vostro domicilio, entro poche ore dalla richiesta, tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ad ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° canale tv. Centralino telefonico orario feriale: 8-12, 16-18,30, festivi: dalle 10 alle 12. Servizio tecnico feriale e festivo continuato sino alle 22,30.

Personalità nel vestire
con i paltò classici e sportivi di linea nuova ed elegante presentati da Delsarto, via Roma 22. Assortimento esclusivo di modelli e colori.

Risparmiare è un dovere!
Lo affermano gli economisti. Aderendo alla campagna contro la svalutazione la Ditta Migliardi di via Garibaldi 6, pone in vendita tutto il proprio assortimento di maglieria, biancheria e camiceria a prezzi eccezionali senza aumenti. Visitando le vetrine Vi convincerete.

Via Sacchi 52
Calzature scendiamo fino al 31 dicembre per chiusura negozio Unica occasione, visitateci, prezzi mai visti, vi convinceremo.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Sordità vinta da Maico
Torino, v. Magenta 20, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Ratelì vendita
via S. Francesco d'Assisi 21. Confezioni, tessuti per uomo, signora e ragazzo. Senza firmare cambiali.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni Ricordate Lebole, via Pio V, tel. 547.068, riparazioni inciabili.

Strenne utili
Provvedete per tempo agli acquisti natalizi. Creazioni modello per bambini e ragazzi: grembiulini meravigliosi, completi lana e renna, paltoncini, bellissimi impermeabili, biancheria elegante, camiceria, cravatte, tutto per la montagna e numerosissimi altri articoli. Visitateci ed i prezzi vi convinceranno da « Anni Verdi », via Lagrange 15, Torino.

Maglierie inglesi
in Cashmire, Lambswool, Alpagas, Camel, Shetland. Tessuti scozzesi e gonne originali da Sette Mezzo, via C. d'Appello ang. via Orfane.

La "gioia dei bimbi"
via Lanzo 46, presenta «Zefirina» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre cento novità in esclusiva italiana ed estera. Prenotarsi in tempo.

Tutto a rate
magazzini F.A.R.T.
piazza Adriano 15 (angolo via Paolini); tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, oreficeria, apparecchi fotografici, elettrodomestici, radio tv, mobili, cicli, carrozzelle, ecc. senza firmare cambiali.

Aumentate il vostro reddito
La Selfcandor offre a tutti la possibilità di investire dei capitali in una nuova attività che non impegna e dà guadagni elevati. Professionisti commercianti risparmiatori investite in una lavanderia automatica americana. Per informazioni rivolgersi alla Selfcandor, via Pedrotti 25, telefoni 276.387 - 237.652.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla palisander 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Myriam, Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia, Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10 - 12, 15 - 19. Via Giolitti 4.

Inform - investigazioni
Via Vittorio Amadeo 21, telefoni 544 178 - 528.051, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

Ventiquattro ore dopo aver presentato l'istanza di separazione

La Spaak abbandona di notte la casa con la bimba di 7 mesi

Le origini d'un divorzio

Un pensieroso atteggiamento della giovane attrice belga Catherine Spaak (Telef.)

20 giugno 1962. Organizzato da una nota rivista, si svolge a Roma un dibattito sui giovani d'oggi. La occasione è data dal film *La voglia matta*, nel quale si adombra, il problema dei ragazzi d'oggi e di quella che a noi sembra la loro *alienazione*.

Partecipano una scrittrice, un sacerdote, un parlamentare, un avvocato. E' presente anche l'interprete femminile del film, ma — trattandosi di una giovane attrice, alla prima prova di protagonista, dalla quale non ci si attende per certo un contributo di intellettualità a petto di quattro saggi di tal fatta — gli organizzatori la fanno sedere separata, a mo' di mostro sacro.

Ognuno dice la sua, e chi conosca i quattro partecipanti sa già ciò che ciascuno avrà detto. Catherine tace. Non è stata convitata perché parli, ma perché si lasci vedere e fotografare.

A seduta ormai sciolta, uno dei quattro rivolge, con qualche degnazione, il discorso alla giovane attrice (anni diciassette). Quel che esce da quella bocca è sorprendente di decisione, di equilibrio, di chiarezza d'idee, di mancanza di pregiudizi, di precisione d'orientamento rispetto alla posizione dei giovani nella società odierna. E' evidente che i nastri registratori si sono fermati proprio allora, che avrebbero dovuto cominciare a girare. Trova conferma l'insegnamento di mio padre: «a mettersi sui giovani non si sbaglia mai. I giovani han sempre ragione. O han ragione davvero in quanto sono i migliori interpreti del loro tempo; o, se non l'hanno, se la dànno, dato che il domani è loro».

Costei apparteneva alla prima delle due categorie: aveva ragione.

Non era bella, no: ma la luce dei suoi occhi, fatta di forza intellettiva interiore, l'illuminava tutta, e una saggezza materiata di mancanza di illusioni e di senso dell'essenziale guidava il suo discorso. L'ascendenza di scrittori e di primi ministri faceva il resto. Ella consentiva naturalmente con coloro che avevan cercato di penetrare la solitudine dei giovani come aspetto di una situazione determinata di cose nel tessuto sociale odierno; dissentiva radicalmente dal sacerdote, il quale aveva fatto un richiamo, che ella considerava eloquente ma astratto, alla moralità e alla religione come concetti prestabiliti.

Lo scopo della riunione sembrava ormai esaurito. Ognuno pensava al proprio appuntamento successivo e a questo si avviava. Non così il sacerdote, il quale non dimostrava fretta. Li lasciamo, la ragazza e lui, che discutevano animatamente, sempre da posizioni inconciliabili. Il tono di lei s'era fatto aspro.

Si seppe poi dai giornali che il sacerdote aveva fatta la conquista morale della giovine; che la giovine si trovava in crisi, volendo sposare un ragazzo del quale la di lei famiglia si preoccupava per due motivi. Il primo consisteva nella scarsezza delle prove sino allora da lui fornite. Il secondo, singolare per noi italiani, era questo: che la nazionalità del candidato sposo non costituiva una raccomandazione in quanto avrebbe condannato la coppia alla perpetuità di un matrimonio che papà e mammà consideravano, a quell'età dell'interessata, precipitoso.

La ragazza, dal suo canto, rispondeva che il fatto suo lo sapeva lei e che del consenso dei genitori aveva appreso a Roma di poter fare a meno sol che si fosse — essa, cresciuta non osservante — finta cattolica. Il consenso, in tal caso, gliel'avrebbe dato, in luogo di papà e mammà, Monsignor Vescovo.

L'inversione dei ruoli era pregnante. I genitori — intellettuali progressisti e atei — tenevano il ruolo di parrucconi, prudenti e conservatori. La figlia affermava di appoggiare la sua ribellione sulla salda base della religione.

Allorché, poche settimane dopo, ebbero luogo due matrimoni, uno civile a Parigi e uno religioso — preceduto da quella che venne chiamata «conversione» e molto fotorotocalcato — celebrato a Roma, ci volle poco a capire. L'ostinazione della figlia e il mezzo di cui essa aveva dimostrato di disporre dovevano aver mollificata l'opposizione dei genitori i quali, come moneta di scambio della loro neutralità, dovevano aver chiesto il previo matrimonio civile francese, presupposto di un eventuale divorzio.

A questo punto, chi potrà dar torto ai giovani sulla loro opinione del mondo in cui il cresciamo?

Ercole Graziadei

Invano la nonna e la governante han cercato di trattenere la piccola

La fuga avvenuta mentre Fabrizio Capucci era fuori casa

Roma, 14 dicembre.

Catherine Spaak che ieri aveva chiesto la separazione dal marito Fabrizio Capucci, questa sera si è allontanata dalla propria abitazione in via Tito Livio, con la figlia Sabrina di sette mesi. La madre del Capucci e la governante avevano tentato di impedire il gesto. La Spaak si è allontanata dall'abitazione a bordo di un'auto. Del fatto è stato informato il commissariato di zona. Fabrizio Capucci, al momento dell'accaduto si trovava fuori casa.

(Agenzia «Italia»)

La nostra intervista ai coniugi separati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Il letto matrimoniale di Catherine Spaak e di Fabrizio Capucci, nell'appartamento di viale Tito Livio, ha, alle spalle, una parete di vetro: come dire tutta la città, o almeno una parte di essa, fitta e sconvolta dai mediocri grattacieli di Monte Mario dove, a quest'ora, si vanno accendendo, in fila, luci giallastre. Davanti al letto, il divano per gli ospiti: le due stanze, camera matrimoniale e soggiorno, sono separate da una porta scorrevole, aperta. E', questa casa peggio che di vetro, sufficientemente rappresentativa delle condizioni in cui si è fatto e disfatto, in dieci mesi, il matrimonio della Spaak (diciottenne, oggi) e di Capucci (ventiquattro anni).

Abitano ancora insieme. Ora tornano insieme a casa. E' il tardo pomeriggio, Catherine non aveva trovato un taxi, in centro, per tornare fino in viale Tito Livio: allora ha telefonato al marito, e lui è andato a prenderla con la macchina. Dicono che l'attrice sia stata consigliata dagli avvocati di non lasciare l'appartamento, nel villino Capucci: il marito potrebbe denunciarla per abbandono del tetto coniugale. Catherine entra per prima, si leva il cappotto giallo, è diventata molto magra, guarda diritto davanti a sé, è come sigillata in una specie di silenzioso, alto dipresso.

Non accetta che una domanda: «Perché è voluta diventare cattolica? Non le sembra di aver vissuto, specie nell'ultimo anno, troppo rapidamente, accumulando esperienze gravi — matrimonio maternità, conversione religiosa — ad un ritmo che appare, oggi, come di farsa?».

Risponde: «Sono voluta diventare cattolica perché sentivo questo nel mio cuore. Non sono io che ho preso l'iniziativa di rompere il mio matrimonio».

Fabrizio Capucci parla. Comincia dal principio: quando era bambino e abitava sempre qui, in questa casa, a Monte Mario era tutta campagna, c'erano i tedeschi a duecento metri, con le batterie contraeree per la difesa di Roma, e, dato che lui era biondo, e ricordava i loro bambini, gli volevano bene, gli davano la merenda, gli tendevano da parte la cioccolata che gli altri ragazzi della sua età nemmeno sapevano cos'era. Dopo arrivano gli americani, e dato che lui era biondo, ricordava i loro bambini eccetera eccetera. Insomma, un tempo felice e avventuroso per l'ultimo dei fratellini Capucci; il quale tuttavia appartiene a una famiglia benestante, di medi proprietari terrieri, con villino a Roma e poderi a Viterbo.

Dice Fabrizio: «Ho venduto una terra, perché non volevo che Catherine, che guadagna venticinque volte più di me per un film, mantenesse la nostra famiglia».

Parla di sé senza illusioni. Dice: «Lo so cosa pensano gli altri. Ha sposato Catherine Spaak, non era nessuno, non è nessuno, che cosa pretende? Dicono: i produttori sono obbligati a prenderlo, nel film, perché lei lo mette come condizione nel contratto».

Fabrizio ricomincia: «Almeno una cosa, posso smentirla con un fatto. Fiorestano Vancini mi ha detto che per "La calda vita" non ero sostituibile: gli serviva esattamente una faccia come la mia. Mi ha detto lui, e potete telefonargli per sapere che è vero, che avrebbe potuto magari prendere un'altra al posto di Catherine... Ciò non toglie che Catherine ha preso, per fare il film, venticinque milioni, ed io due. Ma se due persone sono mature non è questo che può dividerle.

«Cosa dovevo fare, dopo che mi ero innamorato di lei? Cambiare mestiere, o non sposarla, lo so. Non sposarla, non potevo: la volevo bene ed aspettavamo un bambino. Cambiare mestiere, ci ho provato: e guardi che è abbastanza umiliante per un uomo... Non ho lavorato per due anni — lo so che diranno che non avevo offerta di lavoro —, ho incominciato a scrivere... Il problema è un altro. Io ho cercato di impiantare il mio matrimonio seriamente. Era difficile, ma ci ho provato. Invece mi ritrovo con una buffonata tra le mani. Bastava che Catherine non avesse fretta, come non ne ho io. A me basta essere un onesto attore, uno di buon rendimento medio, con un nome, diciamo, a trentaquattro anni. Oggi ne ho ventiquattro... Catherine, dotata infinitamente più di me, ha preferito buttarsi via. Ottanta milioni, novanta milioni e film: banalismo, dice, ma dopo? Che cosa è da preferirsi, la fine di Marilyn Monroe o la carriera di una attrice come Rina Morelli?».

Catherine continua ad aggirarsi per la casa, taciturna, in atto di sfida. Questa esperienza cattolico-piccolo borghese, alla romana, per lei è evidentemente finita.

Si è fatta cattolica, ha sposato un ragazzo di Roma, è venuta ad abitare nella stessa casa della suocera, protettiva, affettuosa, invadente, forse, al modo delle madri italiane. Oggi ne ha abbastanza. Ci si rifiuta di credere che abbia voluto questo matrimonio — ribellandosi anche al padre, il quale la sconsigliava — soltanto perché, minorenne, non avrebbe potuto disporre, se non sposandosi, dei milioni che guadagna.

a. c.

La cerimonia alla presenza del ministro Tremelloni

Il premio Rezzara 1963 consegnato all'ingegnere Ucelli

E' il fondatore del museo della scienza e della tecnica di Milano, al quale devolverà l'assegno di un milione - Le 4 medaglie d'oro per la divulgazione scientifica a Rinaldo De Benedetti (Didimo), Angelo Viziano, Adriano Buzzati Traverso e Mario Musella

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 dicembre.

Quest'anno il Premio Rezzara, uno dei più autorevoli e allo stesso tempo dei più moderni esistenti in Italia, è andato all'ing. Guido Ucelli di Nemi, promotore, fondatore e mecenate del Museo Milanese della Scienza e della Tecnica. Com'è noto il *Rezzara* intende segnalare ogni anno una personalità che si sia resa benemerita nel campo dei rapporti sociali, con particolare riguardo all'attività divulgativa. Un premio ai «divulgatori» insomma, intendendo questo termine nel suo senso più nobile e alto. Del resto, per comprendere lo spirito del *Rezzara* basta ricordare alcuni tra i premiati degli anni scorsi. Nel '55 andò a Luigi Einaudi «maestro di giornalismo ed educatore insigne», nel 1957 a Orio Vergani, nel 1958 a Ferruccio Zanfranchi, poi via via a Guido Piovene, Gianni Mazzocchi, Amintore Fanfani, Emilio Colombo.

Quest'anno il comitato promotore, sempre mantenendo inalterati i concetti ispiratori e le direttive del premio, aveva deciso di indirizzarlo «a riconoscere le benemerenze di quegli scienziati, studiosi, tecnici, scrittori, giornalisti che attraverso opere, realizzazioni, iniziative, studi avessero recato un sostanziale e valido contributo alla divulgazione scientifica».

Dopo una lunga opera di selezione, i candidati in lizza erano rimasti due: l'ing. Guido Ucelli di Nemi ideatore fondatore e mecenate del Museo della Scienza e della Tecnica, il professor Gustavo Colonnetti, già presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Alla fine la giuria — che quest'anno era composta dal ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni, presidente, da Giulio De Benedetti, Ferruccio Lanfranchi, Gino Pestelli, don Ernesto Piscni, Dino Villani, Ottavia Vitagliano e Carlo De Martino — ha orientato le sue preferenze verso l'ing. Ucelli, soprattutto perché la sua attività le è sembrata più consona allo spirito del premio di quella nobilissima, ma più specificamente e strettamente scientifica, del prof. Colonnetti.

Accanto al premio maggiore — costituito da un milione di lire e una medaglia d'oro — il «Rezzara» ha previsto altri tre riservati a giornalisti e a pubblicisti. Quest'anno la rosa dei giornalisti e dei pubblicisti segnalatasi nella divulgazione scientifica era talmente ricca che la giuria ha ritenuto opportuno elevare da tre a quattro il numero delle medaglie d'oro, che sono andate rispettivamente all'ing. Rinaldo De Benedetti (Didimo), al prof. Adriano Buzzati Traverso, al prof. Mario Musella, al prof. Angelo Viziano; il primo e l'ultimo dei quali notissimi ai lettori de *La Stampa*.

La cerimonia della premiazione, avvenuta oggi solennemente, in raccolto nelle sale d'onore del Circolo della stampa di Milano, tutti gli esponenti più qualificati del mondo culturale, scientifico, giornalistico e pubblicitario. Il ministro Tremelloni, nella sua qualità di presidente della giuria, ha sottolineato il significato e il valore del premio.

L'ing. Ucelli ha ringraziato la giuria con commosse parole, sottolineando come la sua creatura, il Museo, miri soprattutto a diffondere la conoscenza e ad affratellare i popoli in un consorzio civile fondato sulle solide basi della ricerca scientifica. Egli ha annunciato la sua decisione di devolvere l'assegno di un milione a favore dell'Ente Amici del Museo.

g. t.

«L'Africana» senza balletto per lo sciopero dei danzatori all'apertura del San Carlo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 dicembre.

Si è inaugurata stasera, in una splendida cornice di pubblico, la stagione lirica al teatro San Carlo, con «L'Africana» di Meyerbeer. L'opera, che mancava nei cartelloni del nostro teatro lirico da trentanove anni, è stata allestita per commemorare il centenario della scomparsa del grande compositore.

Concertata e diretta dal maestro Franco Capuana, la opera ha avuto interpreti d'eccezione: il soprano Antonietta Stella nel ruolo della schiava Selika, il baritono bulgaro Nicola Nikoloff nel ruolo del protagonista e Aldo Protti, Margherita Rinaldi, Armanda Donato, Ivo Vinco, Plinio Clabassi ed Enrico Ciampi. Maestro del coro Michele Lauro, coreografie di Ugo Dell'Ara, le scene sono state realizzate su bozzetti di Nicola Benois, che ha disegnato anche i costumi.

Dallo spettacolo è stata forzatamente soppressa, al quarto atto, la scena del ballo. Per divergenze di carattere economico, l'intero corpo di ballo del San Carlo si è astenuto dal partecipare alla rappresentazione e lo sciopero è stato comunicato soltanto all'ultimo momento.

a. l.

CRONACA TELEVISIVA

Diverte solo a tratti l'umorismo del «Giocondo»

I programmi serali odierni si reggono su due trasmissioni: quelli del secondo canale sulla terza puntata di *Smash*, quelli del primo su una commedia americana. Considerate le precedenti disastrose esperienze, il varietà musicale con Delia Scala non offre molto affidamento anche perché cercherà le occasioni del riso nel vetusto argomento delle baruffe coniugali. Naturalmente non sono escluse le sorprese gradevoli (si parla di una rapida sfilata di battute e brevissimi *sketches*), ma è più probabile che esse siano riservate dall'atto unico *Rosemary* in calce sull'altro canale.

Questa commedia, pur aggirandosi intorno ad un tema analogo (i battibecchi e le riconciliazioni di due coniugi), promette di svolgerlo in modo abbastanza originale. Già rappresentata a Spoleto al Festival dei Due Mondi dello scorso anno, *Rosemary* porta la firma di Molly Kazan, moglie del notissimo regista statunitense: il personaggio da cui prende il titolo non compare in scena poiché si tratta di una bimba di poche settimane, ma proprio su di essa si accende la discussione che potrebbe anche mettere in crisi il matrimonio dei suoi genitori.

* *

Il momento più felice del «Giocondo» è stato ieri sera quello di un buffo dialoghetto tra Celentano, che tentava di spiegare le sue canzoni, e Raimondo Vianello che gli teneva gustosamente bordone. Ma il nuovo spettacolo musicale del sabato sera non ha ancora trovato, alla sua quarta puntata, la giusta carburazione. Eppure la partenza era stata felice, ma di puntata in puntata la rivista di Scarnicci e Tarabusi ha cominciato a perdere i colpi alternando spunti eccellenti ad altre sbiadite e stiracchiate.

Sono ormai note le difficoltà che incontrano gli autori televisivi, divisi tra la naturale inclinazione alla satira e gli innumerevoli veti ai quali debbono sottostare. Ma, anche in questi limiti, talvolta si potrebbe fare di meglio e invece ci si riduce a prendere in giro le altre rubriche televisive. Ieri il bersaglio era offerto dalla serie infausta del Dottor Kildare: la satiretta, dapprima piacevole, è stata poi portata per le lunghe, troppo per riuscire divertente.

All'attivo del «Giocondo» rimangono tuttavia per ora il lodevole impegno e il garbo di Vianello, che meriterebbe di essere meglio servito dai testi, le canzoni e le danze di Abbe Lane. I bisticci della coppia Vianello-Mondaini. Non è molto, ma per il momento la nostra tv non offre niente di più.

Una rubrica che, al contrario, conferma ogni volta le promesse iniziali è «Primo piano» sul secondo canale: ieri sera, la figura semileggendaria del colonnello Lawrence ha trovato un'efficace e varia illustrazione nel testo di Andrea Barbato e nelle immagini che accuratamente alternavano interessanti documenti sulla vita avventurosa di colui che durante la prima guerra mondiale capeggiò nel deserto la rivolta araba contro i turchi.

vice

Un balletto religioso in «prima» alla Scala

Gli «Spirituals per orchestra» dell'americano Gould sono stati messi in scena con le coreografie di Mario Pistoni - Opinabile connubio di misticismo e music-hall

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 dicembre.

Nel lungo cartellone della Scala, la nota della novità assoluta appare quest'anno alquanto timidamente. Del tutto assente dall'elenco delle ventun opere, essa fa capolino nel programma dei balletti. Stasera sono andati in scena per la prima volta gli *Spirituals per orchestra* del nordamericano Morton Gould: ma la novità si limita all'interpretazione coreografica di Mario Pistoni — primo ballerino e coreografo della Scala — su una musica risalente al 1941 e più volte eseguita, ispirata ai canti religiosi del Nord America.

Anche il balletto ha avuto un carattere religioso, anzi addirittura evangelico, evocante sulla scena — sia pure in discrete figurazioni allusive — i personaggi del grande dramma cristiano, da Gesù, alla Vergine, alle tre Marie; ma l'interpretazione è riuscita pesante e oscura, ritmata a tratti — tacendo l'orchestra — sul battere delle mani e sullo schioccare delle dita, in una sorta di opinabile compromesso fra misticismo e music hall sullo sfondo della scena ideata da Alberto Burri, e obbediente alle note predilezioni del pittore astrattista.

Se la musica di Morton Gould appare piuttosto corrente, si segnala invece per i noti pregi di raffinata scrittura e di eleganti movenze ravelliane quella scritta da Jean Francaix per il balletto *Les demoiselles de la nuit*, pure presentato questa sera alla Scala e nuovo per l'Italia. Informandosi insieme ad un gusto aristocratico e tipicamente parigino, vi hanno collaborato Jean Anouilh, autore della lieve vicenda fiabesca, la pittrice Leonor Fini, sensibilissima ideatrice delle scene e dei costumi, e Roland Petit, riconosciuto maestro della coreografia francese. Spettacolo di rara suggestione in cui spiccavano i ballerini solisti Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, nel corpo di ballo della Scala.

Terzo balletto della serata, e nuovo per Milano il *Buffone* («Chout») di Prokofiev. Per la suggestione della musica — frequentemente eseguita nei nostri concerti sinfonici — per la coreografia di Luciana Novaro, direttamente ispirata alla grande tradizione di Diaghilev, per le belle scene e i policromi costumi di Emanuele Luzzati, e per la partecipazione dell'intero e affiatatissimo corpo di ballo della Scala — ammirati solisti Mario Pistoni e Vera Colombo — il balletto di Prokofiev ha concluso la serata in un'atmosfera di entusiasmo, dopo i consensi cordiali per quello di Gould e gli applausi calorosissimi che avevano accolto quello di Françaix. Con i coreografi e gli interpreti, festeggiatissimo il giovane maestro bergamasco Armando Gatto, alla cui guida precisa ed animatrice era affidata la direzione orchestrale.

g. p.

Sullo schermo

«Mani sulla Luna»: parodia della gara spaziale

(*Doria*) — Garbata satiretta della gara spaziale fra americani e russi, sconfitti entrambi dall'astuta diplomazia di un immaginario staterello mitteleuropeo, che non avendo i fondi per rinnovare le proprie attrezzature igieniche, finge di voler mandare un razzo sulla Luna, chiedendo per ciò l'aiuto finanziario agli Stati Uniti. Questi, pur non abboccando, a scopo di propaganda concedono un milione di dollari, destando però i sospetti delle altre potenze atomiche che temendo di essere precedute nella conquista della Luna, mandano nello staterello i loro rappresentanti a spiare che cosa ci sia di vero nella faccenda del razzo. Di vero c'è per l'appunto il razzo, un razzo casalingo a ottocentesco che un vecchietto sapiente ha costruito per il suo piacere, e che dopo un pacifico viaggio giunge davvero sulla Luna e ne ritorna, senza strepito né dispendio, a scorno di tutte le altre nazioni.

Fin dove non si sfiaccia nell'assurdo, il filmetto, improntato di humour inglese, è assai piacevole di trovatine e di macchiette, e con la sua fervida canzonatura diverte grandi e piccoli. Lo ha diretto a colori il regista Richard Lester (ispiratosi a un romanzo umoristico di Leonard Wibberley), e lo interpretano rispettivamente Terry-Thomas, June Ritchie, Bernard Cribbins, Margaret Rutherford e altri ben noti caratteristi britannici.

l. p.

Amici della Musica — Martedì alle ore 21,15 al Conservatorio il notissimo Trio Alberieri composto dal violinista Giorgio Ciompi, dal pianista Arthur Balsam, e dal violoncellista Benar Heifetz, eseguirà musiche di Mozart, Ravel e Brahms.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **Cultura, scienza e Chiesa.**
15,45: **Ripresa diretta di avvenimenti agonistici.** Napoli: Premio Unire di ippica dall'ippodromo di Agnano. Al termine, dal Palazzo dello Sport di Milano: riunione internazionale di ciclismo su pista.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «L'asceo abbandonato», telefilm della serie «Piloti coraggiosi»; b) Braccobaldo show», cartoni animati.
18,30: «**Doppio gioco**», episodio della serie «Lo sceriffo», con Henry Fonda.
19 —: **Telegiornale.**
19,45: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,05: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Rosemary**», un atto di Molly Kazan. Interpreti: Franco Graziosi, Adriana Vianello, Pina Cei, Nico Pepe. Musiche di Gino Negri. Una coppia di attori di varietà attraversa una piccola crisi coniugale durante un pomeriggio di vacanza sulla spiaggia. Al centro del loro dissidio è la figlia Rosemary, una bimba di un mese rimasta affidata alla governante.
21,55: «**Gli otto secoli del Cremlino**», visita al grande edificio moscovita a cura di Georgi Vicas e Lucy Salvini.
22,45: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Senza dote**», commedia di Alexandr Ostrovskij. Interpreti: Pina Cei, Anna Maria Gherardi, Augusto Mastrantoni, Antonio Pierfederici, Gianfranco Duranti. La vicenda è imperniata sul personaggio di Larissa, una ragazza attraente ma di modeste condizioni economiche. Molti giovani entrano in sua casa, incoraggiati dalla madre, di elastici principi morali. Larissa, per uscire dall'equivoco, si fidanza con un piccolo impiegato. Alla vigilia delle nozze si ripresenta l'uomo che ella amava, e che l'aveva abbandonata. La ragazza rifiuta di seguirlo, come egli propone, perché sa di essere senza dote e non può attirare seriamente un avventuriero come lui.
20,10: «**Le avventure di Braccio di ferro**». Cartoni animati.
20,25: **Botecchi in poltrona.**
21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Smash**», varietà musicale presentato da Delia Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli, con Peppino De Filippo.
22,35: **Le sport. Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci d'italiani all'estero; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Concerto dell'arpista Susanna Mildonian; 14,30: Le nostre commedie musicali; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 16,30: Concerto sinfonico diretto da K. Bohm: Brahms, Beethoven; 18,15: Musica da ballo; 18: La giornata sportiva; 19,30: Mezzi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Uomo vivo». Romanzo di Chesterton; 21: Radiocrueverba; 22,15: Musiche di E. Wolf Ferrari; 23,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I Cinque della settimana.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Domenica express; 14: Complesso diretto da A. Del Cupolo; 14,30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Ippica: «Premio Unire» a Napoli - Rugby: Parma-Petrarca; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: «Pilgram». Racconto di V. Nabokov; 17,35: Le cantate di J. S. Bach; 18: «La scatola». Radiodramma di L. Codignola; 19: Musiche di A. Scriabin; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Bartok; 20,40: Musiche di J. M. Leclair; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La casa bruciata», due atti di F. Haydn, direttore R. Hoger.

CASSE DI RISPARMIO PARTECIPANTI	COMPLESSIVAMENTE
ALESSANDRIA ASTI BIELLA BRA CUNEO FOSSANO SALUZZO SAVIGLIANO TORINO TORTONA VERCELLI	DEPOSITI L. 600.000.000.000 PATRIMONIO E RISERVE L. 30.000.000.000 366 SPORTELLI A DISPOSIZIONE DI OLTRE 2.000.000 DI RISPARMIATORI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA - SERVIZIO ESTERO

il dono gradito

Uff. Pubbl. INDESIT

L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA.

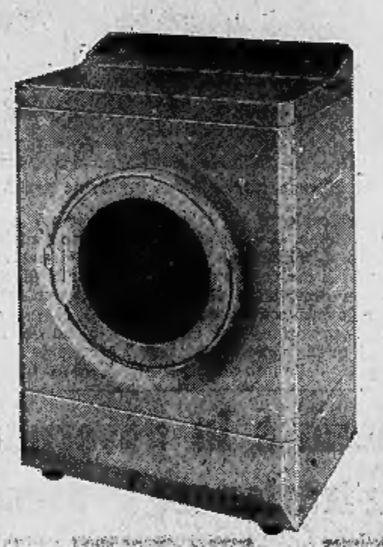
L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE.

AUTOMATISMO TOTALE con riscaldamento fino a 100°C per sterilizzare la biancheria e per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.

MINIMO INGOMBRO (profondità cm 44 - larghezza cm 64 - altezza cm 82).

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

mod. da Kg. 3,5 lire 89.000*
mod. da Kg. 5 lire 109.000*
* supplemento per vasca di ricupero L. 10.000

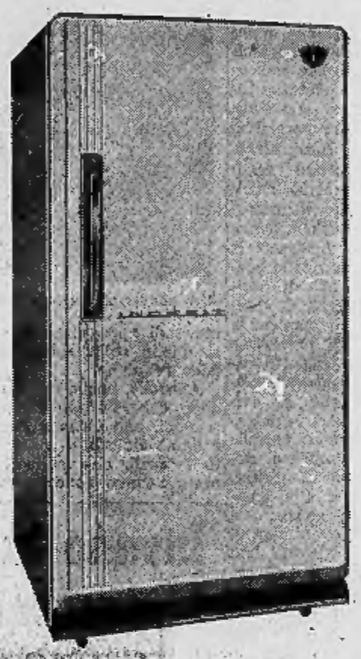


L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU ROTELLE.

modelli export
125 litri lire 53.500
155 litri lire 69.500
180 litri lire 75.000
230 litri lire 89.800
con sbrinamento automatico

modelli lusso
125 litri lire 57.800
155 litri lire 74.500
180 litri lire 81.500
230 litri lire 95.800
tutti con sbrinamento automatico

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 2000 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belba 21, telef. 685-521, Italcavi.

CEDO attrezzatura completa per cadmiatura. Telefonare 547-126.

CICLOSTILE inchiostro automatico, nuovissimo, elevatissima tiratura, vendo. Telefonare ufficio 862-600.

MAGLI a bilancia ottimo stato da kg. 75 at 45 vende Filp, tel. 781-126

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Veiro, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Liuparia, Unione Sovietica 157. O7860

OFFICINA meccanica cerca lavoro stampi attrezzatura stampaggio lamiera tonn. 30 a 150. Telef. 252-317.

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-545

TOSTINO caffè 5 kg. occasione cercasi. Telefonare 774-186.

VENTILATORE CENTRIFUGO MM. 600 CIRCA, PORTATA 250 METRI CUBI AL PRIMO, NUOVO OPPURE USATO, ACQUISTASI. TELEFONARE 20-502. A129420

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

MURATORE pratico lavori piccola costruzione, ristrutturazioni alloggi, pavimentazioni, offresi. Tel. 877-816.

SOC. CAPITALI per rilievi az. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONE immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, Ilma, Marconi 18, telefono 40-879. O117

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301, investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AUTOMOBILISTI, prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici, Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A famiglia pratica offriamo serenza ristorante albergo moderno, grandi possibilità, condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A127425

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFARE alimentari Pozzo Strada redditizio cedesi causa malattia. Telefonare 792-328. A129344

AJA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ASSOCIAZIONE cerca gerente bar fornire curriculum vitae, situazione familiare, disposto rilevare giacenze si fornisce alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

ATTENZIONE: a famiglia valentinese affidasi gestione caffè bar due biliardi forte invero. Balma, Sacchi 34.

BAR lussuoso semicentrale, ottima posizione, tutte licenze, sala giuochi, toto, totip, tabacchi, 70.000 giornalieri, (reali) vendesi anticipando 12.000.000, resto dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A129828

BAR occasione ritiro commercio cede attrezzatura nuova superaltocolico. Telefonare 677-684. A129704

BREVETTI industriali italiano esteri vendo separati blocco. Documentazione richieste estere. Examino offerte società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino». A130530

CAUSA impellente cedesi migliore oliferente bar pasticceria. Cravanzola, Cernaia 42. O890

CAUSA salute cedo autorimessa 200 macchine completa utile elevatissimo richiesta 17.000.000. Facilitazioni. Evitasi Intermediari. Tel. 871-845.

CAUSE impellenti cedesi o garenzia bar pasticceria, affarone. Facilitazioni. Corso Orbassano 258. O890

Causa vendita pasticceria alloggio causa malattia incasso 45.000 richieste 5.000.000 trattabili. Telefonare 768-931. O626

COGOLETO vende appartamenti ultramoderni prospicienti mare, 2-3 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 28094

COMMESTIBILE avviatissimo incasso giornaliero 30.000 S. Paolo cedesi. Telefonare 389-417. O484

CONTANTI finanziamo aziende, impiegati, ecc. Cofin, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale, 150 macchine corredate alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superaltocolico, taverna calda, ricevitoria zona commerciale, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, mercerie, redditizia, alloggio, 4.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura forte incasso, 2.700.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede miglior offerente causa ritiro commercio, bottiglieria centrale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede [illegible] centralissima, avviamento ventiquinquennale, 1.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panificio pasticceria, redditizio, corredato alloggio, adatto famiglia.

MACELLERIA piccola, causa salute malattia, cede laboratorio artigiano stampaggio. Lavoro per quattro presse. Buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A131101

PRIVATO cede pasticcio con alloggio. Telefonare 296,588. A128516

VENDO bar angolare eventualmente proprietà muraria. Telef. 885-962. Cav. Casalegno. D904

ZINCATURA avviatissima attrezzata anche altri trattamenti galvanici, zona centrale clientela assicurata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A12893.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi su corso 26.000.000. Angiolo, Nizza 8.

A Fossano vendesi pioppeto settennale giornate diciassette. Telefonare 741-269 ore pasti. A129970

A Sanremo vendo nuovo appartamento quattro locali, riscaldamento, 6 milioni 500.000. Fiorio, Lecco 16, Milano. 28285

A 200 metri uffici Lancia vendonsi negozi vuoti, alloggi occupati di 2 o 3 camere più servizi, forte mutuo. Via Maria 36 interno 12. O695

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombardia 21. O739

ALBERGO confortevole 2-3 stelle servizi prezzi convenienti vende Belvasco (condominio Mancini), via Susa, Luxoso, Giusti 2. O621

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-105. O486

ALLOGGI 2-3 camere, negozi doppio retro, magazzini, mutuo, Sospello 158, comodità chiesa, scuole, mercato, vendo Luxoso, Giusti 2. O621

ALLOGGIO [illegible] panoramico, signorile 4 camere, cucinino, antrata, bagno, mq. 110. Posizione comoda. Vendo 10.600.000. Telef. 511-145.

ALLOGGIO ottima casa 3 camere cucina servizi giardinetto, Duchessa Jolanda, vende Luxoso, Giusti 2.

ALLOGGIO palazzina precollinare 5 camere cucina biservizi garage doppio vende Luxoso, Giusti 2. O621

ALLOGGIO splendido affittato oppure libero vende 40% contante 30% mutuo trentennale 30% rateazione 3 anni. Luxoso, Giusti 2. O621

ALLOGGIO zona Statuto, 3 camere servizi, libero, causa partenza vendo 5.800.000. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO 1.200.000 per vano, cooperativa legge 167 con terreno assegnato, ricerca soci per immediata costruzione. Telefonare 254-470.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-8-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Piedivardo 3-11.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

AUTORIMESSA fronte via mq. 1200 in finizione, libera volendo affittata, vendiamo 68.000.000. Beltrame, telefono 53-912. O924

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi a residenziali vista mare pogiolate giardini. Tel. Genova 587-384. Scrivere Nuova Camogli, via Migliaro, Camogli. A123952

CASA Boringhieri 35 camere ottima reddito vende 38.000.000. Luxoso, Giusti 2. O521

CASA vendo in Torino 62 camere urgente realizzo (inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». Telef. 356-400, 397-397.

CASCINA 11 km. Nord Vercelli tra Oldenico ed Albano giunsate 112, vendesi. Tel. 565-900 Torino ore 20-21.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere tinello servizi, 7.500.000, Cecchi. O614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile cinque camere servizi, 14.000.000, corso Vercelli.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale mq. 20.000 (approvati 12.000 coperti) fronte stradale 10 km. Torino. O614

CELLE Ligure sul mare proprietario vende signorili villini e lotti panoramicissimi. Casa Serena, via Brigata Liguria 1-11, Genova. 28430

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61), VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10 % CONSEGNA, 35 % MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8.30 - 12, 14,30 - 18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-428. O577

CROCETTA vendesi su corso alloggio piano 6° due camere tinello cucinino più servizi. Telefonare 594-841.

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendesi alloggio nuovo, piano attico, tre camere servizi. Pronto subito. Telefonare 580-722. A129530

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere tinello servizi cantinato giardino. O425

FINANZIA [illegible] 14 vendesi alloggio, nuovo, piano rialzato, tre camere servizi, adatto studio professionale. Pronto subito. Telefonare 580-722. A129530

IMPRESA vende alloggi 2 camere, tinello, corso Siracusa. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 70-200.

PRIVATO vende alloggio 2 camere e servizi, 9.000.000. Tel. 641-468.

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi comforts, davanti Fiat Mirafiori, via Onorato Vigliani 21. Prenotazioni in loco.

RIVOLI, PRIVATO SVENDE TERRENO FRAZIONABILE DUE LOTTI COSTRUENDO 25-45 CAMERE, PROGETTI APPROVATI. TEL. 547-333.

SIGNORILISSIMO alloggio zona Crocetta, libero subito, mq. 800, due garages, richiesta 130.000.000, vendesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino».

STUDIO B, consiglia appartamenti 1-5 locali Lavagna fronte mare, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

STUDIO B, consiglia signorilissimi, Crocetta 3-4 camere salone cucina, doppi tripli servizi, mutuo 30%, Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

POIRINO, alle porte del paese vendesi terreno industriale mq. 7366 con fronte stradale di m. 58 posto sulla statale Torino-Genova quasi davanti stazione Asja a lire 21.000.000. Per informazioni rivolgersi geometra Brossa. Telefonare 945-200.

PRIVATO vende alloggio 2 camere e servizi, 9.000.000, Tel. 641-468.

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi comforts, davanti Fiat Mirafiori, via Onorato Vigliani 21. Prenotazioni in loco.

RIVOLI, PRIVATO SVENDE TERRENO FRAZIONABILE DUE LOTTI COSTRUENDO 25-45 CAMERE, PROGETTI APPROVATI. TEL. 547-333.

SIGNORILISSIMO alloggio zona Crocetta, libero subito, mq. 800, due garages, richiesta 130.000.000, vendesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino».

STUDIO B, consiglia appartamenti 1-5 locali Lavagna fronte mare, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

STUDIO B, consiglia signorilissimi, Crocetta 3-4 camere salone cucina, doppi tripli servizi, mutuo 30%, Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

(Continua a pag. 18)

MAGAZZINI PIAZZA ADRIANO 15 (ANGOLO VIA PAOLINI) FART

CAPPOTTI PURA LANA
MODELLI E TINTE MODA
CONTANTI L. 25.000
A RATE: ANTICIPO L. 3000 ED 11 RATE DA L. 2000
ASSORTIMENTO CONFEZIONI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZO NEI DIVERSI TIPI E PREZZI
SENZA FIRMARE CAMBIALI

POLTRONE GAIDANO
SALOTTI IN STILE E MODERNI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

VOLKSWAGEN - PORSCHE
MONTICONE CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
SEDE: PIAZZA ADRIANO 1 - TELEFONI 383-773 - 372-051
ESPOSIZIONE: Corso Unione Sovietica 33 - Telef. 388-441 — USATO: Via Petrarca 8 - Telef. 651-561

foto TREVISIO
TUTTO PER LA FOTOGRAFIA E LA CINEMATOGRAFIA
KODAK - ZEISS - VOIGTLANDER - ROLLEI
PAILLARD - AGFA - LEICA - CANNON
Via Pietro Micca 20 ang. via S. F. d'Assisi - Telef. 555.081
Stazione Porta Nuova (lato partenze) - Telefono 555.281
Via Mercanti 16 - Tel. 40.253

CALMA BEBI
LA SALUTARE BEVANDA DEI BAMBINI
PIACE MOLTO AI BAMBINI E LI RENDE BUONI

VENDITA RISERVATA ALLE FARMACIE
BONOMELLI FARMACEUTICI DOLZAGO - COMO

CERCANSI AFFITTO 2 o 3 locali Torino, adatti per ufficio
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

ernia
CONFORTO, SICUREZZA, EFFICACIA
col metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
Vero massaggio di sostegno che mantiene l'ernia nella sua cavità naturale «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite

Aut. Min. Ist. n. 1063

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 38. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
NOVARA: Farmacia dr. Chiabrera, p. Porta Vittoria 3. Lunedì 18.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Itinerari di Terrasanta

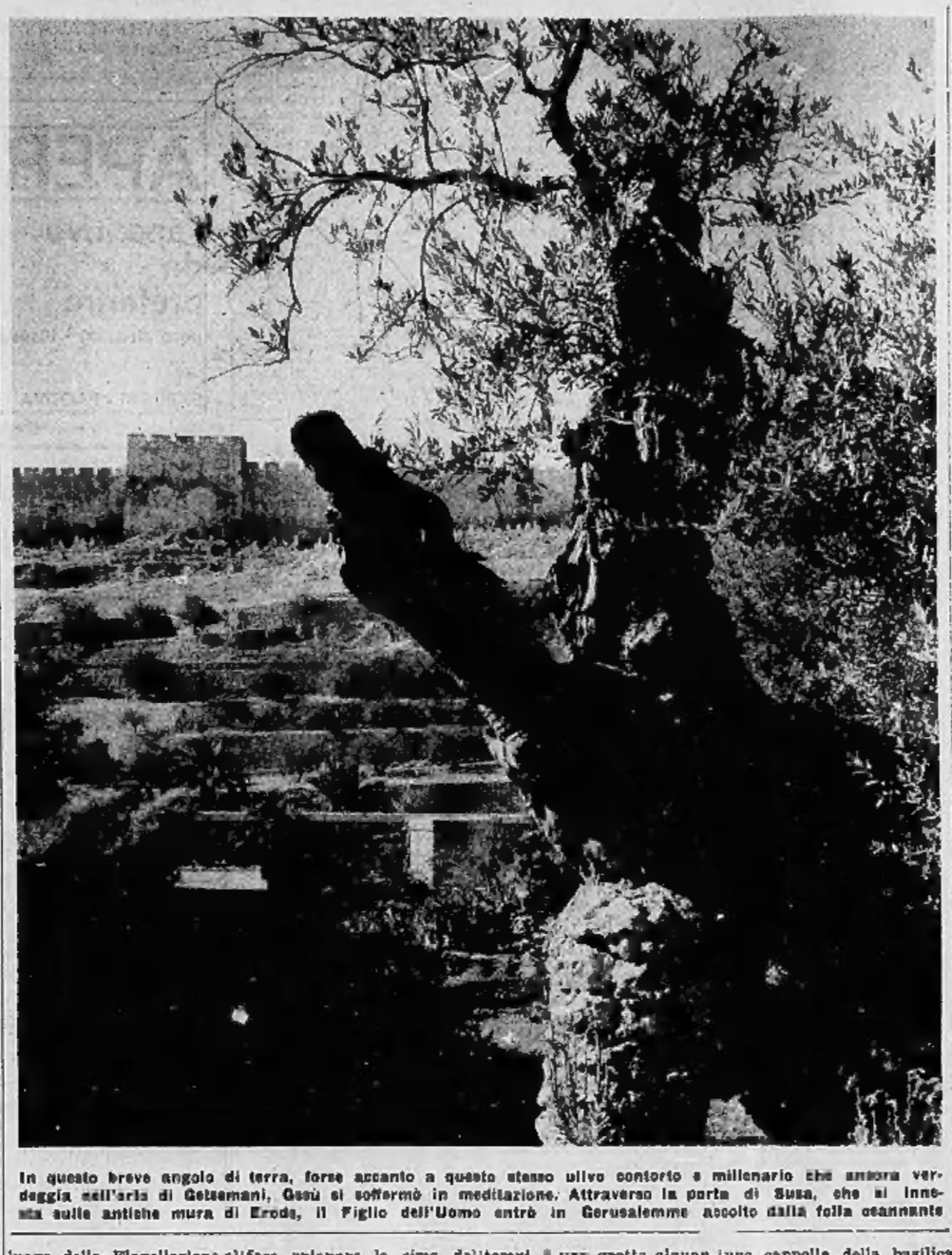
Gerusalemme, il Cenacolo, il Monte degli Olivi, Nazareth, Betlemme - Anche chi non è credente sente in questi luoghi un profondo richiamo emotivo - Dal colle dove risuonarono le parole «Beati i mansueti» lo sguardo contempla le scabre montagne della Giudea, le acque azzurre del lago di Cafarnao, le dolci colline della Galilea - Ogni pietra della Palestina ricorda la più grande, la più nobile avventura dell'umanità

L'annuncio che il 4 gennaio il Sommo Pontefice andrà pellegrino in Terra Santa, ha invogliato molti fedeli a visitare durante le feste natalizie i luoghi in cui si compì la missione terrena di Gesù. Non sarà inutile, credo, tracciare un breve itinerario per coloro che ancora non conoscono la Palestina, anche per chiarire una situazione politica alquanto complessa. Per arrivare laggiù è opportuno ricorrere ad un'agenzia di viaggi che spieghi con esattezza il modo di passare dalla Giordania in Israele, o viceversa, se si vogliono visitare tutti i luoghi in cui si consumò l'esistenza terrena di Cristo. Oggi quei luoghi sono tagliati da una linea di confine fra due Stati che si ignorano a vicenda, non proprio invalicabile, tuttavia alquanto difficile da superare, e mai in andata e ritorno. Se dalla Giordania si entra in Israele, bisogna ripartire dall'aeroporto di Tel Aviv; se da Israele si entra in Giordania, bisogna ripartire da Gerusalemme, o da Amman.

Detto questo, non sarà inutile, penso, accennare all'emozione che si prova giungendo in quei luoghi. Ci sono stato numerose volte, ma sempre, attraversando il Giordano, o vedendo accennare da lontano i cipressi che svettano in cima al monte dell'Ascensione, o sostando dinanzi alle lucide trasparenze azzurre del mar di Galilea, sentivo salirmi dentro un'onda di conturbante emozione e mi pareva di udire ancora l'eco delle parole che risuonarono sotto quel cielo di struggente purezza. Si può essere credenti o indifferenti, ma non ci si sottrae alla profonda emozione di una terra unica, dove i passi affondano nel sacro, ed ogni pietra ricorda la più grande avventura dell'umanità. Oggi si arriva col *jets*, si percorrono le strade di Gesù con veloci automobili, ma il paesaggio, il cielo, il clima sono ancora quelli che assistettero al prodigio.

Per compiere meglio il viaggio, seguire cioè un itinerario quasi cronologico attraverso i luoghi sacri alla cristianità, sarebbe opportuno giungere in aereo ad Amman, capitale della Giordania, e da qui proseguire in automobile fino a Gerusalemme. Oltre a visitare il Mar Morto e Gerico, si scavalca anche il Giordano, il fiume in cui Gesù fu battezzato da Giovanni il Battista. Ci si inoltra, quindi, nel deserto di Giuda, apocalittica landa pietrosa, e si giunge a Gerusalemme costeggiando la valle di Giosafat dove, secondo le Scritture, avverrà il giudizio universale. Poco prima di entrare in Gerusalemme, sulla destra della strettissima valle c'è l'orto del Getsemani con gli olivi millenari che videro l'agonia di Cristo. Sulla pietra che raccolse il suo sudore di sangue è stato eretto un tempio che ricopre anche la caverna in cui i discepoli piombarono nel sonno durante l'agonia del Maestro. Una breve strada porta a Betania, dov'è la casa di Lazzaro, il resuscitato da morte, ed un poco più in alto svettano i cipressi del Monte degli Olivi, dove avvenne l'Ascensione.

Proprio di fronte all'orto di Getsemani, oltre la valle di Giosafat, che gli arabi chiamano valle del Kedron, c'è la Porta d'Oro, una costruzione posteriore a Gesù, ma è proprio a quel punto che Egli si diresse per entrare nel cuore dell'antica Gerusalemme la domenica delle Palme cavalcando un asinello, tra la folla che osannava. Ed è sempre da quel punto ch'Egli transitò dopo la notte di agonia, per andare prima al Sinedrio, poi alla casa di Pilato per il giudizio. Oggi quella porta è chiusa, e sul luogo dove prima sorgeva il Tempio si alza l'imponente moschea di Omar dalla cupola dorata. Occorre quindi entrare nella vecchia Gerusalemme, interamente circondata da mura, dalla porta di Damasco. Tra le viuzze contorte della città araba si può circolare soltanto a piedi, ma non sarà difficile trovare gli avanzi del Pretorio e seguire poi passo passo, dal luogo della Flagellazione al Calvario, la strada percorsa da Gesù con la croce.



In questo breve angolo di terra, forse accanto a questo stesso ulivo contorto e millenario che ancora verdeggia nell'orto di Getsemani, Gesù si soffermò in meditazione. Attraverso la porta di Susa, che si innesta sulle antiche mura di Erode, il Figlio dell'Uomo entrò in Gerusalemme accolto dalla folla osannante

Il Golgota era una breve collina che, allora, sorgeva fuori delle mura; nel IV secolo sant'Elena, la madre dell'imperatore Costantino, fece spianare la cima del colle e su questo spiazzo fece erigere la basilica entro la quale è racchiuso il sepolcro in cui fu deposto Gesù dopo la morte. Il santo sepolcro non è differente da quelli che usavano a quei tempi, è una grotta alquanto esigua chiusa all'esterno da una pesante pietra rotonda, simile ad una macina di grano, che rotolava per pressione entro una scanalatura. Dentro il sepolcro è stato eretto un altare e in una cappella della basilica si venera un pezzo della Vera Croce che, secondo la tradizione, sant'Elena avrebbe trovato ancora intatta.

Visitati i luoghi santi dell'antica Gerusalemme, si prosegue in automobile per Betlemme (circa nove chilometri), il villaggio in cui Gesù nacque. La grotta della Natività è racchiusa entro un tempio fatto costruire anch'esso da sant'Elena, e nel punto in cui c'era la mangiatoia è stato eretto un altare. Una chiesa ricopre il sasso su cui la Madonna, prima di fuggire in Egitto per sottrarre Gesù alle ricerche di Erode, adagiò per allattare il Bambino ed una goccia di latte sarebbe caduta su quei massi. Poco distante dalla basilica della Natività, un'altra chiesa ricopre la grotta in cui l'Angelo apparve ai pastori.

La visita a Betlemme completa il giro dei luoghi santi situati in territorio giordano. Con gli accorgimenti suggeriti dalle agenzie di viaggio, si attraversa la Porta di Mandelbaum e si entra nella Gerusalemme israeliana; in cima al colle di Sion, oltre al palazzo di Davide, c'è il Cenacolo, dove Gesù consumò l'ultima cena con gli apostoli. Poco distante sorge la chiesa della Dormizione, il luogo in cui la Madonna non morì, ma si addormentò, e fu trasportata in cielo dagli angeli. Da Gerusalemme bisogna scendere a Tel Aviv e proseguire poi per la Galilea. Si rasenta il Monte Tabor, dove avvenne la Trasfigurazione, quindi si prosegue per Cana, dove l'acqua fu mutata in vino, e si giunge a Nazareth, il villaggio dell'adolescenza di Gesù. La Fontana della Madonna è stata più volte restaurata, ma geme ancora l'antica acqua che scende dai monti della Galilea. Poco lontano c'è il luogo in cui sorgevano la casa e il laboratorio di San Giuseppe, casa e laboratorio in cui visse Gesù giovinetto. Da Nazareth al lago di Galilea non c'è molta strada, e si attraversano tutti i luoghi della predicazione citati dai Vangeli: Genezaret, Magdala, Cafarnao e il monte delle Beatitudini si susseguono nello spazio di pochi chilometri. In cima al colle alto trecento metri, dove echeggiarono le parole «Beati i mansueti...» si domina il lago azzurro e si guarda sulle scabre montagne della Giudea; lassù ci si sente davvero invadere da un'ansia acuta e tremenda.

Francesco Rosso

Programmi di viaggio, soggiorni e spese per chi vuole recarsi a Gerusalemme

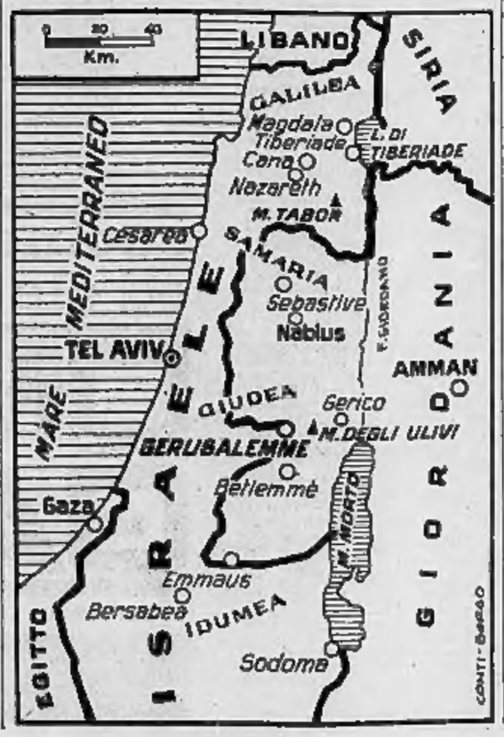
Numerose agenzie organizzano comitive per la visita ai luoghi santi in coincidenza con l'imminente pellegrinaggio del Sommo Pontefice - La scelta fra l'aereo e la crociera per mare

In coincidenza con il pellegrinaggio di Paolo VI in Terrasanta, molte agenzie di viaggio organizzano comitive per la visita ai Luoghi di Gesù. La più economica e svelta, tra tutte le combinazioni, ci sembra quella offerta dagli aerei noleggiati espressamente. Si parte da Torino il 2 gennaio, si ritorna la sera del 6: è prevista la visita, con guida, alla Basilica del Santo Sepolcro, al Muro del Pianto, al Palazzo di Pilato, alla Cappella della Flagellazione, al Getsemani, al Monte dell'Ascensione, alla Valle di Giosafat isolando il villaggio di Nazareth, che si trova in territorio israeliano, sembra inaccessibile a queste comitive). Si assicura, inoltre, la partecipazione ai principali riti che verranno celebrati in presenza di Paolo VI. Il soggiorno, in alberghi di seconda categoria. La spesa: 133 mila lire.

Sempre in comitiva, sempre in aereo noleggiato, ecco una combinazione un po' più cara, ma più distesa: il viaggio incomincia il 24 dicembre e termina il 2 gennaio. Quattro giorni a Gerusalemme, Messa di Mezzanotte nella Basilica della Natività. Viaggio in pullman ad Amman e a Damasco, e poi di qui, attraverso la catena del Libano, a Beirut; la sera del 31 dicembre c'è anche la possibilità di una parentesi mondana nella capitale libanese (veglione di San Silvestro al Casinò di Beirut). Primo dell'anno a Beirut, un po' dopo la mezzanotte, si rimane in aereo per il ritorno. Spesa: 167 mila lire. L'agenzia assicura alberghi di prima categoria e l'assistenza di un sacerdote italiano durante la visita ai Luoghi Santi.

Chi voglia, invece, scegliere una data diversa per il suo viaggio, e compierlo individualmente, senza gli obblighi della comitiva, può adottare la formula degli I.T. (Inclusiva Tours): il mezzo è un aereo di linea, che tocca Beirut, Gerusalemme e Damasco. Si parte un giorno qualsiasi, da un qualsiasi aeroporto: all'arrivo, automobili private ti accolgono per recarti in albergo (di prima categoria), e, poi, per accompagnarti nella visita ai luoghi già indicati nel precedente itinerario. Le escursioni, però, sono di più ampio raggio: si va dalle rive del Giordano alle rive del Mar Morto. Al sesto giorno, si vola da Gerusalemme a Beirut, e di qui, in automobile, si compiono escursioni archeologiche a Baalbek e a Byblos. Alla sera del nono giorno, il viaggiatore si imbarca a Beirut per il ritorno in patria. Spesa: 246 mila lire.

Più riposanti i viaggi marittimi. Con una bella nave delle linee per il Medio Oriente (partenza da Genova o da Venezia), si può compiere in ventun giorni un percorso quasi simile a quello già descritto sopra: ai porti, ci sono le automobili, già prenotate e con la guida a bordo, pronte per recare i viaggiatori nei luoghi famosi. In classe turistica, una crociera di questo genere costa 237 mila lire; ma se si preferisce invece la cabina a due letti, con bagno, allora si va sulle 382 mila lire. L'incompatibilità di carattere che divide arabi da israeliani blocca quasi del tutto la possibilità di visitare nel medesimo viaggio le due Gerusalemme: chi passa la porta di Mandelbaum, non può ritornare tra i giordani, e, viceversa non può tornare tra gli israeliani se si viene dalla città israeliana. Su una nave attracca ai porti del Libano, della Siria, della Giordania, raramente poi approda ai porti israeliani; e viceversa. Sono gli assurdi d'una situazione ancora tesa, tanto più penosa nella terra che fu percorsa dalla predicazione e dall'esempio di Gesù.



Un disco di Maria Callas

Arie da opere francesi

Maria Callas. Arie da opere francesi N. 2. «*Ifigenia in Tauride*» *(Gluck);* «*La dannazione di Faust*» *(Berlioz);* «*I pescatori di perle*» *(Bizet);* «*Manon*» *(Massenet);* «*Werther*» *(Massenet);* «*Faust*» *(Gounod). Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire, diretta da Georges Prêtre.* Columbia 33 QCX 10482. 33 cm. Mono. *Lire 4.450.*

Un anno fa apparve il primo disco di arie da opere francesi realizzato da Maria Callas. Fu una rivelazione: la grande cantante aveva infatti scelto tutte arie per mezzosoprano, ma né la sua voce, né la sua arte ne ebbero a soffrire. Anzi sono rimaste memorabili le sue interpretazioni (la Callas canta in francese tanto nel primo quanto in questo secondo disco) di «J'ai perdu mon Euridice», «Amour! viens aider ma faiblesse» e «Je suis Titania».

Questo secondo disco completa il precedente; ma nello stesso tempo è diverso. Mentre la prima facciata è dedicata a Gluck, Berlioz, Bizet e Massenet, la seconda, di gran lunga più bella (e la stessa Callas vi canta molto meglio) inizia con lo splendido recitativo «Suis-je gentille ainsi» e con l'aria «Je marche sur tous les chemins» dalla «Manon» di Massenet. Seguono due arie famose: la lettura della lettera dal «Werther» e l'aria dei gioielli dal «Faust». Soprattutto in questi due impegnativi brani dell'opera ottocentesca francese ritroviamo la Callas delle più grandi occasioni. La sua voce è carica di accenti drammatici; non esita di fronte ai passaggi dal recitativo meditativo agli acuti più difficili. E' quindi ancora un esempio delle grandi possibilità di questa soprano, anche se ora non possono apparire con uguale evidenza nella prima facciata del disco: qui ci è piaciuta molto più delle altre l'aria dall'«Ifigenia in Tauride» di Gluck, autore che la Callas ama particolarmente e di cui è interprete straordinaria.

Riccardo Landau

Capolavori dell'editoria

Il piacere della bellezza

Alcuni libri d'arte, usciti recentemente in Italia, raggiungono un grado di perfezione tecnica difficilmente superabile

L'editoria artistica italiana è giunta a un tal punto di perfezione grafica che il libro d'arte, indipendentemente dal suo contenuto, si è fatto un oggetto squisito, capace di destare sensazioni di straordinaria raffinatezza e perciò quanto mai dilettose. Unico pecca la capricciosa disparità dei formati, dal sesquipedale al minuscolo, per cui — oggi che gli ambienti minimi dove si vive non tollerano più gli in-folio secenteschi o bodoniani — diviene impossibile una sistemazione ragionevole dei volumi negli scaffali; onde vorremmo essere dieci minuti dittatori per decretare pene severissime all'editore che oltrepassasse l'onesto in-quarto (e che non stampasse, com'è venuto di moda, il titolo sul dorso).

Dove collocheremo, se non su un apposito leggio, il monumentale Giacometti (centimetri 85,7 per 48) che l'editore Einaudi propone quale sontuosa strenna natalizia, a proseguire la magnifica serie dei Morandi, dei Modigliani, dei Mansù? Ma lo splendore delle riproduzioni, nelle misure originali, dei quarantacinque disegni dello scultore-pittore etrusco, vince il fastidio dell'ingombro, e il lento delibato esame del più intimo processo creativo che l'opera plastica assuma si trasforma in affascinante contemplazione dell'inusitato studio che il celebre artista applica alle sue immagini perché in esse si concreti il memorabile precetto di Dürer: «L'arte sta nascosta nella natura; la conquista colui che è capace di estrarla dalla natura». E' un precetto che nella sua semplicità contiene una legge estetica intramontabile. Meno semplice l'ampia introduzione dell'insigne storico e critico d'arte Jean Leymarie, il quale presta ad Alberto Giacometti una visione filosofica dell'esistere che non sappiamo quanto giustificata da questi intensi espressivi disegni, e termina con sibilline citazioni di Sartre. Ha curato esemplarmente l'edizione Lamberto Vitali, indiscusso esperto di grafica.

Ed chi legge il libro d'arte e chi si diverte a sfogliarne le illustrazioni; ma in un modo o nell'altro si impara. Così avviene con l'attraente volume che l'editore Feltrinelli ha dedicato ora a Le grandi collezioni private d'Europa e d'America. Potete leggere lo smagliante testo di Sir Kenneth Clark, conoscitore ineguagliabile, che segnala il debito enorme contratto dal mondo verso i privati collezionisti, senza la passione dei quali molte fra le più grandi opere d'arte sarebbero andate perse o distrutte: collezionisti che un tempo erano artisti come Mantegna e Rembrandt, politici come il Mecenate che moribondo si trascinava inosservato nella sua meravigliosa galleria di quadri e mormorava «Adieu chers tableaux que j'ai tant aimés», ed oggi sono i re della finanza e dell'industria, fra cui uno davvero coronato, il re di Svezia; ma potete anche accontentarvi di guardare. Queste raccolte hanno nomi prestigiosi che subito rammentano capolavori supremi: Lehman di New York, Rothschild di Parigi, Thyssen di Lugano, Bührle di Zurigo, Reinhart di Winterthur, Cini di Venezia, e poi Spencer-Churchill, Denis Mahon, Stavros Niarchos... Sono ventisei le collezioni presentate e commentate da specialisti nel libro curato da Douglas Cooper; e si passa dai bronzi, dalle giade e ceramiche cinesi del sovrano svedese, ai marmi greci, ai Primitivi italiani e fiamminghi, ai Carpaccio, ai Rembrandt, ai Rubens, ai Corot, ai Cézanne, ai Degas, ai Picasso, ai mobili e agli argenti francesi, alle ceramiche, ai tappeti, ai disegni d'incalcolabile valore dei suoi colleghi raccoglitori: uno spettacolo, di pagina in pagina, d'abbagliante bellezza, di fulgente ricchezza, che lascia stupefatti e inebriati.

Molte di coteste raccolte private entreranno, intere o divise, per lasciti o per acquisti, nei pubblici musei, e ciò è accaduto anche in passato. La loro sorte può inoltre dipendere da rivolgimenti politici e sociali. Per esempio in Russia la Rivoluzione d'Ottobre iniziò un periodo nuovo per il Museo Puskin e per la museografia sovietica, come ci ricorda la direttrice di questo museo, I. Antonova nell'introduzione all'interessantissimo volume Il Museo di Mosca, ora pubblicato dal Garzanti con 198 perfette tavole a colori limpidamente commentate da E. M. Maliukina, la quale dirige la sezione dell'arte dell'Europa occidentale: un'opera particolarmente importante, dove le ancora conoscenze che ancora si ha dell'organizzazione museale nell'Urss, e che segue di qualche mese il Museo del Prado del medesimo editore.

Infatti la nazionalizzazione delle collezioni private russe permise di impostare su basi del tutto nuove lo sviluppo del Museo Puskin di Mosca, dove vennero poi di più trasferiti molti quadri prima conservati all'Ermitage di Leningrado e una parte cospicua dell'antico Museo d'arte moderna occidentale. Oggi il suo complesso rivaleggia coi maggiori d'Europa e d'America. Basti citare i ritrattini ritratti egiziani del Faiyum, del II e III secolo, il complesso sbalorditivo dei Rembrandt, quello mirabile della pittura francese, dai Poussin, Watteau, Boucher, a Millet, Courbet, Corot, Daubigny, Pissarro, Renoir, Monet, Cézanne, Gauguin, Lautrec; fino ai più moderni, dai Doganiere, Vuillard, Bonnard, Marquet, a Matisse e Picasso.

Ma il piacere, l'intellettuale divertimento d'ammirare immagini stupende rendendosi storicamente e criticamente conto delle loro antiche o recenti nascite, il libro d'arte ormai ce lo procura con generosità mai vista portandoci in casa il museo. Non c'è che da scegliere secondo i propri gusti: il Greco, presentato da Leo Bronstein (editore Garzanti) oppure I Macchiaioli e il loro tempo, illustrati da Raffaele De Grada (« Silvana » editoriale d'arte); lo Splendore dell'arte cristiana dalla Santa Sofia di Istanbul e dal San Marco di Venezia alle cattedrali gotiche di Bourges e di Ulm, dal San Pietro di Roma alle nuovissime chiese di Assy e di Coventry, ampiamente commentato da un gruppo di illustri studiosi fra cui l'italiano Stefano Bottari (editore Garzanti); le Incisioni italiane del Quattrocento scelte e annotate con una conoscenza pari alla finezza del gusto da Antony De Witt (« La Nuova Italia », Firenze), un libro severo come lo è Il Gotico, primo dei tre volumi dedicati da John Pope-Hennessy alla scultura italiana (editore Feltrinelli).

E chi voglia mentalmente evadere dall'arte occidentale, abbandonarsi al fascino dell'esotismo, sfogli l'Oceania di Jean Guiart, quarto dei magnifici libri della serie « Il mondo della figura » diretta da Malraux e Salles per la Gallimard, che l'editore Feltrinelli divulga fra i lettori italiani: nell'atroce maschera polinesiana, nelle orripilanti sculture della Nuova Caledonia ritroverà i modelli dell'arte contemporanea, che si proclama originale.

Marziano Bernardi

Prossimo film di Foreman sulla vita di Churchill

New York, 14 dicembre.

Lo scrittore e cineasta Carl Foreman ha annunciato l'acquisto dei diritti cinematografici su una opera autobiografica di Churchill. La prossima primavera egli comincerà a stendere la sceneggiatura per un film sulla vita dello statista inglese. Le riprese cominceranno soltanto a sceneggiatura ultimata (si prevede dopo 8-9 mesi).

AZ PANORAMA
LA MODERNA COLLANA DI ENCICLOPEDIE MONOGRAFICHE ORA COMPLETATA DAL VOLUME DEGLI INDICI
II VOLUMI PIÙ UNO DI INDICI E UN ATLANTE GEOGRAFICO L. 75.000

ZANICHELLI

IL GRAN CERVINO
ANTOLOGIA DI SCRITTI SUL CERVINO A CURA DI ALFONSO BERNARDI - CENTO ANNI DI SCALATE ALLA PIÙ BELLA MONTAGNA DEL MONDO
L. 5.800

WALTER BONATTI, LE MIE MONTAGNE
ALCUNE FRA LE PIÙ IMPORTANTI IMPRESE ALPINISTICHE DI QUESTI ULTIMI ANNI, NARRATE DAL LORO PROTAGONISTA
L. 5.500

LE RIME DI FRANCESCO PETRARCA
UN AMPISSIMO STUDIO INTRODUTTIVO E UN INEDITO COMMENTO DI NICOLA ZINGARELLI
L. 6.800

STRENNE

ZANICHELLI

TASSO, LA GERUSALEMME LIBERATA
IL TESTO, ESEMPLATO SULL'EDIZIONE DEL CARETTI, È PRECEDUTO DA UNA INTRODUZIONE DI EZIO RAIMONDI
L. 1.200

PASCOLI, CENTO POESIE
UNA FELICE RACCOLTA POETICA, VOLUTA E CURATA DALLA SORELLA DEL POETA
L. 1.200

PARINI, POESIE
IL GIORNO NELLA PRIMA REDAZIONE E SECONDO LA LEZIONE DEL MANOSCRITTO AMBROSIANO; LE ODI E UNA VASTA RACCOLTA DI POESIE VARIE
L. 1.200

I POETI GRECI TRADOTTI DA E. ROMAGNOLI
LA PIÙ FEDELE E PENETRANTE TRADUZIONE DELLA POESIA GRECA
8 VOLUMI RACCOLTI IN COFANETTO
L. 48.000

POETI E PROSATORI DI ROMA
LE MAGGIORI OPERE DELLA POESIA E DELLA PROSA LATINA IN MODERNE TRADUZIONI CON TESTO ORIGINALE A FRONTE
CIASCUN VOLUME L. 2.400

ZANICHELLI

ANNUARIO ENCICLOPEDICO 1964
MILLE NOTIZIE E CURIOSITÀ IN UN ELEGANTE ALMANACCO ILLUSTRATO
L. 1.300

IN LIGURIA, NELLA NOTTE, IL TERMOMETRO È SCESO SOTTOZERO

Nevica anche sulla «Riviera dei fiori» Freddo intenso in tutto il Settentrione

Precipitazioni in Piemonte, sul Verbano, nel Vogherese e in Lomellina - La neve causa ritardi ai treni della linea Milano-Bologna - Bufere in Toscana e a Trieste, con la bora a 100 km orari - Traffico difficoltoso sulle autostrade, coperte da uno strato di ghiaccio

Un'insolita visione della gondola veneziana, del Canal Grande, del ponte di Rialto imbiancati dalla neve

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 dicembre.

(n. b.) Oggi il sole è riapparso a Genova ma la temperatura è rimasta molto rigida: + 3° stamane + 8° a mezzogiorno. Il monte Fasce, alle spalle della città, è coperto di neve, lo strato raggiunge i 20 centimetri. Ghiaccio sulla strada del Turchino, sulla Genova-Serravalle, al Passo della Bocchetta, sulla provinciale di Tigliet o, sulla provinciale Piacentina. - Nell'entroterra Chiavarese la nevicata è stata assai più abbondante: a Santo Stefano d'Aveto ha raggiunto i 30 cm. ma sui monti Antola e Maggiorasca supera i 30.

Savona, 14 dicembre.

(m. f.) Il freddo è divenuto intenso sulla riviera savonese. Oggi il termometro segnava + 4° ma nella notte era sceso poco sotto lo zero. Nevica nell'entroterra, in valle Bormida la coltre ha raggiunto i 30 centimetri. I passi di Sassello e di Cadibona sono transitabili. L'autostrada Genova-Savona è coperta da strati di ghiaccio. La costa è flagellata da una gelida tramontana.

Imperia, 14 dicembre.

(b. v.) Oggi è nevicato sulla Riviera dei Fiori. La neve è caduta anche a Sanremo ma si è sciolta man mano toccava terra perché la temperatura è relativamente alta, sugli 11°. La neve si è accumulata nell'entroterra, minacciando danni alle colture floreali e agli uliveti. Il Colle San Bartolomeo e il Colle di Nava sono transitabili.

Sestri Levante, 14 dicembre.

(e. b.) Nevica su tutta la Riviera ligure di Levante; il freddo è intenso (la scorsa notte, a Sestri Levante, il termometro è sceso a —1). Il Passo del Bracco, bloccato dalle 5 di stamane per la neve, è stato riaperto alle 15 dopo dieci ore di intenso lavoro. L'Aurelia è coperta da uno strato di neve ghiacciata dallo spessore di 5 centimetri. Sul Passo, stasera, imperversava una bufera di nevischio. E' rimasto bloccato per dodici ore anche il Passo di Cento Croci.

Alessandria, 14 dicembre.

(f. m.) La neve è caduta durante la notte e stamane su Alessandria e tutta la provincia. Il freddo è acuto; in città il termometro (alle 10) ha toccato lo zero; la massima è stata di + 2,4. Nell'Acquese, stamane, la temperatura è a 0°. La neve ha smesso di cadere a Novi Ligure dove i Passi della Bocchetta e della Castagnola sono transitabili. Sull'Ovadese, invece, nevica da tutta ora. La neve ha raggiunto i 10-15 centimetri.

Asti, 14 dicembre.

(v. m.) Da trenta ore nevica su tutto l'Astigiano. Fino a stasera sono caduti otto centimetri di neve. In alcune località dell'alto Monferrato sono stati superati i dieci centimetri. Parecchi tratti di strada sono ghiacciati.

Cuneo, 14 dicembre.

(n. n.) Copiose nevicate in tutto il Cuneese. Nel capoluogo lo strato supera i 20 centimetri; in periferia e a Borgo San Dalmazzo è di 30 centimetri. Neve abbondante e piste in perfette condizioni a Limone Piemonte, Frabosa Soprana, Artesina, Crissolo, Lurisia Terme e Pontechianale. Al colle di Tenda gli impianti del «Tre amici» erano già in funzione fin dalla scorsa domenica: la statale che congiunge al colle, perfettamente sgombra della neve, è percorribile da sul versante italiano che su quello francese. A Lurisia Terme, dove otto giorni addietro è stata inaugurata la cabinovia di Colle Pigna (m. 1500), entrerà domani in funzione lo ski-lift «baby» (sviluppo m. 370), che unisce la stazione d'arrivo della cabinovia al rifugio Margherita.

Aosta, 14 dicembre.

(i. v.) Cielo coperto su quasi tutta la Val d'Aosta, ad esclusione di Courmayeur e la zona del Monte Bianco. Nevischio cade a Cervinia e a Gressoney. La neve è in ottime condizioni: 30 centimetri a Cervinia e alla Conca di Pila; 20 a Cogne; 80 al Checrouit di Courmayeur; i metri e 50 a Plateau Rosa. Il freddo è intenso e alle alte quote (come al Rifugio Torino con —20° e al Plateau Rosa con —25°) si è battuto un record stagionale.

Sestriere, 14 dicembre.

(p. m.) Al Sestriere, stamane, il termometro segnava —14° e per tutto il giorno si è mantenuto sui —12°. Le piste sono ottime e battute; la neve è farinosa.

Varallo, 14 dicembre.

(a. c.) Freddo, vento e nevischio sui centri rivieraschi del Verbano. La neve ha raggiunto una decina di centimetri nelle valli; sulle cime oltre i 1800 metri, in Val Formazza e sul Limidario, da più di 24 ore imperversa la tormenta e la temperatura si mantiene da 1 12° a 1 14° sotto lo zero.

Trento, 14 dicembre.

(a. n.) Un'ondata di freddo ha investito tutto l'arco alpino orientale. Al Valico del Giovo, nell'Alta Val Fiemme e in Val Ridanna, il termometro è sceso a —17°; a Resia a —13° e in Val Pusteria a —12°. Nel Trentino, oggi, la neve è caduta abbondante in tutte le valli, raggiungendo un'altezza variabile dai 40 ai 60 centimetri.

Trieste, 14 dicembre.

(u. a.) Da stamane la neve cade sull'intera regione; a Trieste è stata mutata in bufera da una bora violenta, che in qualche momento ha raggiunto i 100 chilometri orari. La temperatura è scesa a livelli polari.

Bologna, 14 dicembre.

(c. c.) Il maltempo ha ostacolato la circolazione dei treni, soprattutto sulla linea Milano-Bologna. Alcuni convogli provenienti da Milano hanno registrato ritardi variant i tra i 20 e i 60 minuti. Nel pomeriggio il traffico è stato parzialmente riattivato sul tratto appenninico dell'autostrada del Sole.

Firenze, 14 dicembre.

(g. c.) Nevica da ieri sulla montagna pistoiese e in diverse altre località della provincia. Lo strato ha raggiunto all'Abetone mezzo metro di altezza, a Monte Gomito e a La Foce di Campolino i 60 centimetri. Il freddo è intensissimo: —3°. Neve anche a Firenze. Alle 6 il termometro era sotto zero e alle 7 il primo nevischio ha fatto la sua apparizione.

Tempo previsto per oggi: Lombardia, Piemonte, Liguria e regioni dell'alto e medio versante tirrenico annuvolamenti alternati a parziali zone di sereno. Su Veneto, Emilia e regioni contro adriatiche nuvolosità estesa accompagnata da isolate nevicate specie sul Veneto. Su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge. Temperatura: in diminuzione più sensibile sulle regioni adriatiche. Venti: Val Padana e alto versante tirrenico moderati nord-orientali, altrove intorno nord-ovest da moderati a localmente forti. Mari: da leggermente mossi a molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	2	L'Aquila	1	6
Bolzano	−3	0	Roma	9	12
Verona	−1	3	Campob.	1	7
Trieste	−1	0	Bari	8	15
Venezia	−3	0	Napoli	7	14
Milano	−2	0	Potenza	3	7
Genova	2	4	Catanzaro	8	13
Bologna	−1	−1	Reggio C.	9	18
Firenze	1	4	Messina	12	17
Pisa	1	5	Palermo	10	16
Ancona	2	7	Catania	10	17
Perugia	1	6	Alghero	8	10
Pescara	1	13	Cagliari	7	11

Il tempo che farà

Su Lombardia, Piemonte, Liguria e regioni dell'alto e medio versante tirrenico annuvolamenti alternati a parziali zone di sereno. Su Veneto, Emilia e regioni contro adriatiche nuvolosità estesa accompagnata da isolate nevicate specie sul Veneto. Su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge. Temperatura: in diminuzione più sensibile sulle regioni adriatiche. Venti: Val Padana e alto versante tirrenico moderati nord-orientali, altrove intorno nord-ovest da moderati a localmente forti. Mari: da leggermente mossi a molto mossi.

A gennaio la costituzione del «comprensorio»

Genova ha approvato l'accordo per il consorzio con Alessandria

Una vasta zona verrà messa a disposizione di industrie liguri che hanno bisogno di espandersi - Tra alcune settimane verranno esaminate le conclusioni dei comitati coordinatori

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 dicembre.

Entro un mese verrà costituito il consorzio tra le province di Alessandria e di Genova per lo sviluppo delle industrie genovesi oltre il Passo dei Giovi.

Dell'accordo tra le due province si era parlato già in Piemonte che in Liguria sin da quando era stata ventilata nella scorsa primavera, la sede di consiglio provinciale, la possibilità di modificare i confini della provincia di Alessandria per la questione di Novi Ligure.

Alcuni consiglieri provinciali avevano infatti presentato una interpellanza per il passaggio di Novi alla provincia di Genova. Le «rivendicazioni» genovesi come pure la successiva idea di un ente alessandrino-genovese sono state suggerite sia dal problema dello sviluppo economico di Genova, sia dalla posizione geografica della provincia di Alessandria in uno spazio periferico rispetto allo sviluppo economico del capoluogo della regione (Torino). Con la necessità quindi per l'alessandrino di agganciarsi anche ad altre prospettive di sviluppo.

La sviluppo economico di Genova, è noto, è ostacolato da una serie di fattori ritardanti (se non preclusivi), che fanno capo essenzialmente ai problemi del porto, delle aree industriali e delle comunicazioni. Problemi, questi, avvertiti non solo dagli operatori economici e dagli amministratori, ma dall'intera opinione pubblica, che sente come il classico triangolo industriale Milano-Torino-Genova si possa solo sui due vertici settentrionali lasciando in ombra il terzo, Genova.

Nota l'idea del consorzio, validamente sostenuta anche dal presidente della Provincia di Alessandria, si poneva la questione della ricerca di un terreno suscettibile di insediamento industriale. Due comitati coordinatori formulavano così un piano per il reperimento di nuove aree, nell'ambito della provincia di Genova e anche al di là dei confini, per creare un prezioso polmone per alimentare la vita economica genovese.

Il presidente della Provincia di Genova ha coordinato il lavoro dei due comitati formati dai capi degli enti pubblici di Genova e di Alessandria. Nei primi giorni del 1969 le conclusioni verranno esaminate in sede amministrativa nelle due province interessate. Subito dopo quindi il consorzio sarà un fatto compiuto.

Il presidente della Provincia di Genova nel presentare il progetto di consorzio in sede di bilancio ha detto fra l'altro che «è prematuro poter anticipare valutazioni sulle conclusioni cui perverranno i tecnici, ma personalmente ritengo di poter pensare che non ci si possa illudere che le valli genovesi bastino a soddisfare il bisogno di spazio, che va misurato in grandi estensioni».

Il progetto di consorzio, che era compreso nel complesso del bilancio provinciale, è stato approvato a maggioranza. Si è astenuto l'assessore liberale, mentre hanno votato contro comunisti e missini.

m. b.

Soddisfazione ad Alessandria per l'adesione dei genovesi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 14 dicembre.

(g. m.) *L'adesione data dai consiglieri provinciali di Genova al piano di sviluppo industriale genovese-alessandrino, è stata accolta con soddisfazione negli ambienti interessati della nostra città.*

Se la creazione di questo consorzio darà modo all'economia di Genova di trovare la sua naturale espansione, è pur vero che per la nostra provincia significherà l'inizio di una nuova era con il «lancio» e lo sviluppo di località relativamente depresse.

Non vanno però dimenticate, nel sottolineare l'odierna soddisfazione per l'adesione data all'iniziativa dai consiglieri provinciali genovesi, le divergenze di vedute tuttora esistenti tra gli enti interessati di Genova e di Alessandria. Mentre infatti ai primi interessa un triangolo di territorio delimitato tra Tortona, Alessandria e Novi Ligure per il trasferimento e la espansione dei loro complessi industriali e portuali, gli alessandrini intendono allargare la zona di industrializzare in un pentagono delimitato da Alessandria, Tortona, Serravalle, Ovada, Acqui, Alessandria, aperto a una massiccia penetrazione anche dei gruppi finanziari torinesi e milanesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Concluse le gare internazionali a Val d'Isère

Bud Werner, il cow-boy dello sci vittorioso nello slalom speciale

Tra gli azzurri, Mahlknecht al terzo posto - Milianti, secondo nella prima «manche», è tolto di gara da un banale incidente nella prova decisiva

(Dal nostro inviato speciale)

Val d'Isère, 14 dicembre.

Wallace Bud Werner — l'americano — aveva un conto aperto con la fortuna. Era venuto in Europa anni fa, primo discesista d'oltre Oceano che osasse sfidare i funamboli dello sci. Faceva per conto suo, non aveva — allora — una federazione che gli pagasse le spese degli allenamenti e delle lunghe trasferte. Bud, ogni tanto, per raccogliere quattrini, lavava bicchieri nei «night» e s'accontentava di questa vita strana, nei grandi alberghi un po' era cliente, un po' era sguattero.

Le volate velocissime sulla neve lo inebriavano, le gare per lui si trasformavano in un rischio al limite delle possibilità umane. Ed i campioni — austriaci o francesi che fossero — presero a guardarlo con attenzione, quel giovanotto meritava qualcosa di più della semplice curiosità. Spesso, in corsa, saltava in aria, ma, se restava in piedi, si piazzava fra i primi. I suoi favolosi capitomboli diventarono leggenda, così come gli urli rauchi con i quali Werner si incitava durante le gare. Cadeva — Bud — ma non si fracassava le ossa; se lui era un cow-boy dello sci, ogni competizione era un fantastico rodeo. Poi, un giorno, ruzzolò male. Restò disteso sulla neve, immobile. Frattura ad una gamba, frattura seria, grave.

Pensarono che la carriera del discesista folle di coraggio fosse finita. Werner invece, quando tornò a casa, si accorse che qualcosa era cambiato, lo sci negli Stati Uniti prendeva piede e la federazione faceva sul serio, badava a creare uno squadrone con i fiocchi. Bud scrisse — con la sua abilità e la sua esperienza; la nuova compagine americana sarebbe stata composta per lo più da giovani, con Werner in funzione di esempio e di ideale capitano. Ma Werner, in breve, riprese ad essere il migliore di tutti. Aveva un traguardo, un obiettivo, le Olimpiadi di Innsbruck, voleva pareggiare i conti con la sorte.

Val d'Isère, primo confronto internazionale nella stagione dei «Giochi». Martedì, slalom gigante, Werner è sesto. Stamane, slalom speciale, gara conclusiva della manifestazione. Werner, nella prima «manche», ottiene il tempo migliore, nella seconda mette la testa sul collo e non esagera nei rischi. Si tirano le somme: sarebbe in testa Killy, ma il francese ha saltato una porta e viene perciò squalificato. Vince lui, l'americano. E Werner propone così la candidatura per un titolo alle Olimpiadi.

Discorso brevissimo per gli italiani, con un po' di rabbia in corpo. Perché, dopo la prima prova, Milianti era secondo, ad appena 34/100 di secondo da Werner e Mahlknecht era quinto a 74/100. Insomma, potevamo vincere — e sarebbe stata festa grossa. Invece, nella seconda manche, Milianti, gettandosi alla disperata, urtava con la punta di uno sci il bastone d'una porta ed il banale incidente lo toglieva praticamente di scena; Mahlknecht, dal canto suo, non forzava eccessivamente il ritmo e un ottimo terzo posto finale veniva a premiare la sua giudiziosa condotta di gara. Terzo Mahlknecht, dunque, diciannovesimo Fill, ventiquattresimo Mussner; bilancio attivo, soprattutto se si pensa che lo slalom speciale è una gara nella quale gli azzurri, per vecchia tradizione, buscavano batoste in serie. Un assiduo allenamento ci ha tolti da una posizione di imbarazzante inferiorità ed i risultati parlano a favore dei nostri tecnici. Gli italiani se ne vanno da Val d'Isère a testa alta. Se gli statunitensi hanno fatto la parte del leone, se gli svizzeri hanno messo in pista una formazione più forte del previsto, se i francesi hanno finito con l'incassare secche sconfitte, denunciando un notevole ritardo di preparazione, gli azzurri (che mancavano di Pedroncelli e di De Nicolò e che hanno sofferto gli incidenti toccati ad Alberti e Senoner) sono riusciti a comportarsi ben meglio di quanto si pensasse. Siamo nel gioco, non facciamo più da semplici comparse. Accontentarsi, per ora, è cosa saggia.

La classifica definitiva della gara è la seguente: 1. Werner (Stati Uniti) tempo totale 81" 34/100; prima manche 39"48, seconda 41"86; 2. Arpin (Francia) tempo totale 81"66; 3. Mahlknecht (Italia) 83"13; 4. Melguiond (Francia) 83"90; 5. Ghran (Svezia) 83"92; 6. Huega (Stati Uniti); 7. Stamos (Francia); 8. Kalin (Svizzera); 9. Sunde (Norvegia); 10. Favre (Svizzera); 19. Pili (Italia) 88"37; 24. Mussner (Italia) 90"77; gli altri azzurri, Alberti, Milianti e Coppi sono stati squalificati per salto di una porta.

Gigi Boccacini

Gonnet 1° a Sestriere nello «Sci d'Argento»

Sestriere, 14 dicembre.

Il 3° Trofeo Sci d'Oro Elastil Preirie organizzato dalla Scuola di sci in collaborazione con lo Sci Club Sestriere non ha avuto questa settimana un vincitore dello Sci d'Oro. Il tempo base per l'aggiudicazione del trofeo era di 1'17", mentre il vincitore Gianfranco Gonnet ha impiegato 1'17"2/5. Alessandro Cassè, una promessa della squadra del Sestriere, ha compromesso la sua prova con una caduta, perdendo preziosi secondi.

Classifica dello Sci d'Argento: 1. Gianfranco Gonnet 1'17"2/5; 2. Pier Lorenzo Claicaud 1'19"; 3. Alessandro Cassè 1'20"2/5; 4. Vinardi 1'23"3/5.

Oggi è sospesa soltanto la «A»

Alessandria-Pro Patria nel torneo di serie B

I grigi confermano la formazione vittoriosa a Monza - In serie C, Ivrea-Solbiatese - Casale-Piacenza e Borgomanero-Asti incontri di centro nella D

Sospeso il campionato di serie A per la partita internazionale di ieri fra Italia e Austria a Torino, la domenica calcistica è riservata ai tornei di serie B, C, D e dilettanti e ad una serie di confronti amichevoli, tra i quali fanno spicco Inter-Boca Juniors a San Siro e Genoa-Honved a Marassi. Nel campionato dei cadetti v'è molta attesa per il ritorno dell'Alessandria davanti al suo pubblico, dopo la vittoria in trasferta a Monza, che ha concluso con l'avvento dell'ex giocatore grigio Gigi Vitto alla guida tecnica della squadra. Per la partita di oggi con la Pro Patria, il nuovo allenatore fa molto affidamento sulla carica morale data ai giocatori dal 2-0 ottenuto sul campo del Simmenthal. Non a caso Vitto ha confermato, per la gara odierna, gli undici uomini protagonisti dell'impresa di domenica scorsa, e cioè: Nobili; Maldeo, Vanara; Migliavacca, Tenente, Varga; Oldani, Cesana, Renzo Bettini, Soncini, Sergio Bettini.

La Pro Patria, che occupa il settimo posto in classifica, è tutt'altro che un avversario facile per i grigi, tanto più che nel ruolino di marcia dei bluccerchiati lombardi figurano ben tre vittorie ottenute in trasferta.

Sempre in serie B, il Cagliari difende il primato giocando sul campo del Potenza, mentre al Varese, secondo in classifica, si offre la possibilità di scavalcare i sardi vincendo l'incontro casalingo col Lecco. Anche il Napoli, che condivide il secondo posto con i biancorossi varesini (i quali, però, hanno un incontro da recuperare, sul campo della Pro Patria) è impegnato in trasferta, sul terreno del Palermo.

In Serie C, continua l'inseguimento alla capolista Reggiana, impegnata oggi in trasferta a Mestre. I granata emiliani, che guidano la classifica del girone A con tre punti di vantaggio sul Novara, hanno buone probabilità di conservare il loro distacco, tanto più che anche i liguri — appena usciti da una crisi tecnica culminata col licenziamento dell'allenatore Furiassi — giocano fuori casa, a Lodi.

Anche il Novara, terzo in classifica a quota 13, cioè a sette punti dalla capolista, è impegnato in trasferta, a Legnano, mentre la Biellese giocherà a Como, sperando di rifarsi fuori casa dalla serie delle disavventure casalinghe. La unica squadra piemontese che gioca sul suo campo è l'Ivrea, deciso a confermare anche contro la neopromossa Solbiatese i progressi messi in mostra nella partita pareggiata domenica scorsa a Novara.

Nel girone piemontese di serie D fanno spicco l'incontro fra la capolista Casale ed il Piacenza e la trasferta dell'Asti, secondo in classifica, a Borgomanero, mentre pure degne di rilievo sono le gare esterne del Pinerolo a Pavia e della Pro Vercelli a Gallarate. Nel girone ligure, la capolista Entella gioca in Toscana a San Giovanni Valdarno, mentre l'Imperia, secondo in classifica, riceve il Pizzighettone a Sanremo è impegnata sul campo della Lavagnese.

Arbitri e partite odierne

(inizio alle ore 14,30)

Il campionato di serie A è sospeso in occasione della partita internazionale Italia-Austria giocata ieri a Torino.

Serie B - 12ª giornata

Alessandria (punti 11) - Pro Patria (13). Arbitro: Cirone
Catanzaro (11)-Cesena (9): Angonese
Padova (14) - Udinese (11): Orlando
Palermo (9)-Napoli (16): Rigato
Potenza (10)-Cagliari (17): De Robbio
Prato (7)-Brescia (11): Barale
Sampdoria (8)-Parma (5): Adami
Telestina (18) - Foggia (14): Palazzo
Varese (16)-Lecco (13): Sabatie
Verona (14) -Venezia (16): Barnardis

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (12) - Treviso (9): Giorgetti
Como (13)-Biellese (12): Litteri
Cremonese (11)-Saronno (8): Dal Prato
Fanfulla (9) - Savona (17): Frullini
Ivrea (9) - Solbiatese (12): Gisla
Legnano (13) - Novara (13): Nobilia
Mestrina (12)-Reggiana (20): Camozzi
Pordenone (8)-Vittorio Veneto (18): De Angelis
Rhodi (10) - Marzotto (11): Rizzi

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Amichevoli

Inter-Boca Juniors: Grignani
Genoa-Honved: Gambarutta (ore 15)
Manteva-Linz: Carminati.

Causa la nevicata

Rinvio di molte partite del campionato dilettanti

La neve caduta nella notte e nella giornata di ieri è venuta a portare un notevole intralcio all'attività calcistica nella nostra regione per cui parecchie partite forse dovranno essere rinviate. Ad Alessandria la precipitazione non è stata molto abbondante; è stato così possibile spalare il campo e, salvo imprevisti, la partita con la Pro Patria valevole per il torneo di serie B potrà essere disputata.

Nel campionato di serie C, ad Ivrea dove si attende la Solbiatese il campo si presenta in condizioni regolari e l'incontro potrà avere svolgimento. Nel torneo di serie D (girone B) a Casale, a Chieri e a Borgomanero il fondo dei terreni di gioco è soddisfacente, quindi gli incontri in programma saranno disputati.

La situazione è notevolmente peggiore nel campionato dilettanti di 1ª categoria. Nel girone A sono state rinviate le partite Cossato-Suno, Ponzone-Oleggio e Borgosesia-Serravalle, mentre le altre, salvo nuove nevicate dell'ultima ora, potranno aver luogo; nel girone B, l'intero lotto degli incontri è stato rinviato dalla Lega regionale piemontese per impraticabilità dei campi. Fra questi incontri sono compresi Cuneo - Saluzzo, Cenisia - Derthona, Gassino - Carassonese, Cinzano-Strambino e Fossano-Pianelli.

Surtees primo e Bandini secondo nel G.P. del Sud Africa a Johannesburg

Altre notizie di sport: oggi assemblea delle società ciclistiche piemontesi - Fiat-Portorico di pallacanestro femminile alla palestra Riv - Sciatori italiani battuti ad Oslo

★ **John Surtees**, al volante di una Ferrari, ha vinto ieri a Johannesburg il Gran Premio automobilistico del Sud Africa; al secondo posto si è classificato, sempre guidando una Ferrari, il pilota italiano Lorenzo Bandini. Era in gara anche il campione del mondo Jim Clark, che è stato però attardato da noie al motore.

★ **La Società ciclistica** del Piemonte si radunano stamattina a Torino per fissare il calendario 1969.

★ **Le vetture torinesi** della C. S. Fiat, che detengono ormai da due anni lo scudetto tricolore, affrontano oggi nella palestra di viale Dogali il Portorico di Vicenza: l'incontro, che avrà inizio alle ore 18,15, sarà valevole per il campionato di serie A; alle 17, sempre nella stessa palestra, seguirà l'incontro maschile fra la Riv ed il Victoria di Pesaro.

I fondisti italiani Giuseppe Steiner, Franco Nones e Giulio De Florian si sono piazzati all'ottavo ed ultimo posto nella prima gara internazionale di fondo a staffetta della stagione, disputatasi ad Oslo. La gara è stata vinta dal trio norvegese Lundemo, Stenaheim e Groenningen in 1 ore 1 minuti 54"7. Il tempo degli italiani è stato di 55' 41"8 per i 15 chilometri del percorso, in tre frazioni.

★ **Franco Balmamion** è stato festeggiato ieri sera a Villanova Canavese: i convitati erano cinquanta, e fra essi Nino Defilippis e Gianaglia, iridato di bocce.

★ **Oggi sono sospese** tutte le gare calcistiche indette dal Centro sportivo italiano di Torino.

Ippica, ciclismo e calcio oggi per televisione e radio

Televisione — Programma Nazionale: Ore 15,45: Ripresa diretta dall'ippodromo di Agnano in Napoli del Premio Unire di galoppo; seguirà la trasmissione dal Palazzo dello Sport di Milano della riunione di ciclismo su pista. Ore 18,15: Cronaca registrata di una partita di calcio. Secondo Programma: Ore 22,35: Andrà in onda la cronaca registrata di un incontro di calcio.

Radio — Secondo Programma: Ore 17: Radiocronaca diretta dall'ippodromo di Agnano del Premio Unire di galoppo, oltre a notizie e risultati finali sui campionati di calcio di serie B e C.

Premio Librai Milanesi 1968
ORESTE DEL BUONO
Né vivere né morire
"Perentoria conferma di una vocazione narrativa portata, ora, ad una conclusa maturità di espressione..."
Domenico Porzio - Oggi
Lire 1600
NARRATORI ITALIANI collezione diretta da Niccolò Gallo
Arnoldo Mondadori Editore

APEROL
l'aperitivo da preferire
poco alcolico - dissetante
BARBIERI - PADOVA

Approvvigionatevi per tempo di olio combustibile
Il Sindacato Torinese Commercianti Combustibili Liquidi rivolge a tutta la Clientela i migliori AUGURI per Natale e Capodanno. Con l'occasione, invita tutti i consumatori a predisporre tempestivamente i necessari rifornimenti di combustibili liquidi, allo scopo di evitare disservizi e disagi sia per sopravvenute avverse condizioni climatiche, sia per difficoltà di trasporto e distribuzione durante il periodo delle Feste di fine anno.

IN ARCH
SEZIONE PIEMONTESE
TORINO
Lunedì 16 dicembre, alle ore 21, avrà luogo presso l'Unione Industriale di Torino - via Fanti, 17 - la terza conferenza del ciclo organizzato dall'IN/ARCH, avente per titolo:
Applicazione della legge n. 167 in Torino
Saranno relatori:
il prof. **Claudio Dal Piaz**, libero docente di Diritto Amministrativo all'Università di Torino;
il prof. **Pippo Giani**, in rappresentanza del Collegio Costruttori.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 281-600
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 8-12, 14-19 - Festivi 8-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 39 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 1
La validità della nostra apparecchiatura ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Terzo successo consecutivo dei calciatori italiani contro i bianchi

Gli azzurri a Torino battono l'Austria: 1-0

Freddo e neve - Nonostante il maltempo e la giornata feriale notevole affluenza di pubblico: oltre trentacinquemila spettatori; 32 milioni di incasso - Si è iniziato alle ore 16, con mezz'ora di ritardo - La folla ha atteso pazientemente che si finisse di sgomberare il terreno di gioco - Tutta la partita si è svolta alla luce dei riflettori - Gioco vivace

Partita interessante malgrado le difficoltà

Una partita, questa fra le squadre nazionali dell'Italia e dell'Austria, che è stata avversata da tutti i modi possibili ed immaginabili — dagli errori di organizzazione, dalla scelta del momento, da tutte le circostanze, e, per ultimo, dal maltempo — e che solo la volontà degli uomini ha voluto e potuto portare a buon esito.

La volontà degli uomini. Questa va citata in primo luogo. Aveva nevicato tutta la notte e tutto il giorno seguente. All'ora in cui l'incontro avrebbe dovuto avere inizio, tutti gli uomini che avrebbero dovuto essere addetti ai servizi del campo e che comunque erano disponibili, si trovavano, mobilitati, sul terreno di gioco per sollevare la copertura di materia plastica che ricopriva il rettangolo su cui si sarebbe dovuto giuocare. Passava poco meno di una mezz'ora, ed il lavoro, nel frastuono generale, non andava avanti gran che. Chiamati telefonicamente, arrivavano allora poco meno di una cinquantina di alpini, con pale e zappe, ed in poco più di dieci minuti ogni cosa andava a posto. Il terreno, ben ripulito, si presentava come praticabile.

In secondo luogo, il pubblico. In una giornata così terribilmente avversa — la neve non cessò praticamente mai di cadere — una folla di ventinove mila persone, paganti, rispose all'appello. E sostenne i rappresentanti dei colori d'Italia con una costanza, un calore ed un entusiasmo che pochi si sarebbero attesi. Bisogna dire apertamente che, nelle circostanze d'ambiente e della giornata, Torino si è fatta onore.

Per ultimo, quello che, per la particolarità dell'avvenimento, avrebbe dovuto essere menzionato per primo: il comportamento della squadra nostra, e quello della squadra avversaria. Gli ospiti, per primi. Essi si sono portati in modo superiore a quella che era l'attesa generale, in modo molto migliore di quanto avevano fatto a Vienna in giugno. La loro difesa è stata pienamente all'altezza della situazione. Nessun catenaccio nel senso italiano del termine, ma uno sbarramento difensivo tenace, chiuso, forte, che ha tenuto a freno per più di un'ora il continuato e nutrito attacco portato alla rocca austriaca dagli attaccanti italiani. Innanzi tutto, un portiere che merita tanto di cappello. Lo avevamo già visto all'opera più di una volta, questo Pichler, ma in questa occasione egli ha superato se stesso. Da solo egli ha evitato alla sua squadra quello che avrebbe benissimo potuto essere un crollo. Ma l'intera difesa si è portata bene, più che onorevolmente.

Non ha brillato affatto di luce viva, invece, il settore di avanguardia. Proprio come si prevedeva. Ma, nel complesso, la compagine dalla casacca bianca ha dato la risposta dovuta a coloro che la ritenevano battuta e strabattuta prima che anche prendesse a giuocare, a coloro che la consideravano un'avversaria del tutto inutile per la squadra azzurra. Non bisogna mai disprezzare l'oppositore che la sorte ci

Il colpo di testa di Petris respinto dalla traversa

metta di fronte. Mai. E' questo un insegnamento vecchio quanto lo è il concetto di sport. Un insegnamento che è stato ribadito a chi voleva ed a chi non voleva intenderlo.

La squadra austriaca si è battuta bene. Anch'essa ha avuto, proprio come era facile pensare, il suo lato migliore nella difesa. All'infuori di alcuni momenti del periodo finale dell'incontro, essa ha dominato in campo. Sicuri del fatto loro sono stati portiere, terzini e mediani. L'attacco meriterebbe un lungo discorso di tipo particolare. A metà campo, fino al limite segnato dalla linea dell'area di rigore avversaria, esso si è portato complessivamente bene, con un Mora intraprendente nel primo tempo ed un po' smorzato nel secondo, con un Corso un po' incerto all'inizio e più incisivo verso il termine. Poi ha riprodotto quelli che sono i suoi difetti d'origine: quelli che sono, in fondo, i difetti capitali del calcio italiano del momento in cui viviamo.

Chiamava all'opera, questa prima linea, le ali ed ali nella fase conclusiva delle azioni, invece che all'inizio delle avanzate. E, un po' per questo particolare motivo, un po' per altri, non trovava mai nessuno che al momento culminante sapesse o volesse scaraventare un tiro in porta che dicesse la parola finale. Pecche, questa, ripetiamo, che sono propriamente più italiane che particolarmente azzurre; esse sono state quelle che hanno praticamente impedito, a quella che doveva essere una rotonda e concreta vittoria nostra, di prendere la forma che essa avrebbe dovuto prendere. Nessuno ha più tirare in porta. Quello realizzato dagli italiani è stato, dopo una lotta a volte strenua e sempre interessante, un successo che avrebbe dovuto prendere una forma concreta piuttosto voluminosa.

La gara in sé è stata piacevole, perché veloce e varia. Essa ha divertito il pubblico, ed è stata disputata su di un livello superiore a quello delle ultime partite internazionali nostre. Incominciato sotto auspici punto favorevoli, l'incontro ha avuto un esito di cui nessuno si può materialmente lamentare.

Vittorio Pozzo

La mamma di Omar Sivori è morta ieri in Argentina

Buenos Aires, 14 dicembre.

La signora Carolina Tiracchia in Sivori, mamma del calciatore della Juventus Omar Sivori, è deceduta oggi alle 17, ora italiana, nella sua abitazione di San Nicolas. La signora Sivori, da tempo ammalata di leucemia, era degente in una clinica di Rosario, dalla quale era stata trasportata a casa sua, qualche giorno fa, quando l'aggravarsi delle sue condizioni aveva fatto ritenere come inevitabile, e prossima, la fine.

Omar Sivori, giunto in volo dall'Italia insieme alla moglie e alla figlioletta Miriam, ha fatto appena in tempo a raggiungere San Nicolas in macchina con il fratello Orazio e l'amico Nestor Rossi, per riabbracciare la mamma prima del trapasso.

Rivera, uno dei migliori in campo decide l'incontro con il suo goal

Palo del centromediano austriaco Glechner - Nella ripresa, Petris sostituisce Mazzola, e a sua volta devia la palla contro la traversa - Qualche rudezza nel finale

Rivera (a sinistra) con un tiro diagonale batte il portiere austriaco Pichler e segna il goal della vittoria

La più forte delle tre rappresentative austriache incontrate dalla Nazionale italiana nello spazio di un anno o poco più è stata battuta ieri a Torino per una rete a zero. Rivera, uno dei migliori azzurri, ha deciso il confronto al trentunesimo minuto della ripresa, concludendo con un tiro imparabile un'azione impostata da lui stesso.

Rivera, a poca distanza dall'area dei bianchi aveva ricevuto un allungo di Bulgarelli. Scorgendo Petris accanto a sé, gli ha fatto continuare l'azione. In quel momento il ragazzo alessandrino è scivolato. Molti hanno avuto l'impressione che anche questo tentativo dovesse sfumare nel nulla, come era capitato in precedenza per tante azioni offensive Rivera, invece, è riuscito a mantenersi in equilibrio. Si è portato in zona libera per ricevere di ritorno un pallone «facile» ed ha concluso. Un passo avanti, un tiro trasversale, forte, preciso, rasoterra. Pichler, il portiere che a Napoli aveva contribuito al successo dei bianchi sugli italiani, questa volta non ha potuto salvare la situazione. Con la punta dei guantoni ha sfiorato la palla, poi voltatosi indietro, l'ha vista rotolare in fondo alla rete.

L'Italia ha vinto così per la terza volta consecutiva, dopo le due gare di Vienna, il confronto con i tradizionali avversari.

Non sono stati molti gli episodi di rilievo nella partita torinese, ma questa è risultata vivace dal primo all'ultimo minuto.

Dal punto di vista delle emozioni è rimasta in carattere con le vicende complicate che l'avevano preceduta.

La discussioni per l'anticipo al sabato, in modo da permettere la telestrasmissione diretta, la neve che cade, i dubbi fino oltre l'ora fissata per l'inizio. Si gioca? non si gioca? Trentacinquemila persone hanno ripetuto la domanda fino alle 16 (e il calcio d'avvio avrebbe dovuto essere battuto alle 15,30). Ingannavano l'attesa applaudendo la banda dei Carabinieri in grande uniforme, applaudendo gli alpini giunti in rinforzo agli spalatori, ma soprattutto divertendosi a fare a palle di neve come ragazzini. Non c'era nervosismo, piuttosto una benevola curiosità di vedere come sarebbe andata a finire.

La folla aveva compreso la situazione eccezionale; aspettava pazientemente. Finalmente ai di sotto dei teloni di plastica il campo è apparso di un verde scintillante, in condizioni molto migliori di quanto si potesse pensare.

Alle sedici e due minuti Skocic, il mediano che gli austriaci hanno schierato centravanti, batte il calcio d'inizio; quindi fila via, all'indietro, a fare il centrocampista, secondo le sue buone abitudini. Bulgarelli gli si mette accanto — solo a tratti cedendo al logico impulso di puntare in avanti — Trapattoni prende in consegna Flogel, mentre Guarneri inizia col «gigante» Nemec un duello fatto di abilità e di impeto.

Salvadore, capitano della Nazionale, è difensore libero. Svolgerà il suo compito con magnifica sicurezza.

Tra i bianchi si rivede il «finto vecchio» Frank già notato nella partita di Udine tra le rappresentative di B. Frank è un tipo alla Facchetti, in quanto a capelli. E' mezzo calvo, come il bolognese, e come lui è giovane. Ha soltanto venticinque anni.

Frank, nel gioco delle marcature, si occupa prevalentemente di Rivera; Koller, l'altro mediano laterale, controlla Mazzola in aiuto a Glechner. Quest'ultimo porta il numero 3 sulle spalle ma in realtà è centromediano.

E' tutto un fatto di disposizioni tattiche. Vi sarebbe ancora da aggiungere — ma è necessario dopo quanto si è detto e ridetto in proposito? — che l'azzurro Corso schierato con il n. 11 sulla maglia inizia bravo bravo il suo «lavoro» di ala sinistra. Poi, tradito dall'abitudine si porta molto spesso a metà campo, dove è come al solito muoversi.

Nel primo tempo i nostri mostrano molta di tattica eleganza. Raramente, però, giungono a conclusione. Soltanto Mazzola, al termine di una serie di passaggi intessuti con Rivera e Bulgarelli, si mette in evidenza con un tiratore. Un pallone partito dal suo piede sfiora il palo, un secondo è parato da Pichler; il terzo finisce a lato.

Affiora anche qualche rudezza, specialmente da parte del terzino sinistro Hasenkopf, ma tranquillo (eppure fermo) l'arbitro belga Versyp tiene sotto controllo i giocatori.

Si conclude il primo tempo senza goals. Lo spettacolo calcistico è stato comunque buono. Non eccezionale ma riscreto il pubblico si riscalda battendo le mani.

Nella ripresa, gli austriaci sostituiscono il numero 9 Skocic con un altro mediano, Hasil. Pure questi, come il suo collega, rimarrà quasi sempre arretrato, anche se all'2' sarà proprio lui a dare del tutto occasionalmente l'avvio all'unico pericolo corso dagli azzurri. Il modesto Hasil è messo a terra da Guarneri. La punizione da trenta metri di distanza dalla porta è battuta da Glechner. Una stangata fortissima. Sarti pare battuto, ma la palla urta contro la traversa e rimbalza in campo.

Al 15' Mazzola, il cui lavoro da centrattacco era stato veramente interessante, si produce uno strappo scattando. I muscoli ancora infreddoliti dopo il riposo lo hanno tradito; subentra Petris e la pressione italiana continua fino al 31', quando Rivera, quasi in premio della sua superba prestazione, ha il merito del goal decisivo.

Petris poco dopo devia di testa un centro di Mora. L'azzurro è sfortunato: la sfera batte sotto la traversa e non entra in rete. Il conto dei pali colpiti comincia è bilanciato.

I bianchi tentano anche di pareggiare ignala non noi vi riescono. La difesa azzurra non ha la minima pausa. Un tiro fortissimo di Flogel è respinto da Trebbi. Poi la fine. E' ormai notte. I riflettori dello stadio illuminano i pini ricoperti di neve. Bandiere di uscire da un gigantesco e affascinante Presepe.

Paolo Bertoldi

Italia: Sarti; Robotti, Trebbi; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Mora, Bulgarelli, Mazzola (Petris), Rivera, Corso.

Austria: Pichler; Hirnschrodt, Hasenkopf; Frank, Glechner, Koller; Koleznik, Nemec, Skocik (Hasil), Flogel, Viehboeck.

Arbitro: Versyp.

Spettatori: 35.000. Incasso 32 milioni e mezzo.

Il «tifo» di Piola per la Nazionale

Come l'arbitro Versyp giudica il confronto

Anche Silvio Piola era ieri a Torino per assistere ad Italia-Austria. L'ex centravanti della Nazionale azzurra, che nel 1935 segnò contro i bianchi le due reti del primo successo della squadra italiana al Prater, ha voluto rivivere, dal nuovo confronto tra le due rappresentative, il ricordo di tante partite giocate per l'Italia.

Piola ha seguito le varie fasi dell'incontro da «tifoso». Ha avuto poi parole di elogio per gli azzurri.

«La squadra italiana — ha dichiarato — si è battuta bene, specialmente nella ripresa. Nel primo tempo i nostri hanno avuto il torto di giocare troppo stretto, favorendo così la difesa austriaca, che nel complesso si è dimostrata abbastanza forte.

«Quando gli azzurri si sono decisi ad effettuare lunghi lanci in profondità e ad allargare la manovra, tutto è andato meglio e le occasioni da rete si sono fatte più frequenti. La vittoria è stata meritata: avrebbe potuto essere più netta, questo sì, perché il divario tecnico fra le due squadre è evidente. L'undici italiano, anche se in qualche momento è stato impreciso in fase conclusiva, ha dimostrato di avere più classe, più intesa, più gioco d'assieme. E questo è importante».

«Chi le è piaciuto di più tra gli azzurri?».

«Rivera, senza dubbio. A parer mio l'interno rossonero è stato il migliore in campo.

Sull'operato dell'arbitro, il belga Versyp, i consensi sono stati pressochè unanimi. Il giudice di gara ha così commentato l'incontro: «L'affermazione della squadra azzurra è giusta, anzi a parer mio l'Italia avrebbe meritato un 2 a 0, perché la sua superiorità tecnica e come gioco d'assieme è stata netta, specie nella ripresa. Rivera è stato il migliore in campo, ma molto bene hanno anche giocato Mazzola e Salvadore. Nella squadra austriaca Nemec mi è piaciuto particolarmente; anzi; mi ha un po' deluso Nemec che, piuttosto lento, si è fatto più volte anticipare dal bravo Guarneri».

Il presidente della Figc elogia il pubblico torinese

Mazzola ha subito uno strappo muscolare - Difficilmente potrà disputare Juventus-Inter domenica prossima

Spogliatoi della squadra italiana a gara finita. Mazzola parla con il suo amico Fogli. «Romano, per favore, aiutami a mettere la calza e la scarpa, non riesco ad alzare la gamba». L'azzurro era stato costretto ad uscire dal campo all'inizio della ripresa. Ora le sue parole confermano che l'infortunio è serio e doloroso. «Mazzola — dice il medico dott. Fini — accusa uno stiramento muscolare al bicipite della gamba destra. Dovrà stare qualche giorno a riposo. Non credo potrà guarire in tempo per disputare Juventus-Inter, in programma domenica prossima». Il calciatore mormora uno «Speriamo bene». Meritava miglior fortuna dopo la bella esibizione torinese.

Il commissario tecnico Fabbri non ha nascosto la sua soddisfazione per questa terza vittoria consecutiva ottenuta contro l'Austria. Fabbri, subito dopo l'incontro, insieme con Rivera, Salvadore, Mora e Guarneri, ha cortesemente ceduto alla richiesta degli operatori della televisione che l'hanno pregato di salire fino alla tribuna stampa per le interviste da trasmettere in prima sera. I giornalisti che lo attendevano negli spogliatoi hanno protestato per il ritardo, ma Fabbri non poteva essere in due posti contemporaneamente.

Parlando dell'incontro il c.t. ha fatto rilevare il bel gioco del complesso azzurro. Non ha fatto nomi; però si capisce come le prove di Rivera, Corso, Salvadore e Bulgarelli l'avessero impressionato in modo particolarmente favorevole.

A proposito dell'interno destro rossoblù, il c. t. ha detto: «Al momento del goal era così emozionato che ho esclamato "bravo Bulgarelli". Poi ha dato a Rivera quello che è di Rivera. Vorrei abbracciare i miei giocatori. Si sono prodigati tutti e undici; mi correggo, tutti e dodici, compreso Petris che ha disputato quasi tutto il secondo tempo».

Il c. t., a proposito della dibattuta questione di Corso all'ala sinistra, ha soltanto fatto rilevare come la classe quando esiste finisce per affermarsi in qualsiasi ruolo.

Il c. t. italiano non ha poi seguito coloro che volevano portarlo sull'impegnativo campo dei giudizi circa la squadra avversaria: «Devevo osservare i miei, non potevo controllare gli altri. Desidero comunque confermare che i calciatori viennesi sono apparsi assai più forti del previsto, e pertanto debbo considerare molto bella la nostra vittoria».

Il presidente della Figc, dottor Pasquale, pur ammettendo che il nostro undici, composto prevalentemente di giovani, può ancora migliorare, ha detto: «L'Italia è tornata a vincere ed ha ritrovato l'incoraggiamento ed il tifo entusiasta della folla. Questo conta molto». Il dott. Pasquale ha poi ripetuto un vivo elogio al pubblico torinese, che nonostante la giornata feriale e le difficoltà è accorso allo stadio più numeroso del previsto, e che ha incitato gli azzurri dal primo all'ultimo momento con un calore sorprendente.

Giulio Accatino

Fin dopo mezzogiorno l'effettuazione della gara era in dubbio

Gli alpini hanno risolto la situazione spalando il campo poco prima del via

Anche una ventina di arbitri torinesi hanno aiutato nello sgombero dello strato nevoso - I calciatori austriaci ripartiti ieri sera per Vienna

Gli ultimi confronti disputati in Italia tra i calciatori azzurri e gli austriaci hanno avuto una veramente insolita e sono stati accompagnati da episodi piuttosto movimentati. Nel dicembre del '60, a Napoli, un violento acquazzone mise in dubbio lo svolgimento della gara, fissata per il tardo pomeriggio. Durante il gioco un altro rovescio di pioggia ed una bufera di vento danneggiarono l'impianto d'illuminazione, lasciando al buio protagonisti e pubblico per un quarto d'ora. Ieri la partita torinese ha avuto luogo senza interruzioni, ma in luce dei riflettori, in giornata invernale e la neve che ha continuato a cadere hanno contribuito a creare un ambiente particolare attorno agli atleti.

Se i novanta minuti di gioco si sono svolti senza intoppi, l'effettuazione della partita è però stata incerta sino all'ultimo. La neve caduta in nottata e durante la mattina aveva sorpreso gli organizzatori e posto in difficoltà le autorità comunali, alle quali toccava il compito di far eseguire la duplice operazione di spalatura dei teloni (che non potevano essere sollevati con il loro carico di neve a rischio di romperli) e di rimozione dei teloni stessi. Soltanto alle 14,50, lo speaker ha annunciato: «La partita comincerà non appena terminato lo sgombero della neve».

A quel momento — mancavano quaranta minuti all'ora d'inizio, prevista per le 15,30 — la situazione non era molto brillante: risultavano liberati soltanto metà degli 11 teloni protettivi (ciascuno misura metri 3x35), ed in campo erano al lavoro una quarantina di spalatori del Comune, secondo i dati forniti dai dati. Franchi, con l'aiuto di oltre venti arbitri della Lega regionale piemontese, armatisi di pale con un gesto generoso e simpatico. Alle 14,57, accolti da un caloroso applauso del pubblico che già gremiva le gradinate, arrivarono gli alpini, chiamati in soccorso dalla caserma Monte Grappa. Una quarantina, agli ordini del maresciallo Kante; tutti quelli che si era potuto raccogliere, compresi i «consegnati», che tradivano con larghi sorrisi la soddisfazione per l'imprevista giornata all'aria aperta.

In un'ora, anche l'altra metà del campo era sgombra, si poteva giocare. Mentre la banda della Legione allievi carabinieri diretta dal maestro maresciallo Bonsiglia iniziava il suo programma di marce, gli alpini lasciavano il campo. Come scrisse, dalla curva Maratona, piovve su di loro una gragnuola di palle di neve. Le «penne nere» accettarono la sfida: si accese una allegra battaglia, poi l'ultimo alpino infilò il sottopassaggio non senza aver salutato il pubblico con un inchino. Dopo pochi minuti, con appena mezz'ora di ritardo sull'orario previsto, l'arbitro Versyp ha potuto dare inizio alla partita, alla luce dei riflettori.

Tutta la mattinata ed il primo pomeriggio erano trascorsi in una alternativa di notizie contrastanti, di «si gioca» e di «si rinvia». L'opera di sgombero era rallentata dalla difficoltà da parte del Comune di trovare degli spalatori, e forse dalla certezza che altra neve avrebbe reso inutile ogni fatica. A mezzogiorno, appena quattro uomini erano in attività sul campo, e soltanto le decise pressioni del dottor Pasquale, presidente della Federcalcio, diedero la spinta decisiva ai lavori, complicati anche dal fatto che era difficile restare in equilibrio sui teloni di plastica, molto scivolosi.

La stessa c.u. Edmondo Fabbri, apparso decisissimo in mattinata durante un suo sopralluogo allo Stadio, al pomeriggio si mostrava dubbioso sull'opportunità di giocare. Il trainer degli austriaci Karl Decker, invece, non ha mai avuto incertezze: la partita doveva aver luogo, anche con molto ritardo. Un rinvio avrebbe costretto gli ospiti a rimandare la partenza, avvenuta poi ieri sera dopo le 22. Anche fra i dirigenti di società presenti in tribuna i pareri erano contrastanti. La prolungata attesa dell'inizio della gara ha favorito colloqui ed incontri. Molto cordiale quello fra i presidenti della Juventus e dell'Inter — on. Catella e comm. Moratti — i quali saranno «avversari diretti» in campionato domenica prossima, sempre allo Stadio Comunale torinese.

In tribuna erano presenti numerose personalità sportive, dirigenti e tecnici di molte società: gli ex presidenti juventini Gianni ed Umberto Agnelli, il conte Marini Dettina, presidente della Roma, i vicepresidenti bianconeri Cerruti e Giordanetti con i consiglieri Boniperti ed Amaparo, il comm. Novo ed il comm. Pianelli, presidenti onorario ed effettivo del Torino, il trainer sampdoriano ed ex nazionale austriaco Ocwirk, gli allenatori Monzeglio ed Herrera. Fra gli spettatori, numerosi i giocatori delle due società torinesi. Tutti erano concordi, a fine gara, nell'indicare in Rivera, Salvadore ed in Sandrino Mazzola i migliori fra gli azzurri. Del Sol, in particolare, ha detto: «La squadra italiana ha soltanto bisogno di sfruttare il gran gioco che ha: quando troverà più decisione nel tiro, potrà affrontare senza paura le più forti Nazionali del mondo».

Bruno Perucca

Venti minuti prima di Italia-Austria, gli alpini al lavoro per sgomberare la neve

IL MERCATO IMMOBILIARE

CASE

ALLOGGI signorili 4 camere servizi, negozi con magazzini seminterrati, Santa Giulia 4. Cantiere lunedì, mercoledì, sabato 14-16.

LAGRANGE angolo Guarini, piano quinto affittasi uffici 330 mq. divisibili triplo ingresso. Rivolgersi portineria Guarini 4.

ITALIA Zona Lucento, casa 24 camere oltre terreno ottime possibilità costruttiva, bloccasi 42.000.000. Tel. 528-594.

destefanis
CASCINE VICA
eccezionali servizi pubblici, scuole, negozi, confortevolissimi alloggi 1-2 ampie camere, tinello, servizi moderni, mutuati
VENDE: 2.350.000 camera
Telefonare 555.179 - 547.125

CASE TERRENI
Permute, Lagrange 4, tel. 511.266
da FURBATTO...
sicuro contratto...

CASCINA fronte strada asfaltata periferia Savigliano mq. 150.000, lire 80 milioni, cambio con alloggi Torino, Genova. Scrivere: Pubblicità Stampa 2473, Torino.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 Moncalieri centro fronte municipale casa 12 camere, basso fabbricato, terreno mq. 1200, possibilità costruttive 45 camere, oltre locale 500 mq., 35.000.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 corso Belgio casa 18 vani compresi tre negozi, su piazza, ottimo reddito, 19 milioni 190.000.

ITALIA Zona Esposizione, due case, unico lotto, complessive 25 camere, 35.000.000. Telefonare 528-594.

ITALIA Zona Casale, casetta 12 camere, mq. 1000 costruiti, 29.500.000 mutuata. Telefonare 528-594.

ITALIA Madonna Campagna, casetta con negozio, sopraelevabile, ottimo reddito, occasionissima, 15.000.000. Tel. 528-594.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con maiuscolo computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

TERRENO industriale Orbassano fronte strada, progetto approvato 83 mila mq. anche divisibile 2 lotti vendo. Telef. 527.976.

VENDIAMO a 1000 metri da Porta Nuova terreno progetto approvato 130 camere. Scrivere: Pubblicità Stampa 3206, Torino.

LOTTO terreno 382 mq., 25 km. da Torino, progetto approvato, vendesi 2.500.000. Telef. 93.165.

OCCASIONE vendesi 10 ettari adiacenti Lido Nazioni spiaggia Ferrara forte sviluppo. L. 560 mq. Scrivere: Pubblicità Stampa 3227, Torino.

destefanis occasionissima, Ivrea, vende 8000 mq. terreno, sovrastante capannone uso industriale, 16.500.000. Telefonare 555.179 - 547.125.

ITALIA Orbassano, terreno 20.000 mq. residenziale-industriale, ottima posizione, prezzo conveniente. Telef. 528-594.

ITALIA Terreno fabbricabile residenziale, convenientissimo, progetto approvato, anche cambio camere. Tel. 528-594.

TERRENO per industria vendo permuto con immobili zona depressa appezzamento 10 giornate piemontesi con acqua strada nazionale forza telefono. Telef. ore ufficio 536.744.

VARI

VICINANZE Fiat e Mercati Generali vendo locale industriale. Scrivere: Pubblicità Stampa 3206, Torino.

RIVIERA Ponente - Agenzia «La Bussola» Borghetto Santo Spirito, vende appartamenti grandi-piccoli per Vostro soggiorno marino.

CAVA estrazione ghiaia, modernissimi impianti ed attrezzature, elevata produzione giornaliera, alto reddito, vendo, intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 429, Torino.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 magazzini ampi, luminosi, carrabili, su corso, possibilità reddito 7%, nuovi, avende 4.200.000-4.600.000.

APPARTAMENTI

SETTIMO vendo nuovo alloggio in zona centrale due camere pronta con servizi e cantina a lire 3.900.000. Telef. 567.780.

PRIVATO vende Venchi Unica due camere tinello cucinino, signorile, libero, 8.000.000. Tel. 788.853.

ALLOGGI
VENDESI Tel. 273.619
1 CAMERA - TINELLO: VIA LUINI
1 CAMERA TINELLO: VIA PAOLI
2 CAMERE TINELLO: VIA PAOLI
2 CAMERE - TINELLO - GARAGE: CORSO CADORE
Signorilissimi mq. 160, doppi servizi, mutuo 30 %. S. Rita. Abitabili subito.

RIBASSO 5,50 % Settimo impresa vende direttamente alloggi quasi pronti a prezzi ottimi in zona vicina scuole industrie pullman stazione ferroviaria, L. 1.900.000 per mese. Telefonare 567.780.

VENDIAMO alloggio lussuosissimo corso Tassoni, piano quinto, due camere tinello servizi, occupato attualmente dal proprietario 9.400.000 compreso mut.o, affarone, tratta Anglesio, Nizza 9.

ALLOGGI in Settimo impresa vende a lire 1.900.000 per camera buone posizioni strade ampie e asfaltate ogni comforts volendo con parte mutuata al 5 % 25 anni. Telef. 556-744 feriali ore cantiere.

SETTIMO tre camere ampia mezza cucina ampio ingresso servizi ripostiglio cantina vendo ottima posizione nuovo alloggio a lire 5.900.000. Tel. 556.744.

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo San Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297.142, 60.083.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, zona residenziale, vicinanze Po, vendesi direttamente. Telefonare 526.151.

PRIVATO vende alloggio costruzione signorile, corso Unione Sovietica, nuovo, mq. 130, grande bagno con doccia. Richiesta 10 milioni più mutuo 4.050.000. Telefonare 834.994.

ORBASSANO Ovest: 3.300.000 camera vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, boxes, negozi. Buona esposizione. Ottimo reddito. Telef. 327.444 ore ufficio.

DE-MA via Juvara, Nichelino, 1-2 camere, tinello, lussuosissimi, 2.350.000 camera. Rivolgersi Filiale DE-MA Nichelino, via Torino 73. Telefonare 546.260.

DE-MA Nichelino, viale XXV Aprile, alloggi in costruzione, 1-2 camere, servizi, 2.150.000 vano. Rivolgersi Filiale DE-MA Nichelino, via Torino 73 telefono 546.260.

DE-MA Via Canova due camere, tinello, cucinino, servizi, mutuato, vende 6.500.000. Telefonare 545.674.

DE-MA Corso Giulio Cesare, alloggi camera tinello, cucinino, 5.200.000, mutuati. Telefonare 545.674.

DE-MA Settimo Torinese, spaziosissimi alloggi due camere, tinello, cucinino, 6.150.000. Telefonare 545.674.

DE-MA Via Asiago (Venchi Unica), alloggi 1-2 camere, tinello, rifiniture lusso, 3 milioni 250.000 camera. Telefonare 545.674.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 S. Rita signorile due camere, cucina, cantina, garage, 18.350.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 barriera Milano due camere, tinello, nuovo, ampio garage, vende 7.150.000, mutuo 2.000.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 zona piazza Massaua due camere, tinello, servizi, esentasse, 7.100.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 Moncalieri signorile camera, tinello, nuovo, vuoto, 5 milioni 400.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 zona Stradella lussuoso camera, tinello, servizi, nuovo, mutuato, 5.000.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 San Paolo camera, cucina, servizi, giardinetto particolare vuoto, 4.200.000.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 Campagna bellissimo due camere, tinello, ampio terrazzo, vuoto, nuovo, Rateazioni, mutuo, convenientissimo.

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 occasione Grugliasco chiusura frazionamento nuovi 1-2-3 camere, tinello, servizi, svende 2.000.000 camera, forti rateazioni.

destefanis signorile alloggio su corso centralissimo, mq. 200, salone, 5 camere, biservizi, garage, libero, mutuato. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis via Cortemilia, luminoso alloggio, 3 camere, tinello, servizi moderni, 8 milioni 800.000. Telef. 555.179 - 547.125.

destefanis via Cibrario luminoso 4 camere, cucina, bagno, oltre soffitta abitabile, sottotetto, cantina, esentasse, libero. 18.300.000. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis corso Francia - piazza Bernini ampio alloggio tre camere, cucina, bagno, libero, svende 10.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

destefanis su piazza grandioso alloggio 1 camera, tinello, servizi, recente costruzione. 5.400.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

destefanis vicinanze piazza Statuto, 5 soffitte abitabili, con servizi (1 vuota, due reddito 10%) convenientissima. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Pinerolo nuovo centro residenziale, grandiosi alloggi 1-3 camere, servizi, soleggiatissimi. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Pino Torinese, in palazzina, magnifica esposizione. 2-3 camere, servizi, garages, mutuo 50%. Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis Mirafiori, alloggio in palazzina, recente costruzione, 2 camere, tinello, servizi, vuoto, 5.300.000. Telefonare 555.179 - 547.125.

ITALIA Zona semicentrale, alloggio bicamere, tinello, servizi, prezzo convenientissimo, libero, esentasse. Telefonare 528-594.

ITALIA Alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, libero, esentasse, San Paolo, 4.000.000. Telefonare 528-594.

ITALIA Sestriere, due camere, servizi, lussuosissimo, signorilmente arredato, prima intestazione. 17.000.000. Telefonare 528-594.

ITALIA Mirafiori, casa signorile, ultimi alloggi pronti febbraio, 2.850.000 vano, occasionissima. Telefonare 528-594.

NEGOZI

DE-MA Nichelino, viale XXV Aprile (crociera), vendonsi o affittansi negozi, L. 130.000 mq. Rivolgersi Filiale DE-MA Nichelino, via Torino 73 telefono 546.260.

VILLE

G. PICCO Tel. 518.942 - 519.652 Cavoretto palazzina 10 camere (quattro alloggi) vuota, terrazzi, panoramicissima, svende 18.750.000.

destefanis Pino Torinese, villa, salone, 6 camere, tripli servizi, garage, parco, volendo arredata, Telefonare 555.179 - 547.125.

destefanis strada Alberoni, lussuosissima villa, 8 camere, cucine, tripli servizi, garages, ampio giardino. Telefonare 555.179 - 547.125.

ITALIA Cavoretto, villa signorilissima, saloni, 4 camere, servizi, terrazzi, giardino, mutuata. Occasione. Telefonare 528-594.

ITALIA Zona Francia: villetta nuova costruzione, tutti comforts, giardino, 15.000.000. Telefonare 528-594.

MERCATO MOBILIARE

BAR torrefazione centralissimo forte incasso, vera occasione cedo dilazionando. Borio, Carlo Alberto 33. Telefonare 537.976.

ITALIA Cede pensione signorile centralissima, 8 camere, saloni, servizi, attrezzatissima, 8.000.000. Telefonare 528-594.

AZIENDA VINI ALL'INGROSSO
locali luminosi, garage, cantine, attrezzatura completa ed efficiente, vendita diretta a privati, utile netto 4.500.000 all'anno vende
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO GIOCATTOLI
attività pluriennale, ottimo avviamento, forte giro d'affari annuale, reddito netto 600.000 mensili, vende 8.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

OFFICINA GALVANICA
avviamento ventennale, specializzata, qualificata, affermata e conosciuta dalle più importanti società, completamente e modernamente attrezzata per ogni procedimento galvanico, utile rilevante garantito e documentabile, causa ritiro commercio cede 30 milioni trattabili (equivalente alla sola attrezzatura).
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PENSIONE RISTORANTE
vista lago posizione meravigliosa, nuova costruzione, vicinanze Stresa, ogni confort moderno, parcheggio, attrezzatura conto capitali, quaranta posti letto, avviamento continuo sviluppo, cede 30.000.000 trattabili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)
VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi in signorile costruzione, finizioni accurate. Nuovo quartiere residenziale con grande piazza e giardini alberati. Ottimo impiego capitale.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43-870

IMPRESA VENDE
FABBRICATO INDUSTRIALE
nuova costruzione mq 2000, uffici, servizi, ampio cortile, zona Grugliasco — Telefonare 591-322

ALLOGGI CROCETTA
da 3 a 7 vani - Mutuo S. Paolo
TELEFONARE 590.745

ANGLESIO, via Nizza 9, 553 agenzia commerciale di fiducia
APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in tutto il territorio
BASE ... via Nizza 9,
PERIZIE ... commerciale
TERRENI ... via Nizza 9, ... 532-925
PALAZZINE ... signorili zona ... via Nizza 9, tel. 532-925.
ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 532-925, agenzia commerciale di fiducia.
Anglesio CASA E CREDITO

l'occasione che fa per voi!

l'ITALCASE

Vi permette un'ampia scelta ed ha quello che voi desiderate scegliere. In più vi offre condizioni di pagamento eccezionali perchè l'ITALCASE è l'organizzazione che si distingue per le vendite rateali.

IN CASA MODERNISSIMA, di elevato livello, via Carlo Vidua n. 17 vendiamo alloggi 2-3 camere, ampio salone, cucina, doppi servizi. Mutuo elevato e rateazioni. Visite orario di cantiere.

CORSO ORBASSANO N. 224, INT. 6/8/10/12, abbiamo in costruzione alloggi di carattere signorile, 1-2 camere, tinello, cucinino. Ottima occasione di investimento.

OCCASIONISSIMA vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, ottimamente esposti e negozi da 36 e 74 mq.; pronti per il luglio 1964. Lo stabile sorge in via Gandiolo n. 20 ed è realizzato in base ai più avanzati criteri costruttivi. Prezzi e condizioni di pagamento convenientissimi.

IN MAGNIFICA POSIZIONE PANORAMICA, disponiamo ultimo alloggio modernissimo, di gran classe, in moderna palazzina. Si tratta di 5 camere, salone, cucina, tripli servizi; terrazzo di 138 mq. e box auto. Ambienti luminosissimi, ariosi, costruiti secondo i più moderni criteri. Visite in loco dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 18. Strada degli Alberoni 18/12.

A CONDIZIONI ECCEZIONALI DI PAGAMENTO, vendiamo, pronti subito, alloggi da 1 a 2 camere, cucina o cucinetta. Nello stesso stabile è altresì disponibile un magazzino seminterrato di 240 mq. Via Caprera n. 50.

IN BELLISSIMO, MODERNO FABBRICATO, costruito in zona di grande sviluppo industriale e ubicato in posizione favorevolissima ed indipendente rispetto all'agglomerato, offriamo alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino e ultimi due alloggetti camera e cucina. Prezzi di assoluta concorrenza, facilitazioni. Corso Cosenza 123.

ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 camere, tinello, cucinino, via Randaccio ang. via Saorgio e via Gulli, disponiamo occasione convenientissima sia per l'acquisto ad uso proprio sia per impiego reddituale di capitali.

VIA VINOVO ANG. VIA BARBARESCO, in bellissima posizione offriamo, con pronta consegna, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino.

VIA VENTIMIGLIA ANG. VIA VINOVO, vendiamo alloggi signorili ottime rifiniture 3-4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, stabile moderno elegante e confortevole con ampia vista sul parco.

VIA BALTIMORA N. 4, ultimo alloggio 3 camere, tinello, cucinino, occupabile subito, forte mutuo.

CENTRO PARELLA disponiamo razionali e confortevoli alloggi 2 camere, tinello e cucinino. Comode forme di pagamento. Visite in cantiere via Salabertano 85 ang. via N. Bianchi.

VIA G. VIGLIANI ANG. VIA CASANA alloggi in costruzione 2 camere, tinello, cucinino e 3 camere e cucina mansardate.

NICHELINO - VIA TRENTO E VIA UCCELLI disponiamo alloggi pronti e in costruzione camera e servizi, 1-2 camere tinello cucinino.

NICHELINO - VIA GIUSTI ANG. VIA COLOMBETTO troverete ampia scelta alloggi 1-2-3 camere tinello e cucinino. Massime facilitazioni di pagamento.

VIA PUCCINI - MONCALIERI, adiacenze piazza Bengasi, vendiamo alloggi 2-3 camere tinello cucinino.

VIA MONTEBIANCO ANG. VIA ROSSINI, adiacenze corso Maroncelli fronte Radiale, abbiamo alloggetti camera tinello cucinino e negozi. Zona rapido sviluppo.

NICHELINO - Cond. Imm. Giusti disponiamo moderni alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Prezzi di concorrenza

GRUGLIASCO, via Leonardo da Vinci ang. via Vespucci, in stabile moderno e confortevole abbiamo 1-2 camere tinello e cucinino. Consegna giugno 1964.

VIA LAMARMORA, GRUGLIASCO, disponiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino.

VIA BARACCA, GRUGLIASCO, pronti subito disponiamo alloggi 2-3 camere tinello e cucinino. Mutuo e facilitazioni.

SETTIMO - Zona residenziale - Strada della Moglia, in moderni condomini offriamo alloggi 1-2-3 camere, tinello e cucinino.

BRANDIZZO - Ottimo investimento per reddito, troverete alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Costruzione moderna e ariosa. Vantaggiose condizioni di pagamento. Visite in cantiere: via Torino 2.

SAINT VINCENT, zona centralissima, condominio luminoso e di moderna concezione, ultime vere occasioni. Visite cantiere anche giorni festivi, viale IV Novembre.

VIA CLOTES A SAUZE D'OULX - Aria, sole, neve nel condominio «Laura». Alloggi di ogni tipo, doppi servizi, rifiniture di lusso. Visite cantiere feriali e festivi.

ITALCASE corso Matteotti zero - Torino

52 milioni a 80 ragazzi rimasti senza padre né madre

Agli orfani del Vajont sparsi nel Bellunese abbiamo portato l'aiuto generoso dei nostri lettori

A ciascuno 650 mila lire - Sono già stati consegnati [illegible] milioni a 43 giovani - [illegible] distribuzione continua - Alcuni sono ancora negli ospedali - [illegible] ricordi angosciosi: «Ho volato per trecento metri», «Mi sono svegliato con la [illegible] spaccata in mezzo al fango», «La mamma e la zia sono rimaste sotto [illegible] frana [illegible] Toc» - Sono affidati a parenti e persone [illegible] cuore - Una famiglia sventurata ricorda il gesto amichevole e spontaneo dei tassisti torinesi

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, [illegible] dicembre.

Abbiamo iniziato la distribuzione [illegible] Libretti di risparmio da 650 mila lire agli 80 orfani di padre e madre. Ne abbiamo recapitati personalmente [illegible] mentre i tutori [illegible] altri 18 orfani riceveranno [illegible] lettera raccomandata che li invita a presentarsi [illegible] sportelli della [illegible] Popolare [illegible] Novara, se[illegible] di Belluno, dove sarà [illegible] consegnato il Libretto di risparmio. Totale: [illegible]. Ai rimanenti [illegible] orfani provvederemo nei prossimi giorni, non [illegible] il giudice dott. Duminuco nominerà il tutore.

Nel lungo giro compiuto nelle valli e sui monti del Bellunese per portare agli orfani il dono dei nostri sottoscrittori e una parola di conforto e di augurio, abbiamo rivissuto attraverso i brevi racconti della sciagura, mormorati con voce sommessa e angosciata, i drammatici istanti del 9 ottobre; abbiamo visto i superstiti più indifesi del disastro, bimbi giovanetti ragazze che d'improvviso si sono trovati soli al mondo, ancora storditi dal crollo di tutti i loro affetti e dalla perdita dei loro beni.

Il gruppo più numeroso è quello dei Coletti: Matelda di 17 anni è ancora nella clinica Codivilla di Cortina con le membra ingessate, Annalisa di 11 anni è in un istituto di Cuneo, e altri due, Micaela di 12 e Giancarlo di 7 anni stanno con [illegible] a Belluno, Pierina Filippin. Tutore [illegible] il signor Renzo Musetti, rappresentante dell'«Utet» di Torino. *«Il padre dei quattro ragazzi, autista dell'Enel* — ci dice il signor Musetti — *era un mio buon amico e mi legavano ricordi militari. Entrambi siamo stati bersaglieri, e l'Associazione d'Arma, dal presidente nazionale gen. Scotti al segretario bellunese Giorgio Colle, si è interessata [illegible] sorte degli [illegible] bersaglieri di Longarone. C'erano questi quattro orfani: qualcuno doveva pensarci. Ho accettato di essere il tutore e spero di aprire loro un avvenire sereno».*

Ai tre fratelli Mazzucco di Erto-Casso, Luciano [illegible] anni, Guerrino [illegible] 14 e Gervasia [illegible] 11 anni, provvede invece lo zio materno Francesco [illegible] Lorenzi, tutore, e la [illegible] Maria De Lorenzi protutore, i quali abitano a Faè [illegible] Longarone. Guerrino e Gervasia sono in collegio, [illegible] a Faè e farà il muratore.

Questi tre ragazzi [illegible] già orfani del padre, boscaiolo, ucciso dieci anni fa in un drammatico incidente in un bosco del Cadore. *«La notte del Vajont* — ci dice Luciano — *io ero in casa, Guerrino e Gervasia in collegio. [illegible] mamma [illegible] una zia erano andati sul Toc* (il monte [illegible] cui si staccò la frana) *per riportare a casa le nostre quattro mucche. Era tardi e si fermarono a dormire in una malga. Là furono [illegible] prese dalla valanga di terra e non le abbiamo più trovate».*

Sentile ora il breve [illegible] di Giuseppe Sacchet di 13 [illegible] ni, scampato miracolosamente, con la sorella [illegible] di [illegible] anni tuttora nella clinica di Codivilla, tutta ingessata): *«Eravamo già a letto e dormivo quando udii un fracasso orrendo di rottami, poi persi i sensi. [illegible] rinvigliai all'aperto tra fango e macerie: credevo di [illegible] nel campo sportivo, [illegible] seppi poi che mi avevano trovato a cinquecento metri di distanza da casa mia. Ricordo che mi portarono a braccia in una casa, poi mi ritrovai all'ospedale di Pieve di Cadore. Ero ferita alla testa. Guardi».* Si volta [illegible] ci mostra [illegible] cicatrice lunga quindici centimetri che gli segna tutto il cranio.

«[illegible] volato per trecento metri da casa mia in su, verso la montagna — ci [illegible] un altro orfano, Renato Migotti [illegible] 17 anni —, *si vede che l'acqua [illegible] mi ha portato lontano sulla cresta di un'onda perché mi ritrovai [illegible]».* Accanto a lui è la sorella Carla di 20 anni. Hanno perduto il padre, maresciallo forestale, la madre e un fratellino di 8 anni, Mario. Ora sono a Codissago con il tutore Ignazio Reolon. Sono due giovani svegli e intelligenti: Renato seguirà i corsi della Fondazione [illegible] (un ente che dà a tutti gli orfani dei Vajont la possibilità di continuare gli studi in scuole e collegi) e vuol diventare [illegible] elettronico, Carla è colta, [illegible] bene il tedesco e [illegible] un impiego.

Pure a Codissago troviamo Antonia D'Incà, tutore del fratello Arturo di 14 anni che è a Venezia, a [illegible] della Fondazione Balsan, per seguire un corso di elettromeccanica. I D'Incà [illegible] in un gruppo [illegible] prefabbricate costruite [illegible] i fondi raccolti da un giornale [illegible] Brescia.

A Col di Salce, tra Belluno e Feltre, stanno due cugini, Bruno Coletti [illegible] anni e Carla Coletti di 17 anni, i soli superstiti [illegible] due famiglie Coletti che comprendevano [illegible] persone. Tutore [illegible] il nonno, Costante Coletti, che troviamo nella stalla mentre accudisce al bestiame. *«Avevo 15 persone care* — ci dice — *e me ne sono rimaste due, Bruno e Carla».* Non dice altro: che altro può dire un vecchio che si vede distrutta quasi tutta [illegible] famiglia?

A tutti questi orfani [illegible] a quelli che [illegible] citeremo, è stato assegnato ciascuno il Libretto [illegible] risparmio di 650 mila lire, [illegible] ne abbiamo avuto parole commosse di ringraziamento: *«Dite ai lettori de La Stampa che [illegible] diremo mai credulo che tanta gente fosse così buona e prendesse a cuore [illegible] nostra sorte. Grazie a tutti».*

Poi, quando i ragazzi non sentono, i nonni, gli zii, i tutori ci confidano le loro preoccupazioni per i minori che [illegible] loro [illegible]: *«Li guardi, magari ridono sarcasticamente, a sproposito; poi piombano per ore [illegible] in un mutismo cupo, [illegible] fossero lontano da noi; oppure sono sparalisi e impertinenti. Hanno subito [illegible] duro colpo. Di notte hanno il [illegible] agitato, [illegible] dibattono, gridano. Ci vorrà molta pazienza [illegible] molto affetto perché tornino buoni e sereni».*

Ivo Isidoro De Bona è un orfano [illegible] anni, sordomuto; è [illegible] Igne di Longarone con la nonna, [illegible] Roma per seguire un [illegible] di qualificazione professionale.

[illegible] De Bona di 18 anni è affidato al fratello Lionello, impiegato al [illegible] di Longarone: *«Abbiamo un'altra sorella, Ivana* — ci dice il signor Lionello — *e se avrò qui un alloggio, ci riuniremo e ricostituiremo una famiglietta nuova».*

Anche Nora Tovanella, 17 anni, è affidata al fratello Franco che troviamo [illegible] prese con un libro di testo, [illegible] vendo sostenere in questi giorni l'esame di procuratore legale. La famiglia Tovanella era [illegible] più cospicua [illegible] Longarone: ha subito la strage dei suoi componenti e la perdita dei b[illegible].

Un episodio simpatico apprendiamo dal signor Antonio Colle di Belluno, tutore di Ermanno Dal Fabbro di 13 [illegible] che [illegible] con le sue Munarin pure [illegible] Belluno. Pochi giorni dopo [illegible] sciagura giunsero a Belluno tre uomini [illegible] macchina targata Torino: *«Siamo tassisti torinesi* — dissero — *e abbiamo appreso che [illegible] Longarone [illegible] morto Francesco Dal Fabbro* (il padre di Ermanno), *che faceva servizio di noleggio. Era un collega, e i tassisti di Torino hanno fatto una colletta».* Consegnarono centomila lire e [illegible] accettare [illegible] caffè.

Ancora [illegible] di solidarietà amichevole. Il dott. Lucio [illegible] Mora, direttore della «Fasano», [illegible] tutela di Claudio Nicola di 17 anni. *«E' suo parente?»* chiediamo. *«No, io ero amico e compagno [illegible] caccia del padre di Claudio, un commerciante di vini. Il ragazzo [illegible] rimasto solo [illegible] lo sono preso. E' [illegible] e intelligente, spero di farne [illegible] in gamba. Andrà in Svizzera a studiare, a cura della Fondazione Balsan».*

Il tutore [illegible] Adriana Salce, il prozio Giuseppe, sta a Limana [illegible] possiede [illegible] sartoria. Vediamo la bimba, spaurita e nervosa [illegible] una casa [illegible] lei nuova. *«Ci vorrà molto tempo e tanto affetto perché torni ad essere una bimba quieta e serena»* [illegible] il prozio. *«Gli aiuti de* La Stampa *e [illegible] altri enti costituiscono un capitaluccio, [illegible] la bimba è piccola e non vorrei [illegible] impegnata questa [illegible] in un libretto di risparmio vincolato. Vorrei comperare [illegible] palo [illegible] staccionate o [illegible] po' di terra perché Adriana trovi [illegible] bene reale quando avrà ventun anni. Spero che il giudice lo consenta».*

Potremmo raccontare altri episodi: quello di Franco [illegible], 18 [illegible] che [illegible] perduto padre, madre, sorella, zie, cugine, 18 persone, [illegible] la cui famiglia possedeva una pasticceria ora scomparsa. E' affidato al sig. Gildo Piccolin di Belluno. Potremmo dire di Dario e Viviana Vazza di 14 e [illegible] anni, affidati al sig. Giuseppe La Grua; e di Marino D'Incà di 20 anni che aspetta [illegible] chiamata di leva e intanto è affidato al tutore signor Angelo Caprato; e di Orlando Mariot affidato allo zio [illegible] Beppe De Menech.

Questa lunga dolorosa rassegna di casi umani — dal bimbo che non capisce la gravità della sventura, al fanciullo che ne è profondamente turbato, ai giovani che già pensano a un mestiere o una professione — dà un quadro angoscioso delle conseguenze del disastro fra i superstiti più sensibili e più bisognosi di aiuto e di conforto.

L'aiuto [illegible] *La Stampa* agli orfani, concludendo l'azione di [illegible] immediato compiuta fin [illegible] primi giorni fra le popola[illegible]ni dei centri devastati, vuole [illegible] una [illegible] prova [illegible] solidarietà e un gesto affettuoso e incoraggiante. Agli orfani [illegible] Vajont, e ai loro parenti e tutori che li assistono con amore e comprensione, i lettori de *La Stampa* dicono: *«Coraggio, [illegible] soli».*

Ettore Doglio

Rendiconto al 15 dicembre

Somme erogate fino al 24 novembre, di cui abbiamo già dato la documentazione . L. 263.320.000

Distribuzioni successive:

Elisabetta Guloja ved. Calasci, Trieste	» 100.000
Vito e Ives Pollet, Feltre	» 200.000
Rosalio Baccati di Fortogna (ora a Novara)	» 200.000
Gabriella Bonfante, Mestre	» [illegible]
Angela Simonetta P.gnoni, Padova	» 200.000
Alberto Troian, Sospirolo (tramite l'arciprete don Giuseppe Toffol)	» [illegible]
Ripartite dal sindaco di Limana: Vittoria Limana Amabile ved. Bristot, 150.000; Giacomo Antonio Sponga, 100.000; Emilio De Toffol, 100.000; Giustina [illegible] Col ved. Dal Farra, 150.000	» [illegible]
Ripartite dal sindaco di Ospitale di Cadore: L. 50.000 caduno a: Lidia Da Cas; Faustino David; Gina Dal Molin; Giustina David e figli Mario e Lucia Sacchet; Battista Dal Molin; Ada Casol; Vittorina Rizzo; Francesco De Cas	» 500.000

Erogazioni a 43 orfani (primo elenco), L. 650.000 ciascuno: Giovanni Argenton; Bruno e Carla Coletti; Matelda, Micaela, Annalisa e Giancarlo Coletti; Ermanno Dal Fabbro; Armando Dal Molin; Franco De Biasio; Gianpaolo De Bona; G. B. De Bona; Isa De Bona; Ivo Isidoro De Bona; Sergio De Lorenzi; Giovanni De Pra; Arturo D'Incà; Marino D'Incà; Maria Grazia Faganello; Orlando Mariot; Luciano, Guerrino e Gervasia Mazzucco; Carla e Renato Migotti; Claudio Nicola; Emanuela Perin; Giuseppa e Rossella Sacchet; Adriana Salce; Nora Tovanella; Viviana e Dario Vazza; Wilmar Baral; Ornella Bar; Angelo De Bona; Nives De Bona; Daniele De Bone; Gino Mazzorana; Guerrino Filippin; Carmen, Francesca e Walter Zoldan . . [illegible]

Somme [illegible]gate al 15 dicemb[illegible] . . . L. 298.320.000

Un'altra somma di 24.000.000, depositata in banca, è destinata agli altri 37 orfani, a cui sarà distribuita non appena il Giudice avrà nominato i tutori. Complessivamente i fondi erogati (298.320.000) e quelli già destinati ([illegible].000) sommano a lire 322.320.000.

Può darsi che il numero degli orfani definitivamente accertato sia superiore di qualche unità [illegible] previsti. Lo [illegible] provvederemo [illegible] il [illegible] della sottoscrizione, di cui comunque daremo, come al solito, [illegible] preciso rendiconto.

Al sindaco di Longarone sono state consegnate due stufe offerte dalla ditta Filippi di Torino, perché le impieghi in locali di [illegible] pubblico. All'orfana Ivana Dalla Putta abbiamo consegnato una spilla d'oro inviataci da «una coetanea di Verdelli» per Ivana.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Gli scolari di Mondovì: un sacco [illegible] caramelle, un sacchetto di mone[illegible] e [illegible] stelle comete [illegible] stagnola - L'offerta di sportivi francesi

Un dono per i bimbi di Longarone da parte dei loro coetanei di prima e seconda classe delle scuole elementari di Mondovì Carassone: un grosso sacco [illegible] caramelle [illegible] uno, un po' più piccolo, di monete. «Vi voglio [illegible] bene — dice uno delle letterine che accompagnano il dono — e pensiamo sempre a voi. Ogni gi[illegible] mesco [illegible] parte le caramelle [illegible] regalavano, e ora che ne abbiamo riempito un [illegible] sacco, ve le mandiamo».

Ciascuno dei bimbi ha adornato il sacco con un nastro che reca espressioni di augurio e di affetto. [illegible] ci sono anche tante stelle — una [illegible] cima a ogni nastro — ritagliate nella stagnola, e disegni infantili e commoventi: il presepe con [illegible] grandissima [illegible] sulla stalla, le campane che suonano a festa, angeli e befane librati in cieli color pervinca. Sono le ingenue, fresche espressioni di solidarietà che possono [illegible] dall'animo di un bimbo: anche questa piccola cosa hanno il grande, incalcolabile significato di un atto d'amore, di fronte all'immensità della sventura. Prima di Natale il dono giungerà a destinazione.

Fra le offerte giunte ieri, segnaliamo quella dell'[illegible]ciation Sportive Fréjus-Saint Raphaël, 306,50 franchi francesi, pari a 40 mila lire; [illegible] alcuni soci del vecchio sodalizio Famija Turinèisa, 24.100 lire, e [illegible] Torino, 13.800 lire.

Un astigiano ha vinto 11 milioni all'Enalotto

E' un giornalista e ha [illegible]ccato [illegible] dei «12» segnalati in Italia

(Dal [illegible] corrispondente)

Asti, 14 dicembre.

(r. m.) Un «dodici» all'Enalotto è stato azzeccato ad [illegible] da un giornalista, il cinquantottenne Vittorio Fontana residente nella nostra città in strada [illegible] 6, il quale ha vinto undici milioni e 250 mila lire con una schedina di sole 250 lire, giocata presso il barricevitoria del signor Ugo Manetta abitante nella stessa strada Volta 20.

La notizia della vincita è stata [illegible] comunicata telefonicamente al Fontana dal fiduciario provinciale dell'Enalotto cav. De Angelis. Il Fontana però è rimasto incredulo fino a quando non ricevette la conferma dai colleghi corrispondenti.

La schedina [illegible] stata compilata dal Fontana e giocata dalla moglie Faustina Bona lari sera, pochi minuti prima della chiusura della ricevitoria. La signora Bona [illegible] ha dichiarato: *«Mio marito [illegible] all'Enalotto [illegible] molti anni, ed anche [illegible] [illegible] aveva mai vinto nulla non si era mai scoraggiato».*

Il neo-milionario è assai conosciuto nella nostra città dove diresse per molti anni [illegible] settimanale locale. Attualmente lavora a Milano.

E' questo uno dei due «dodici» realizzati in Italia, ed unico in Piemonte. Nella [illegible] Regione si segnalano inoltre [illegible] «undici» e 77 «dieci».

Il Papa [illegible] Natale dirà Messa in una povera borgata romana

Ha scelto la chiesa [illegible] [illegible] Michele Arcangelo a Pietralata - Una [illegible] di francobolli vaticani per il pellegrinaggio in Terrasanta

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 14 dicembre

La Posta vaticana emetterà in il 4 gennaio una serie di francobolli commemorativi del viaggio [illegible] Papa in Terra Santa. I quattro valori che la comporranno recheranno la scritta «Peregrinus Apostolicus» ed i seguenti soggetti: il Papa in preghiera, la veduta esterna della basilica della Natività a Betlemme, la raffigurazione dell'ingresso della basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme e della «Fons [illegible] Virginis» di N[illegible]th.

Frattanto viene [illegible] [illegible] dato che il Papa si recherà la [illegible] del g[illegible] di Natale nella periferia di Roma, al quartiere popolare di Pietralata, a celebrarvi la Messa. Il programma completo delle cerimonie papali nel periodo natalizio è il seguente: il 23 dicembre alle 20 Paolo VI pronunzierà ai microfoni della Radio vaticana il suo radiomessaggio natalizio, il giorno successivo riceverà i membri del Sacro Collegio per la presentazione degli auguri e alla mezzanotte della vigilia natalizia celebrerà la Messa nella Cappella Sistina alla presenza dei capi missione e dei consiglieri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa [illegible].

La mattina del giorno di Natale, oltre a quella nella parrocchia di San Michele Arcangelo, il Papa ne celebrerà un'altra [illegible] 11,30 nella Basilica Vaticana, per poi affacciarsi un'ora dopo alla loggia esterna della Basilica stessa ed impartire [illegible] benedizione «Urbi et orbi».

Paolo VI questa mattina ha ricevuto nella [illegible] Clementina [illegible] gruppo di dirigenti e soci della Federazione nazionale associazioni famiglie numerose. In un discorso ha affermato: *«Voi avete una grande e complessa funzione da compiere: quella di difendere, insieme con altre nostre benemerite iniziative, l'istituto familiare, nella sacra e inviolabile saldezza dei sentimenti e dei vincoli che lo costituiscono; quella di onorare la famiglia nella primaria finalità [illegible] è quella di essere sorgente benedetta a f[illegible]da della [illegible] umano; quella di assistere i focolari dove la prole è numerosa ed ha bisogno di particolare cura o di sociale solidarietà; quella di suggerire al legislatore l'emanazione di peculiari provvedimenti giuridici idonei a confortare i nuclei domestici; quella di offrire alla società l'esempio e l'apologia di famiglie esemplari».*

Il Papa ha proseguito dicendo che le famiglie *«dalla abbondanza stessa dei figli traggono esercizio di virtù umane e cristiane di altissimo valore e sanno spesso derivare più profonda e mirabile espressione di vicendevole amore, di pianissima religiosità, di incomparabili affetti e anche, spesso, di schietta felicità».*

f. p.

Le offerte di ieri

Association Sportive Fréjus-Saint-Raphaël, L. 40.000:

[illegible]. A. Desvignes franchi francesi 5; M. F. Larouille 5; M. A. Matteucci 10; M. P. Clère 10; [illegible]. J. Bellone 10; M. H. Seine 10; M. C. Lubet 5; M. G. Car 10; M. J. Bas 5; M. Gaston 5; M. G. Crard 5; Recette Journée sportive 178,50; Participation du Club 50.

Alcuni soci della Famija Turinèisa L. 24.100.

N. N. 15.000.

E.N.A.L. - Torino [illegible]0.

N. N. 5000.

Envio in memoria [illegible] suoi genitori [illegible]

[illegible]aria per il suo Ettore [illegible].

Baldin Ida 2000.

Barioletti Attilio 2000.

Donatella 1000.

Emilio Pruneri di Milano 1000.

N. N. 500.

N. N. (ric. 215) Biella 500.

Totale L. 112.900

Totale prec. » 327.514.450

Totale gen. L. 327.627.350

Augurate BUON NATALE [illegible] gioiello **UNO-A-ERRE** il dono delicato [illegible] prezioso con la garanzia (UNO-AR) di questo marchio che sottolinea [illegible] valore del vostro dono

[illegible] **MEDAGLIA DELLA MAMMA**
la più pura testimonianza di affetto

LA MEDAGLIA DELL'AMORE
PICCOLO ESCLUSIVO DEPOSITATO - EDIZIONE A. AUGIER

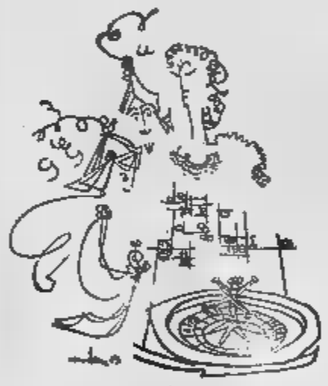
—perchè tu veda che io [illegible] amo... oggi più [illegible] molto [illegible] domani (R. Gandi)

4500 modelli offrono la possibilità di scegliere il dono più indicato, [illegible] dono di sempre, che rimane per sempre

OREFICERIE UNO-A-ERRE MERCURIO D'ORO 1963 (UNO-AR)

RICHIEDETE AL VOSTRO OREFI[illegible] IL [illegible]

NATALE e CAPODANNO a TAORMINA



CASINO KURSAAL

night club restaurant

aperto tutto l'anno

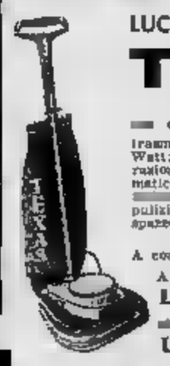
Informazioni: a Zagara Kursaal - Telefono 21-354 - Taormina
Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno - Telefono 21-401 - Taormina

ANCHE OGGI - DOMENICA - I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI CON [illegible] NORMALE

IN QUESTE 6 SUCCURSALI 3R VIA TRIPOLI 23 C.so ORBASSANO 47 VIA MONTEVIDEO 7 VIA [illegible] 21 VIA DIGIONE 38 VIA BERTOLA

NOI VI ATTENDIAMO [illegible] PROFITTIA [illegible] DI QUESTA SUPER OFFERTA

[illegible] esclusiva [illegible] l'Italia del miglior [illegible] tico'o per pulire tutti i [illegible] di pavimenti



LUCIDATRICE ASPIRANTE **TEXAS** MOD. B

[illegible] queste grandi caratteristiche: trasmissione a frizione; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; ricambio di [illegible] antiurto; adatta per difficili pulizie; tre serie di diverso tipo di spazzole.

A contanti: **L. 29.700**
A [illegible]: **L. 2700**
[illegible] consegna poi 10 rate mensili **L. 3000**

TRE ERRE [illegible] XX SETTEMBRE 51

[illegible] Inviando o consegnando [illegible] presente pubblicità avrete un omaggio. (430)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO 25 km. Torino anche pic- vendo. Telefonare 527-976.
VENDESI 2 camere tinello servizi 6.000.000, corso Regina Margherita. Telefonare 279-473. A129251
VENDO casetta 4 camerette, via Pinerolo 58, negozio pianta.
VENDONSI lotti con progetti unifamiliari Gassino. Telefonare 885-475.
VIA TRIPOLI ANGOLO CAPPERA, SIGNORILI ALLOGGI DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI. FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. 580-722.
VILLINI signorili prefabbricati in acciaio dotati ogni comfort, solidi, eleganti, ideal-House, via Cairoli 12, Genova. 28475
300.000 trattabili privato vende Cascina Vica progetto approvato camere 60-70-140 anche cambio camera. 50 mt corso Francia. Telef. 384-564.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. INDUSTRIALE massime referenze cerca alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 513-598.
A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.
A Torino sposi piemontesi cercano alloggio vuoto 25.000-35.000. Telefonare 791-817. 0554
ABBISOGNA coniugi piemontesi casetta o camera Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino».
CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.
CERCASI alloggio 10 o più vani uso pensione. Telefonare 523-615.
FAMIGLIA settentrionale cerca affitto alloggio quattro stanze più servizi dal 1° gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».
IMPORTANTE fabbrica torinese cerca in affitto capannoni industriali minimo 3000 mq. altezza utile m. 6 dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A129396
MANSARDA uso studio cerco qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».
SOCIETA' cerca per dipendente tre camere cucina servizi corso Belgio piazza Toti. Telefonare 553-502 ore ufficio. A128601

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio signorile centralissimo tre camere salone cucina entrata doppi servizi 90.000 mensili. Angelo, Nizza 9.
A. AFFITTANSI alloggi signorili 3-5 camere, stessa casa. Telef. 518-738.
A. AFFITTASI alloggetto vuoto volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14. 0554
A. AFFITTASI locale nuovissimo, luminoso, piano stradale, mq. 1400, zona piazza Bernini, ad uso autosalone, magazzino, officina, laboratorio. Telefonare 760-123. A129110
A. AFFITTASI 53.000 5. Rita 2 camere salone signorile. Telef. 528-539.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 545-438.
ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 651-098 Gai. 0815
AFFITTANSI locali luminosi mq. 500 divisibili corredati uffici. Tel. 581-554
AFFITTASI locale uso laboratorio deposito, vicinanze corso Francia. Telefonare 753-204. A128444
AFFITTASI 20.000 camera tinello servizi, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 286-347. A130505
AFFITTASI 35.000 mensili alloggio via Vandalino casa nuova. Telefonare 487-055. 0874
AFFITTO splendido nuovo alloggio collina camera 4 più cucina servizi, garage. Lucatar, Giusti 2. 0621
AFFITTO vendo ampio luminoso seminterrato rampa carrale, -nto, servizi, via Donizetti. Lucatar, Giusti 2. 0621
ALLOGGETTO affittasi a prossimi sposi lb Brandizzo 18.000 mensili. Rivolgersi negozio via Luini angolo Borsi. 0531
- accumulatissimi, autotrasporti imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
BARDONECCHIA, in signorile palazzina affittasi alloggi 3 camere, saloncino, cucina, servizi, contratto annuale. Telefonare Destefanis 555-179, 547-125. 25133
CAMERA cucina servizi affittasi Mirafiori, signora signorina sola. Telefonare 698-188. A129558
G. PICCO, telef. 518-562, 519-652, corso Galileo Ferraris in palazzina affitta signorilissimo salone, tre camere, cucina, bisservizi, 125.000 mensili. 0832
LANZO affittasi alloggio case nuove due camere servizi libero subito, tutte comodità. Telefono 21-51, Lanzo.
VIA Nizza 201, affittasi negozio mq. 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino». A129457

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale quattro stanze otto letti, tripli servizi. Telefonare 60-043.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO pensione Colombo, centralissima, tranquilla, riscaldamento, ottima cucina, 1800 complessive.
ALBERGO Castello, Lalguaglia, cucina casalinga ottimo trattamento riapertura 29-12. A129968
ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1900, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille.
LOANO, albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, 1800 complessive. Telefonare 69-389.
PIEVE Ligure pensione Maris Stella, telefono 570-073, tutti comforts, parco vista mare, prezzi modici. Interpellateci. 28305
RAPALLO, Villa Metri (tel. 51-342), Centralissima pensione familiare. Riscaldamento. Prezzi modici.
S. BARTOLOMEO, Pensione dei Fiori, telefono 44-636, vicinissima mare, riscaldamento centrale, ottima cucina, posizione tranquilla.
SANREMO pensione villa Victoria Malvella, posizione incantevole prospiciente mare, giardino, Passeggiata Imperatrice, ottimo trattamento, nuova direzione. Telefonare 85-310.
SCIATORI, raggiungete ferrovia Albergo Turist Ulzio, 100 metri stazione, telefono 80-28, Pensione lire 2500. Collegato Sportinia Sestriere Claviere. A129721
VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.
VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822
VARAZZE Pensione Milano. Accettansi prenotazioni. Aria condizionata. Parcheggio. Telefonare 77-248.
VARAZZE, sul mare, pensione ideale, 77-181. Riscaldamento centrale, ascensore, parcheggio. 28271
VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. 0806

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CORRISPONDENTE in lingua straniera corsi colori inizano primi gennaio all'Istituto «Cima», via 254, telefono 510-354. 0503

un grande spumante secco riservato agli intenditori

Riserva Reale

etichetta oro

a lire 850

Riserva Reale è prodotto con sceltissime uve Pinot della Tenuta Rocca de Giorgi seguendo il metodo Champenois.

Nobilitato da lungo invecchiamento nelle immense cantine Gancia di Canelli.

anche in confezioni natalizie

è spumante di classe firmato **Gancia**

Agenzia di Torino:
Di Masi cav. Renato & F.
C.so Vitt. Emanuele 86
tel. 544.200/43.559

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, maestro elettrondissezione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0546
ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, tel. 510-354.
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissima. Corso -. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8.
BALLI moderni imparerete presto e bene, Scuola Genova, Nizza 3, telefono 60-229. 0786

CAMERE MOBIL. PENE. L. 150 per parola

LAUREATO scapolo referenze cerca ammobiliata presso signora sola anche anziana non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AMMINISTRATIVO contatto offresi cassiere scrittore mansioni fiducia referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino», Tel. 768-065.
AMMINISTRAZIONE CASE, CONTABILITA', LUNGA ESPERIENZA -FESI. SCRIVERE» «PUBBLICITA' STAMPA 2119 — TORINO».
ASSICURATORE impiegato prima categoria, esperienza tecnica assicurativa rami Responsabilità Civile Infortuni, scopo miglioramento offresi a Società Assicurazione mansioni ispettore tecnico liquidatore sinistri zone Torino Cuneo Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».
CAPO ufficio tecnico diplomato, profonda esperienza tutti i settori meccanici, lavorazioni, assistenza clienti, massima serietà, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino». A129448
CAPO ufficio tecnico, macchine, carpentaria, automatismi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A129558
COMMESSA 23enne lunga esperienza in abbigliamento, libera subito. Telefonare 388-884. A129429
DICIANNOVENNE ragioniera, veramente buona conoscenza inglese, tedesco, pratica Olivsumma, Audit 502, impiegherebbesi come corrispondente, contabile. Telefonare 255-671.
DICIANNOVENNE scuola commerciale 1ª segreteria azienda, stenodattilo operatrice. Audit, 513-515. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».
DICIASSETTENNE segretaria azienda distretto francese inglese, occuperebbesi subito. Telefonare 699-300.
DIPLOMATA bella presenza, dattilografa, patente auto, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 870-315.
DIPLOMATO chimico cercherebbe 26enne auto proprio occuperebbesi prova industria chimica qualunque genere anche ramo vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».
DIPLOMATO magistrale decennale esperienza uffici segreteria, dattilografo, auto propria, libero subito accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».
DIPLOMATO 24enne capace e volenteroso cerca impiego adeguato. Telefonare 547-865 dalle 11 alle 12.
GIOVANE disegnatore meccanico offresi lavoro a casa ore libere. Telefonare 730-612 ore pasti.
DIRETTORE tecnico esperienza vendite dinamico, occuperebbesi presso importante magnifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino».
FARMACISTA libera subito occuperebbesi laboratorio o farmacia preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».
GIOVANE lunga esperienza trattare auto usate, impiegherebbesi salone auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A129547
INGEGNERE lunga esperienza direzionale lavori edili e stradali esamina offerta. Telefonare 511-119.
GRAFICO ai fotografo, età 32 anni, con larga ed qualificata esperienza industriale esaminerebbe proposta nuova collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Milano».
IMPIEGATO di magazzino 33enne, esperienza decennale industria metalmeccanica, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino». A128848
PER immediata sistemazione, nubile 38enne, maturità classica, pratica lavori ufficio, cerca posto segretario presso seria industria. Referenze. Telefonare 360-543. A129369
INGEGNERE INDUSTRIALE CHIMICO VENTISEIENNE BIENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA IN IMPOR- AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».
INGEGNERE ricercatore universitario offresi lavori calcoli progetti meccanici termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino».
LAUREATO scienze economiche militassolto, referenze, -si adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A130951
OFFRESI commesso tessuti abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino». A129568
PERITO industriale chimico, pratica commerciale amministrativa, anni 28, libero mezza giornata, auto, offresi incarichi tecnico commerciali amministrativi. Telefonare 70-542.
PERITO industriale 30enne, esperienza, preparazione, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino». A129116
SIGNORA ventiduenne letterista stenodattilo lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino», Telefonare 632-251. A129575
SIGNORA 27enne stenodattilo pratica centralino lavori ufficio magazzino offresi scopo miglioramento. Telefonare 851-875 Torino.
SIGNORINA diploma scuola municipio, perforatrice a comptometer, offresi primo impiego. Tel. 232-649.
STENODATTILO sedicenne, offresi ditta seria. Telefonare 285-549.
VENTICINQUENNE buona cultura, esperienza commerciale, patente, auto propria, cerca impiego seria ditta mansioni interne o esterne, disposto viaggiare. Telefonare 663-819.
VENTOTTENNE libera febbraio cerca impiego presso serie ditta. Telefonare 794-942 ore 13-14.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0100
A.A. ASSISOGNIAMO computerista paghe contributi residenti Torino. Telefonare 553-405. A129943
A. CERCASI impiegata dattilografia, capace, dinamica, età 17-21 anni, ottime condizioni. Presentarsi: Bulloneria Sappino, v. Madama Cristina 140
A Casa discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti concorso nazionale. Presentarsi pomeriggio Radiocentro, via Montebello 19.
A Genova in posizione centrale e distinta proprietario affitta appartamento completamente ammobiliato - giardino e comodità moderne. Cassetta 3232 B -, -nova.
A signorina buon impiego offresi previo insegnamento anche contributi in 20 lezioni. Telefonare 296-108.
ABBISOGNIAMO impiegata per disbrigo attività presso enti ed aziende in Torino. Telefonare 553-406.
AUTOSCUOLA SEDE TORINO CERCA ISTRUTTORE GUIDA AUTORIZZATO, ORE POMERIDIANE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6244 — TORINO». A128616
AZIENDA importanza nazionale cerca per ufficio commerciale elemento maschile giovane, bella presenza, dinamico, con spiccata capacità organizzative. Domande manoscritte indicando età, studi, precedenti impieghi e referenze a «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». A128402
CAMICERIA industria per inizio produzione serie cerca subito giovane tecnico veramente capace dirigere organizzare reparti taglio e confezione. Telefonare 950-250. A128688
CASSIERA pratica lavori ufficio, contabilità, carico e scarico, capace svolgere lavoro preciso indipendente, cercasi libera subito. Salmoiraghi, via Roma 27. A128835
CERCASI giovane aiuto contabile referenziato. Telefonare 53-916.
CERCASI signorina 1° impiego pratica macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A129500
COMMISSIONARIA auto cerca abilissimo capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».
DISEGNATORE provetto cerca officina costruzione macchine. Telefonare 874-872 anche festivo. A129423
DOTTORE o perito chimico cercasi da stabilimento gomma Torino per laboratorio tecnologico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».
GIOVANI ingegneri disposti trasferirsi, militassolto, assume importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».
GRANDE industria importanza nazionale assume per filiale Torino tecnici per frigoriferi ed lavatrici. Indicare età posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino».
GRANDE industria nazionale cerca per incarico controlli amministrativi contabili, verifiche crediti, persona dinamica, adeguata esperienza, disposta viaggiare territorio nazionale. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino», specificando referenze, curriculum, esperienza amministrativa.
IMPORTANTE azienda assume periodo gennaio giugno 1964 stenodattilografa corrispondente italiano francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 28454
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca corrispondente francese inglese eventualmente tedesco, stenodattilo, libera subito. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A129708
IMPORTANTE fabbrica bustì e guaine signora - assume per nuovo reparto spogliseni, abile maestra confezione, inviare referenze, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CANAVESANA ASSUME: CAPO GRUPPO DISEGNATORI DIPLO- VICE CAPO ESPERTO LAVORAZIONE MECCANICA DI PRECISIONE, CON DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE O TITOLO EQUIVALENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4444 — TORINO». A129630
IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE RICERCA INGEGNERE 30-35ENNE CUI AFFIDARE MANSIONI DI RESPONSABILITA' NEL CAMPO TECNICO COMMERCIALE. SI RICHIEDE CONOSCENZA DUE LINGUE, TRA CUI INGLESE. SI OFFRE TRATTAMENTO ADE- ALLE REALI CAPACITA' INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6487 — TORINO» A129034
IMPORTANTE industria torinese cerca giovane ragioniere, attivo e volenteroso, militassolto, preferibilmente pratico per ufficio contabilità generale. Assicurasi massima riservatezza. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino».
INDUSTRIA Torino cerca abile primavoltista libera gennaio. Richiedesi curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa — -o».
INGROSSO tessuti cerca aiuto contabile 17-20enne possibilmente libera subito. Telefonare 485-970 o presentarsi Rusconi, via Macerata 6 Torino.
NOTAIO cerca dattilografa pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A129958
OPERATORE pratico presso piegatrice ghigliottina, conoscenza disegno sviluppo cerasi, buona retribuzione. Rapsti, telef. 694-348, Moncalieri.
ORGANIZZAZIONE scolastica cerca per mansioni direttive Collegio maschile, laureato possibilmente con esperienza ramo. Retribuzione adeguata. Richiedesi elemento 35-50enne dotato capacità pedagogiche e organizzative prim'ordine, attitudine al comando, ascendente sui giovani, presenza. Curriculum. Inutile scrivere se sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere: Casella 734 B, Sip, Genova.
PANTOGRAFISTA provetto certa importante industria. Età, referenze, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».
PRIMANOTISTA abile, max. 22-23enne, stipendio adeguato, cercasi. Presentarsi, ore ufficio, stabilimento Lavoro, Strada Carignano 46, Moncalieri. A129956
RAGIONIERE-A, giovane, diplomato ultimi vati, anche prima impiego, conoscenza dattilografia, buona calligrafia, ricercasi da importante società. Scrivere dettagliando e indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A129098
SEGRETARIA di direzione, stenodattilografa, cultura universitaria, presenza, ricercasi da importante società. Scrivere dettagliando e indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A129098
SIGNORINA 17-18enne stenodattilografa pratica - impartante industria. Inviare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».
SOCIETA' assicuratrice ricerca giovani con attitudine relazioni con clientela, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino». A129814
STABILIMENTO siderurgico assumerebbe segretario d'azienda, esperienza scolastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino». 0500

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. DECORATORE libertissimo qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 343-471.
ABILE tuttofare, bella presenza, referenziato, offresi mattino quattro e cinque ore. Telefonare 597-713.
AUTISTA con giardinetta offresi per consegna pacchi o piccoli trasporti. Telefonare 722-794. A129434
AUTISTA - 500 giardiniera offresi per consegne. Tel. 773-109.
AUTISTA lungonino pratico libero pomeriggio offresi ditte trasporti. Telefonare 481-184. A130375
AUTISTA patente C offresi. Luppino, Donizetti 7. A129108
AUTISTA piemontese con -i offresi qualunque lavoro. Tel. 295-3..
AUTISTA referenziatissimo disponendo ore libere et Multipla offresi per piccoli trasporti commissioni fiducia. Telefonare 389-825,
AUTISTA robusto offresi, esperienza, patente C, lavori pesanti. Alta retribuzione. Telefonare 336-492, ore 20. A129526
AUTISTA 50enne, ottimo referente, bella presenza, patente D-E, trent'anni guida senza incidenti, offresi settimanalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino». A129117
AUTOMEZZO Fiat 1100 8 quintali offresi servizio pomeriggio o notturno, qualsiasi lavoro. Tel. 256-045 ore serali. A129245
AUTOTRENISTA 35enne, tutte le patenti, referenziato, praticissimo tutte le linee italiane, disposto viaggi lunghi, offresi. Telefonare 234-128.
AUTOTRENISTA 40enne esperto qualsiasi ribaltabile occuperebbesi, esclusa notte. Telefonare 876-724.
BAMBINAIA referenziata offresi anche a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».
CAMERIERE 23enne conoscenza lingue offresi bar, ristorante, albergo. Telefonare 320-629. A129240
CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-527.

(Continua a pag. 16)

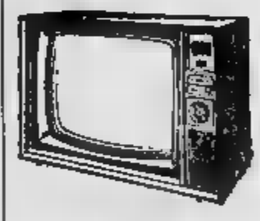
per Voi che fumate

il dentifricio per chi fuma

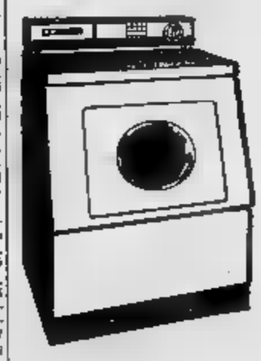
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, informazioni. Unico esclusivista Maria Teresa 10 - Tel. 816-026.

PROFITTI impegnando circa 4 milioni
Non necessita vostra presenza
Nè crediti - nè inventario
nè esperienza - nè dipendenti
CENTRO MAYTAGE a monza
Scrivete: **LAVAGET - Corso Buenos Aires, 85 - MILANO**
Cercansi rappresentanti provincie

Westinghouse



FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN
I MIGLIORI RIVENDITORI
DI TORINO
CARIGNANO 8 Martini — C.so Agnelli 86
CUSTA — Via Industria 2
CRUA — Corso Agnelli 108
GALIZIA — Corso M. Grappa 58
— ALBINO — Via Boncalata 6
— & — Via Trapani 3
O.D.P.I. — Via Guarato Vigliani 144
RADIO TECNICA di Sappino — V. Nizza 23
SEMINARA - Via Monginevro 2

IL DONO PIU' GRADITO

IL QUADRIFOGLIO — IL CUPIDO — LA PEPITA

CONIAZIONI IN ORO 900/1000

FORMATI E VALORI DI OGNI SERIE: gr. 5 mm. 21 L. 6.000 — gr. 10 mm. 26 L. 11.800 — gr. 20 mm. 32 L. 23.200 — gr. 40 mm. 41 Lit. 52.000 — gr. 80 mm. 65 Lit. 92.800 — Serie completa Lit. 180.000

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA:
EURONUMMUS MILANO - P.tta Guastalla, 5 - Tel. 70.92.87 - 78.19.19

Prenotazioni presso: Istituti Bancari, cambiavalute e migliori -

CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

Dilettanti alla prima impresa, non "gangsters,,

Arrestati i tre rapitori del giovane Sinatra

L'FBI recupera quasi tutta la somma del riscatto

Il — dei ricattatori — 42 anni; gli — due 23 - Uno di essi è stato compagno — scuola della sorella di Sinatra jr. - Tutti hanno confessato: potranno — condannati all'ergastolo - — all'attore 135 dei 150 milioni pagati

(Dal nostro corrispondente)

New York, 14 dicembre.

I rapinatori di Frank Sinatra jr., — — arrestati. Sono tre e, contrariamente a quanto riteneva Frank Sinatra padre, a parere dell'F.B.I., sono anche i — autori — l'intera impresa. Uno dei ricattatori è stato compagno — scuola di Nancy Sinatra, sposata a Tommy Sands, e sorella — Frank jr.

Il denaro servito per ottenere — riscatto è stato quasi tutto recuperato. Mancano, per ora, 28.135 dollari (circa 18 milioni). La polizia ne ha trovati —. Questo è — solo fatto che fa sospettare la possibile esistenza — altri complici, anche se, come si è detto, l'F.B.I. è scettico. Per la libertà provvisoria dei rapitori il commissario federale della zona — Los Angeles, Theodore Hocke, ha domandato una cauzione di — dollari ciascuno — milioni di lire circa). Se giudicati colpevoli, i tre possono — condannati all'ergastolo.

Ecco i nomi — tre arrestati: John W. Irwin, — 42 anni, — Hollywood, Barry W. Keenan, di — anni, — Los —ge- — e Joseph Clyde Amsler, di 23 anni, di Playa del Rey, California. L'Irwin è stato — — nel suo appartamento a Imperial Beach, nei pressi di San Diego, ieri mattina. Gli agenti hanno trovato — di lui — dollari — facc- — parte — gruppo di banconote pagate da Frank — tra padre, per il riscatto.

L'Irwin è un pittore disoccupato, ex veterano di marina, arrestato più volte per vasi reati: diserzione, rifiuto di pagare gli alimenti alla famiglia, ubriachezza, disturbi all'ordine pubblico. Nel suo — partamento, insieme — denaro — vanno trovato anche — anellino d'oro — la — F. S., che il giovane — teneva al dito e che i rapinatori gli avevano rubato. L'Irwin stava preparandosi a passare il confine per riparare nel Messico.

Joseph Clyde Amsler è stato catturato in un appartamento di Culver City. Presso di lui, — stati trovati 167,827 — lari. L'Amsler è un ex pugile professionista, — precedenti condanne per ubbriachezza. Adesso fa il pescatore di granchi. Ha padre, madre, una sorella e due fratelli. Anche — è stato — tre anni in Marina.

Keenan è il compagno — scuola di Nancy Sinatra nell'istituto medio — Beverly Hill (a — passi dalla — della madre — — jr. E' — arrestato più — — volta per piccoli furti. — padre è un piccolo contrattatore — azioni in borsa, ha — — «*Non — — assolutamente ammetterò — e — detto — che mio figlio — sia lasciato prendere in una impresa così stolida. Non — dubbio che sarà prosciolto, perché — innocente*».

L'FBI, nel — comunicato ufficiale, ha dato anche notizie di alcuni dettagli inediti di — è avvenuto il pagamento del riscatto. Il denaro, — base — istruzioni — niche date — delinquenti — Sinatra padre, è stato deposto, fra due autobus scolastici, alle dodici e trenta della notte di mercoledì. L'agente — — deposto, secondo le istruzioni, si è immediatamente allontanato dal posto. I due autobus scolastici erano presso la stazione di benzina di Canoga Park, vicino alla casa n. 8143 di Mason Avenue dove gli agenti hanno svolto le prime indagini.

Antonio Barolini

Due dei tre rapitori di Frank Sinatra jr.: Joseph Clyde Amsler (a sinistra) e Barry W. Keenan (Telefoto)

Le vicende sentimentali del figlio di Umberto

Vittorio Emanuele e Marina Doria hanno fatto la pace: si sposeranno

La notizia data dalla giovane dopo un incontro — il principe all'aeroporto — Cointrin - La data del matrimonio non è stata ancora fissata - I rapporti tra le due famiglie restano freddi

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 14 dicembre.

(t. f.) A poche settimane dalla decisione di lasciarsi per sempre o, per lo meno, — rinunciare definitivamente al matrimonio, Vittorio Emanuele e Marina — avrebbero fatto pace. Così si affermava oggi negli ambienti mondani di Ginevra e, del resto, Marina stessa, avvicinata in un bar — Ginevra da alcuni giornalisti, ha precisato che «le nozze non — — annullate, ma semplicemente rinviate a causa — una — di imprevisti ostacoli».

Data — persistente silenzio di Merlinge, — lussuosa residenza della — regina Maria José, — — le facevano per- — dei Savoia, — — possibile avere una — ufficiale degli ultimi sviluppi — rapporti fra il principe e la figlia dell'industriale Doria.

Ricorderemo innanzi tutto che, fino a poche settimane addietro, — loro matrimonio sembrava imminente. Umberto, che nel passato non aveva mancato di manifestare apertamente la sua opposizione — un matrimonio morganatico di suo figlio, finì come — sa col cedere, dando finalmente il proprio benestare alle — e — — cerimonia veniva fissata per la fine di quest'anno. — 22 novembre si — un clamoroso colpo — — alcuni amici — principe dichiararono — — Vittorio Emanuele e la — — deciso — rompere i loro legami — — pari tempo, si cominciò a parlare in questi circoli con una certa insistenza di — suo prossimo fidanzamento — — giovane principessa francese, imparentata — famiglia del Conte di Parigi. Qualche giorno più tardi tali voci venivano avvalorate da un cordiale incontro fra l'ex re Umberto e Vittorio Emanuele. Quest'ultimo sembrava — piegato alla volontà paterna, — che — fine dal mese accettava — compiere assieme al genitore un viaggio in — sulla Costa Azzurra.

Ed eccoci — una nuova svolta. Una giovane studentessa, che conosce — parecchi anni la Doria, — ha confidato: «Evidentemente il principe è tuttora innamorato di Marina ed ha intenzione di sposarla. Giorni fa egli le — telegrafato da Parigi e al suo arrivo all'aeroporto di Cointrin, — Ginevra, i due si — ricongiunti. Per il — — è stata fissata — data per il matrimonio, anche perché tutti i preparativi erano stati annullati alcune settimane addietro».

Risulta altresì che Vittorio Emanuele — attualmente assente da Ginevra — e Marina hanno deciso di passare — siame la prossima festa di Capodanno in un centro mondano della vicina Savoia-Me- — o Courchevel. Il Natale, — — uita da alcune indiscrezioni, lo trascorreranno invece con le proprie famiglie. Si è pure accennato alla possibilità — un imminente incontro, — prima di Natale, fra i genitori del principe e quelli — Marina, ma tali voci sono state categoricamente smentite per il — plice fatto che i rapporti fra le due famiglie — piuttosto f—.

Con comprensibile curiosità si — — — — Umberto alla nuova fase — relazione — — figlio con Marina. Secondo — personalità — frequenta regolarmente Merlinge, il miglioramento dei rapporti fra l'ex re e il proprio figlio sarebbe stato di brevissima durata. Già durante il viaggio in comune sulla Costa Azzurra sarebbero sorti nuovi — — fra i due. Pare infatti — Vittorio Emanuele — — rifiutato di portarsi in compagnia — — dre a Montpellier, per una visita d'omaggio — tomba della regina Elena.

Non si esclude che i nuovi dissensi col padre abbiano provocato — ritorno di fiamma in Vittorio Emanuele, inducendolo a riavvicinarsi — Marina Doria.

Viaggiavano in due sull'auto precipitata nel lago di Como

Accanto — vettura il cadavere della donna - Il corpo — — amico non è ancora — trovato

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 14 dicembre.

I carabinieri hanno accertato che a bordo dell'auto precipitata nel lago fra Bellano e Var— — accanto alla quale è — trovata morta una donna, si trovavano, al momento dell'incidente, due persone. La donna è stata identificata per Maria Pasquazzo di 47 anni. L'altra persona è il rappresen— Gabriele Bertasi, di 53 anni, residente — Milano, che conviveva — tempo con — Pasquazzo.

Sull'automobile, — da alcuni operai di una cava, — stato trovato solo il libretto di circolazione intestato — donna che giaceva morta accanto alla vettura. Poiché la Pasquazzo non aveva guidare e dal — — che viaggiava sempre con il Bertasi al volante, si pensava subito che anche il rappresentante fosse rimasto ucciso nell'incidente.

I due — — stati visti partire assieme da Sondrio giovedì sera alle 23. Al volante si trovava il Bertasi. Un'ora dopo la tragedia: l'auto, a — — del — gelato, abbandonava in curva, usciva di strada e, abbattuto un muretto di protezione, precipitava nel lago — — salto — oltre dieci —. I due viaggiatori venivano proiettati fuori dalla vettura: la donna è stata rinvenuta accanto — macchina, mentre l'uomo deve essere stato inghiottito dalle acque e forse trascinato lontano.

Alcuni sommozzatori dei vigili — fuoco — Como per tutta la giornata di oggi hanno scandagliato le acque. Non sono però riusciti a trovare il corpo del Bertasi. Essi hanno raccolto in fondo al lago solamente una valigia e un portafogli appartenente alla donna.

E. P. S.

Operai italiani in Germania aggrediti da sei paracadutisti

I militari volevano «dare una — — — nostri lavoratori

Bonn, 14 dicembre.

Il comando dei paracadutisti tedeschi — guarnigione — Calw ha — vivamente deplorato un — — te avvenuto nella notte di giovedì — — quel corpo — — lavoratori italiani. La polizia di Calw ha accertato che i sei paracadutisti, dopo aver infranto i vetri — una baracca nella quale erano alloggiati — italiani, lanciarono nell'interno alcuni — lacrimogeni, dopodiché fecero irruzione — locale e percossero i lavoratori, — — — a — — del fumo che il — accecati.

— autori della aggressione hanno precisato — aver agito in — maniera perché volevano «dare — lezione» agli immigrati che avrebbero molestato alcune delle loro mogli o fidanzate. I sei paracadutisti fanno parte dello stesso reggimento che è stato recentemente al centro di un clamoroso episodio: la morte di una recluta durante un'estenuante marcia forzata ha portato alla luce tutta una serie — brutalità e umiliazioni che i sottufficiali erano soliti infliggere alle reclute allo scopo, hanno dichiarato i responsabili — maltrattamenti, — «indurire» il loro fisico e il loro — —.

Una decina di sottufficiali sono stati rinviati a giudizio dalla — magistratura federale e due di loro sono stati già condannati nei giorni scorsi a pene detentive inferiori ad un anno di reclusione. *(Ansa)*

Due fratellastri condannati per soppressione di cadavere

Ad Alessandria - Assolti dall'accusa di infanticidio

Alessandria, — dicembre.

(f. m.) Si è concluso dinanzi alla Corte d'Assise il processo a carico dei fratellastri Giuseppe Pistrarolo di — — e — Lombardi d'anni 38, imputati — infanticidio e soppressione di cadavere. Assolti per insufficienza di prove dalla prima imputazione, sono — condannati per la soppressione — cadavere: il Pistrarolo a — anni di reclusione, — donna ad — anno — quattro mesi.

I due fratellastri, legati da una relazione, nei primi giorni — gennaio scorso, essendo la donna prossima a divenire madre, si portavano a Melazzo d'Acqui alla cascina degli —, i coniugi Pasquale e Francesca Massaro. Qui dopo pochi giorni la Lombardi dava alla luce un — (non è stato possibile accertare se vivo o morto) che il — rola gettava nelle acque del torrente Erro. Il cadaverino non venne mai ritrovato. Il giorno successivo i due ripartirono per Carcepiecola (Campobasso). I carabinieri del luogo aprirono però un'indagine e alla fine del febbraio il giudice istruttore del Tribunale di Acqui ordinò l'arresto dei due amanti e dei loro figli.

Nel corso delle indagini la Lombardi affermò che il 10 gennaio, uscita sull'aia della cascina, si sentì male perdendo i sensi; quando si riprese la trovò che aveva partorito — bimbo morto. — Pistrarolo, invece, dichiarò che si trattò di aborto. I coniugi Massaro vennero assolti in istruttoria.

Ogni anno a Parigi centomila immigrati

Vengono soprattutto — province agricole, e piuttosto povere, del Centro e del Sud - La capitale cresce, fuori le vecchie mura, con enormi quartieri periferici: nel 1970 avrà 9 milioni di —

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 dicembre.

Strette nelle — fortificazioni, che del resto sono state distrutte quasi dappertutto per far posto ai palazzoni della periferia e per necessità urbanistiche, Parigi esplode, dilagando verso i sobborghi, che vanno tutt'intorno fino a una decina — chilometri dalle porte. E si — al fenomeno — — la popolazione — regione parigina aumenta di 350.000 abitanti all'anno circa quella della capitale vera e propria diminuisce. Non c'è più posto entro le antiche mura.

Fra il 1954 e il — (data dell'ultimo censimento) la «grande Parigi», la cui popolazione si avvicina agli otto milioni — abitanti (pari alle altre 32 maggiori città — Francia messe insieme) si è — arricchita di 1.078.000 — — la capitale registrava durante — stesso periodo una diminuzione di circa — persone, scendendo al disotto di — milioni 800.000. Si mantengono sulle proprie posizioni, — — gari — in lieve vantaggio, i quartieri periferici, mentre in quelli del centro le case vengono abbandonate a poco a — dalle famiglie — occupate dagli uffici.

Abitano nella regione parigina — 25 % — funzionari francesi, il 42 % degli studenti, il 50 % degli artisti, il 70 % degli scrittori, il 70 % degli impiegati nelle compagnie d'assicurazione, il 50 % degli impiegati di banca, il 65 % delle società private, il 45 % — industrie chimiche, il 75 % delle ottiche, — 35 % — industrie elettriche, il 50 % delle automobilistiche, il 90 % delle aeronautiche... E — è Parigi che produce oltre il 40 % del reddito nazionale.

Non a torto si dice quindi che Parigi — una città mostruosa; e si capisce perché la sua regione è una calamita da cui sono attratte annualmente — — persone che dalla provincia vengono a installarsi qui mentre — spopolano progressivamente quindici dipartimenti francesi, specie quelli a sud del Massif Central, dove si trovano i cosiddetti aridi e incolti, e quello di Bretagna dove la pesca e l'agricoltura non danno più da vivere.

E' soprattutto — queste regioni sottosviluppate del centro-sud e dell'ovest — vengono i centomila provinciali che si installano annualmente nella — parigina. — inchiesta fatta dall'istituto nazionale di studi demografici dimostra che i migranti abitano raramente nelle grandi città, — nelle campagne povere. E quattro — cinque non vengono direttamente nella regione parigina, ma fanno prima una «sosta» di alcuni mesi, talvolta di alcuni anni, — — città prossima — loro villaggio di nascita. Poi quando hanno imparato bene un mestiere, «salgono» a Parigi, per molte ragioni.

La principale ragione è di carattere professionale. — Parigi, infatti, — paghe sono più alte che altrove, ed è più facile, — pure — sacrifici poiché la vita è ugualmente più — che — provincia, fare — risparmi. — capitale, inoltre, — — divoratrice — piccoli funzionari. Raramente un parigino fa l'agente di polizia, il postino, lo spazzino — altri mestieri umili, avendo — la possibilità di impararne uno migliore, ed — vengono quindi esercitati dal contadino che ha abbandonato una terra povera e considera la — — desta funzione quella — una promozione sociale.

*Su cento provinciali che vengono a Parigi, infine, una quarantina sono celibi, e hanno meno di 25 anni. Qui, oltre a motivi — carattere professionale, ne interviene un altro, intimo e personale: la certezza che nella regione parigina si — maggiore libertà d'azione, ci — sottrae ai pettegolezzi, e la vita sentimentale è più facile. La fama di Parigi città allegra — spogliarello e donnine — — è estranea alla venuta di una notevole percentuale di immigrati alcuni dei quali lasciano la loro provincia anche quando si hanno un lavoro retribuito abbastanza. Osserva l'inchiesta dell'istituto — nazionale di studi demografici: «*In Parigi attrae una grande parte del flusso — torio in un fenomeno irreversibile d'urbanizzazione, sappiamo ormai che i migranti vengono qui, non in cerca di un miraggio o d'una vita facile ma perché — attratti da elementi d'esistenza molto concreti che possono essere riuniti soltanto nelle grandi agglomerazioni*». E' logico che se vuole abbandonare la campagna o le piccole città, e deve sceglierne una grande, la maggioranza opta per la più prestigiosa di tutte.*

Il fatto, però, che — francese almeno su sei abiti nella regione parigina, — quale avrà nove milioni di abitanti nel 1970 secondo le previsioni, nonostante gli sforzi di decentralizzazione industriale, pone alle autorità responsabili problemi complessi che — hanno grandissime difficoltà — risolvere, — quello degli alloggi, quello — nettezza urbana, quello dei telefoni, quello — traffico automobilistico cittadino, quello dell'acqua potabile — tanti altri che, a prima vista, appaiono insolubili.

L. M—i

In un viale dell'EUR a Roma, presso — villa del cantante

Mario Del Monaco ferito in uno scontro resterà immobilizzato per tre mesi

Nell'incidente d'auto il tenore ha riportato due fratture alle gambe e varie ferite

Il tenore Mario — — ferito ieri nell'incidente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Il tenore Mario — Mona- — dovrà disdire tutti gli impegni artistici fino alla primavera. E' rimasto coinvolto oggi pomeriggio in un grave incidente automobilistico, nel quale — è riportato fratture e ferite che — costringeranno — letto per almeno novanta giorni.

L'incidente è avvenuto in un — dell'Eur, dove il tenore risiede. — Monaco — appena lasciato la sua villa si stava dirigendosi, a bordo di una «Abarth — — verso il centro di Roma, quando si è scontrato con una «Alfa —. L'urto sarebbe stato inevitabile. Sembra — il tenore abbia sterzato bruscamente per — una vettura che era sbucata fuori all'improvviso da una traversa. L'auto ha sbandato, sull'asfalto viscido per la pioggia, e, in piena velocità, è finita dalla parte opposta del viale, entrando in collisione con l'Alfa che procedeva in — inverso.

L'urto è stato violentissimo e le due vetture hanno riportato gravi danni. Il tenore, per l'apertura improvvisa della portiera, è stato scaraventato fuori — macchina ed è rimasto esanime sull'asfalto. Altre auto si — fermate per prestare soccorso — subito intervenivano gli agenti di una pattuglia de— stradale che si trovava nella —.

Automobilisti di — hanno preso — — Mario — Monaco e le — persone che si trovavano sull'«Alfa», anche essa — — ferite. Tutti sono stati trasferiti al vicino ospedale di Sant'Eugenio dove i medici di servizio hanno — — — trato al tenore la frattura — — femore — — gamba sinistra, — ferita alla — — destra, una ferita — — bocca, contusioni — petto e — — stato di choc. Secondo le prime indicazioni, egli dovrebbe rimanere immobilizzato dai tre ai cinque —si.

Gli altri feriti sono il signor Giovanni Frasetti, rappresentante di commercio, trentanovenne, — Roma, — figlia Lucia, di 5 anni e la so— — Frasetti, Anna, di 42. Giovanni Frasetti dovrà restare per più d'un mese in ospedale, la — — — la caverà in otto giorni, — piccola Lucia in — settimane.

La notizia dell'incidente — — a Mario Del Monaco — è subito diffusa negli ambienti artistici della città. — — — rata molti colleghi — — — tante hanno cominciato a telefonare all'ospedale per prendere informazioni o gli hanno inviato messaggi di simpatia.

P. S.

Aperto il convegno — dei liberi professionisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

(m. b.) Un convegno nazionale della libera professione è stato inaugurato — in Campidoglio con — partecipazione di parlamentari e di rappresentanti degli ordini professionali di tutta Italia. Due sono i temi all'ordine del giorno: 1) l'unificazione sociale della libera professione, — cui si è discusso nel pomeriggio — oggi; 2) libera professione ed enti pubblici, — cui si parlerà domani.

Nei propositi dei suoi promotori (i dirigenti del Sindacato Nazionale Ingegneri Liberi Professionisti), il convegno mira ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, — in primo luogo dei più diretti interessati, sul posto che i liberi professionisti — siano essi ingegneri od architetti, avvocati o notai, medici od agronomi — occupano e debbono continuare ad occupare nella nostra società.

Il più grande evento bellico della storia narrato ed illustrato in 60 fascicoli settimanali da raccogliersi in tre volumi.
4.500 fotografie, in gran parte inedite. 256 documenti, molti dei quali segreti.
110 cartine dei teatri d'operazione.
Le testimonianze dei più famosi inviati speciali.

diretta da ENZO BIAGI

In tutte le edicole, il secondo fascicolo a L. 250

ESAURITO IL PRIMO FASCICOLO — RISTAMPA NELLE EDICOLE

TERMOCONVETTORI E stufe tedeschi - inglesi - svedesi

STUFE A KEROSENE con e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, sale, calore sano, inodore, non pericolose - 20 modelli da L. 19.000 in più.
BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

da noi costa la metà

poltrona moderna ricoperta in cretto o ekai-floor prezzo listino L. 43.000 in vendita a . . . . . L. 23.500

cucina a gas primaria marca tre fuochi e forno prezzo listino L. — vendita a . . . . L. 17.000

carrelli portavivande a 2 ripiani in cristallo prezzo listino L. 18.500 in vendita a . . . . L. 9.000

macchina da cucire elettrica portatile prezzo listino L. 55.000 in vendita a . . . . L. 38.000

armadi a 2 ante in legno pregiati prezzo listino L. 64.000 in vendita a . . . . . L. 33.000

frigorifero da lt. 170, apertura a pedale, tutte le innovazioni tecniche — prezzo listino L. 108.000 in vendita a . . . L. 59.000

fetti in cilione - modelli vari prezzo listino L. 90.000 in vendita a . . . . . L. 48.000

Centri di vendita "dh" discount house

— Via dei Mille 6
Milano - V.le Monza —

Perchè il Natale sia più bello!

Ai Vostri cari e ai Vostri amici lontani, regalate l'utilissima **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** con 30 prodotti Cirio assortiti, tra i quali il famoso **Caffè Cirio** La Cassetta contiene inoltre il Libro "Cirio per la Casa 1964", il Calendario Cirio a colori, un BUONO per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta, una Monografia sulla Cirio ed altre utili pubblicazioni.

Perchè il Natale sia più bello comperate la CASSETTA NATALIZIA CIRIO.

Ordinate subito la CASSETTA NATALIZIA CIRIO al Vostro abituale fornitore, oppure, per consegne ovunque, scrivete a CIRIO-NAPOLI.

CASSETTA NATALIZIA **CIRIO**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

ELETTRICISTA cerca lavoro civile impianti civili Industriali apparecchiature, manutenzione officina. Telefonare 677-955. A127773

ESPERTO costruzione carpenteria metallica media pesante tubazioni montaggio saldatura inox rame elettrico autogeno Argon offresi a seria ditta anche in mansioni di capo squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6496 — Torino ». A129538

EX carabiniere piemontese offresi custode sorvegliante, qualsiasi lavoro idoneità. Telefonare 651-685 primo delle ore 9.30. A129797

GIOVANE signora cerca lavoro montaggio in plastica o altro materiale domicilio, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2496 — Torino ».

MAGAZZINIERE autista offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

MOTORISTA meccanico, praticissimo auto estere, offresi. Tel. 518-679.

NUBILE referenziata sola offresi compagnia assistenza signore anziane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6494 — Torino ». A129527

OFFRESI autista D-E, anni 28, per città serie ditte. Telefonare 271-937.

PENSIONATO ottime condizioni, offresi cinema guardiano, commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3226 — Torino ». A130093

OFFRESI fattorino con Ape propria. Telefonare 675-006. A129550

SALDATORE qualificato offresi seria ditta. Telefonare mattino 888-134.

SIGNORA fidata accetterebbe proprio domicilio notte e giorno bambino-a, orfano di mamma, anche neonato. Telefonare 327-587. A130340

SIGNORA residente pressino campagna offresi custodia bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6495 — Torino ». A129534

SIGNORA 35enne, discreta cultura, ore libere accetterebbe domicilio lavori vario ricamo manoscritti. Telefonare 892-236. A129545

TAGLIATRICE scarpe specializzata causa trasferimento per matrimonio cerca domicilio lavoro o occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5003 — Torino ». A129115

TECNICO dentista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ».

TUTTOFARE 26enne cerca lavoro solo pomeriggio, preferibilmente zona barriera Milano. Telefonare 853-729.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. INDUSTRIA assume fornitori e trasfert 2ª categoria per lavorazioni su macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A128533

A.A. CERCO coniugi domestica autista anche mezza età disposti trasferirsi Roma famiglia due persone sole, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A128091

A. APPRENDISTE 15-18 anni cucitrici rammendatrici a mano e macchina assumiamo, scuola di specializzazione gratuita. Salta-Eva, via Trecate 9. 0636

A coniugi soli occorre tuttofare fisso buon mensile, permessi uscite, volendo domenica libera. Telef. 759-913.

A pensionato, referenziato, offrendosi sorveglianza notturna. Tr. 690-983.

A persona sola, interessa libera subito tuttofare fisso pratica cucina, bella presenza, massimo trentenne. Telefonare oggi 379-267, 8-12, 14-19.

ABILE sorvegliante ex guardia giurata cerca importante stabilimento. Telefonare 252-833. A129827

ABILE tuttofare fissa pratica bambini cercasi. Telefonare 894-343.

ABILI lavoranti aiutanti sarte cercasi, Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ABILISSIMA stiratrice referenziata assume urgentemente famiglia quattro ore giornaliere mattutine per 4 giornate lavorative settimanali. Telefonare 559-756 mattino.

AGGIUSTATORE monitore 1ª categoria cerca ditta macchine utensili. Telef. 753-586, via Cristalliera 21.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera prima categoria cercansi, ottime condizioni. Telefonare 854-997.

ASSUMIAMO autisti, massimo trentacinquenni, patente « E » pubblico e privato, esperti guida autotreni e autobus. Presentarsi a Sadem, Strada del Portone 52 bis, zona Mirafiori-Grugliasco, oppure scrivere a: Sadem, casella postale 412, Torino.

ASSUMO lavatore garagista meccanico Volkswagen, ragazzo apprendista. Concessionario Saluzzo 29.

ASSUMONO domestica fissa coniugi soli centro Torino. Mensile desiderato. Tel. 782-152 ore 13-14, 19-20.

ASSUMONSI macchinisti pratici lavorazione serramenti legno. Via Brunetta 8. A129954

AUTISTA patente C disposto carico scarico cercasi. Presentarsi corso Umbria 51. A130514

AUTISTA pratico 515 robusto cercasi. Presentarsi in ufficio, Ascoli 41.

AUTISTI lunga esperienza autotreni guida destra sinistra, massimo 35enni assume importante azienda servizi pubblici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6491 — Torino ».

BAMBINAIA pratica e referenziata cercasi per bambini 2 e 5 anni. Ottimo stipendio. Scrivere: Q 1829, Pubblicità Oliva, Biella. 28433

CARPENTERIA meccanica cerchiamo carpentieri qualificati, fornitori, apprendisti, lavoro continuativo. Telefonare 252-906. A129750

CARROZZERIA riparazioni cerca apprendisti battilastra verniciatori possibilmente pratici. Telef. 779-693.

CERCANSI abilissimi mobilieri mobilificio zona S. Rita, conoscenza disegno, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ».

CERCANSI aggiustatori 2ª categoria et apprendisti aggiustatori. Presentarsi F.O.R.T., via C. Borg Pisani 15, dalle ore 9 alle 12. A128526

CERCANSI meccanici generici e motoristi qualificati. Franc. da Paola 45.

CERCANSI tornitori provetti. Bruciatori Sola, Cossa 52/9, telef. 793-550.

CERCASI aggiustatori da banco pratici lavori lamiera e lettura disegno e collaudatore esperto lavori lamiera. Telefonare 341-122. A128635

CERCASI apprendista commesso pasticceria. Telefonare 280-702.

CERCASI bambinaia per 2 bimbi, non presentarsi se non referenziata. Telefonare 599-702. A129838

CERCASI cameriera giovane fissa per piccola signorile famiglia, condizioni trattamento ottimo. Telef. 20-257.

CERCASI cameriere piani o generica, Albergo Centrale, via Mazzini 13, Torino. A129560

CERCASI cucitrici a macchina per maglieria. Telefonare 343-586.

CERCASI donna tuttofare massima 40anne. Telefonare qualsiasi ora. Telefonare 579-165. A129417

CERCASI elettrauto qualificato. Telefonare 231-969. A129528

CERCASI falegname libero subito. Telefonare 272-952. A129849

CERCASI giovane tagliatore in pelle e giovane sarto esperto taglio e modelli. Presentarsi Lisa, [illegible] Nordo 95

CERCASI subito escavatorista Yumbo. Telefonare 298-667. A130810

CERCASI tappezziere commessa per salumeria. Telefonare 372-810

CONIUGI soli cercansi domestica, buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 632-597. A129963

CONIUGI 2 bimbi cercano tuttofare fisso appure giornata, ottimo stipendio. Telefonare 375-454.

CUOCA fissa o giornata referenziata pratica stiro ottimo stipendio, zona Valsalice, cercasi. Telef. 683-136.

DISTINTA famiglia cerca abile cucina, stiro, referenziatissima, disposta trasferirsi ovunque. Telef. 682-806.

DONNA tuttofare cerco 4 ore giornaliere. Telefonare 681-195.

ENEL RICERCA, PER CENTRALE TERMOELETTRICA, EX SOTTUFFICIALI DI MARINA, ESPERTI NELLA CONDUZIONE DI CALDAIE A VAPORE, RESIDENTI A CHIVASSO E DINTORNI O DISPOSTI A TRASFERIRVISI, ETA' MASSIMA 35 ANNI. SCRIVERE, INVIANDO CURRICULUM VITAE ED INDICANDO REFERENZE, A: « PUBBLICITA' STAMPA 6447 — TORINO ».

FABBRI carpentieri serramentisti et montatori cercansi da Soc. Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica (Rivoli). Presentarsi ore ufficio.

FAMIGLIA cinque persone residente campagna cerca coppia referenziata tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A129286

FAMIGLIA composta genitori due bimbi già con donna mezza servizio cerca signorina fissa referenziatissima custodia bimbi disposta aiutare. Condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ».

FATTORINO per conduzione Motom cerca officina meccanica in Torino. Telefonare 372-309. A129839

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. ASSUME OPERATORI VERAMENTE ESPERTI BAGNI GALVANICI AUTOMATICI NICHELATURA CROMATURA INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

FONDERIA ghisa cerca fonditori a mano piccoli e grossi getti. Telefonare 31-667, 377-825.

FRESATORE attrezzista conoscenza disegno cercasi da officina meccanica in Torino. Telefonare 372-309.

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, fonditori pressofusione, fonditori in conchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A129625

IMPORTANTE industria zona Vanchiglia assume operaio addetto macchine 18-25enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ».

INDUSTRIA assume autista 25-30 anni, referenziato, lunga pratica guida, manutenzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ».

INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

INDUSTRIA Farmaceutico, assume apprendiste quindicenni per instradarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà, presentarsi Uffici via A. Volta n. 9, pianterreno, dalle ore 10 alle ore 11. A129724

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori lamieristi 2ª, apprendisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A128474

MACCHINISTE saldatrici, apprendiste 18-19enni cercansi. Via Bardonecchia 135. A127905

MAESTRA canicolaio energica veramente capace produzione in serie cercasi subito da industria. Telefonare 950-250. A128889

MEDIA industria meccanica cerca rettificatori, aggiustatori di 1ª-2ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ». A128539

MONTATORE impianti riscaldamento verosimilmente specializzato, massima serietà, cercasi. Telefonare 851-045, pomeriggio. A129241

OFFICINA meccanica cerca fresatori aggiustatori addetti elettrici. Telefonare 290-824. A129845

PULITORI METALLI E APPRENDISTI CERCA DITTA OLMA, VIA ASSIETTA 3, NICHELINO, TELEFONO 667-192. MENSA PAGA.

OFFRESI lavoro facile per pulitura vetri, uomo 50-60 anni. Presentarsi Cristalari, via Arduino 56.

PENSIONATO cercasi mezza giornata commissioni pulizia ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A129841

RAGAZZI 15-16 anni cercasi per inizio mestiere. Presentarsi: Cristalari, via Arduino 56. A128850

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cercasi, San Quirino 4 (cortile). 0129

RIMAGLIATRICI piatto rotondo interne esterne, lavoro continuo garantiti. Telefonare 876-836.

STIPENDIO ottimo famiglia adulti cerca donna fissa giornata. Telefonare 779-784. A129841

TECNICO T.V. provato cercasi. Ditta Onofa, corso Vercelli 84.

TORNITORI, impianti età massima 30 anni, cerca serie ditte. Massima retribuzione. Presentarsi Solmar, via Borgomasino 27. A129374

(Continua a pag. 21)

le lavatrici*

BOSCH

tutte con programmatore

per voi dalla germania

- 16 programmi di lavaggio
- programmatore che "pensa" a svolgere tutte le fasi di lavaggio desiderate
- lava sino a 5,5 Kg. di biancheria
- nessun ancoraggio
- garanzia d'origine: "direttamente dalla Germania imballata e sigillata"

*tre modelli a prezzi [illegible]

alen 31-63 - 39

DIAVOLINA SCACCIA FUMO

DIAVOLINA bruciata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo [illegible] lire.

tubi e gomili sempre perfettamente puliti

G. FACCO & C. s.r.l. Milano - Via Anzani, 4

un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene due ancora meglio uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino? [illegible] casa, per voi e per gli ospiti, è meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe, fa di ogni vostra [illegible] una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

Mod 2 a.

Il discorso del capo sovietico al Comitato Centrale

Kruscev riduce le spese militari per risolvere la crisi dell'agricoltura

Domani l'annuncio ufficiale al Soviet Supremo - L'Urss diminuirà "unilateralmente" gli effettivi del proprio esercito; [illegible] invito agli Stati Uniti [illegible] fare altrettanto - Chiesta la collaborazione degli uomini d'affari occidentali per potenziare l'industria chimica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] dicembre.

La Russia si dichiara unilateralmente disposta a ridurre la forza numerica [illegible] proprio esercito: Kruscev annuncia che [illegible] sessione del Soviet Supremo, che si aprirà lunedì prossimo, dovrà [illegible] il progetto di ridurre, in qualche modo, la spesa militare per [illegible] bilancio del 1964. Mosca [illegible] dichiara pronta *«a concludere immediatamente un accordo sul disarmo e a realizzarlo»*. [illegible] questo l'epilogo più importante [illegible] «Plenum» [illegible] Comitato centrale [illegible] pcus concluso ieri: la proposta per la riduzione delle forza e della spesa militari è contenuta nel discorso che Kruscev [illegible] pronunciato alla fine dei lavori del «Plenum» e che la *Pravda* pubblicherà domattina.

Giustificando [illegible] decisione [illegible] [illegible] «nuovo contributo dell'*Urss* [illegible] *distensione*», [illegible] realtà Kruscev offre [illegible] [illegible] chiave di volta del «Plenum» appena concluso: la Russia, per sgravare tutti i [illegible] sforzi economici [illegible] settori dell'industria pesante, dalla difesa [illegible] della [illegible] cosmica [illegible] quello [illegible]a chimica e dell'agricoltura, [illegible] può vedere altra soluzione all'infuori di una brusca decurtazione della spesa militare.

«Noi ci siamo impegnati nella realizzazione di formidabili piani creativi», specifica Kruscev, aggiungendo poi, a titolo di giustificazione sul fronte dell'opposizione interna, la quale vede di cattivo occhio il rovesciamento delle tradizionali proporzioni [illegible] investimenti, che *«il giorno [illegible] una aggressione contro l'Urss sarebbe l'ultimo giorno [illegible] l'aggressore»*. Una filippica contro coloro che minacciano Cuba e s'ingeriscono nel Vietnam del Sud, più il rinnovato impegno sovietico [illegible] difendere [illegible] l'isola [illegible] da ogni intrusione esterna, esauriscono [illegible] parte «equilibratrice», sul piano [illegible]a durezza, di [illegible] intervento destinato [illegible] fornire, nella [illegible] parte essenziale, ricambio materiale di propagandistico rivoluzionario [illegible] pechinesi.

Per realizzare il suo programma [illegible] risanamento interno dell'economia, il capo sovietico lancia un appello alla comprensione dei politici più illuminati dell'Occidente, e un invito agli affari alle ditte occidentali più intraprendenti. *«L'Urss propone [illegible] competizione non nei preparativi di guerra, ma nei preparativi [illegible] pace. Noi vogliamo credere che la comprensione di questo nostro assunto prenderà anche presso gli statisti occidentali: pensiamo che [illegible] vorranno ascoltare i consigli dei tempi, [illegible] accogliere le richieste dei popoli per il disarmo»*.

Richiamandosi poi alle recenti dichiarazioni [illegible] segretario di Stato americano Rusk, [illegible] necessità [illegible] una collaborazione per la [illegible] del pianeta, Kruscev aggiunge: *«Noi possiamo soltanto desiderare un maggior numero di [illegible] opinioni positive. [illegible] dichiarazioni dovrebbero essere inoltre sostenute da fatti corrispondenti. A noi piacerebbe credere che le genuine forze americane, le quali pensano realisticamente e si rendono conto della propria responsabilità per i destini del mondo, vorranno manifestare la loro volontà di collaborazione trovando i mezzi per liquidare gli ambienti aggressivi militaristici, allo scopo di prevenire [illegible] sviluppo pericoloso degli avvenimenti, in cui potrebbero annegare sia gli Stati Uniti [illegible] [illegible] altre nazioni»*.

Il testo del [illegible] [illegible] Kruscev contiene anche un invito alla collaborazione rivolto ai [illegible] ditte occidentali. [illegible] [illegible] [illegible] frase significativa che «pare esistano in [illegible] ambienti responsabili uomini di affari, disposti ad accettare le nostre commissioni».

La riduzione [illegible] spese della difesa, il disarmo, lo sviluppo [illegible] un'industria del benessere, il preannuncio che verranno [illegible] i premi e [illegible] incrementati i salari, costituiscono i temi di fondo [illegible] un discorso doppiamente [illegible]o: dello Stato [illegible] verso l'Occidente, e [illegible] partito comunista russo [illegible] i bisogni del proprio popolo.

In questa svolta politica ed economica, Kruscev tuttavia [illegible] giustifica e si difende. Egli prevede le accuse [illegible] «capitolazione» che gli verranno [illegible] da Pechino, e le para [illegible] anticipo. *«Gli avversari più [illegible] dell'Urss dichiarano che non ci devono [illegible] concessi crediti a lungo termine. Questi signori pensano che, per attuare il [illegible] grandioso programma di sviluppo della chimica, l'Urss voglia farlo dipendere [illegible] dalla disponibilità dei crediti capitalisti. Una simile ingenuità confina [illegible] [illegible] stupidità»*. Secondo Kruscev, la Russia intenda affidarsi, fino all'«ultimo anello» alla [illegible]razione [illegible] i Paesi socialisti; gli acquisti all'Ovest non dovrebbero costituire che un «fattore addizionale».

Questi i punti essenziali di un intervento [illegible] [illegible] completo [illegible] [illegible] integrale, [illegible] potrà [illegible] analizzato domani sulle colonne della *Pravda*. E' interessante notare che la *Tass*, in un *flash* lanciato a tarda notte, ha voluto mettere in testa [illegible] di[illegible]zioni sulla necessità di ridurre le forze armate e sul progetto di decurtazione del bilancio della difesa per [illegible] che sarà presentato lunedì al Soviet Supremo. L'agenzia ufficiosa [illegible] ha voluto dare così rilievo soltanto alla parte finale [illegible] discorso di Kruscev (mezza pagina della *Pravda*) rispetto alle altre due pagine e mezzo occupate dai problemi della chimica.

Kruscev [illegible] ha nominato il problema di Berlino, né ha voluto trasformare la questione germanica in un banco di negoziati con l'Occidente. Ha lasciato però capire che la decisione della [illegible] [illegible] ridurre le forze armate dovrebbe incidere sugli eserciti di stanza in Germania; gli Stati Uniti — [illegible] fatto intendere il Capo sovietico — dovrebbero fare [illegible] [illegible]. Kruscev [illegible] ha nominato [illegible] Cina, neppure indirettamente: non ha [illegible] che accennato [illegible] dissidi all'interno del *«movimento comunista internazionale»*.

Enzo [illegible]

[illegible] l'ingresso a Mondovì dell'arcivescovo mons. Maccari

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 14 dicembre.

(c.) Mondovì, pavesata a [illegible]. [illegible] accoglierà domani il nuo[illegible] arcivescovo monsignor Carlo Maccari. Il presule [illegible]brerà nella mattinata la Messa presso il santuario - basilica. Quindi nel pomeriggio giungerà in vescovado dove avrà luogo il saluto ufficiale della città.

Monsignor Carlo Maccari è nato a Parrano in provincia di Terni il 13 febbraio 1919. E' stato ordinato sacerdote nel 1936. Ordinario di teologia morale pres[illegible] l'Università lateran[illegible] e [illegible] apologetica presso il seminario di Roma, nel 1951 veniva nominato segretario del Vicariato di Roma e, dieci anni più tardi, da papa Giovanni XXIII era eletto [illegible]escovo di Emmaus. Visitatore [illegible]tolico presso [illegible] convento di Padre Pio e [illegible] Giovanni Rotondo, monsignor Maccari ha rivestito inoltre per sedici mesi la carica di assistente generale dell'Azione cattolica.

Il 5 novembre Paolo VI lo nominava [illegible] di Mondovì, concedendogli [illegible] personam il titolo [illegible] arcivescovo.

Togni confermato presidente [illegible] Federazione dirigenti

Roma, 14 dicembre.

L'assemblea della Federazione [illegible] nazionale dirigenti di aziende industriali (Fndai), a chiusura dei suoi lavori, [illegible] approvato all'unanimità un ordine del giorno di plauso a [illegible] apprezzamento per l'opera svolta dalla Federazione [illegible] [illegible].

L'assemblea [illegible] poi rieletto presidente per un triennio l'on. Giuseppe Togni, presidente della [illegible].

Morto a 62 anni Erich Ollenhauer capo dei socialdemocratici tedeschi

Stroncato [illegible] embolia polmonare - Dal '33 al '45, per sfuggire [illegible] persecuzione nazista, visse in esilio a Praga, Parigi e Londra - Willy Brandt, sindaco [illegible] Berlino Ovest, lo sostituirà [illegible] al prossimo congresso

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [illegible] dicembre.

Erich Ollenhauer, presidente del partito socialdemocratico tedesco e dell'Internazionale Socialista, si è spento stamane in [illegible] clinica per embolia polmonare. Aveva [illegible] anni e soffriva da tempo di disturbi circolatori. Lascia la moglie e due figli. A sostituirlo, in attesa del congresso del partito, è [illegible] designato [illegible] triumvirato composto da Willy Brandt, sindaco [illegible] Berlino, Erbert Wehner e Fritz Erler, capo del gruppo socialdemocratico alla Camera.

Il cancelliere Ludwig Erhard ha espresso il [illegible] cordoglio alla vedova in [illegible] telegramma che dice tra l'altro: *«I servizi resi [illegible] nostro marito alla nostra patria e alla democrazia tedesco [illegible] [illegible] mai dimenticati»*. La scomparsa [illegible] capo socialista ha suscitato profonda emozione.

Dopo l'ex presidente Heuss, morto [illegible] giorni fa a Stoccarda, la Germania perde [illegible] Erich Olle[illegible] uno dei più noti [illegible] dell'opposizione al nazismo e [illegible] ricostruzione democratica dopo la catastrofe [illegible] '45. Figlio [illegible] [illegible] [illegible] Magdeburgo (sindacalista e militante del partito [illegible] cialista), [illegible] [illegible] a lasciare la [illegible] a 14 anni per guadagnarsi [illegible] vita. Per alcuni anni [illegible] lavorato [illegible] impiegato [illegible]iale. Ma i grandi avvenimenti del[illegible] [illegible] adolescenza — la guerra [illegible] [illegible] agitazioni operaie seguite alla [illegible] ed alla nascita della repubblica. [illegible] Weimar — [illegible] rivelarono la [illegible] passione politica. Nel 1920, a 19 anni, era già segretario della Gioventù socialista di Berlino e redattore d'una rivista di partito. L'anno dopo i giovani socialisti d'Europa lo eleggevano presidente della loro Unione Internazionale.

Per [illegible] anni, fino alla [illegible] quista [illegible] potere [illegible] parte [illegible] Hitler, Ollenhauer ricopre tutte [illegible] le maggiori cariche del suo partito. Nel maggio del '33, la persecuzione nazista raggiunge la massima intensità. [illegible] consiglio direttivo dei socialdemocratici fugge a Praga, dove il governo cecoslovacco concede asilo politico. Ollenhauer è con gli altri dirigenti antinazisti.

Nel '35 Hitler gli toglie la cittadinanza tedesca e tre anni dopo invia alcuni agenti in Cecoslovacchia per colpire il gruppo antinazista e far cessare l'azione di propaganda contro il regime.

Ollenhauer lascia allora Praga per Parigi ma due anni dopo — agli inizi del '40 — è [illegible] costretto a rifugiarsi [illegible] Londra, dove resterà fino al '[illegible]. Appena la guerra è finita, ritorna in patria. Nel maggio [illegible] è eletto vicepresidente del partito. Dal '47 al '61 è deputato, delegato all'Internazionale Socialista, vicepresidente [illegible] gruppo parlamentare. [illegible] luglio di quell'anno il congresso [illegible] chiama [illegible] guida [illegible] partito [illegible] posto di Kurt Schumacker.

Per dodici anni ininterrottamente Ollenhauer guida i socialdemocratici. E' per due volte, nel [illegible] e nel '57, l'avversario diretto di Adenauer al Cancellierato. Tutte e due le volte è sconfitto ma conduce una battaglia [illegible]ca e non [illegible] per guadagnare al [illegible] [illegible] tito l'appoggio [illegible]a borghesia più avanzata.

Con lui la stessa ideologia socialdemocratica [illegible] [illegible] profonda trasformazione. In economia i principi marxisti sono interpretati ed adattati alla particolare situazione tedesca, dopo che una accorta applicazione del sistema liberale [illegible] permesso la ricostruzione ed il boom del dopoguerra. In politica estera [illegible]nh[illegible] abbandona a poco a poco il neutralismo tradizionale di alcuni partiti socialisti europei per una [illegible]ne incondizionata de[illegible] [illegible] Convinto [illegible] della riunifica[illegible] tedesca, egli sosteneva però la [illegible]ssità [illegible] negoziati con l'Urss e [illegible] [illegible] orientale.

Per il suo carattere schivo e riservato, [illegible] non [illegible] mai goduto di larga popolarità (a differenza del suo sicuro successore, Brandt) [illegible] con l'esempio [illegible] [illegible] lunga lotta per la [illegible] e [illegible] il prestigio [illegible] rinnovatrice nel partito, aveva esercitato [illegible] profonda influenza nei circoli socialisti [illegible] tutto l'Occidente.

m. c.

[illegible] Ollenhauer era presidente [illegible] Partito socialdemocratico tedesco e dell'Internazionale socialista (Telef.)

Per la scomparsa [illegible] Ollenhauer

Un telegramma di Saragat [illegible] socialdemocratici di Bonn

Parigi, 14 dicembre.

Il ministro degli Esteri on. Saragat a Parigi per partecipare ai lavori del Consiglio ministeriale del Patto atlantico, dopo aver appreso la morte di Ollenhauer ha inviato alla direzione [illegible] partito [illegible] cialdemocratico di Bonn il seguente telegramma: «Profondamente rattristato notizia improvvisa scomparsa nostro caro presidente compagno Ollenhauer, esprimo a nome socialisti democratici italiani e mio più commossi sentimenti di solidarietà ai compagni socialisti democratici tedeschi colpiti da tanta perdita, [illegible] mette in lutto socialisti democratici [illegible] tutto il mondo. Prego compagni tedeschi esprimere ai familiari grande caro scomparso condoglianze più [illegible] F[illegible]ternamente. Saragat».

Si tratterrà una settimana nella capitale egiziana

Il «premier» cinese Ciu En-Lai al Cairo inizia un viaggio di due mesi in Africa

Tra [illegible] autorità che l'hanno accolto all'arrivo era anche l'incaricato d'affari francese - Oggi avrà il primo colloquio [illegible] Nasser - Ciu-En-Lai [illegible] recherebbe [illegible] [illegible] Ginevra (per la [illegible]nferenza sul disarmo), a Parigi ed a Tir[illegible]

[illegible] servizio particolare)
Il Cairo, [illegible] dicembre.

Il primo ministro [illegible] Cina Popolare [illegible] En Lai è arrivato oggi al Cairo, per una visita di una settimana nella capitale egiziana: prima tappa [illegible] [illegible] un lungo viaggio in Africa che durerà oltre [illegible] mesi e nel [illegible] del quale il leader cinese dovrebbe visitare l'Algeria, [illegible] Guinea, il Ghana, il Mali, la Somalia e il Tanganika nonché il Marocco.

All'aeroporto Ciu En Lai [illegible] stato accolto dal primo ministro egiziano [illegible] Sabri, dal ministro degli Esteri Chen [illegible] (l'appena giunto dal Kenya), dal segretario generale della Lega Araba [illegible] e dalle più alte gerarchie militari della [illegible] Rau, ministri, diplomatici [illegible] alti funzionari. Il primo ministro di Pechino è giunto in Egitto [illegible] Karaci dove questa notte [illegible] compiuto una breve sosta dopo la sua partenza da Pechino, avvenuta nel pomeriggio [illegible] ieri.

Al Cairo Ciu En Lai non ha trovato il presidente Nasser che ha appena lasciato la capitale tunisina, dove [illegible] partecipato alle celebrazioni per lo sgombero da parte dei francesi della base militare di Biserta.

Fra i diplomatici che hanno accolto il primo ministro [illegible] Cina al suo [illegible] c'erano l'incaricato d'affari francese [illegible]ri Fremont, malgrado Parigi [illegible] abbia relazioni diplomatiche con Pechino, e l'ambasciatore indiano Asim Hussein.

In una dichiarazione distribuita ai giornalisti, Ciu [illegible]lai ha affermato: «Sono molto contento di av[illegible] l'occasione [illegible] di visitare la Rau. Ringra[illegible] [illegible] il presidente Nasser [illegible] avermi dato l'occasione di questa visita, che è la prima in q[illegible] [illegible] Paese, [illegible] porto al popolo della Rau i voti cordiali e il profondo rispetto del popolo cinese.

«I contatti amichevoli tra i nostri due popoli si [illegible] iniziati fin dai primi giorni dalla [illegible] anti-imperialista [illegible] tempi moderni. L'amicizia tra la Cina e l'Egitto continuerà attraverso il tempo proprio come dureranno a fluire i corsi [illegible] Nilo e del Fiume Giallo».

Ciu En Lai ha aggiunto: «E' anche la mia prima visita [illegible] continente africano e approfitterò di questa occasione per rendere omaggio a tutti gli Stati africani indipendenti [illegible] a tutti i popoli africani [illegible] ancora combattono per la loro libertà. I popoli dell'Africa e dell'Asia hanno sempre solidarizzato. Io sono convinto che, uniti, essi continueranno a conquistare [illegible] vittorie nella loro [illegible] comune per raggiungere e salvaguardare la loro indipendenza [illegible]a e difendere [illegible] [illegible]ce mondiale. Tutte le nazioni e i popoli oppressi in Africa e in Asia e nel mondo [illegible] conquisteranno, [illegible] dubbio, [illegible] loro libertà».

La dichiarazione di Ciu En Lai preannuncia i temi su cui il premier cinese darà una serie [illegible] colloqui [illegible] i responsabili del governo egiziano e poi con i dirigenti di altri paesi africani. La Cina, secondo molti osservatori, [illegible] propone di appoggiare concretamente — in polemica con l'Unione Sovietica — la lotta [illegible] movimenti di liberazione nazionale e l'unità africana.

L'obiettivo non è solo quello di contrastare l'influenza di Mosca e guadagnare il Terzo mondo alla causa cino-comunista, ma anche quello [illegible] trasformare il blocco dei non-impegnati [illegible] una base d'appoggio per le rivendicazioni territoriali cinesi [illegible] l'India, e l'Unione Sovietica, per il Sinkiang.

Quanto [illegible] primo obiettivo, si può dire che [illegible] visita di Ciu En-lai in Africa giunge in un momento propizio per la Cina. L'Urss si [illegible] opposta questa notte alle Nazioni Unite a una richiesta fatta [illegible] paesi afro-asiatici, per allargare il Consiglio di sicurezza da 11 a [illegible] seggi ed inserirvi [illegible] loro [illegible] natività rappresentanza.

Ieri l'Urss, che a suo tempo propose la «troika», affermando l'esigenza di una revisione dello Statuto dell'Onu per far posto [illegible] numero sempre maggiore degli Stati dell'Asia e dell'Africa, è venuta a trovarsi nell'imbarazzante situazione di chi oppone [illegible] rifiuto senza fondati motivi.

u. p.

Il primo ministro cinese [illegible] En-lai, ieri [illegible] [illegible] arriv[illegible] al [illegible] (Telefoto A.P.)

La [illegible] cerca fra i neutrali appoggi per [illegible] all'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 dicembre.

L'arrivo del Primo ministro cinese Ciu En-lai in Africa — prima tappa, il Cairo — ha richiamato su questo viaggio l'attenzione di tutta la diplomazia internazionale. Il fatto è considerato di straordinaria importanza. Non [illegible] per i suoi effetti immediati, quanto perché è la prima poderosa iniziativa politica cinese su scala mondiale, dalla rottura con Mosca.

Ad accrescere l'interesse contribuisce l'atmosfera di mistero che avvolge la missione di Ciu En-lai e del vice «premier» e ministro degli Esteri, il maresciallo Chen Yi, giunto al Cairo da Nairobi, dove ha partecipato mercoledì alle cerimonie per l'indipendenza del Kenia. Nessuno sembra conoscere con certezza l'itinerario del viaggio. Quale sarà la prossima tappa dei due statisti? Non è detto. Pare che andranno in Algeria e Marocco; si parla anche di visita al Mali, alla Guinea, al Ghana, alla Somalia, al Tanganika;

A questa congettura vanno aggiunte quelle secondo cui dall'Africa Ciu En-lai s'appresterebbe a balzare sul continente europeo. Si prevede una visita a Tirana, evento in realtà non sorprendente, essendo il regime albanese l'unico seguace di Pechino. Ma, da qualche giorno, varie agenzie di informazione insistono sulla possibilità che il Premier ed il ministro degli Esteri cinesi scendano a Ginevra — forse, durante la conferenza del disarmo — nonché a Parigi.

Gli obiettivi principali di Pechino nel Continente nero sarebbero tre. Mostrare la propria indipendenza da Mosca e sostituire, ove possibile, in Africa, l'influenza russa. Presentarsi come l'unica nazione rivoluzionaria, neutrale, non macchiata né da un passato colonialista né (a differenza dei sovietici) da «compromessi» con l'imperialismo. Raccogliere appoggio per meglio sostenere lo scontro con Mosca e facilitare un eventuale ingresso all'Onu.

m. ci.

Una nota al governo americano

Parigi [illegible] prevede prossimo il riconoscimento di Pechino

Parigi, [illegible] dicembre.

Secondo quanto rivelano [illegible] [illegible] fonti, il gover[illegible] francese ha informato giorni or [illegible] il governo americ[illegible] che la Francia non prevede in alcun modo [illegible] far luogo sollecitamente a un riconoscimento diplomatico della Cina comunista.

La smentita francese — hanno sottolineato le fonti — è [illegible] provocata [illegible] alcune notizie [illegible] di stampa secondo cui il riconoscimento [illegible] parte del governo di Parigi sarebbe imminente (Associated Press).

Inchiesta giudiziaria sul commissario che aggredì l'automobilista a Roma

Il magistrato deve decidere se incriminarlo - Il funzionario di polizia sospeso [illegible] servizio e dallo stipendio - Il racconto del cittadino malmenato dopo un incidente stradale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

L'autorità giudiziaria ha [illegible] iniziato l'inchiesta sul clamoroso episodio avvenuto ieri pomeriggio a che ha avuto per protagonista il commissario aggiunto di pubblica sicurezza, dott. Mario D'Angelo. [illegible] seguito [illegible] un lieve incidente stradale presso piazza Istria, il funzionario aggredì [illegible] automobilista, colpendolo [illegible] pugni a schiaffi, e poi lo costrinse, insieme con [illegible] giovane che aveva preso le sue [illegible]e a seguirlo in questura a bordo di un'«Alfa» [illegible] polizia, appositamente chiamata.

In attesa dei risultati dell'indagine [illegible] magistratura che dovrà decidere [illegible] incriminare o meno il [illegible] rio e [illegible] quali reati, la [illegible]zione generale di Polizia, informata immediatamente dell'accaduto [illegible] questore dott. Di Stefano, ha disposto la sospensione dal servizio del dott. D'Angelo. Il provvedimento comporta [illegible] sospensione dalle funzioni e dallo stipendio.

L'automobilista «arrestato» è Gioacchino Galante, di [illegible] anni, commerciante di vini e olii, abitante [illegible] via Circonvallazione Nomentana, sposato a padre di un bimbo [illegible] otto mesi. Colui che [illegible] preso le sue difese è il camionista Umberto D'Agostino, [illegible] 22 anni, abitante in piazza di Ponte Milvio.

Avvicinato [illegible] giornalisti, Gioacchino Galante ha dichiarato: *«Stavo procedendo regolarmente sulla [illegible] lungo via di Santa Costanza. Saranno state le 15,30 circa. Ad un [illegible] punto, una «Giulietta» mi [illegible] superato, mi ha stretto troppo, ed ha sbattuto contro la fiancata anteriore sinistra della mia «600» malridotta. L'uomo che [illegible] [illegible] guidava, ha aperto bruscamente lo sportello della mia macchina e mi ha sferrato un pugno in faccia. Ho fatto appena in tempo a schivarlo, ma [illegible] riuscito soltanto [illegible] parte».*

«Ho subito tentato di richiudere lo sportello — [illegible] proseguito il commerciante — *per sottrarmi all'aggressione ed ho pensato anche a togliermi gli occhiali, per paura che lui mi [illegible] i vetri e mi accecasse. [illegible] stata [illegible] precauzione giusta. Il conducente [illegible] "Giulietta" aveva proprio deciso [illegible] giocchiarmi. Quando ha visto che era riuscito a chiudere lo sportello, ha fatto [illegible] giro della macchina [illegible] ha aperto l'altro. [illegible] infilato una [illegible] dentro, mi [illegible] afferrato per il taschino della giacca ed ha tirato con violenza, strappandomi il vestito. Quindi mi ha [illegible] come un forsennato»*.

Sempre secondo il Galante, il commissario D'Angelo si sarebbe irritato nel constatare che molte delle persone che [illegible] assalito [illegible] fatto, [illegible] disapprovavano. Allora avrebbe imposto ad [illegible] vigile urbano di «piantonare» l'automobilista, mentre lui andava a telefonare per far arrivare la vettura [illegible] polizia.

Negli [illegible] [illegible] questura il signor Galante è [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] capo [illegible]a squadra mobile dott. Migliorini, che si è fatto raccontare come erano andati i fatti e che [illegible] provveduto a farlo riaccompagnare in via Santa Costanza, dove [illegible] rimasta la [illegible] «600».

r. b.

Altri 200 operai sospesi alla [illegible] di Grignasco

Borgomanero, 14 dicembre.

(c.) Un altro reparto [illegible] filatura di Grignasco [illegible] lunedì chiuso; altri duecento operai [illegible] [illegible] sospesi a tempo indeterminato per [illegible] lavoro.

Col [illegible] del reparto di «preparazione francese» il [illegible] degli operai sospesi a tempo indeterminato [illegible] così a circa quattrocento, [illegible] già altri due reparti — accoppiatura e ritorcitura — erano stati chiusi all'inizio di questa [illegible].

[illegible] le 210 operaie che [illegible] perano [illegible] [illegible] dicembre, [illegible] riprenderanno [illegible] lavoro [illegible] I primi giorni della settimana prossima, altri 400 dipendenti dovranno essere sospesi per la paralisi provocata dai «ring».

Nella [illegible]a [illegible] tutti i dipendenti [illegible] filatura hanno sciopera[illegible] per un'ora. Alle 16 circa cinquecento operai [illegible] affluiti [illegible] [illegible] principale di Grignasco e si [illegible] radunati in piazza Vioti dove i rappresentanti dei sindacati hanno annunciato uno sciopero generale per mercoledì. Quindi [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] colta [illegible] fondi a favore delle operaie scioperanti.

[illegible] il codice al giudice che lo interroga in cella

Nelle carceri di Novara - Il detenuto è [illegible] diciottenne: è stato denunciato - [illegible] detto: "Volevo soltanto leggerlo"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 dicembre.

(p. b.) Un giovane, detenuto nel carcere [illegible] Novara per furto, [illegible] rubato il codice penale [illegible] magistrato che l'interrogava in cella. [illegible] [illegible] accaduto giorni fa; la notizia [illegible] [illegible]pe[illegible] soltanto oggi in seguito alla notifica dell'ordine [illegible] cattura al diciottenne Nicola Mansi, che dovrà rispondere anche di questo nuovo reato.

Vittima del furto è stato il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio. Il giudice si era recato al carcere per interrogare il [illegible]si, che la polizia novarese aveva denunciato in stato di arresto per piccoli furti. Il magistrato stava parlando con l'accusato quando s'accorgeva [illegible] il giovane [illegible] destrezza, faceva sci[illegible] sotto la propria giacca il codice penale che egli stes[illegible] [illegible] poco prima [illegible] dalla borsa e posato sulla scrivania. Finito l'interrogatorio, il giudice chiamava [illegible] guardia [illegible] alla quale [illegible]va constatare il furto.

[illegible] Mansi, restituendo il codice, spiegava che voleva soltanto consultarlo per conoscere a quali pene andava incontro.

da domani

VENDITA STRAORDINARIA

a prezzi eccezionali

SANET 1870

SANET tessuti

SETE LANE COTONI DRAPPERIE SCAMPOLI

SANET - VIA ROMA 53 - TORINO

Non fate un regalo che duri un solo Natale regalate un libro

Garzanti

Una strenna ideale per tutti

Enciclopedia Garzanti per tutti
Dizionario Garzanti della lingua italiana
in un elegante astuccio trasparente
3 volumi, voci, ill., 2.500 L. 3.700

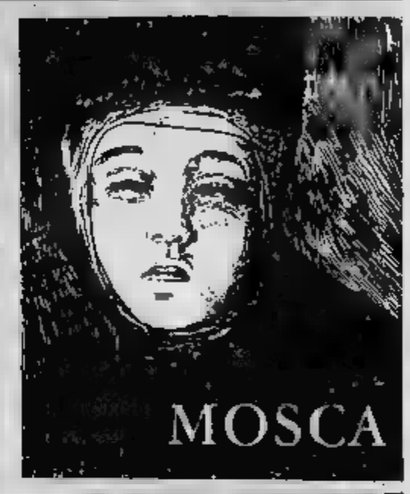
L'Illustrazione anni di
a cura di Flavio Simonetti
prefazione di Domenico Bartoli
La storia, la cronaca e il costume del mondo intero attraverso gli articoli immagini preziose del più illustre periodico
Volume ril., in rotocalco, oltre 1000 ill., 364 pagg. L. 10.000

Splendore
di Dmitri Kessel
Le espressioni più insigni dell'arte cristiana di tutti i tempi immagini di un grande fotografo
Volume in tela, formato 29,2 x 30, 103 ill. a colori, pagg. L. 24.000

Il
K. M. Melikseia
Per la prima volta, in una serie di riproduzioni tecnicamente perfette, i tesori del famoso Museo Puškin
« Musei e gallerie d'arte »
100 tavole a colori, 212 pagg. L. 18.000

El Greco
Leo Bronstein
In cinquanta tavole espressamente realizzate un panorama Maestro spagnolo
« I grandi pittori »
tav. a colori, 19 in , 124 pagg. L. 10.000

Delacroix
Huyghe
Una visiva e critica definitiva « padre dell'arte moderna »
Volume ril. in tela, formato 21 x 28,7, 56 tav. a col., illustrazioni in rotocalco, pagg. L.



I mistici
di Elémire Zolla
Il pensiero religioso dell'Occidente raccolto per la prima volta in un'antologia rigorosa, ma accessibile a tutti
« Antologie »
Volume ril. in pelle con custodia, 37 ill. a colori e in nero, 1624 pagg. L. 9.500

Collana « Antologie »
Scrittori re
Introduzione Alberto ravia
Commenti di P. P. Pasolini e A. Bertolucci
550 pagg. L. 7.500

Umorismo nero
a cura di Bruno Tasso
408 pagg. L. 3.800

Umoristi dell'Ottocento
Prefazione di Attilio Bertolucci
pagg., L. 6.500

dal Novecento
a di G. B. Vicari
664 pagg. L. 6.500

degli Stati
Nascita dell'America moderna (1865-1951)
di Arthur M. Schlesinger, Sr.
Un testo fondamentale per comprendere quel secolo di storia che vide la nascita e l'affermazione di una grande potenza
« Collezione storica »
12 tav. a colori, 467 ill. in nero, 780 pagg. L. 9.000

I
Presentazione Clair
in un libro il mondo
I personaggi più popolari e le storie più belle degli artisti del fumetto
Voldine ril., interamente a colori, formato 21 x 28,5, 450 tavole, 462 pagg. L. 6.500

Libri per

La storia buona notte
a cura Lepman e Hansjörg Schmitthenner
158 pag. L.

Storia di Gesù
di A.-Ourslar Armstrong
180 pagg. L.

di Gozzano
pagg. L. 2.500

Winny-Puh
di A. A.
L. 3.000

Il Carnacina
a cura di Luigi Veronelli
Un grande libro italiano di tradotto in tutto il mondo
Volume ril. in formato 17 x 24, 2487 ricette, 816 pagg. L. 5.500

Mangiare all'italiana
di L. Carnacina e L. Veronelli
Un libro le giustifica alla cucina tradizionale e ai vini d'Italia
Volume ril. in balacuir, formato 14 x 23, 326 ricette, 230 pagg. L.

Il gourmet internazionale
di Luigi Carnacina
Il meglio cucina d'ogni paese raccolto e descritto da un autorevole gastronomo
Volume ril. in balacuir formato 14 x 23, 234 ricette 40 illustrazioni L.

Il Nilo
di Moorehead
Uomini d'arme, esploratori, nell'epopea del grande fiume africano
« Grandi viaggi illustrati »
ill. in 320 . L. 2.500

Ho Il
Honoré
Un archeologo sulla tracce del primo navigatore che toccò le coste del continente americano
« Storia della civiltà »
187 ill. in nero, .
L. 3.300

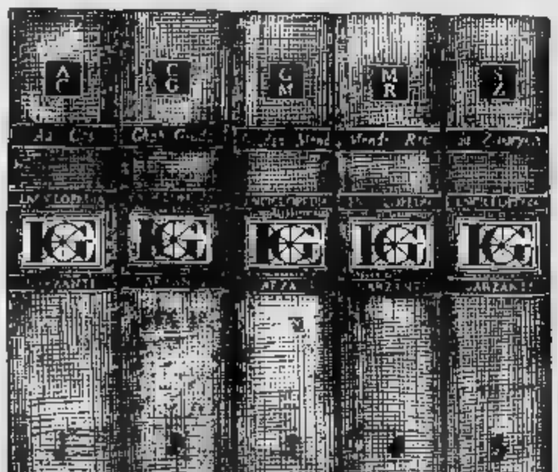
Vita nel mare
di J. Yves Cousteau e J. Dugan
La storia delle famose esplorazioni subacquee del Comandante Cousteau
« Grandi viaggi illustrati »
131 ill. a colori e in nero, . L.

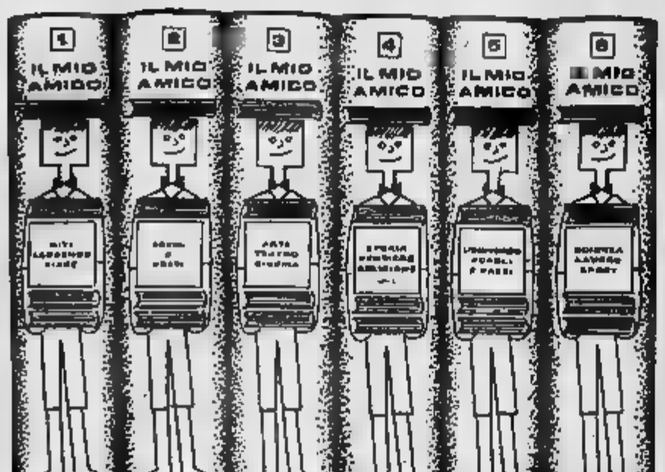
La Bibbia regione (per immagini)
di Werner Keller
La grande vicenda biblica in una eccezionale sequenza di documenti di testimonianze archeologiche
Volume ril., formato 17 x 22, 337 ill. a colori e nero, 362 pagg. L. 6.000

Renoir mio padre
Jean
La del Maestro dell'Impressionismo scritta dal figlio, il grande regista cinematografico
Volume ril., formato 15,5 x 22,5, 8 tavole a colori, ill. in nero, pagg. L. 3.500

Enciclopedia Garzanti
edizione riveduta e aggiornata
La prima enciclopedia organica. Una grande impresa editoriale al servizio della cultura
3 volumi ril. in tela, voci, ill. nero e a colori, 4500 pagg. L. 49.000

Il mio amico
IV edizione completamente rinnovata
L'enciclopedia per ragazzi diversa dalle altre
5 volumi rilegati in tela, 4250 ill. in nero e a colori, pagg. L. 49.000





Il mondo degli
di Marston
stupende fotografie commentano le pagine che un famoso scienziato ha scritto per svelare il segreto della vita del mondo degli animali
« Grande collana scientifica »
formato 21,5 x 28,
245 illustrazioni a colori e in nero, 318 pagg. L. 10.000

Richiedete il Catalogo strenne libraio. questo tagliando all'Editore

Garzanti Milano - Via della Spiga, 30

Nome e Cognome

Via

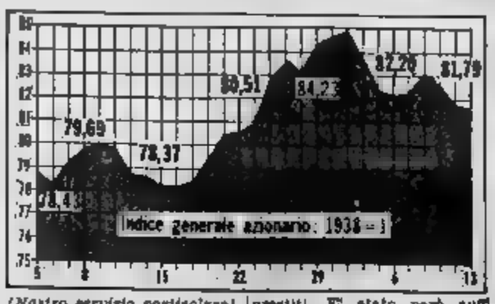
Città (Prov.) (S.)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato [illegible] 82,20 a 81,79 (– 0,50 per cento)

Lievi variazioni dei titoli in Italia nel corso di una settimana contrastata

Troppi avvenimenti tecnici e politici si sono concentrati in pochi giorni: dal discorso programmatico dell'on. Moro alle iniziative [illegible] alcune grandi società - Debole il reddito fisso per la prima emissione dell'Enel e la prossima sottoscrizione Iri 5,50 %



(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 dicembre.

Settimana agitata, piena di contrasti. Troppi eventi e di varia natura, si concentrano nello stesso periodo: tecnici, finanziari e politici. Si avvicina la liquidazione mensile e in questo momento gli interrogativi sono d'obbligo: il denaro necessario alle proroghe sarà sufficiente [illegible] esistono [illegible] scarti [illegible] garanzia per le operazioni speculative accese nel corrente mese? Con ogni probabilità le apprensioni sono eccessive, ma solo all'ultimo momento [illegible] potrà veder chiaro.

Per quanto riguarda gli avvenimenti societari, oggi si è avuta l'importantissima assemblea dell'Edison [illegible] [illegible] proceduto all'incorporazione di diverse società e fra queste Edisonvolta, Dinamo e Bresciana. E' un passo obbligato [illegible] ha [illegible] a rumore l'intero comparto degli ex elettrici. [illegible] due fra i più importanti valori industriali hanno attirato la particolare attenzione di tutti, sia pure per motivi antitetici. Si tratta dell'Olivetti [illegible] [illegible] vo- [illegible] di vera fantasia. [illegible] subito un rinnovato [illegible] ribassisti, con conseguente nuovo [illegible] nella quotazione e della Montecatini che, continuando sulla strada del risanamento e del ricupero, è tuttora molto richiesta anche perché dovrebbero [illegible] giunti alla conclusione gli importanti accordi con un gruppo petrolifero straniero.

Giovedì vi [illegible] stato pure il discorso programmatico dell'on. Moro per il quale molto viva [illegible] l'attesa [illegible] mondo economico ed imprenditoriale. Se aggiungiamo a tutto [illegible] le preoccupazioni che [illegible]la- [illegible] in [illegible] comunitaria per gli accordi agricoli e i dazi sull'acciaio, possiamo non dar torto a coloro che attribuiscono l'irregolarità della Borsa all'eccessivo carico di previsioni, timori, avvenimenti.

Così lunedì si è avuta una riunione [illegible] attesa; martedì, malgrado [illegible] corta pressione sull'Olivetti, [illegible] stati registrati discreti ricuperi sugli [illegible] elettrici ed un rinnovato vigore per la Montecatini; mercoledì una buona apertura [illegible] è stata frustrata dalla pressione sull'Olivetti; giovedì, dopo un inizio equilibrato, si è terminato malamente, forse per le prime troppo affrettate illazioni [illegible] discorso programmatico del nuovo governo. Ieri riunione molto più equilibrata malgrado una diminuzione [illegible] affari. L'apparizione di [illegible] discreta corrente di acquisti per gennaio ha provocato [illegible] migliorie che, anche se non molto [illegible] pariscenti, hanno permesso di chiudere la settimana senza apprezzabili mutamenti nei confronti della precedente.

[illegible] scambi sono risultati di media entità, particolarmente concentrati [illegible] [illegible] più importanti valori e particolarmente sulla Montecatini. I numeri indici [illegible] da 82,20 del 6 dicembre a 81,79 di ieri (— 0,50% circa), dopo aver toccato 83,10 martedì.

Nel comparto del reddito fisso poco lavoro [illegible] tendenza riflessiva se non pesante, benché la tanto temuta emissione di obbligazioni Enel, indispensabile per il pagamento della prima rata di rimborso, sia stata in gran parte assorbita dalla Cassa depositi e prestiti. E' stato però sufficiente l'annuncio [illegible] 45 miliardi di lire di Iri 5,50%, [illegible] saranno messi in sottoscrizione a partire da lunedì, per far declinare i corsi di molti parastatali con riflessi negativi sugli già tanto tartassati industriali. Ben tenuti i titoli di Stato, i Buoni novennali ed i fondiari.

r. [illegible]

Variazioni a Milano dei principali titoli

TITOLI	6/12	13/12
Finsider	1.826	980
Centrale	10.750	10.650
Stet	2.710	2.620
Generali	118.600	116.850
Italsider	1.497	1.480
Viscosa	5.825	5.305
Cotoni	2.545	2.395
Fiat	2.507	2.462
Edison	5.331	5.210
Sade	1.070	1.016
Sip	1.564	1.505
Olivetti	2.965	2.700
Italcementi	11.250	10.600
Pirelli Pt.	5.105	5.150
Maggiori variazioni in più		
Terme Acqui	21.250	27.000
Valdarno	2.765	2.940
Romana Elett.	1.580	1.670
Unes	2.400	2.546
Campania	1.635	1.710
Maggiori variazioni in meno		
Olivetti	2.965	2.700
Brioschi	13.600	12.550
Fisac	250	220
Milano Centr.	[illegible]	[illegible]
Unes Viale	1.200	1.100

Stabile la lira sul mercato libero

Milano, [illegible] dicembre.

In questa settimana l'andamento dei mercati valutari non [illegible] registrato sostanziali variazioni: va segnalata comunque una maggiore stabilità del dollaro e del franco svizzero, [illegible] la sterlina, pur segnando qualche rafforzamento su alcune piazze, ha accennato qualche del[illegible]ia [illegible] altre, compresa quella italiana. Per quanto riguarda l'andamento della lira — sempre attentamente controllata dalle autorità centrali — sui mercati ufficiali [illegible] si è mantenuta su una linea di resistenza e [illegible] sul mercato libero.

Nel [illegible] aureo, il mercato si è mantenuto su basi stabili, ancorate [illegible] livelli [illegible] mercato londinese, di 714-724 lire per grammo di fino; fiacche le monete pregiate, attraverso piccoli scambi: sterlina oro vecchio conio 6150-6400; id. Elisabetta [illegible] 6300; marengo svizzero 5750-5950; [illegible]. italiano 5500-5700.

La lira all'estero

(valuta del paese per L. [illegible])

PIAZZE	6/12	13/12
New York	0,1607	0.1607
Londra *	1740,25	1740,75
Parigi	0,32755	0,7276
Francoforte	0,4004	0,4005
Zurigo	0,0025	0,0025
Vienna	4,1620	4,1507
Amsterdam	0,67825	0,67565
Bruxelles	3,0075	3,0050
Copenaghen	1,1135	1,1112
Oslo	1,1503	1,1500
Stoccolma	0,8254	0,8255

(*) Lire per sterlina.

Le proposte approvate ieri dall'assemblea straordinaria

L'Edison incorpora 15 società e porta il capitale a 437,5 miliardi

La fusione interessa, tra le altre, le [illegible] elettriche Edisonvolta, Dinamo e Bresciana

(Nostro servizio particolare)

Milano, [illegible] dicembre.

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Edison, tenutasi oggi a Milano, ha approvato le seguenti delibere:

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 275 miliardi a L. 300 miliardi, aumentando il valore di 120 milioni di azioni attualmente in circolazione da 2300 a [illegible] lire.

Incorporazione nella società [illegible] «Edison» delle società per azioni: «Edisonvolta», capitale L. 145 miliardi; «Dinamo», capitale L. 25 miliardi; «Elettrica Bresciana», capitale L. 20 miliardi; «Sicedison», capitale L. 25 miliardi; «Industrie Chimiche Porto Marghera I.C.P.M.», capitale L. 1.150 milioni; «Costruzioni Robinetterie [illegible] saldate», capitale L. 10 milioni; «Immobiliare De.Bo.Ma.», capitale L. 550 milioni; «Investimenti Generali Omega», capitale L. 260 milioni; «Palmanova Immobiliare», capitale L. 3 milioni; «S.A.I.E.» (Società Automobili Italiane [illegible] Estere), capitale L. 150 milioni; «Industriale Basso Oglio - S.I.B.O.», capitale L. [illegible] milioni; «S.G.I.T.A.», capitale L. 130 milioni, tutte [illegible] sede in Milano; «Agri- [illegible] Industriale Fusina», capitale L. 10 milioni, con sede in Venezia; Immobiliare Appia», capitale L. 50 milioni; «Tor di [illegible] Via» Società agricola [illegible] capitale L. 100 milioni, con sede in [illegible].

Aumento [illegible] capitale da 300 a 375 milioni per provvedere alla sostituzione delle azioni delle predette società».

Frazionamento delle azioni da L. [illegible] cadauna a L. 2000 [illegible]ante sostituzione di [illegible] azioni per ogni 4 possedute.

Emissione di un prestito obbligazionario convertibile per L. 62,5 miliardi al tasso del 5%, con emissione di obbligazioni del valore di L. [illegible] cadauna;

contemporaneo aumento del capitale sino a L. 437,5 miliardi ossia per un ulteriore ammontare di L. 62,5 miliardi per la sostituzione a suo tempo delle obbligazioni convertibili. [illegible]

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Prezzi leggermente più tesi dopo i ribassi della [illegible] settimana. A Londra l'United Sugar Terminal Association ha portato il suo prezzo di vendita a [illegible] ½ sterline per tonnellata (15.071 [illegible] al q.le)

Cotone — Attività per lo più concentrata sulla consegna dicembre, scaduta giovedì, in rialzo a 33,62 cents per libbra (466,90 lire al kg.).

Lana — Mercato tranquillo; [illegible] dicembre 121 pence per libbra (1942 [illegible] al kg.); marzo 121,6 pence per libbra (1951,10 lire al kg.); maggio 122,1 pence per libbra (1960 lire al kg.).

Juta — Invariati i Fi[illegible] 111 sterline per tonn. (191,20 lire al kg.); i Lightnings perdono una sterlina e chiudono a 95 [illegible]line (163,60 lire al kg.).

Rame — Moderato volume di affari, ma prezzi ben tenuti sui livelli raggiunti la scorsa settimana di 235 ½ - 236 sterline per tonn. (40.562-40.848 lire al q.le).

Stagno — Tendenza ancora molto sostenuta, con chiusure fermissime: disponibile 1008 sterline (173.375 lire al q.le), consegna a 3 mesi 1008 sterline (173.620 il q.le).

Piombo e zinco — Il piombo sale a 78 sterline per tonnellata (12.918 lire al q.le); più riflessivo lo zinco che chiude a [illegible] sterlina per tonn. (16.290 lire al q.le).

Gomma — Pochi affari e prezzi cedenti. Il n. 1 crus è stato quotato in chiusura per consegna dicembre e gennaio 19 7/8 pence per libbra (319 lire al kg.).

Cereali — Tendenza più ferma a Chicago, in particolare per frumento a seguito grazie alla favorevole piega presa dai negoziati con l'Unione Sovietica. Frumento 215 ¼ cents per bushel da [illegible] libbra (5007 lire al q.le); granoturco 118 cents per bushel [illegible] libbre (3901 lire [illegible] q.le).

Wall Street consolida i rialzi delle quotazioni I ferroviari al massimo degli ultimi 7 anni

La media degli industriali passa da 760,25 [illegible] 760,17; quella dei ferroviari (barometro della Borsa) da 173,43 a 178,19 - In aumento anche le imprese [illegible] pubblica utilità

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 dicembre.

(a.) *Il volume degli affari della settimana chiusa ieri* [illegible] *stato* [illegible] *più basso registrato in questi ultimi due mesi* [illegible] *mezzo, precisamente dal 4* [illegible] *ottobre. La media giornaliera di titoli trattati è stata* [illegible] *4.350.000, con* [illegible] *singolare uniformità di volume* [illegible] *singole giornate (massimo 4.560.000 martedì, minimo 4.320.000 giovedì).*

Nel complesso [illegible] *titoli azionari i movimenti* [illegible] *stati limitatissimi. Fermi nei primi due giorni e parzialmente cedenti nelle due riunioni successive, i prezzi si sono ripresi nell'ultima riunione della settimana, riportando gli indici ai livelli di venerdì 6 dicembre. La media Dow Jones degli industriali chiude infatti a 760,17, contro il 760,25 dell'ottava precedente.*

La [illegible] *piccole vendite fatte,* [illegible] *specialmente in quest'epoca dell'anno, da piccoli investitori desiderosi di alleggerire il loro portafoglio in vista* [illegible] *scadenze fiscali,* [illegible] *stato facilmente assorbito come operazioni di ordinaria amministrazione.*

Nel persistente clima di favorevole congiuntura non si può escl[illegible]*, dopo questa fase di sosta, che nella prossima* [illegible]*e settimana* [illegible] *possa assistere a un ulteriore movimento rivalutativo che rientrerebbe nella tradizione natalizia di Wall Street.*

L'avvenimento della settimana è stato dato dal forte aumento dei valori ferroviari, il cui indice passa nell'ottava da 173,43 a 178,19 toccando così un nuovo massimo per gli ultimi sette anni. Questo altissimo livello dei ferroviari sta ad indicare l'ottima situazione tecnica della Borsa [illegible] *la solidità di fondo del mercato. Nella settimana sono stati in rialzo anche i titoli delle imprese di pubblica utilità, la cui media passa nell'ottava da 136,30 a 137,83.*

Parigi irregolare

Parigi, [illegible] dicembre.

(l.) *Per tutta la settimana il mercato è stato irregolare e ad ulcerne vicende,* [illegible] *sbalzi di prezzo anche notevoli in certi settori. Sono stati* [illegible] *scena in particolare i valori dei grandi magazzini e gli alimentari. Le forti vendite, verificatesi in principio di settimana su questi titoli, hanno nei primi* [illegible] *giorni influenzato al ribasso la generalità del mercato.*

Mercoledì, al contrario, numerose riscosse, concentrate specialmente sulle azioni [illegible] *grandi magazzini, hanno* [illegible] *fatto* [illegible] *la tendenza e il mercato* [illegible] *apparso nettamente orientato al rialzo. La schiarita doveva, però, durare poco perché giovedì una nuova corrente di vendite sui valori della alimentazione e dei grandi magazzini appesantiva ancora una volta l'atmosfera, conferendo al mercato una fisionomia* [illegible] *profondo irregolarità.*

Venerdì, in chiusura di settimana, al mattutino in vendita i valori petroliferi che ridavano un migliore aspetto al mercato. Tutta sommata, l'ultima listina chiude [illegible] *un* [illegible] *piccole cedenze e di piccole migliorie in proporzioni quasi uguali.*

Zurigo in ribasso

Zurigo, 14 dicembre.

(m.) *La settimana di Borsa è stata decisamente cattiva anche se nella seduta di ieri si è potuto verificare qualche isolato e parziale ricupero* [illegible] *alcuni titoli primari, come Nestlé, Sulzer e Ciba. La Borsa che già da tempo e senza motivi particolari aveva seguito un andamento incerto e tutto sommato tendenzialmente debole, ha accentuato nelle cinque riunioni di questa settimana il suo cattivo umore. Tutti i comparti dei valori svizzeri,* [illegible] *eccezioni, hanno fortemente sofferto,* [illegible] *ribassi variabili fino al 4% e in qualche caso anche più forti.*

La causa di questo contegno del mercato va ricercata nella congiuntura economica che pure in un clima di grande [illegible] *forse eccessiva attività e di solido benessere, non manca di destare serie preoccupazioni negli ambienti responsabili. Dall'ottobre 1962 la media dei salari è aumentata circa del 6% e nel corso del 1963 il costo della vita* [illegible] *a sua volta cresciuto del quattro o cinque per cento. Ciò ha indotto il governo federale a annunciare provvedimenti restrittivi allo scopo di frenare in tempo qualsiasi spinta inflazionistica.*

Si attendono restrizioni creditizie, speciali provvedimenti limitativi dell'attività edilizia e la fusazione [illegible] *massimo per il numero* [illegible] *lavoratori stranieri che in questo momento superano nel loro insieme* [illegible] *10% della popolazione svizzera. E inoltre certo che la B*[illegible] *Nazionale ha intenzione* [illegible] *rinnovare con le banche di credito ordinario l'accordo attualmente in vigore e che dovrebbe scadere entro la fine dell'anno, contenente varie disposizioni miranti a limitare l'afflusso di capitali stranieri.*

Parigi mercato [illegible] per lo zucchero

(Nostro servizio particolare)

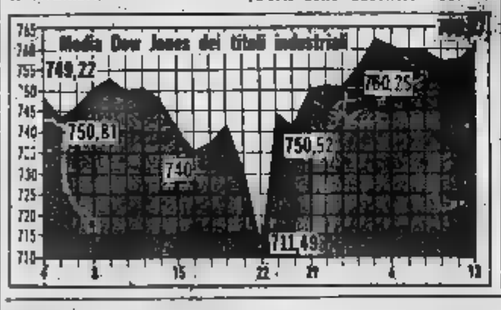
Parigi, 14 dicembre.

Il governo francese ha autorizzato l'istituzione a Parigi di un mercato internazionale a termine per gli zuccheri raffinati, indicati in commercio con l'appellativo di zuccheri bianchi. Esso [illegible] l'unico mercato mondiale per gli zuccheri bianchi, giacché tanto il mercato [illegible] New York quanto quello di Londra trattano soltanto gli zuccheri non raffinati, chiamati in commercio zuccheri rossi.

Gli zuccheri trattati a New York sono zuccheri rossi di [illegible] originari dall'America, dall'Africa e dall'Asia, mentre il [illegible] di Londra [illegible] zuccheri [illegible] originari dai paesi del Commonwealth che in Inghilterra beneficiano di un trattamento preferenziale. A Parigi si tratterà soprattutto lo zucchero bianco cristallizzato di barbabietola, senza tuttavia escludere quello [illegible] canna di qualsiasi origine, a [illegible] condizione ch'esso risponda a determinati requisiti per il colore, [illegible] granulazione, il grado di umidità a quello di polarizzazione.

Un mercato a termine per gli zuccheri bianchi [illegible] stato istituito alla Borsa merci di Parigi nel 1861 ed ha continuato a funzionare fino al 1914. Chiuso per tutta la durata della prima guerra mondiale, [illegible] ripreso a funzionare nel [illegible] per venir poi chiuso definitivamente dopo vent'anni il 3 settembre 1939. L'istituendo mercato di Parigi rimarrà aperto normalmente [illegible] gli altri mercati, dal lunedì al venerdì. Il termine massimo di consegna [illegible] lotti trattati [illegible] di sedici mesi e i lotti, omogenei e individuabili, saranno di 50 tonnellate ciascuno.

a. c.



A Londra nuovi progressi

L'indice Reuter dei titoli industriali sale da 465,9 a 469,5

Londra, [illegible] dicembre.

(b.) *La Borsa ha iniziato lunedì un nuovo periodo di liquidazione che invece d'essere quindicinale sarà eccezionalmente di tre settimane per farne coincidere la chiusura con la fine dell'anno. Questa circostanza ha incoraggiato in questa prima riunione parecchie iniziative di acquisto.*

Dopo una battuta d'arresto martedì il movimento si rimise ha proseguito energicamente mercoledì e giovedì, portando così gli indici, come i prezzi di molti titoli primari, a nuovi massimi per l'anno. Nella City è diffusa l'impressione che il [illegible] *governo stia guadagnando popolarità all'interno e vada rapidamente rafforzando la* [illegible] *posizione nei rapporti con l'estero e in particolare* [illegible] *gli Stati Uniti e gli altri alleati atlantici.*

Ieri in chiusura di settimana [illegible] *certificato* [illegible] *certo assestamento che ha fatto retrocedere di 3 punti e mezzo sulla giornata precedente l'indice Reuter degli industriali a 469,5 questo indice è tuttavia sempre superiore di quasi quattro punti al 465,9 del 6 dicembre scorso. L'indice del Times a 158,27 supera quello della chiusura della settimana scorsa di 1 punto e 59. Di nuovo molto sostenuti anche i titoli di Stato.*

Francoforte incerta

Francoforte, [illegible] dicembre.

(l.) *L'incertezza che già si* [illegible] *manifestata* [illegible] *ultime due riunioni della settimana scorsa si* [illegible] *accentuata; la sola eccezione della riunione di mercoledì che è stata un po' più animata e ha segnato numerose modestissime migliorie, il mercato è stato sempre debole e con pochi affari. Gli scarti di prezzo si sono mantenuti entro limiti ristrettissimi ma ciò nonostante il bilancio della settimana si presenta in lieve perdita per quasi tutto il listino. Particolarmente debole, sempre entro ristretti limiti, gli automobilistici e i meccanici.*

Raffineria dell'Eni inaugurata [illegible] Biserta

Biserta, [illegible] dicembre.

Uno dei primi «poli di sviluppo» della economia tunisina, che l'Eni ha realizzato in collaborazione con il governo locale, è stato inaugurato stamani nei pressi di Biserta, presenti tra gli altri il ministro italiano delle Partecipazioni Statali sen. Bo, il presidente della Repubblica tunisina Bourghiba, il presidente della Repubblica algerina [illegible] Bella, il presidente dell'Eni Boldrini, l'ambasciatore d'Italia Tassoni.

Il «polo» è costituito da una raffineria [illegible] petrolio capace di trattare ogni anno un milione [illegible] tonnellate [illegible] greggio e [illegible] approvvigionare [illegible] prodotti petroliferi l'intero [illegible] tunisino, il cui fabbisogno si aggira intorno alle 600 mila tonnellate.

Le rimanenti 400 mila tonnellate [illegible] [illegible] esportate con [illegible] notevole vantaggio per la bilancia dei pagamenti [illegible] paese. Il complesso — realizzato da tre società del gruppo Eni (Snam Progetti, Nuovo Pignone e Saipem) — è sorto in virtù di un accordo paritetico tra l'Eni e il governo [illegible] Tunisi.

FALLIMENTI

TORINO

Vassocchi Berardo, titolare ditta «Confezioni Donatella», già corso Orbassano 78: sent. 9 dicembre; curat. rag. L. Di Vito; verif. 20 gennaio; giud. dr. Fornelli.

Estensione fallimento Guercio Maria, bar via Saluzzo 4 al marito Richetta Pietro; sent. 9 dicembre; curat. rag. M. Consiglio; verif. 23 gennaio; giud. dr. Pregno.

Allerino rag. Tullio, titolare ditta «Costruzioni Elettromeccaniche Allerino» v. Filadelfia 283; sent. 10 dicembre; curat. rag. Mario Arrò; verif. 23 gennaio; giud. dr. Bianciotti.

COMUNE DI [illegible]

AVVISO

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale sono visibili, nelle ore di Ufficio, gli atti tecnici [illegible] amministrativi dell'attuazione di [illegible] variante al Piano Regolatore Generale per la zona Plagnol, deliberata [illegible] Consiglio Comunale nella seduta del 4 corrente.

Durante la pubblicazione, che avrà la durata di giorni trenta [illegible] oggi e cioè fino al 6 gennaio 1964 incluso, chiunque avrà facoltà di prendere visione degli atti.

Fino a trenta giorni dopo la [illegible] del periodo di deposito possono presentare osservazioni tanto Enti quanto privati.

Sestriere, li 7-12-1963.

Il Sindaco
Comm. ing. G. NA[illegible]

RINNOVO LICENZE Esercizi pubblici

Presso l'Associazione dei Pubblici Esercizi (EPAT) - Via Massena n. 20 - ogni Esercente potrà [illegible] fruire gratuitamente e fino al 30-12-1963 dell'apposito servizio per il rinnovo [illegible] tutte le licenze d'esercizio per l'anno [illegible] godendo delle riduzioni riservate agli associati.

OFFERTA AL PUBBLICO
DI N° 48.566.000
OBBLIGAZIONI

I R I

5,50%
1963-1983
(SECONDA QUOTA)

VALORE NOMINALE	L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE	L. 925
REDDITO NETTO	6,60%

- *esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti e futuri, a favore dell'erario e degli enti locali; franche [illegible] rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D.P.R. 29 gennaio 1958 n. 645;*
- *parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale [illegible]se dalla Cassa depositi e prestiti; comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione [illegible] autorizzato a fare anticipazioni; accettabili quali depositi cauzionali presso [illegible] pubbliche amministrazioni;*
- *quotate in tutte le Borse italiane.*

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI), Ente Finanziario di diritto pubblico con sede in Roma, in applicazione dell'art. 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, ha deliberato, nel dicembre 1962, l'emissione di n. 100.000.000 di obbligazioni, per un importo complessivo di 100 miliardi di lire, delle quali n. 50 milioni [illegible] offerte [illegible] pubblico nel gennaio 1963. La restante quota del Prestito, che, depurata della prima rata di ammortamento scadente il 1° gennaio 1964, si è ridotta a n. 48[illegible] obbligazioni, viene ora offerta al pubblico da un Consorzio diretto da MEDIOBANCA. Queste obbligazioni sono offerte con godimento 1° gennaio 1964, al prezzo sindicato, salvo conguaglio interessi.

[illegible] prenotazioni si ricevono, presso gli Enti di seguito indicati,

dal 16 [illegible]re 1963 al 10 gennaio 19[illegible]

[illegible] chiusura anticipata [illegible] con riserva di riparto:

BANCA [illegible]RCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSE DI RISPARMIO DI FIRENZE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE [illegible]LARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO COMMERCIALE - BA[illegible] PROVINCI[illegible] - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - [illegible] [illegible] - BANCO [illegible] CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO LARIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA DELINZAGHI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VONWILLER - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - CASSA [illegible] - BANCA DEI COMUNI VESUVIANI - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

P. FERRERO & C. S.p.A.

Sede Legale [illegible] - [illegible] P. Ferrero
Capitale Sociale L. 5.250.000.000 versato

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A partire dal giorno 2 gennaio 1964 saranno pagabili gli interessi del 2° semestre 1963 relativi al:

Prestito Obbligazionario P. [illegible] & C.
5,50% - [illegible]

mediante presentazione della cedola n. 3 p[illegible] [illegible] Sociale e i sottoelencati Istituti di Credito:

BANCO DI ROMA
CREDITO ITALIANO
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO [illegible] TORINO

Il Presidente
PIERA FERRERO CILLARIO

[illegible] *PREZIOSI nelle edizioni CASANOVA*

LE ARTI FIGURATIVE in PIEMONTE

di Luigi Malle. L'unica opera completa sull'arte romanica, gotica, e sul barocco, fino al neoclassicismo. Centinaia di illustrazioni in nero [illegible] a colori. Leg. tela L. 12.000

STORIA DEL PIEMONTE

quindici Autori, prefazione di L. Einaudi. Due splendidi volumi con centinaia di illustrazioni, 12 incisioni, carte a colori nel testo e fuori testo. Legati in piena tela L. 15.000

NOTE DI AGRICOLTURA

Produzione e prezzo dei cereali

Grano, granoturco e riso costituiscono ancora [illegible] base della nostra economia agricola - Occorre [illegible] questi prodotti un mercato veramente remunerativo - Quest'anno le colture si presentano in buone condizioni

[illegible] un recente convegno sulla cerealicoltura tenutosi a Roma, venne rilevato che, in linea tecnica, la coltivazione dei cereali (grano, granoturco e riso) è un'attività produttiva basilare per l'economia agricola italiana. Per il grano si è riscontrato che sono interessate il 56% delle aziende e che sono necessari almeno 88-90 milioni di quintali (nel 1963 si sono prodotti 81 milioni di q.li), per soddisfare il fabbisogno della popolazione; per il granoturco siamo importatori di circa 18 milioni di quintali per un controvalore aggirantesi sui 70 miliardi di lire, poiché è aumentato il consumo da parte [illegible] bestiame; per il riso, invece, siamo esportatori per circa due milioni di quintali (esportazione in questi giorni contrastata a Bruxelles da parte della Germania Occidentale in seno al Mec).

Per quanto riguarda il grano, la mozione finale del convegno sostiene che il prezzo attuale minimo (per il grano tenero, 6200 lire al quintale) non può [illegible] ridotto, in quanto gli oneri di produzione sono notevolmente aumentati, mentre il controvalore di un quintale di grano ha perduto, in pochi anni, come potere di acquisto, il 15-20 per cento. In definitiva, occorre adottare una politica agraria tendente ad assicurare un prezzo veramente equo e remunerativo al grano, al granoturco ed al riso.

Alla coltura [illegible] cereali si deve dare [illegible] stabilità e si dovranno intensificare le ricerche e la sperimentazione per ottenere nuovi progressi nella produzione unitaria e nella qualità.

Per il grano possiamo rilevare che quest'anno le semine [illegible] [illegible] potute eseguire con razionalità, poiché il tempo è stato favorevole. I lavori si sono effettuati bene e attualmente le colture [illegible] presentano in buone e in ottime condizioni; la neve mitigherà le basse temperature.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato stazionario, sempre richiesta le vacche da latte. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-440; vitelloni 280-440; vitelli comuni 580-640; vitelli della coscia 650-800; vitelli sanati 600-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1500; vacche da macello di 1ª cat. 280-310; vacc[illegible] da p[illegible] 220-280 mila [illegible] capo; vacche olandesi [illegible]. Suini grassi 415-450 al chilo. Carmagnola: Polli nostrani [illegible] polli d'allevamento 25[illegible].

Cereali — Mercato positivo e sostenuto. Grano di qualità tenera buono mercantile 7000-7100 il q.le; qualità fine 7250; granoturco ibrido 4150-4250; risoni, a Vercelli: Pierrot 4000-4300; Marsaglia 7200-8200; R.B. 7300-8000; Arborio 7300-8000; tutti oltre lire 800 quale diritto [illegible] contratto.

Vini — Asti: richiesta attiva e prezzi sostenuti. Barbera di 11,5-12 gr. 9600-10.600; id. [illegible] di 12-12,5 gr. 10.750-11.850; grignolino extra 18-20.000; freisa dolce 11.600-12.250; id. sup. secca 9500-10.400; nebbiolo 19.000-21.000;

c. s.

Concorso a premi "Torino Natale"

Il giorno 13 dicembre presso la sede dell'Associazione Commercianti, via Massena 20, alla presenza dell'Intendente di Finanza dott. Fontanazza e [illegible] Notaio Remo Morone, sono stati effettuati i sorteggi della prima estrazione del Concorso a Premi «Torino Natale». Riportiamo qui di seguito l'elenco dei numeri vincenti [illegible] numeri di riserva:

PREMIO	n. vincente	1ª riserva	2ª riserva	3ª riserva	[illegible] riserva	5ª riserva
AUTOVETTURA «FIAT 500»	E 54089	A 87769	[illegible]	E 71425	A 94658	E 29257
AUTOVETTURA «FIAT 500»	F 77894	G 75121	B 47377	E 54507	A 68200	A 23284
AUTOVETTURA «FIAT 500»	[illegible]	F 12968	E 03773	F 72548	C 03213	E 35375
TELEV. «WATT RADIO» 23"	A 83274	D 30815	D 23411	B 87745	B 96393	F 98089
TELEV. «WATT RADIO» 23"	B 72330	C 37067	F 61370	E 22931	C 97935	C 53878
TELEV. «WATT RADIO» 23"	C 89558	A 25680	E 15654	F 13092	A 90600	C 36737
BRACCIALE D'ORO gr. [illegible]	A 38831	G 89740	F 91279	E 55967	C 96229	C 72238
[illegible] [illegible] gr. 100	A 12055	G 90490	G 25145	B 34752	A 53119	G 40060
BRACCIALE [illegible] gr. [illegible]	B 33347	D 98698	E 97805	B 96375	D 55196	D 88646

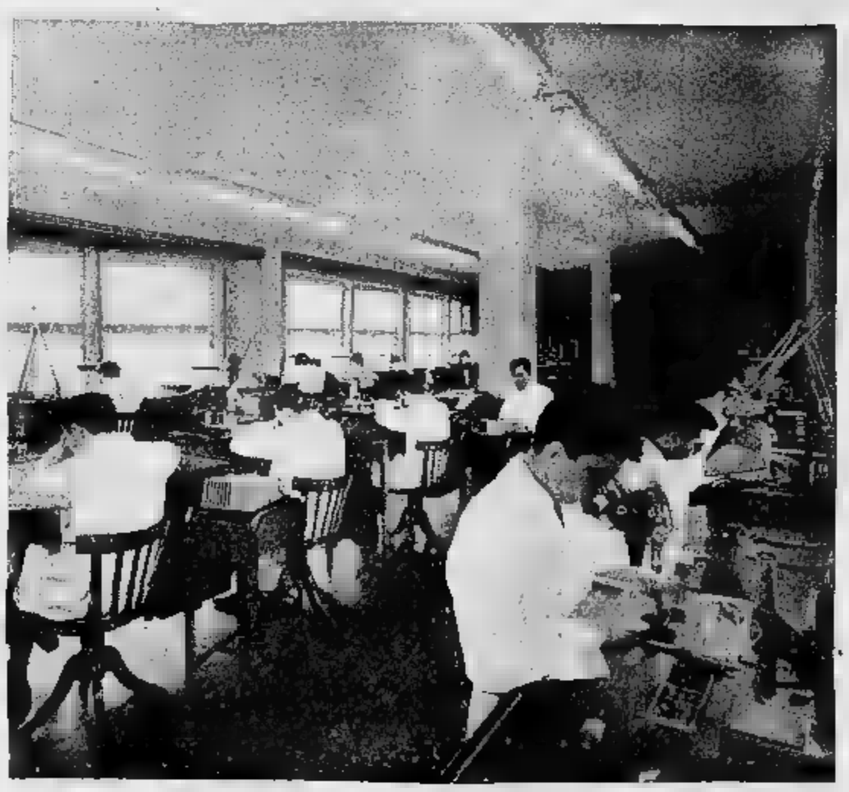
I possessori dei biglietti vincenti dovranno, sotto pena di decadenza, presentarsi alla Associazione Commercianti nelle ore d'ufficio entro i seguenti tassativi termini:

— il biglietto vincente dovrà [illegible] presentato entro il [illegible] dicembre 1963, [illegible] difetto, il premio spetterà al 1° [illegible] di riserva e [illegible] premio, che dovrà [illegible] presentato entro il 27 dicembre [illegible], in difetto ancora, al 2° numero di riserva [illegible] presentarsi entro il 2 gennaio 1964, oppure al 3° [illegible] di [illegible] [illegible] presentarsi entro il [illegible] gennaio 1964, oppure al 4° numero di riserva, da presentarsi entro il 13 gennaio [illegible] ed infine al 5° numero [illegible] riserva [illegible] presentarsi entro il [illegible] gennaio 1964.

Ove nei termini suindicati per qualche premio [illegible] venissero presentati né il biglietto vincente, né alcuno dei biglietti portanti i numeri [illegible] riserva, il premio verrà destinato all'ECA di Torino.

L'ORGANIZZAZIONE OMEGA AL SERVIZIO DI TORINO

Il Centro di vendita e Assistenza Omega di via Roma e gli orologiai specializzati Omega presenti in ogni punto della città assicurano ai possessori di un orologio Omega il più perfetto servizio d'assistenza tecnica esistente in questo settore



Alcuni tecnici dell'Organizzazione italiana Omega al lavoro.

Le [illegible] un tecnico [illegible]

I punti di vendita Omega sono stati scelti in base alla competenza e alla serietà professionale dei loro titolari. Esperti orologiai, essi sono dotati delle cognizioni tecniche e delle attrezzature necessarie per controllare e, se necessario, ristabilire le qualità d'origine di un orologio di alta precisione come l'Omega.
La loro esperienza tecnica, che rappresenta spesso una tradizione di decenni, ha reso per così dire inevitabile il loro incontro con Omega. Soltanto orologi di alta qualità infatti sono in grado di soddisfare il loro gusto esigente.

[illegible] sola qualità: la migliore

Essi sanno perfettamente che Omega produce una sola qualità: la migliore. Che gli orologi Omega esposti nel loro negozio escono dalla più grande e più moderna fabbrica di orologi della Svizzera. Che compongono la più completa e più varia collezione di orologi di precisione che esista al mondo. Che questa precisione trova ogni anno le conferme più autorevoli e più clamorose nelle gare di precisione che si svolgono presso gli osservatori astronomici di Ginevra e di Neuchâtel.
Per questo affidano la loro reputazione, e il loro successo commerciale, a Omega.

I vantaggi di una grande marca: prezzo fisso e garanzia internazionale

Che cosa offrono gli specialisti Omega al pubblico, ai loro clienti, a voi?

— Orologi di alta precisione, e solo quelli: orologi Omega.
— Un prezzo rigorosamente fisso, controllato dalla fabbrica, il quale rappresenta il valore autentico del vostro orologio e lo pone al riparo da ogni deprezzamento.
— Una garanzia internazionale [illegible] in tutto il mondo da oltre 10.000 specialisti Omega, qualunque sia la città o il negozio in cui il vostro Omega è stato acquistato.

Un controllo rigoroso e competente del vostro orologio, una assistenza tecnica in grado di ristabilire in ogni momento (nessun orologio è immune da incidenti) l'alta precisione propria del vostro Omega pezzi di ricambio originali.

Il Centro di Vendita e Assistenza Omega di Via Roma

ang. via Arcivescovado è un po' uno specchio in cui si riflette il prestigio di Omega nel mondo, e al tempo stesso il punto di raccordo di tutti gli specialisti Omega presenti in ogni città di Torino. Potete ammirare presso il Centro di Vendita la collezione completa delle creazioni Omega, dai modelli per signora agli zaffiri e brillanti agli orologi concepiti espressamente per la pesca subacquea, dai modelli ultrapiatti ai cronometri automatici, impermeabili, muniti di calendario... e naturalmente potete acquistarli.
Potrete esaminare l'orologio che forse stavate aspettando, o che sta aspettando voi...

L'Organizzazione Omega a Torino

I laboratori specialmente attrezzati, gli strumenti più perfezionati per il controllo dei requisiti tecnici del vostro orologio rappresentano un aspetto della presenza Omega a Torino. L'altro aspetto è costituito dalla rigorosa selezione del personale. I laboratori Omega sono diretti da tecnici orologiai addestrati presso l'Omega e informati di ogni innovazione nel settore dell'orologeria attraverso periodici e stages » in Svizzera. Per questi uomini l'amore per la perfezione è, oltre che una tradizione di famiglia, un punto d'onore.

Punti di vendita Omega di TORINO

CENTRO OMEGA DI VENDITA E [illegible] TECNICA	Via Roma ang. Via Arcivescovado	Tel. 54.68.63 51.14.67
BERTOLOTTI	Via Cernaia 26	Tel. 4.14.11
BONAGLIA	Piazza Palazzo di Città	Tel. [illegible]
BRACCHINO	Corso Racconigi 155	Tel. 37.24.35
CLAPERO	Corso Vittorio Emanuele Piazza [illegible] Felice 44	Tel. 51.00.09 Tel. 54.72.27
COLOMBO	Corso Vercelli 114	Tel. 2.03.72
CORTALDO	Via Borgaro	Tel. [illegible]
DEMEGLIO	Corso Regina Margherita	Tel. [illegible]
FAGNOLA	Via Garibaldi	Tel. 52.42.36
FERRARI F. E FIGLI	Via Po 22	Tel. [illegible]
FERRARI L. E M.	Via Garibaldi	Tel. 51.96.06
FRANCIOSO	Corso Giulio Cesare 72	Tel. 2.03.51
GUGLIELMOTTO	Corso Francia	Tel. 76.11.59
MERIGLIO	Via Milano 8	Tel. 54.66.56
MUSSINO	Via [illegible] Di Nanni	Tel. 3.00.19
STECCO [illegible]	Corso Francia	Tel. 51.21.07
STECCO Lino	Via Tripoli	
STECCO [illegible]	[illegible]	Tel. 79.31.73

OMEGA - LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DEL MONDO PER LA MISURA ESATTA DEL TEMPO

Hanno percorso a piedi l'intero tragitto

Studenti d'Abruzzo a Roma dopo una marcia di 150 km.

Sono arrivati in mille, di notte, al lume ■ sferzava la pioggia - Una delegazione ricevuta dal ministro Gui - ■ chiesto che ■ un'università all'Aquila

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Gli studenti universitari aquilani che erano partiti martedì dalla loro città, sono giunti stamane a Roma, dopo una marcia ■ centocinquanta chilometri percorsa per gran parte sotto la pioggia. Con questa marcia gli universitari volevano attirare l'attenzione ■ problemi universitari dell'Aquila.

Stamane prima dell'alba al lume ■ torce il corteo dei goliardi aquilani ha compiuto l'ultima tappa ■ 24 chilometri: ■ Monterotondo fino a Ponte Salario. ■ lunga marcia notturna alla luce delle fiaccole preparate dai monaci ■ convento dei Cappuccini, dove gli studenti hanno riposato e che le raffiche improvvise di pioggia non sono riuscite a spegnere, è stata quanto mai suggestiva. Gli studenti però camminavano tutti abbiancati, a braccetto, cantando con voce roca; si ■ nei loro volti la ■

Erano un centinaio quando ■ partiti, ■ lungo i paesi dell'Abruzzo il corteo diventava sempre più numeroso: a Monterotondo erano quattrocentocinquanta, a Ponte Salario ■ Roma più di mille; si ■ aggiunti, per solidarietà, gli universitari abruzzesi che studiano a Roma e i professori dell'ateneo aquilano.

Sui volti degli studenti si notava la fatica, il freddo intenso di questi giorni ■ è fatto sentire, al termine di ogni tappa si son dovuti accontentare di dormire sulla paglia nei casolari offerti dai contadini. ■ tutto si è svolto ■ alcun incidente, ■ marcia sotto il maltempo non ha tolto agli studenti l'allegria ed è andata avanti tra una canzone e l'altra e col ritmo ■ numerosi tamburi.

■ corteo ha destato molta curiosità a Roma, ma ha procurato numerosi inciampi ■ traffico, già normalmente molto caotico. V'era poi ■ ■ frastuono, determinato dai canti degli universitari e ■ clacson delle macchine costrette a lunghe ed impreviste soste.

Giunti davanti ■ Ministero della Pubblica Istruzione, una delegazione è ■ ricevuta dal ministro Gui, ■ quale è ■ offerto ■ piatto ■ rame fatto da ■ artigiano dell'Aquila. Anche qui la circolazione è stata paralizzata dalla folla degli studenti. La delegazione ha prospettato al ministro Gui ■ necessità ■ istituzione ■ una università ■ Abruzzo, oltre all'esistenza ■ già riconosciuta facoltà di magistero, e ha fatto presente una esigenza particolare e immediata: quella che gli allievi del biennio propedeutico di ingegneria, i quali hanno compiuto il secondo anno di studi, siano messi ■ condizioni ■ completare il proprio ■ laurea.

Quando la delegazione è riapparsa ■ la scalinata del Ministero, ■ è levato dalla folla degli studenti ■ forte urlo e ■ volati in aria i berretti goliardici. ■ commissione ha ■ che il ministro si è molto interessato ■ problemi ed ha confermato di essersi già occupato della soluzione di quelli più contingenti, che rivestono carattere di maggiore urgenza; ha anche ■ che non mancherà di studiare le decisioni ■ adottare ■ risolverli nel migliore dei modi.

f. f.

■ di studio per 11 anni tra ■ e ■ ■

Roma, 14 dicembre.

La commissione direttiva ■ Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) si è riunita sotto la presidenza del sen. Giuseppe Medici, ministro per l'Industria e Commercio, con la partecipazione del sottosegretario all'Industria on. Franco Maria Malfatti.

■ commissione ■ preso in ■ ed approvato il subcontratto Cnen-Euratom-Ital che ha sede nell'aeroporto di Fiumicino ■ e ■ ■ accede mediante un ■■■so, aperto ai giovani muniti di un diploma di scuola ■ superiore e che abbiano compiuto 17 anni e ■ superato i ventidue.

Dopo un corso, a carattere sperimentale, organizzato per conto ■ direzione generale dell'aviazione civile, il primo corso dell'«Alitalia» è cominciato il 2 febbraio 1963, con l'ammissione ■ 105 allievi, ■ le numero si è successivamente ridotto, dato ■ 43 allievi sono stati esonerati per ■ applicazione agli studi, indisciplina, e scarsa ■ al pilotaggio.

r. o.

Il corso dura diciotto mesi

In Italia la prima ■■■la per i piloti commerciali

Sinora la compagnia aerea si serviva di giovani usciti dall'aeronautica militare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

E' stata istituita la prima scuola italiana per piloti di aviogetti commerciali. Sinora i moderni apparecchi di linea erano affidati a piloti provenienti ■ ■■■re, dopo un corso di perfezionamento a ■■■ della compagnia aerea. Ora l'Alitalia ha aperto un centro di addestramento destinato a tutti i giovani che ■ abbiano i requisiti. Le lezioni teoriche si ■■■gono a Fiumicino, quelle di volo a ■■■■■.

Si tratta di un istituto completamente nuovo: il corso durerà un anno e mezzo e l'allievo riceve ■■■ borsa ■ studio di 50.000 lire al mese e un pasto gratuito giornaliero. Le spese per l'istruzione sono a carico della compagnia. Si calcola che ogni allievo ■■■ 15 milioni.

La formazione dei nuovi piloti è uno dei problemi più complessi per una grande compagnia aerea. I piloti già appartenenti all'Aeronautica militare, ai quali ci si ■■■ rivolti finora, ■■■ ■■■ più sufficienti per il fabbisogno, che è previsto in 35-40 uomini all'anno per i prossimi quattro anni.

E' nata così ■ scuola, che ■■■ piena.

Forse già identificato ■ Chioggia il feroce assassino delle due donne

Impronte digitali sull'arma del delitto, un corto e affilato pugnale Ha ucciso la vecchia per rapina e una ragazza accorsa alle grida

La giovane vittima del delitto, Violetta Boscolo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 14 dicembre.

Forse i carabinieri e la polizia hanno già identificato l'autore del duplice feroce delitto di Chioggia: il rapinatore ■■■ — cioè — che ha ucciso a coltellate, in un modesto alloggio del quartiere di Sottomarina, l'ottantenne Giuseppina Boscolo Bielo, e la sua vicina di ■■■ Violetta Boscolo di 24 anni, madre d'un bimbo, ■■■■ alle grida di aiuto della vecchia. Stasera, infatti, si dice che il criminale non tarderà a cadere nelle mani della Giustizia perché l'ambiente delle ricerche «è molto limitato» e qualcuno, probabilmente, lo ha visto fuggire dalla ■■■ ■■■ gli abiti lordi di sangue.

E' ■■■ accertato che la vecchia Bielo prestava denaro ad interesse. La perquisizione operata ■ ■■■ ha portato alla ■■■parta di un pacchetto di ■■■biali; di alcuni libretti nei quali la donna registrava le entrate e le uscite e, in un cassetto del comò, la scorta liquida: 288 mila lire.

Si pensa che l'assassino volesse impossessarsi del denaro. Meno attendibile sarebbe l'ipotesi del debitore, per due motivi: 1) perché i prestiti dei ■ Bielo erano di cifre modeste: 20.000 e 50.000 lire; raramente raggiungevano le 100 mila; 2) perché chi presta denaro di solito è tollerante nelle ■■■■■ e facile a prorogarle dietro corresponsione di altri interessi.

Stamane, all'ospedale di Chioggia, il prof. Introna dell'Università di Padova, presente il sostituto procuratore della Repubblica dott. Welan, ha compiuto l'autopsia delle due vittime. La Bielo è stata colpita con un corpo contundente al capo, ma la ferita mortale è stata almeno una delle dodici coltellate che l'assassino le ha inferto al petto e alle spalle. La giovane Boscolo ■ ricevuto tre coltellate al petto e dieci ■■■ schiena. L'arma è un corto ma acuminato pugnale del tipo in uso a Chioggia fra i pescatori e usati per aprire i molluschi. L'assassino ha abbandonato l'arma accanto alle vittime: sull'impugnatura ■■■ state trovate alcune impronte.

Il duplice delitto è stato così ricostruito. Atteso che il marito della donna, l'orfano diciottenne Felice Fortunato Bielo, se ne fosse andato alla vicina osteria, l'assassino ■■■ trava in casa e intimava alla Bielo di consegnargli il denaro. Avuta una risposta negativa, la minacciava col coltello. La ■■■ cercava riparo rinchiudendosi in cucina. L'assassino scardinava la porta scaraventandola sulla ■■■ della donna; poi colpiva la vittima con il coltello. ■■■sì nello stesso momento entrava in casa la giovane Boscolo, la cui cucina, nell'appartamento accanto, è divisa soltanto da un muro da quella della Bielo.

■■■ ■■■■■ 50 anni

La sposa, ■■■ aveva lasciato in casa il suo piccolo di 4 anni, certamente non previ ■■■ ■ un'aggressione. Lei o sua madre erano solite intervenire in ■■■ della vecchia che, spesso, colta da malore o perché aveva bisogno di qualche cosa, le chiamava con alte grida. Appena l'assassino ■ accorgeva della giovane le ■■■ zava addosso colpendola alla cieca, fino a quando non ■■■ certo della ■■■ morte.

■■■ inquirenti ■■■ hanno proceduto ad alcun fermo. Hanno interrogato familiari e vicini, dato che ritengono l'assassino persona ben conosciuta ■ alle due vittime.

a. l.

La motonave «En Gedi» varata oggi a Castellammare

Napoli, 14 dicembre.

Domani sarà varata presso i Cantieri Navali Navalmeccanica di Castellammare di Stabia la motonave da carico «En Gedi», da 32.000 tonnellate di portata lorda, costruita per conto della «Zim Israel Navigation Co.» di Haifa. Sarà equipaggiata con apparato motore Diesel tipo *Fiat B 75s* a sviluppante una potenza di 11.200 Cv. Si tratta ■ un grande motore, sovralimentato, a 2 tempi, semplice effetto. La «En Gedi» ha una lunghezza fuori tutto di ■■■ m., la larghezza ■■■■■ di 27 m. Svilupperà alle prove ■■■ velocità di 16 nodi.

Il caso segnalato ■ Specchio ■■■i tempi ■■ "una ragazzina che ■■■ gli animali„

Vive sola ed è diventata povera per raccogliere e salvare i cani randagi

E' ■■■ ■■■■ dell'Astigiano che ■■■ ■■■■ ha fatto ■■■ specie di missione - Un tempo ■■ ricca, ■■■ abita ■■■ squallido casinale a Vallelunga

La tredicenne Agnese Bruno, che ha scritto a «Specchio dei tempi», con la signorina Gianoglio e i suoi cani

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 14 dicembre.

Agnese Bruno — una studentessa tredicenne, figlia di contadini e residente ■■■ i genitori e sette tra fratelli e sorelle in località Cassbianca 82, ■■■ frazione Vallelunga ■■■ porte di Asti — aveva scritto qualche giorno fa a «Specchio dei tempi». Le feste natalizie spingono tutti i ragazzi a confidare a «Gesù ■■■bina» i loro desideri: quello di Agnese era ■ ■■■■■ particolare: la giovane lettrice non chiedeva nulla per sé, anche se la sua famiglia è ■ condizioni modeste e anche ■■ la ■■■■ castagne difficilmente per Natale sarà allietata da un dono.

La ragazza ha un cuore d'oro, è affezionata non ■■■ ai fratellini ■ alle sorelline, ma anche agli animali. Soprattutto ai cani. In ■■■ ne ha due, cui non fa certo mancare ■■■ cuppa. Ma vi ■■■ altri cani meno fortunati, che rischierebbero di morire ■ fame, se non trovassero chi li ricoverà o li protegge. Perché non dare un po' di gioia, ha pensato Agnese, in ■■■■■ del Natale, agli «amici dell'uomo» che vedono mai ripagata la loro fedeltà?

A pochi metri dal casolare di Agnese abita ■■■ signorina che della cinofilia ha fatto una ■■■■ di missione. ■ Attala Gianoglio, un personaggio molto popolare nell'Astigiano. Da bambina marinava la scuola per pedinare l'accalappiacani. Quando un ■■■ vandapio catturava sotto il laccio della guardia, la piccola Attala riusciva ■■■■ sempre a ridargli la libertà. Nascondeva la bestiola, ■ portava a casa o cercava qualche ■■■ disposto ad accoglierla.

Il ■■■ fanatismo non si è attenuato con ■ trascorrere ■■■ gli anni. Anzi, ■■■ assunto forme che può comprendere solo chi ne vendicide il carattere. Dapprima a San Damiano, poi a Montechiaro, a Violorto ■ infine a Vallelunga, la signorina Gianoglia ha impiantato un vero e proprio ospizio per cani. No assiste una quarantina, ■ ogni razza e taglia. Va in cerca di quelli abbandonati, salva dalla «camera a gas» quelli che Anicona ai randagi municipale, molti altri affidano gli stessi proprietari quando ■■■ possono più tenerli o ■■■■ troppo vecchi.

Attala Gianoglio ■ poverissima, un tempo viveva nella agiatezza ■■■ ha sposo per i cani tutto ciò che possedeva. Il ■■■■ ultimo rifugio, a Vallelunga, è un casinale squallido e sperduto. Lo ha affittato per dieci mila ■■■ ■ mese, non so spiegarci ■■■■■ ■■■ come riesca a trovare i soldi ■■■ pigione. Il mobilio ■ ridotto ad un pagliericcio, ■■■ tavolo zoppicante, ■■■ stufetta. ■■■ anche due capretle: le servono ■■■ procurare un po' di latte ai cuccioli.

Con l'aiuto di una sorella e di due artigiani comprensivi, riesce a racimolare ogni giorno il sacco di pane raffermo, un po' di pasta e riso, qualche ritaglio di ■■■■ per sfamare tutte quelle bocche ingioiantì. «Spesso mi rubano anche il pranzo che mi porta la sorella; un piatto di minestra, una fetta di polenta o di frittata. ■■■ preferisco saltare il pasto che lasciare al loro destino questa povera bestia».

Agnese ha fatto amicizia ■■■ i suoi simpatici, ■■■ invadenti ufficiali di ■■■. Sa che la loro protettrice stenta a mantenerli; per Natale ha lanciato un appello a «Specchio dei tempi». I cinofili sono più numerosi di quanto si creda: tant'è vero che alla ragazza e a «La Stampa» sono giunte subito delle offerte.

Oggi siamo andati a trovare il bravo di barboncini, cani da pastore, bastardelli d'ogni tipo per consegnare alla singolare filantropa il dono: poche migliaia di lire, ma sufficienti per qualche «rancio speciale». Può darsi che qualcuno avrà anche la fortuna di incontrare un padrone ■■■■■, che gli voglia davvero bene. E' l'unica clausola posta da Attala Gianoglio.

Giorgio Lunt

Lecito il gioco della «morra» non è d'azzardo ma di abilità

Lo ha deciso il Tribunale di Brescia, assolvendo due giocatori e il proprietario di un'osteria «Per vincere ■■■ scaltrezza ed intuito»

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 14 dicembre.

Il ■■■ ■■■ «morra» non è un gioco d'azzardo, ■■■ piuttosto d'abilità, in quanto, per vincere, ■■■ necessari scaltrezza ■ intuito. Così ha stabilito il Tribunale di ■■■scia in sede d'Appello, assolvendo tre persone che ■■■■■■■ condannate dal pretore.

Tempo fa, entrati in ■■■ osteria di Mazzano, i carabinieri avevano sorpreso due giovani intenti a ■ popolare gioco e li avevano denunciati al pretore di Brescia con il titolare del locale.

Comparsi in pretura, i tre — Natale Tonolini, Silvestro Romano ed Egidio Filippini, proprietario del bar — vennero condannati, ma impugnarono ■ sentenza. Al processo di seconda istanza, svoltosi dinanzi al Tribunale di Brescia, ■■■ stati assolti con formula piena.

r. a.

Si ■■■ in motocicletta nello ■■■■■ con un ■■■■■

Pa■■■ Vercelli - Vasi i soccorsi prestati dal Silvio Pisa

Vercelli, 14 dicembre.

(v. n.) Il meccanico, Giorgio Ardizzone, di 20 anni, da Sali Vercellese, mentre stamane si recava al lavoro in motocicletta si è ucciso nello scontro con un autocarro.

L'incidente è avvenuto sulla statale Torino-Milano fra Sali e San Germano. Forse per ■ slittamento d'una ruota su una patina di ghiaccio, la motocicletta dell'Ardizzone ha abbandato sulla sinistra andando a schiantarsi contro il camion guidato da Giovanni Rigazzo di 39 anni, di Cigliano. Il ■■■vane è stato ■■■■■ e trasportato all'ospedale dall'ex calciatore Silvio Piola, che stava transitando in quell'istante con la sua auto. L'Ardizzone è morto poco dopo il ricovero.

Il governo regionale sardo approvato dopo un mese ■■ crisi

Dovrebbe ■■■ una giunta di transizione in attesa di un accordo tra democristiani e socialisti - P■■■■■ è il dc Corrias - Gli assessori ■■■ 6 del partito di maggioranza, 2 del partito sardo d'azione, uno del psdi

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 14 dicembre.

Il nuovo governo regionale sardo, presieduto ■■ democristiano Corrias e composto da sei assessori della dc, ■■■ i quali il presidente ■■■ Federconsorzi, Nino Costa, due del partito sardo d'azione e un socialdemocratico, è passato ■■■■■■ con trentasei voti favorevoli e trenta contrari. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto. I gruppi della maggioranza dispongono nell'assemblea di 42 voti più un indipendente di sinistra. Il presidente del Consiglio regionale democristiano era assente per malattia: un sardista non ha partecipato alla votazione. Ci sono stati 6 franchi tiratori.

La disidenza di parte della democrazia cristiana era del resto scontata. Ed è questo il fatto politicamente più rilevante della votazione di oggi. Dal 6 novembre, giorno di ■■■■■ della crisi, la democrazia cristiana aveva tentato di integrare nella nuova ■■■ggioranza il partito socialista, in modo da ripetere nella regione la formula quadripartita nazionale.

Tuttavia questo impegno era stato causa di profonde lacerazioni in seno alla ■■, nel cui gruppo consiliare 15 deputati su 38 si opponevano all'apertura a sinistra. Le trattative con i socialisti non sono g■■■ a b■■■ fine ■■■ il dialogo non è stato interrotto. Lo ha detto esplicitamente Corrias nelle sue dichiarazioni programmatiche. «La crisi ha avuto un esito positivo in quanto ha dato inizio al dialogo fra democristiani e socialisti. Il dialogo non è interrotto, e continuerà al livello dei partiti, perché la Giunta deve interloquire con tutte le forze politiche presenti nel Consiglio e non può intessere un dialogo che è di esclusiva competenza dei partiti stessi».

Il governo varato oggi dovrebbe essere dunque di transizione. Di qui l'ostilità delle frangie democristiane di sinistra.

Che poi dcinocristiani e socialisti dichiarino non chiuso definitivamente il dialogo per un accordo di governo è cosa importante soprattutto alla luce degli avvenimenti nazionali di questi giorni. I socialisti, in Sardegna, sono della corrente di estrema sinistra. In talune federazioni, come quella di Nuoro e Or■■■■■, gli amici del senatore Lussu arrivano a controllare il 98 per cento degli iscritti e anche la rappresentanza consiliare riflette ■ prevalenza nell'isola ■■■ «carristi».

Dei sette deputati regionali, uno solo è autonomista, uno fa capo alla corrente dell'on. Pertini, cinque sono della sinistra. Non di meno il comitato regionale e il gruppo dei consiglieri regionali sembrano disposti a riprendere il dialogo con la democrazia cristiana; lo si ricava dai documenti ufficiali diffusi in questi giorni e dalle dichiarazioni pronunciate in Consiglio.

Questo atteggiamento possibilista dei socialisti di sinistra in Sardegna sembra contrastare, a giudizio di molti, coll'intransigenza della corrente in campo nazionale.

g. f.

I più famosi libri moderni per ragazzi

I delfini d'acciaio *dai 6 ai 9 anni*

MARY POPPINS ■ Travers - *pagg. 192 - illust., L. 750*
MARY POPPINS RITORNA di Travers *pagg. 272 - illustrato, ■ 750*
MARY POPPINS APRE LA PORTA ■ Travers *pagg. 244 - illustrato, L. 750*
MARY POPPINS ■■■ PARCO di Travers *pagg. 252 - illustrato, L. 750*
ANTONIO ■ VIRGOLETTA di Kaestner *pagg. ■■■ - illustrato L. ■■■*
■■■ CLASSE VOLANTE di Kaestner - *pagg. 158 - ill. L. 600*

dai 9 ai 12 anni

EMILIO E I ■■■ GEMELLI di Kaestner - *pagg. 212 - L. ■■■*
PETER PAN di M. Barrie - *pagg. 308 - illustrato L. ■■■*
IL PICCOLO ■■■■■ di Saint-Exupéry *pagg. 112 - illustrato, L. 700*
ORZOWEI di Manzi - *pagg. 236 - L. 600*
I RAGAZZI DI VIA PAAL di Molnar - *pagg. ■■■ - ill. L. ■■■*
EMILIO ■ I DETECTIVES di Kaestner *■■■ - illustrato L. 600*
LA FATTORIA NEL ■■■■■■ di ■■y *pagg. 376 - volume doppio, illustrato - L. 900*
■■■■■ DI BESTIE di Tecchi - *pagg. 240 - ill. L. 750*
ALICE NEL PAESE ■■■■■ MERAVIGLIE di Carroll *■■■ - illustrato L. 750*
ALICE NELLO SPECCHIO ■ Carroll *pagg. 176 - illustrato L. 750*
IL CUCCIOLO di Rawlings - *due vol. insp. - ill. L. 1900*
STORIA DELL'UMANITÀ ■ Van Loon *due volumi inseparabili - illustrati L. 1900*

BOMPIANI

MAGAZZINI PIGLIA S.A.S.

PER IL REGALO LE ULTIME NOVITA' E CREAZIONI PRODOTTI DELLE MIGLIORI E ■■■ RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE PER STUDI TESNICI, ARTISTICI, UFFICI E SCUOLE

NATALE S'AVVICINA PROVVEDETE TEMPESTIVAMENTE PER I REGALI AVRETE LA POSSIBILITA' ■ ■■■■■ ■■ UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO

VIA GARIBALDI, 20 - TELEFONO ■■■■ - ■■■■

DONATE
A VOSTRA MOGLIE
A VOSTRO FIGLIO
A VOSTRO MARITO
LA GIOIA DI
AVERE I CAPELLI

Se tra voi c'è chi soffre di caduta di capelli, ■ forfora, aridità o untuosità, di prurito o irritazione del cuoio capelluto, segni premonitori della calvizie precoce, fate che affidi i suoi capelli agli Istituti Akers!
Voi gli donerete la gioia di ■■■ i capelli!
Perché gli Istituti Akers ■■■ a vostra disposizione c■■ ■ anni di esperienza e ■■ milioni di successi, e vantano l'esclusiva mondiale della ■■■■ **formula Imhotep,** riconosciuta la più grande scoperta scientifica di tutti i tempi per la crescita ■■■ capelli.
Fissate oggi stesso un appuntamento per ■■■ consultazione riservata e gratuita con i Tricologi Akers.
Per chi risiede fuori città il trattamento è eseguibile anche a domicilio, dopo ■■■ consultazione presso l'Istituto più vicino.

20 ANNI DI ESPERIENZA, 12 ■■■■■ DI SUCCESSI

AKERS

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO ■■■ CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO: VIA MONTE DI PIETA', 1 - TELEF. 518-328

Istituti Akers in Italia

Milano: ■■■ Agnello 2 Tel. 860163 807686 - Torino: ■■■ Monte di Pietà 1 Tel. 51■■■ - Genova, Via Fieschi 1 Tel. ■■■■■ Verona: Piazzetta Scala 1/2 Tel. 32373 - Bo■■■■: Via Zamboni 1 Tel. 231150 - Firenze: Via Tornabuoni 16 Tel. 272242 - Roma: Via Veneto 165 Tel. 483342 474870 - Via del Corso 52 Tel. 674129 - Napoli: Via Nuova Ponte di Tappia 82 Tel. 324577 324580 - Bari: Corso Vittorio Emanuele 80 Tel. 11700 - Catania: Via Cimarosa 16 Tel. 271721

ULTIME NOTIZIE

Furono spesi sette miliardi di lire

Il villaggio olimpico di Roma costato il doppio del suo valore

La Commissione d'inchiesta ha riferito al ministro Pieraccini - Cattiva esecuzione, materiale scadente - La magistratura dovrà accertare dove sono andati a finire tre miliardi e mezzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

Le gravi carenze costruttive lamentate da un [illegible] di inquilini del «Villaggio Olimpico», realizzato dall'Incis nella vasta area a ridosso dei nuovi impianti sportivi, hanno trovato sostanzialmente conferma nelle conclusioni alle quali è pervenuta, entro i termini prescritti, la speciale commissione tecnica incaricata nei giorni scorsi di effettuare una rigorosa inchiesta.

Per quanto riguarda le lesioni nelle murature, si è constatato che i giunti di dilatazione realizzati nei corpi di fabbrica più lunghi sono imperfettamente concepiti e mal eseguiti e sono la causa delle lesioni nei tramezzi e nei rivestimenti; ciò accade, per fortuna, in un limitato numero di appartamenti.

Nella maggior parte dei casi i pavimenti sono stati giudicati di qualità scadente e posti male in opera, il che ha provocato un precoce deterioramento dei materiali, avvallamenti e distacchi tra le marmette.

Gli infissi hanno serramenta poco efficienti che non assicurano la perfetta tenuta d'aria. In tutti gli appartamenti, il tipo di impianto idrosanitario ha causato disagi e inconvenienti gravissimi (pessimo funzionamento, imprevisti allagamenti, ecc.), per cui l'Incis ha già iniziato la progressiva sostituzione dei meccanismi essenziali: ad oggi circa il 25 per cento è stato già sostituito) con un ulteriore aggravio sui costi di costruzione e manutenzione.

Scarso l'isolamento termico dei solai, a diretto contatto con i portici, insufficiente il servizio di manutenzione, assicurato da ridotto personale. Il costo del complesso edilizio eccede, secondo la valutazione della commissione d'inchiesta, per il 50 per cento i corrispondenti costi di edilizia economica correnti all'epoca. Poichè il villaggio è costato sette miliardi, vuol dire che bisognerà vedere dove sono finiti i tre miliardi e mezzo.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Pieraccini, dopo aver esaminato attentamente il documento insieme con i suoi diretti collaboratori e ai funzionari competenti del suo dicastero, ha disposto che le indagini vengano approfondite «per chiarire tutte le eventuali responsabilità». Si tratterà, in pratica, di una seconda inchiesta intesa a individuare coloro che potrebbero aver determinato o concorso nel determinare gli inconvenienti riscontrati.

Nello stesso tempo, l'on. Pieraccini è intervenuto presso l'Incis perché vengano attuate tutte le misure atte ad eliminare le deficienze segnalate dalla Commissione e si è riservato, per quanto concerne l'attendibilità dei collaudi espletati dalle apposite commissioni, nominate a suo tempo dal Ministero dei Lavori Pubblici, di esaminare la situazione dopo che la Magistratura si sarà pronunciata.

E. f.

L'incarico di nuovo ad Inonu per il governo in Turchia

Ha rinunciato il partito del seguaci dell'impiccato Menderes

Ankara, 14 dicembre.

Ragip Gumushpala [illegible] «partito della giustizia», (seguace dell'ex premier impiccato, Menderes) non è riuscito a formare un nuovo governo in Turchia ed ha rinunciato all'incarico affidatogli dal presidente Cemal Gursel.

Gursel ha pregato oggi Ismet Inonu, primo ministro in carica per gli affari ordinaria amministrazione, di tentare a suo [illegible] costituzione del nuovo governo.

Inonu, dimissionario dal 9 dicembre, è riservato di accettare l'incarico.

(Associated Press)

Khrusciov spera in un invito a Londra per il giugno 1964

Londra, 14 dicembre.

Circola questa sera a Londra la notizia — che sarà pubblicata nei giornali di domani, non è confermata gli ambienti ufficiali — da cui Kruscev visiterebbe la Gran Bretagna nel giugno prossimo il termine del viaggio in Scandinavia.

Secondo fonti sovietiche, Kruscev sarebbe disposto ad accogliere invito del governo britannico, sebbene la coincidenza le elezioni generali — campagna elettorale dovrebbe essere per quell'epoca in pieno sviluppo — potrebbe essere di ostacolo al viaggio.

Per l'arrivo di Paolo VI si allarga la strada che porta al Cenacolo

Tel Aviv, 14 dicembre.

A Gerusalemme sono iniziati i lavori per l'allargamento e l'ammodernamento della via che porta al Monte Sion, sede Cenacolo e della Chiesa della Dormizione che Paolo VI visiterà domenica 6 gennaio nel corso del pellegrinaggio in Terra Santa. In tal modo Paolo VI potrà percorrere tratto la dura salita anziché a piedi.

Intanto 1000 operai lavorando a Nazareth per dare alla città nuovo festoso aspetto per quello che è considerato come il più grande avvenimento vari secoli a questa parte.

L'ambasciatore israeliano a Roma, Maurice Fischer, invitato a Gerusalemme la settimana, parteciperà domani un'altra riunione della commissione interministeriale incaricata di preparare degnamente la visita VI. Fischer tornerà poi a Roma per altre consultazioni con le autorità vaticane.

Dopo Italia-Austria di calcio

Le allegre notizie dei giornali di Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, dicembre.

Vittoria meritata degli italiani. Due dei giornali domenicali Vienna d'accordo ritenere giusto il risultato dell'incontro Italia-Austria questo pomeriggio, concordi però nell'affermare che gli azzurri hanno deluso per la sterilità degli attacchi e che con un po' più di fortuna l'Austria avrebbe potuto strappare un pareggio o fors'anche vittoria, nei rari contrattacchi che hanno interrotto la insistente pressione degli azzurri.

La *Neue Tageszeitung*, specializzata in critiche tutto ciò che italiano (politica, musica, cinematografia, turismo, sport), tra tutti i quotidiani, che i «bianchi» avrebbero meritato vincere e che sono stati battuti dalla sfortuna e dall'arbitro, dodicesimo italiano in campo, il quale avrebbe sfacciatamente favorito gli azzurri. «La partita ha mostrato che gli italiani non giocano meglio degli austriaci — scrive il giornale —. L'Italia è in Europa una squadretta di seconda categoria. I suoi giocatori hanno dimostrato tutta la loro lentezza».

Il giornale trova anche occasione di lamentarsi per la ripresa televisiva dell'incontro di Torino, fatta dagli operatori della Rai e ricevuta a Vienna in Eurovisione. «Si stenta a credere quale immondizia la Televisione italiana è capace di produrre. La trasmissione della partita lo ha chiaramente mostrato. Al termine casa molti austriaci dovuto ricorrere alle cure dell'oculista».

Anche altri giornali criticano l'Italia e Torino. Si apprende, per esempio, che negli alberghi di prima categoria vi è luce a sufficienza e che per scrivere bisogna fornirsi di candele, che le camere non riscaldate, che non si può dormire in pace perché improvvisamente, nel cuore della notte, misteriosi apparecchi radio una donna si mette a cantare, che negli spogliatoi dello Stadio Comunale non v'è acqua calda, che nei negozi la merce è cara e scadente e che i commercianti imbroglioni.

Queste e altre amenità genere trovano posto, non si comprende per quale motivo, nelle pagine che dovrebbero riservate allo sport.

Tito Sansa

Michèle Morgan al ballo con il figlio

La celebre attrice francese ha partecipato con il giovane e somigliantissimo figlio ricevimento dato a Parigi [illegible] Bim Stanley Kramer: «Un folle, mondo» (Telefoto «Associated Press»)

NEL CIMITERO DI GUERRA DI MONTELUNGO

Commemorata la prima dura battaglia dei soldati italiani contro i tedeschi

L'8-16 dicembre 1943, sul fronte Cassino - Seimila uomini male armati contro la Divisione «Goering»: 500 caddero - Commosso messaggio Segni nella cerimonia rievocativa

(Nostro servizio particolare)
Cassino, 14 dicembre.

Sull'aspra collina di Montelungo, a pochi chilometri da Cassino, oggi rievocata la battaglia dell'8-16 dicembre 1943, la prima combattuta contro i tedeschi dal ricostituito esercito italiano. La commossa cerimonia è svolta nel cimitero che dalla strada provinciale sale a cima del colle; qui riposano 500 soldati di tutte le armi e di tutte le regioni d'Italia, appartenenti al Raggruppamento motorizzato inquadrato nella V Armata americana, caduti vent'anni fa durissimi scontri.

La mattina dell'8 dicembre, freddo e nella nebbia, il piccolo raggruppamento l'ordine di attaccare, conquistare e mantenere Montelungo. Erano seimila uomini vestiti tela *kaki*, armati di fucili '91, poche artiglierie e qualche mitragliatrice. Dall'altra parte stavano i granatieri della 29ª divisione «Goering». attaccanti, una colonna unica comando colonnello Bonfigli, superarono d'impeto le gobbe monte, conquistandolo alla quota più alta. Ma la che allora aveva favorito l'attacco e la sorpresa, dileguò, fuoco tedesco si concentrò sulle truppe italiane, che furono costrette ripiegare. Trecento uomini caddero.

Il generale Clark, dante della V Armata, elogiò con un suo ordine del giorno il Raggruppamento e disse al generale che comandava: «*Voi non tornare indietro: voi ripetere l'azione meglio mirato*». Il 16 dicembre, otto giorni dopo, l'attacco venne ripreso, questa volta con pieno successo. Il comandante italiano si limitò semplicemente a trasmettere: «*Il compito attaccare, prendere e mantenere Montelungo è stato eseguito*».

Anche stamane, come in quella tragica mattina di dicembre, il cielo era nuvoloso e bassa cortina di nebbia avvolgeva la vallata Cassino. Alla cerimonia avrebbe dovuto presente il Capo dello Stato, il Presidente era stato trattenuto Roma una indisposizione. Due corazzieri hanno deposto una d'alloro inviata da Segni piedi della tomba del generale Umberto Utili, mandante del Corpo Italiano di Liberazione (C.I.L.), ha voluto sepolto qui, accanto ai suoi soldati. Erano presenti membri del governo, rappresentanze delle forze armate, delle associazioni combattentistiche, i gonfaloni Comuni decorati di medaglia d'oro per la lotta di Liberazione (fra questo quelli di Cuneo, Torino, Genova, Milano), e la bandiera del Reggimento del C.I.L.

Alle 10, il cappellano ordinario generale mons. Pintonello ha celebrato un rito funebre, mentre un elicottero militare compiva ampi giri sulla lasciando cadere pioggia di fiori sulle centinaia di tombe lungo il declivio della collina.

Dopo il rito — durante il quale cinque reattori sfrecciati dal monte Camino, avevano tracciato un'immensa fascia tricolore nel cielo — il generale Aloia, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha ricordato il sacrificio di quel pugno di uomini in uno dei momenti più tristi storia del Paese.

Il ministro della Difesa, Andreotti, ha poi letto il messaggio inviato per l'occasione dal Presidente della Repubblica, nel quale è detto: «*Con animo commosso partecipo idealmente alla cerimonia commemorativa del ventesimo anniversario fatti d'armi di Montelungo. Il supremo sacrificio di tante giovani vite testimonia fede negli alti ideali Patria che animò il Corpo italiano liberazione e la forza volontà di risorgere dalle rovine della guerra perduta. Elevo un reverente pensiero alla memoria di questi eroici caduti con l'accorata riconoscenza che ogni italiano deve a coloro che più hanno dato alla Patria*».

Molte autorità civili, militari e religiose erano convenute al Sacrario Montelungo. Fra gli altri, il comandante quartier generale delle forze alleate del Sud-Europa, ammiraglio Russel, e il comandante delle forze navali del Mediterraneo settentrionale ammiraglio Pugliese. C'erano anche numerosi superstiti della battaglia, che hanno sostato in raccoglimento presso le tombe dei compagni caduti.

a. l.

Travolto e ucciso dal treno in stazione a Montanaro

Un manovale anni - Mentre stava attraversando i binari

Chivasso, 14 dicembre.

(c. s.) Investito da un treno nell'interno della ferroviaria Montanaro, un manovale è morto nella sala aspetto grave ferito riportata.

Pellegrino Pariapiano, 54 anni, originario Agrigento, abitante a Montanaro, in Matteotti, lavorava un'impresa al Settimo Torinese e ogni mattina si recava alla stazione per prendere l'accelerato Aosta-Torino delle 9,15. Due minuti prima, alle 9,13, giunge da Chivasso un altro accelerato, diretto Aosta, che viaggia sul primo binario. Pariapiano, che attraversava i binari per portarsi secondo marciapiede, forse accecato nevischio che cadeva fitto, non si è accorto del mortale pericolo ed è stato colpito con violenza da un respingente della motrice dell'accelerato che stava entrando in stazione.

Scaraventato sul marciapiede, è stato immediatamente soccorso dai ferrovieri e dai viaggiatori, ma è morto pochi minuti dopo.

Parroco e perpetua aggrediti in piena notte nella canonica

Da due rapinatori armati nel Vicentino - La donna è stata ferita, il sacerdote immobilizzato con il mitra

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 14 dicembre.

(g. f.) Una rapina armata è stata compiuta questa notte a Ghizzole di Montegaldella, piccolo centro del Vicentino, dove due giovani armati di mitra e col volto coperto da sciarpe hanno fatto irruzione nella casa canonica, mentre altri due rimasti di guardia a bordo di un'auto rubata in precedenza.

I rapinatori, messo a soqquadro l'archivio parrocchiale senza trovare denaro, sono poi saliti nella da letto della perpetua, Italia di 64 anni, nell'istante in costei, attratta dal rumore, accingeva a scendere. Uno dei rapinatori l'ha costretta a coricarsi, coperto il viso con il lenzuolo e poiché si agitava le ha vibrato con il calcio del mitra un colpo sulla testa, stordendola. Rubata una catenina d'oro e 14 mila lire, i malviventi poi entrati nella vicina camera da letto parroco, don Francesco Frello. Il sacerdote è svegliato e allora uno rapinatori gli ha puntato il mitra, invitandolo a starsene buono. Hanno rovistato poi per tutti i cassetti, prelevando 30 mila lire, il magro peculio d'un povero parroco di campagna.

Improvvisamente sono stati costretti a fuggire perché perpetua, non trovando altro modo per intervenire, ha messo in funzione l'aspirapolvere elettrico, il cui prolungato ronzio ha spaventato i malviventi. Si tratta di due giovani di poco più di vent'anni, uno biondo e l'altro bruno, dall'accento veneto, che sono ricercati.

Uccisa dai barbiturici la cantante Dinah Washington

New York, 14 dicembre.

La celebre cantante di «blues» Dinah Washington, è stata trovata cadavere residenza di Detroit. Il decesso sarebbe stato provocato una eccessiva dose di barbiturici. Vicino al letto sul quale giaceva il corpo della donna è stato trovato un flacone contenente una cinquantina di pillole. La cantante la prendeva qualche tempo per curarsi un esaurimento nervoso.

Dinah Washington aveva 33 anni. Dopo due precedenti matrimoni, nel si era sposata con Dick Lane, uno dei più celebri campioni americani di baseball.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Scoppia una bomba a mano e ferisce capitano e recluta

Cuneo, nel poligono di tiro - L'ufficiale è stato colpito agli occhi, il soldato al petto

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, dicembre.

(s. m.) Un ufficiale una recluta del reggimento alpini «Car» sono rimasti feriti poligono di tiro dalla esplosione di bomba a mano. La disgrazia, sulla quale si conoscono pochi particolari, è accaduta oggi pomeriggio in località «Tutto Dolce» frazione Spinetta di Cuneo.

Verso un reparto dal reggimento stanziato al poligono di tiro sulla riva del torrente Gesso, per una esercitazione di lancio di bombe a mano.

Per imprecisata uno degli ordigni (probabilmente del tipo Srcm) è scoppiato a brevissima distanza dal punto dove comandante, il capitano Nicola Cacciatori di 31 anno, da Catania, stava controllando l'esecuzione dei lanci.

La deflagrazione ha investito l'ufficiale e la recluta Alessandro Zuliani, 22 anni, Torviscosa (Udine), sull'autoambulanza reparto, i due feriti stati trasportati all'ospedale di Santa Croce. Al capitano Cacciatori i medici hanno riscontrato ferite agli occhi, alle gambe e alle braccia; lo Zuliani, con ferite agli arti e al torace, è stato dichiarato guaribile in un mese.

Ai militari per Natale cinque giorni di licenza

Roma, 14 dicembre.

Il ministro della Difesa on. Giulio Andreotti ha disposto perché ai militari delle tre forze armate, in occasione delle prossime feste di Natale e Capodanno, siano concessi turni di permesso di cinque giorni, compatibilmente con le esigenze del servizio, pure consentire ad di trascorrere delle festività alle famiglie.

Il ministro Andreotti a Parigi per il Consiglio della Nato

Roma, dicembre.

Il ministro Andreotti è partito questo pomeriggio alle 15,35 treno per Parigi, dove arriverà 8,35 domani. Il ministro parteciperà alle riunioni del Consiglio dei ministri della Nato. In precedenza, colloqui separati con il ministro della Difesa americano, Mc Namara, e con gli altri ministri Difesa dei paesi della Nato.

Stato Civile di Torino

13 dicembre

NATI — Cucchi Susanna; Mas Enzo; Aquilano Franco; Ceramelle Patrizia; Zanzi Riccardo; Valenti Massimo; Morella Filomena; Grasso Sandro; Riberino Viviana; Fresia Silvio; Autino Alberto; Rocca Anna Maria; Rocca Patrizia; Cavallito Mauro; Palesa Carmina; Spiadore Marco; Musso Cristina; Leropoli Filippo; Aimardi ; Tetramora Anna; Cenio Annamaria; Gian Luca; Gallocchio Massimo; Chiolerio Daniele; Varvito Piero; Eichholzer Marina; Annamaria; Nana Carla; Leone Antonella; Manzoni Stefania; Lillo Annalisa; Almiento Danilo; Carmela; Bonura Vita; Maria; Cercelli Sonia; Bette Floriano; Ramella Isabella; Bada Daniele; Micieia Liborio; Vietto Annamaria; Nadal Roberto; Tomaino Mario; Dardo Piercarlo; De Tullio Angela; Fratianni Ekia; Ghielio Anna Maria; Pirretta Angelo; Badino Giuseppe; Difeo Susanna.

MORTI — Biranda Giovanni, di anni 79, nato a Carisio, agiato, abitante in via Vignale 15 bis; Frola Immacolata ved. Monte, a. 66, Mentoro Inferiore, n. Belgio 34; Rossi Manlio, a. 78, Polesine, v. Boccaccio 35; Lucia Maria in Garigilo, a. 81, Torino, str. Mongreno Bestiardo Piero, a. 62, Agliano, v. 27; Begotto Giovanni, 58, Torino, usciere capo, v. Statuper 20; Rosso Luigi, a. 56, Pittsburg (Usa), commerciante, v. Taggia 65; Mosoni Pumpilla in Morreal, a. 65, Città della Pieve, v. Villar 47; Castellano Anita in Greco, a. 72, Genova, c. Vercelli 162; Marchetti Pietro, a. 87, Napoli, c. Firenze 109; Berta Carolina ved. Pillet, a. 76, Torino, v. della Brusà 17; Favaro Giovanna ved. Cena, a. 79, Cavasso, c. San Martino 8; Bargagna Francesco, a. 85, Castagnola, fabbro, v. Guegna 19; Giorgetti Gabriella, 14, Torino, studentessa, c. 29.

Deceduti in ospedale: Del Mastro Egidio, a. 52, Ghislengo; Balsaro Elisabetta in Ghedi, Vagliarano; Festa Michele, a. 55, Magliano; Bernardo Orsola, a. 41, Mondovì; Arecusa Giuseppe, 21, Montiglio, impiegato; Gallarate Francesco, a. 78, Montu Roero; Moglia Primo, a. 68, Torino; Verbiotti Delfina ved. Cherasco, a. 76, Varolengo; Cagnassone Angelo, a. 78, Pecetto; Borsio Giovanni, a. 54, Moncucco, agricoltore; Brunaldi Angela, a. 85, Pavia; Boerio Armando, a. 60, Asti; Montecchiani Mario, a. 55, Cologna Veneta, operaio; Falsi Aristide, mesi 2, Torino; Brussone Angela in Nardi, a. 72, Mammola; Vaccaro Verena, giorni 5, Torino; Arnaud Michelangelo, a. 77, Torino; Figliera Iolanda in Amelotti, a. 56, Nizza (Francia); Appendino Silvio, giorni 6, Chieri; Falchero Felice, a. 47, S. Ambrogio, autista; Castelli Ines in Pollano, a. 41, Murisengo, infermiera; Trapini Beatrice ved. Bettini, 73, Racconigi.

Nati - Matrimoni 38 - Morti 39

I Soci del «Sindacato Grossisti Uova e Polleria» aderente alla A.C.F.T. partecipano al cordoglio del collega Attilio Francone per la dipartita del padre

Giovanni Francone

— Torino, 15 dicembre 1963.

La Ditta colleghe e amiche partecipano al dolore della famiglia: Renato Tarugnone (Presidente) Rag. Luigi Bollani (Consigliere) Rag. Giuseppe Apà (Consigliere) Giuseppe Lombardo Cav. Emanuele Perrequet F.lli Grillo F.lli Rasio F.lli Giotto Maria Combe Cambiano Candida Picco Francesco Bracchetto Irma Michelotti La S.A.C.S.A. Il Cos.At. l'Ass. Commissionari di Torino.

19-12-1953 — 19-12-1963

Ferruccio Terinelli

vive nel ricordo e nel pensiero dei genitori, parenti ed amici. Nel decimo anniversario, giovedì 19, sarà commemorato con Sante Messe dai Salesiani alle ore 8 nella Chiesa dell'Istituto «Valsalice», viale Enrico Thaon 37, e dal Consiglio Particolare delle Conferenze Giovanili di S. Vincenzo de' Paoli nella chiesa di San Francesco da Paola, via Po 16, alle ore 18,30.

— Torino, 15 dicembre 1963.

A San Filippo, il 16 dicembre, ore 8,30, la famiglia ricorda in preghiera e rimpianto il

Dottor Pier Angelo Morata

— Torino, 15 dicembre 1963.

La Torinese Profumi e i Collaboratori ricordano il loro indimenticabile

Dottor Pier Angelo Morata

— [illegible], dicembre 1963.

A un anno dal doloroso transito dell'indimenticabile

PROF. AVV.

Pierandrei

Sa. Messe saranno celebrate lunedì 16 dicembre alle ore 10 nella Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo. Le Sorelle ringraziano chi si unirà loro nel rimpianto e nella preghiera.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Amedeo Vercelli

la moglie e parenti lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto. Messa in suffragio martedì 17 ore 7 Parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'

ING.

Guidalberto Blanc Tassinari

con immutabile dolore la mamma e la sorella lo ricordano ai parenti e agli amici.

— Devesets (Forlì), 15-12-1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Luigi

La famiglia Lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 16 c. m. ore 8,30 Chiesa M. Misericordia.

— Torino, 15 dicembre 1963.

I congiunti dei compianti

Maria Candiglio in Tortello
Edoardo Tortello

ringraziano autorità, istituzioni varie, amici e tutti quanti che hanno voluto, con scritti e presenza, prendere parte al loro dolore per la prematura scomparsa dei loro cari.

— Torino, 18 dicembre 1963.

«A Berto l'uomo e cui l'Eterno non imputa l'iniquità e nel cui spirito non è frode alcuna». (Salmo 32)

L'

Ing. Giacomo Pavia

Il spirato il 14 dicembre. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 10,30 dall'abitazione corso Re Umberto 78. Il rito funebre avrà luogo al Cimitero Israelitico, cupolines tram 12 alle ore 11. Si ringraziano fin d'ora i partecipanti al rito e quanti con buone opere e buoni pensieri concorreno al felice trapasso. Benedicanda alla Opera Pia 4 agli Asili Notturni di via Ormea 119. I figli Lo piangono assieme alla Signorina Franca Destefanis della dedizione e sacrificio di tutta una vita e al Prof. Rodolfo Weiss delle cure premurose e fraterne.

— Torino, 14 dicembre 1963.

Alfredo e Vittoria Ovazza e famiglie si associano al grande dolore dei figli per la morte del Padre

Cav. Ing. Giacomo Pavia

fraterno indimenticabile cugino.

— Torino, 14 dicembre 1963.

Si uniscono al dolore la cognata Irma Pavia col figlio Luciano e famiglia, i nipoti Orvieto, Levi, Foletto, Rezzonico, Viassi, Biancotti, Gabetti e le famiglie Avigdor e Debenedetti.

Giuseppina Torrero e Sebastiano Cleaz prendono viva parte al dolore della Famiglie per la scomparsa del'

Ing. Giacomo Pavia

di cui ebbero modo apprezzare le elette doti di mente e di cuore durante molti anni di fraterna collaborazione.

— Torino, 14 dicembre 1963.

Si uniscono famiglie Cornello e Carlo Torrero.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.

Gli Amici fraterni unitamente alla famiglia annunciano il passaggio all'Oriente Eterno

Ing. Giacomo Pavia

— Torino, 15 dicembre.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Pavia

Famiglia Avalina
Famiglia Alberti
Dott. Ciberale
Paola Libraria
Coniugi Giustetti
Marchesi Rossi
Famiglie Mastrillet - Giovanni
Giuseppe Mosso
Michele Mosso
Fam. Parisi
Fam. Ricutilli
Coniugi Bard
Fam. Tabacco.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Cristianamente come visse è passato all'affetto dei suoi cari

Virginia Canesio ved. Bino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dino, il nipote Pier Ugo con la moglie Sandra Villa, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corrente alle ore 10 in Cherasco.

— Cherasco, 15 dicembre 1963.

Elsa Rossetti e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Bino.

Dirigenti e Dipendenti S.A.C.S. partecipano commossi al dolore del loro Procuratore Dino per la scomparsa della mamma

Virginia Canesio ved. Bino

— Torino, 15 dicembre 1963.

Gianfranco e Elsa Barelli sono particolarmente vicini al Rag. Dino Bino nella dolorosa circostanza della perdita della sua cara mamma

Virginia Canesio ved. Bino

— Novara, 15 dicembre 1963.

Avv. Aldo Alfatta con la sua famiglia prende vivissima parte al lutto del Rag. Dino Bino per la perdita della sua Mamma Signora

Virginia Canesio ved. Bino

— Milano, 15 dicembre

La S.I.D.T. Soc. Immobiliare Orest Torino si unisce al dolore del proprio Sindaco Rag. Bino Bernardino per la morte della Mamma

Virginia Canesio ved. Bino

— Torino, 15 dicembre 1963.

Amministratore, Impiegati e Maestranze della Tra.Me.T. partecipano la morte della Signora

Virginia Canesio ved. Bino

Madre del Sindaco Rag. Bernardino Bino.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Liliana Marchetti si unisce al dolore del Rag. Bernardino Bino.

Dott. Ing. Piero Aimo-Boot, Carlo Malta, Dott. Mario Norozzi partecipano al dolore dell'amico Rag. Bernardino Bino per la morte

Mamma

— Torino, 15 dicembre 1963.

E' mancata serenamente

Clara Rissone ved. Bovone

La partecipano angosciati a funerali avvenuti Lina e Nanni e parenti tutti.

— Torino, 14 dicembre.

Si associano con eguale angoscia le famiglie Gazzera e Catelli.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Pentassuglia

Maresciallo Marina in congedo

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera Alliata e la figlia Patrizia, le sorelle, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 15 dicembre ore 10 da corso Re Umberto, Ospedale Mauriziano. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Clemente Camillo Roveglia

Danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Rossi, i figli: Piero con la moglie Maria Teresa Boschi e Linda, parenti ed amici. La cara salma verrà benedetta in Torino (Ospedale Molinette) lunedì 16 alle ore 16,30; i funerali si svolgeranno a Momburzo (Asti) martedì 17, ore 10.

— Torino, 14 dicembre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Dariu

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Mario, Pino, Antonio, Claudia con la moglie Angela, Salvatore con la moglie Carla, gli adorati nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.

— Orotelli, 14 dicembre 1963.

Ha concluso tragicamente la sua vita di sofferenze

Jole Fighiera Amelotti

Il marito Primo; i cognati Nilde, Eraldo Moise, Rosina, Enrico Arietti; i nipoti Peppino, Erminia, Mirenna, Antonio, Giancarla, Ada addolorati/ini ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 14 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bussi

Lo piangono la moglie, figli Erminio e Marcella, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Bernardino Telesio 35.

— Torino, 14 dicembre 1963.

La famiglia Fornaseri, Bruno Vogliotti, Mordiglia e De Pieri partecipano all'immenso dolore del cugino prof. Mario Fornaseri per la perdita della sua cara mamma

Matilde Siviero in Fornaseri

— Cuneo, 14 dicembre 1963.

Vella e gentileri commossi partecipano al dolore di Lino per la perdita del papà

Vincenzo Cellento

— Torino, 15 dicembre 1963.

1962 — 1963

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Ettore Carutti

la moglie, sorella, figli, nuore e nipoti lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa martedì 17 ore 9 Parrocchia S. Grato (Barriera).

— Torino, 15 dicembre 1963.

Dopo brevissima malattia ha lasciato i suoi cari il

Rosario Judica

medico chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Giuseppina Bertacchini ed i figli Elena col marito Luigi Rosai ed i piccoli Gian Maria e Davide, Achille con la moglie Maurizia Angelino, Gianbattista e Maria Teresa, il fratello Giuseppe e la cognata Teresa Pich vedova Cerchio. Le esequie avranno luogo il 15 corr. alle ore 10 nella Cappella de «La Bertalazona» in S. Maurizio Canavese.

— La Bertalazona, 13 dicembre '63.

Don Andreino Brachet, Cappellano della «Casa di cura Villa Bertalazona», Filippello Giuseppina, direttrice e tutto il Personale, prendono viva e affettuosa parte al lutto del Prof. Dott. Comm. Giovanni Judica Cordiglia per perdita del papà

Dott. Rosario

— S. Maurizio, 13 dicembre 1963.

Gli Ospiti della Casa di Cura «La Bertalazona» partecipano vivamente al dolore del Prof. Giovanni Judica Cordiglia per la scomparsa del padre

Dott. Rosario Judica

(Medico chirurgo)

— S. Maurizio C., 13 dicembre '63.

Famiglia Giuseppe Filippello partecipa al dolore del Prof. Judica Cordiglia.

La famiglie Giovanni ed Edgardo Angelino prendono parte al lutto della famiglia Judica-Cordiglia per la scomparsa del

Dott. Rosario Judica

— Torino, 13 dicembre 1963.

La Famiglie Furbetto e Berruto partecipano al dolore del Prof. Dott. Giovanni Judica Cordiglia e famiglia per la dipartita del suo caro

Papà

— Torino, 13 dicembre

Cristianamente è

Beatrice Tropini ved.

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti, i figli: Beppe con la consorte Giovanna, Violante con la piccola Beatrice. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Alberto Vellicogna ed al Dott. Celato per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 14 dicembre 1963.

Condomini e inquilini corso Rosselli, partecipano al vivo dolore per

Beatrice Tropini ved. Bettini

— Torino, 15 dicembre 1963.

La Dott. Irene Scarsilla direttrice Farmacia San Luca unitamente al Personale, prende viva parte al dolore della Dott. Violante Bettini per la scomparsa della mamma

Beatrice Bettini

— Torino, 15 dicembre 1963.

La famiglie Saturini - Benetto e la famiglie dott. Gladstro Negro partecipano al dolore della Dott. Violante Bettini per la morte della mamma

Beatrice Bettini

— Torino, 15 dicembre 1963.

La famiglie Carletti è affettuosamente vicina a Beppe per l'irreparabile perdita.

In data 13 dicembre, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi è deceduto il

Geom. Giovanni Foco

anni

A funerali avvenuti, come espresso desiderio dell'Estinto, ne danno il doloroso annuncio, la moglie Erina De Caroli, il figlio Dott. Carlo con la moglie Anna Gugnini e la piccola Laura, la sorella Germina e Famiglia, Angiolina, Fernanda col Marito, il cognato Dott. Achille De Caroli e Famiglia, parenti tutti; l'amica Maria Tosio. Un ringraziamento particolare al Prof. Livorno, e Personale della Divisione Clinica dell'Ospedale Molinette e all'Amica Dott. Guido Azzarina per le loro amorevoli fraterne cure.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Giovanni Foco

gli amici:
Adriana Riccardo Ferrero
Costanza Edmonda Indemini
Gina Mario Indemini
Giachin Indemini
Laura Nanna Indemini
Stella Libero Nova
Nevina Vincenzo Villata.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Condomini e inquilini della casa di via Massena 47 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

Geom. Giovanni Foco

— Torino, 15 dicembre 1963.

Cristianamente è conclusa la sua vita terrena del

Cav. Mario Barberis

La moglie Primina Campanello, il figlio Luciano con la consorte Donatella Recagno, il fratello Giulio, cognate, cognati, nipoti e parenti lo partecipano affranti. I funerali avranno luogo in Castello di Annone domenica 15 alle ore 14.

Cuneo, via XX Settembre 48.

— 14 dicembre 1963.

Piangono il caro zio: Sergio, Tina, Carlo, Claudio Nobbio.

Il 13 dicembre munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei

Eduardo Rosa dei Baroni Callotti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Radicati di Marmorito, gli zii Callotti, le zie Tapparel e Gabutti di Bastengo, il cognato Verrocchi. I nipoti, parenti tutti. La cerimonia avrà luogo nella Cappella di San Grato in Saluzzo, il giorno 16 dicembre alle ore 10,30.

— 14 dicembre 1963.

Cristianamente è

Rosa Cherzi ved. Fumis

Ne annunciano con dolore moglie Anna, Bessone, Manca.

— Torino, 14 dicembre 1963.

La Casa Editrice Domus, la Direzione, l'Amministrazione, la Redazione e tutti i Collaboratori di «Aute Italiana» partecipano al lutto dell'Ing. Eraldo Sciuti, Condirettore della Rivista, per la scomparsa della Mamma Signora

Teodolinda De Sanctis ved. Sciuti

— Milano, 14 dicembre 1963.

Il Direttore Amministrativo dell'Ospedale Maria Vittoria, i Colleghi, i Dipendenti partecipano al doloroso lutto del Provveditore cav. rag. Dario Provera per la perdita della Mamma signora

Maria Teresa Cravero in Provera

— Torino, 15 dicembre 1963.

La 2ª Compagnia Guardie di Pubblica Sicurezza di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della

Giuseppe Farina

avvenuta in Palermo l'11 dicembre 1963.

— Torino, dicembre 1963.

15-12-1962

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Agostino Baracco

la moglie, figlio e nuora rievocano con affetto ed accorato rimpianto la cara memoria. La Messa di suffragio nella Chiesa di S. Rita martedì 17 dicembre ore 7,30.

— Torino, 15 dicembre 1963.

1961 — 1963

Avv. Francesco Marchini

Moglie e Famiglia con infinito rimpianto lo ricordano.

— Torino, 15 dicembre

Tina e Nino Ronco

Sempre vivi nel cuore dei loro cari. Il 16 corrente ore 10 Parrocchia S. Secondo.

— Torino, 15 dicembre 1963.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale S.p.A. Venezia-Roma

15 volumi
di mm. 220 x 300, rilegati in tela con impressione in oro

12.000 colonne di testo,

1.400 tavole a colori fuori testo
5.600 tavole in bianco e nero

7 edizioni
Edizione Italiana
Edizione in lingua inglese
Edizione Portoghese
Edizione Spagnola
In preparazione:
Edizione Russa•Francese•Tedesca

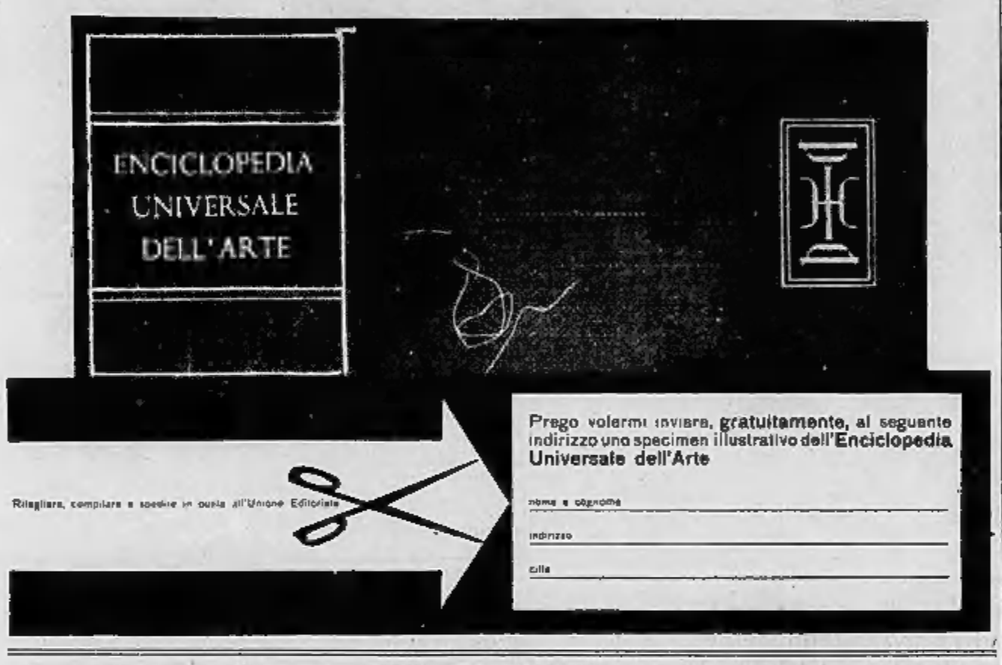
256 collaboratori italiani
585 collaboratori stranieri

Mario Salmi, dell'Università di Roma
Presidente del Consiglio Internazionale

Massimo Pallottino, dell'Università di Roma
Direttore dell'opera

Prezzo dell'opera L. 400.000
Consegna immediata, all'atto dell'acquisto, dei primi 10 volumi.
I successivi volumi saranno consegnati al ritmo di uno ogni 3 mesi

Esclusiva per la vendita rateale in Italia:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma 15, Lungotevere Arnaldo da Brescia



Ritagliare, compilare e spedire in busta all'Unione Editoriale

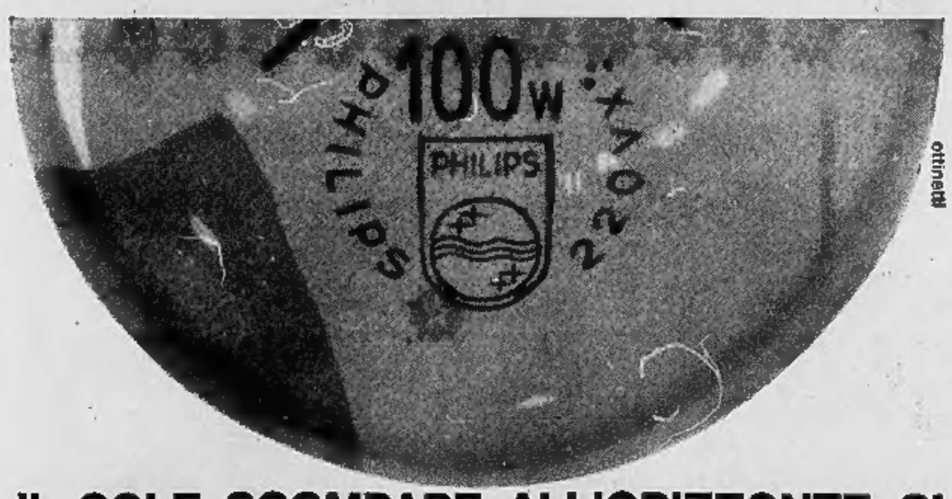
Prego volermi inviare, gratuitamente, al seguente indirizzo uno specimen illustrativo dell'Enciclopedia Universale dell'Arte

nome e cognome
indirizzo
città

LANIFICIO Pratese cerca rappresentante per Piemonte, bene introdotto, seria referenze. Scrivere casella postale 164, Prato. A128067
ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza materiale. Manoscrivere indicando età, studi, referenze ed curriculum a: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».
RAPPRESENTANTE regione Piemonte per vendita propri manufatti speciali legno alluminio cerca importante società milanese. Si richiedono titolo tecnico, esperienza dodecennale, curriculum vitae et referenze. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A123582

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGRICOLTORE possidente beni, presenza, 45enne, sposerebbesi brave ragazze settentrionale cassinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A128780
ALTO 24enne, presenza, posizione, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio colta, affettuosa, carina, Dottigliera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A128220
BELLA 27enne colta seria sposerebbe laureato massimo 45enne, ottima posizione. Indirizzo, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino».
BENESTANTE diplomato 25enne sposerebbe seria colta bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino».
CELIBE, 45enne, sano, colto, spasenza, buon impiego, risparmi, sposerebbe subito signorina, vedova preferibilmente centro meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A128027
CINQUANTENNE piacevole relazionerebbe scopo matrimonio distinto posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A129088
COLTA 45enne sola presenza ex impiegata sposerebbe settentrionale attività propria disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino». A127845
DISTINTA vedova sola, sana, sposerebbe distinto anziano sano, colto, presenza. Ignorinimi. Passaporto 1.752.453, Fermo Posta, Savona.
DOTTORE 40enne settentrionale ottima situazione finanziaria comprensivo relazionerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa bella non alta massimo 30enne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A129933
GIOVANE 24enne di ottima famiglia piemontese sposerebbe signorina max 27enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».
GIOVANE 25enne reddito fisso due milioni mensili ottima presenza sposerebbe veramente bella istruita massimo 24enne. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A129230
GIOVANE 30enne bella presenza industriale conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».
INDUSTRIALE alberghiero 38enne, forte posizione finanziaria, alto distinta personalità, serio, dinamico, attivo, elevati sentimenti familiari, privo conoscenze adeguate causa intense attività, sposerebbe signorina 20-30enne bella alta sana seria illibata desiderosa collaborare e conoscenza lingue. Si assicura la massima riservatezza e discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino».
INDUSTRIALE 30enne diplomato, presenza, elevato patrimonio immobiliare, sposerebbe signorina bella, istruita, condizioni economiche adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A128193
INSEGNANTE 35enne bella presenza, sposerebbe distinto, serio, 45 anni, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».
MEDICO sposerebbe signorina distintissima famiglia settentrionale, media età, sana, affettuosa, colta, con cabbagliante, distinta, economicamente indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».
OPERAIO 55enne piemontese, buona posizione, sposerebbe 43-50enne anche vedova senza figli. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».
PENSIONATA indipendente relazionerebbe scopo matrimonio 60-68enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino». A128225
PENSIONATO solo, casa propria, relazionerebbe scopo matrimonio anche nullatenente. Scrivere: Casella Pubblimen 248, Asti. 28415
PENSIONATO 62enne sposerebbe sola, indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».



ottinetti

IL SOLE SCOMPARE ALL'ORIZZONTE CI LASCIA MILIONI DI STELLE E DI LAMPADE PHILIPS PICCOLE EREDI DEL SUO SPLENDORE

LAMPADE
PHILIPS
MOLECOLE DI SOLE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

TUTTOFARE cercano coniugi due bimbi, buon trattamento. Telefonare 686-000. A129251
TUTTOFARE giornata cercano coniugi con bimbo, buona retribuzione. Telefonare 763-738. A130524
TUTTOFARE referenziata cercasi per coniugi soli. Telefonare pomeriggio 632-917. A130504
TUTTOFARE referenziata 20-30enne, cerca piccola famiglia fissa o giornate. Telefonare ore ufficio 874-646.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI vendita liquori introdotti Valli Lanzo Susa Canavese Ayasia disposti abbinare grappe pregiate, cercansi urgentemente. Scrivere, dettagliando introduzione, referenze a: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».
CASA germanica elettrodomestici cerca per ampliamento lavoro organizzativo elementi anche non pratici per lavoro capillare guadagno immediato più rimborso spese. Presentarsi lunedì 16 ore ufficio, via Nizza 57, Torino, scala destra primo piano.
CERCASI rappresentanti introdotti collettività bar alberghi mense aziendali collegi da ditta articoli arredamento. Specificare curriculum, referenze, clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».
BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen 167/5 Biella. 28338
DIPLOMATO militesente disponendo automezzo eventualmente magazzino Cesale, accetterebbe rappresentanza materiali plastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA ALIMENTARE CERCA VIAGGIATORE PER CANAVESANO RESIDENTE O DISPOSTO TRASFERIRSI IN ZONA. OFFRESI OTTIMA RETRIBUZIONE ET RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2049 — TORINO».
INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A126442
IMPORTANTE industria elettromeccanica Nord Italia macchine elettriche rotanti speciali ed apparecchiature elettriche di regolazione cerca sede ditta preparata tecnicamente e commercialmente per affidare rappresentanza per Piemonte. Scrivere, documentando referenze. Casella 1480 R Slp, Genova. 28455
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca produttori provincia Torino residenti zona Rivoli Susa. Inquadramento Enasarco. Ampia possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino».
INDUSTRIA farmaceutica già introdotta cerca giovane propagandista città Torino. Offerte dettagliate curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». 28285
VINICOLA cerca rappresentante disposto mezza giornata. Tel. 398-882.
PENSIONATO anziano piemontese distinto conoscerebbe donna 60 anni scopo matrimonio residenza disponga alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino».
PIEMONTESE bella presenza 1,61 31anne lavoro sicuro sposerebbe signorina signora seria simpatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A129416
QUARANTACINQUENNE piemontese solo pensionato di guerra, posizione, sposerebbe semplice comprensiva, sentimentalmente compagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».
RAGAZZA madre 40 anni molto giovanile, nullatenente, casalinga, laboriosa, affettuosa, sposerebbe 42-45 anni anche vedovo purché buono e comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».
QUARANTADUENNE lavoro sicuro proprietario casa arredata, auto, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».
QUARANTENNE ciaco Cuneese, presenza, pensione, appartamento, relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina moralità, purità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».
SCAPOLO 45enne, 1,55, sposerebbesi con signorina massima 43enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino». A126961
SESSANTACINQUENNE piemontese vedovo agiato indipendente, pratico commercio, esperto auto macchine agricole, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 55enne provincia agricola. Massima serietà, astuti anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino». A128360
RAGAZZA dinamica con sani principi di buona famiglia, sposerebbe 40-42enne intenzionato formarsi [illegible] posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino». A128783
SETTENTRIONALE posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio con signorina serie intenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».
SIGNORA conoscerebbe distinto signore solo, affettuoso, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A129192
SIGNORINA sola impiegata priva conoscenze desiderosa sincero affetto sposerebbe 50-60enne solo condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A130665
TORINESE bella presenza 32enne benestante relazionerebbe scopo matrimonio signorina 21-27 carina molto simpatica benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».
SIGNORINA 40enne, presenza, moralità, possidente, piemontese, sposerebbe piemontese onesto, posizione, 30enne, Grata massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A128783
SIGNORINA 49enne casalinga di famiglia molto distinta nulla tenente di buon carattere affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio 50-58enne impiegato o pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».
TRENTAQUATTRENNE alta slanciata bruna distinta professionista piemontese, ottima famiglia, moralità, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con professionista, industriale distinto, alto serio posizione, massimo 45enne. Scrivere casella Pubblimen 255, Asti. 28479

(Continua a pag. 23)

felice e gioioso Natale solo con panettone Motta

OveMotta S. p. A. Brescia - Il più grande allevamento di galline da ova in Europa.

La Fiorita S. p. A. - Azienda agricola e lattifera modello.

L'inimitabile panettone Motta viene preparato con materie prime genuine e selezionate e con antichi procedimenti di lavorazione applicati da una grande industria.

La « Carta d'Identità » allegata ad ogni panettone Motta è una garanzia di qualità e consente di partecipare alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci dotata di premi per 100 milioni

a tutti buon Natale con panettone Motta

publistock 3402-63

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

PER CONSEGNE ALL'ESTERO DI CASSETTE REGALO RIVOLGETEVI AL VOSTRO ABITUALE FORNITORE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553-335

IL DONO
CHE MEGLIO
ESPRIME
L'AUGURIO DI
BUON NATALE

CASSETTE della FORTUNA
STOCK

Sotto ogni albero
una Cassetta della Fortuna Stock:
brandy Stock 84; squisiti liquori,
e la sorpresa di magnifici premi
tra i quali automobili,
motoscafi, gioielli, pellicce ecc.

nella foto Rosemarie Lindi

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 21)

TORINESE artigiano buon guadagno 30enne 1,83 sanissimo bella presenza ex sportivo requisiti fisici morali ottimi, carattere buono tranquillo, amante montagna, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina nullatenente di buona famiglia affettuosa semplice veramente carina disposta collaborare parzialmente fine attività in proprio. Serietà assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino».

TRENTACINQUENNE impiegato, alloggio proprio, serio, affettuoso, sposerebbe professionista adeguate condizioni, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

TRENTAQUENNE operaio, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio signorina religiosa carina. Scrivere Pubblimon, casella 405, Pinerolo.

TRENTAQUATTRENNE operaio specializzato grande industria ottimo mensile solo risparmi conoscerebbe scopo matrimonio signorina serio 25-34enne anche nullatenente. Scrivere «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

TRENTASEIENNE alto, buona posizione, provinciale sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A127465

TRENTATREENNE impiegata, distinta, carina, media statura, sani principi, buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio, buona posizione. Scrivere casella Pubblimon 254, Asti. 26479

VEDOVO disoccupato 50enne giovanile, trasferirsi ovunque, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Mormorata passaporto 5.911.785 Roma.

VEDOVO solo bella presenza sposerebbe signora-na 40-45enne settentrionale preferibilmente proprietaria d'albergo o pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

VEDOVO 42enne attivo solo sposerebbe signorina vedova 27 max 37enne con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino».

VEDOVO 61enne scopo matrimonio conoscerebbe donna anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino».

VENTICINQUENNE diplomato piemontese 300.000 mensili privo conoscente conoscerebbe scopo matrimonio 20enne ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

VENTIDUENNE serio operaio relazionerebbe scopo matrimonio con semplice signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

VENTIQUATTRENNE piemontese operaio benestante, sposerebbe signorina settentrionale 18-23enne sana, carina, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

VENTISEIENNE 1,80 veramente bella presenza, buona posizione economica, sposerebbesi con max 22enne anche nullatenente purché veramente carina, intelligente, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3222 — Torino ». A130084

VENTITREENNE illibata, diplomata, colta, esperta cuoca e padrona di casa, timida, affettuosa, carina, bruna, formosa, genitori distinti agricoltori benestanti possidenti privi conoscenza sposerebbero a settentrionale diplomato o laureato buona posizione massimo 32enne, doti fisiche morali, altezza superiore, anche provinciale o residente campagna. Massime serietà, riservatezza. Dettagliare. Contattansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ».

VENTOTTENNE con ditta artigiana conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 25 anni, disposta collaborare anche con piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ». A128375

INFORMAZIONI L. 180 per parola

NUOVITALIA di Maurizio Emo. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni premaritali e informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 692-162. O418

A. INFORM INVESTIGA ACCERTA INFEDELTA' SERIAMENTE SEGRETAMENTE. INFORMAZIONI DOVUNQUE. VITTORIO AMEDEO 21, TELEFONI 544-176, 528-651.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Puttanati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O958

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 113, telefono 687-574. O744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

FEGATO IN DISORDINE? INTESTINO PIGRO? USATE PILLOLE AICARDI EPATO-LASSATIVE. UNA OGNI SERA! 27482

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finintex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tarati. O930

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere Topolino, permute rateazioni, corso Moncalieri 19. O551

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-738.

A prezzi convenientissimi vendiamo bellissima 500 C. Corso Rosselli 11.

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telef. 589-337 pomeriggio.

ABBIAMO bellissime 500 C vetture belvedere furgoni 600. Tel. 500-692.

ABBIAMO Porsche 75 S, Fiavia convertibili coupé berlina, Flaminia coupé, 1500 GT Ghia, assortimento Giulia, Giulietta, 1200, 1300 spider, Innocenti spider, R 8, Consul 315, NSU sport. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS; CORSO GIULIO CESARE 213. O267

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 5, tel. 651-501: Ford Taunus, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen. Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100.

APPIA III serie 1962 vendesi come nuova. Telefonare 519-682.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O803

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendite autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 qli normali, lunghi, ribaltabili. Rattazzi 10, telef. 683.070. O675

AUTOCARRO 1100 T ultima condizioni vendesi, lunghe rateazioni, Corso Unione Sovietica 91. O510

AUTOFURGONI per commercio in buone condizioni occasione vende. Telefonare 851-098. O916

AUTOMOBILISTI, volete comperare cambiare vostra automobile? Rivolgetevi con fiducia all'autosalone di corso Rosselli 11. Vasto assortimento auto usate. Permute, lunghe rateazioni. O383

(Continua a pag. 24)

ORGANIZZAZIONE LANIERA INTERNAZIONALE
cerca
LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA
età 30-45 anni, perfetta conoscenza inglese, disposto risiedere a Milano e viaggiare anche all'estero per incarico di collegamento con l'industria laniera al fine di far conoscere e introdurre nuovi procedimenti tecnici (si esclude scopo di vendita).
Inviare curriculum specificando referenze, pretese ed eventuale esperienza in campo tessile. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO.

IMPORTANTE COMPLESSO EDITORIALE
RICERCA persona lunga esperienza e provata capacità 35-40 anni ottima cultura generale personalità spiccata cui affidare l'incarico di
CAPO DELL'UFFICIO CORREZIONE DI BOZZE
Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA M. MILANO. Il personale dell'Azienda interessata è a conoscenza della presente inserzione.

GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA
AFFERMATA CAMPO NAZIONALE
cerca VENDITORI
per zona Savona, Imperia et relative province et zona Asti, Alessandria et relative province con seguenti requisiti:
— automezzo
— massimo quarantenni
— dinamismo et predisposizione moderne tecniche vendite
— apprezzabile ma non indispensabile esperienza ramo.
Offre retribuzione provvigionale et concorso spese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6225 — TORINO

IMPORTANTE
COMPLESSO INDUSTRIALE TORINO
cerca
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
comprovata pluriennale esperienza.
Età 40-45 anni. Primarie referenze.
Curriculum solo manoscritto.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2405 - TORINO

Industria Elettromeccanica
in Torino, 500 dipendenti
ricerca CAPO FABBRICA
altamente qualificato, esperienza conduzione e governo del personale, competenza in lavorazioni e montaggi di grande serie.
Offresi: qualifica di dirigente, retribuzione adeguata alle capacità.
Scrivere dettagliando curriculum di lavoro e precisando numero telefonico a:
PUBBLICITA' STAMPA 3223 — TORINO

CONCESSIONARIA LPB BRAGLIA
CERCA PROPAGANDISTA attivo introdotto classe medica Novara Vercelli, almeno attività triennale, massimo trentacinquenne. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2438 - TORINO

Industria Farmaceutica Importanza Nazionale
con sede Alta Italia cerca Direttore Tecnico laureato in chimica o farmacia con ottima esperienza nel settore della produzione specialità medicinali e materie prime. Eccellente trattamento, qualifica dirigente. Massima riservatezza. Curriculum manoscritto a: PUBBLICITA' STAMPA 418 — TORINO.

INDUSTRIA
CARROZZERIA TORINESE
cerca
Dirigente di competenza specializzata
lunga esperienza - pratico tempi lavorazione
Si assicura massima riservatezza.
Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3212 - TORINO

INDUSTRIA DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
TECNICO - DIPLOMATO
per proprio settore confezioni, esperto in organizzazione della produzione e con particolare riferimento allo studio dei tempi e metodi.
Si richiede come titolo preferenziale la permanenza di alcuni anni presso una azienda di confezioni. Età massima 35 anni, disposto a trasferirsi.
Specificare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO.

DISEGNATORE PARTICOLARISTA MECCANICO
CERCASI da importante azienda zona Cusio Verbano,
Età 24-28 anni, referenze, pretese. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 436 — TORINO

COLORIFICIO ATTIVA GENOVA
cerca AGENTI
INTRODOTTI TORINO E PIEMONTE
Scrivere: Casella Postale 106 — GENOVA-RIVAROLO

GRANDE SOCIETÀ CHIMICA TORINESE
ricerca PROVETTO MECCANICO MOTORISTA
Diesel e benzina.
Dettagliare età, referenze, posti occupati.
Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6231 — TORINO

COMUNE di BEINASCO
Concorso per titoli ed esami ad un posto di applicato di 2ª Classe - Dattilografo.
Scadenza ore 12 del 29 gennaio 1964.
Stipendio annuo lordo iniziale L. 654.000 con scatti biennali illimitati del 2,50 per cento; 13ª mensilità; ind. integrativa speciale; ass. temporaneo di L. 18.000 mensili; agg. di famiglia ed ass. di sede, se dovuti.
Trattenute di legge.
Titolo di studio: licenza scuola media inferiore.
Chiedere copia bando e chiarimenti alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco
G. FERRERO

LE ACCIAIERIE DI SUSA
C. Re Umberto 2, Torino
assumono
MANOVALI
TAGLIATORI
RIPASSATORI
per fusioni acciaio.
Ottimo trattamento.

CERCANSI PER SUBITO
3 FABBRI-SALDATORI
Salario iniziale Fr. 4.80.
A disposizione bell'alloggio.
Freigli Stucki - Costruzioni in Metallo - Andelfingen ZH/Svizzera.

Organizzazione Scolastica
cerca
per mansioni direttive Collegio maschile,
LAUREATO
possibilmente con esperienza ramo. Retribuzione adeguata. Richiedesi elemento 35-50enne dotato capacità pedagogiche e organizzative prim'ordine, attitudine al comando, ascendente sui giovani, presenza. Curriculum. Inutile scrivere se sprovvisti requisiti richiesti. Scrivere: Casetta 734 B - Sip - Genova.

VERNICIATORI A SPRUZZO
cercansi
Presentarsi: FERGAT - Via Millio 9 - Torino
Ore 9-12 - 15-18.

ATTREZZISTA SPECIALIZZATO
per costruzione stampi e filiere in metallo duro
CERCA
MEDIA INDUSTRIA
in Torino. Scrivere:
Pubblicità Stampa 2180 — Torino

ELETTRICISTI
specializzati con esperienza di manutenzione impianti CERCA importante industria metalmeccanica torinese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6223, TORINO

Ernesto Piletti & Co. S.p.A. - Milano
TE' ATI
CAMOMILLA MONTANIA
PRODOTTI ROYAL
cerca
PER TORINO CITTA'
1 AGENTE ESCLUSIVO
per bar e pubblici esercizi
1 AGENTE ESCLUSIVO
per alimentari e drogherie
Si richiedono elementi attivi, introdotti e forniti automezzo. Si offre minimo garantito di Lire 200.000 mensili.
Tel. ore ufficio al 284.865, Torino

Importante industria torinese laterizi e prefabbricati
cerca
INGEGNERE
cui affidare responsabilità e direzione Vendite. Richiedesi inclinazione, preparazione tecnico-commerciale ed esperienza ramo. Assicurasi riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2224 - TORINO

PIERREL ASSOCIATE S.p.A.
assume
GIOVANI CHIMICI E PERITI CHIMICI
per la presentazione scientifica e commerciale di
REAGENTI E APPARECCHI
ai laboratori di analisi dell'industria chimica e farmaceutica del PIEMONTE e LIGURIA.
Titoli preferenziali:
— introduzione
— disponibilità automezzo
— nozioni inglese
— residenza Torino.
Inviare curriculum e pretese a:
Pierrel Associate s.p.a. - Via Turati 30 - Milano

MICROTECNICA
Via Madama Cristina, 147 - TORINO
assume
OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
— AGGIUSTATORI
— OPERATORI TORNI AUTOMATICI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— FRESATORI
ricerca inoltre
— ABILE PERFORATRICE BULL

COMPLESSO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca **LAUREATI**
per potenziamento propri quadri commerciali. Ad essi, dopo un periodo di addestramento, sono offerti — in un settore di attività altamente qualificato — notevoli possibilità di affermazione professionale, con mansioni che consentono di operare in un clima dinamico e di fattiva collaborazione.
Si richiedono personalità e doti di entusiasmo, energia ed iniziativa. Età massima 30 anni.
A tutti è assicurato un trattamento economico di prim'ordine, con un sicuro sviluppo di carriera in relazione ai meriti personali.
La conoscenza, non semplicemente scolastica, di una lingua straniera sarà, a parità, considerata titolo preferenziale.
Si prenderanno in considerazione anche le domande di coloro che, in possesso di ogni altro requisito, siano in grado di conseguire la laurea entro la primavera del 1964.
Inviare risposte con curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 408 — TORINO.

La U. RAVIZZA
cerca
Collaboratori scientifici per il Piemonte
La laurea in farmacia ed una eventuale esperienza precedente costituiranno titolo preferenziale.
Rispondere a: *U. RAVIZZA, v. Pannonia 2, Milano.*

si ricerca
DIRIGENTE LAUREATO
CON VASTA PREPARAZIONE IN MATERIA SINDACALE
per complesso industriale privato
SI RICHIEDE:
— competenza specializzata, giuridica e sindacale in materia di lavoro
— esperienza pratica di trattative sindacali
— spiccata personalità e possesso elevate capacità direttive
— età non superiore a 45 anni.
SI OFFRE:
— importante posizione di lavoro e di responsabilità
— trattamento economico adeguato in ogni caso alle caratteristiche dell'interessato.
Inviare curriculum dettagliato.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3 — MILANO

La Ditta RODOLFO HIEBSCH di Milano
VIALE LOMBARDIA 32
assumerebbe RAPPRESENTANTE
introdottissimo suo ramo zona Piemonte escluso provincia Torino.
Assicurasi riservatezza.

Società importanza nazionale
cerca
LAUREATI E DIPLOMATI TECNICI
con effettiva conoscenza dell'esercizio e controllo produzione di impianti petrolchimici con particolare esperienza di IMPIANTI DI POLIMERIZZAZIONE.
Scrivere, specificando età e dettagliando curriculum, a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, [illegible] 24 ore lire [illegible]. Telefonare 687-514. O641

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI ai Moderno nuove 1300, 1100 D, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende [illegible] clienti 500, 600, 103 [illegible] permuta con vetture o scooter ratealmente. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, [illegible] Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Baretti 35, tel. 655-514. O879

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 D, 600/62, 1100 Export, 1200 Granluce, Fiat 1500 spider, Appia III, R 8/62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul/61, Giulia sprint e spider, Giulia TI 6 mesi, R 4 L occasione, Giulietta tutti tipi, Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

AUTOSALONE « Tassiera », Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª, 2ª, 1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere, eventuali permute. Nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin cambiata ultima, nuova. Vendite con eventuali permute. O830

BELLISSIMA Appia II 1956 privato vende, eventuali facilitazioni. Telefonare 81-832. O866

BELLISSIMA Volkswagen vendesi 450.000. Telef. 590-765 ore 20-21.

BELVEDERE metallica privato vende a privato ottimo stato 250.000. Telefonare 781-839. A128211

BIANCHINA Panoramica dal '62 avorio privato vende. Via Cavour 42 E.

BICOLORE 600 (1959) unico proprietario, ottima 103 (1955). Telefonare 483-575. A126387

CAMIONCINI ogni tipo portata: 103 T, 1100 T, vendo. Baretti 17.

CINQUECENTO '60 perfetto ordine vendo, facilito. Telefonare 722-825.

CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

CITROEN, c. Vittorio Emanuele 206, dispone occasioni, garanzia: Citroen DS da 800.000 a 1.900.000. Permute, rateazioni. O591

CITROEN DS 19 ottima occasione vendesi. Tel. 519-582, Fabro 10 bis.

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPERO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permute, lunghe rateazioni. Rossetti 11.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rossetti 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONCESSIONARIA primaria marca automobili estere cerca altrezzati concessionari per provincie e zone piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». O535

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofim, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, ESPOSIZIONE BELGIO 108, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTUTINE FESTIVE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O732

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 1100, Ardea, Topolino, belvedere, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, cambi rateazioni. C. Moncalieri 19.

FAMILIARE 1100 D semestrale km. 7000 privato vende. Telef. 391-386.

FERRARI coupé due posti, Maserati spider perfetta condizioni vende. Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 547-607. O898

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Massima mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino belvedere, 500 giardiniera cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FORD Consul 204 del 1956 colore beige vendo. Tel. ore ufficio 598-826.

FULVIA beige semestrale vendo. Telefonare 367-289. A130544

FULVIA 6 mesi vende dipendente. Telefonare ore pasti 279-056.

FURGONE 600, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultima, 1100 '57 sedile ribaltabile, Castiglione 4, telefono 380-800. O809

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA T.I. FRENI A DISCO, GIULIETTA T.I. RIBASSATA A LIRE 1.270.000. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O712

GIULIETTA spider '62 vera occasione. Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O712

GIULIETTA sprint ottima, radio transistors, privato vende cinquecentomila. Telefonare 918-306.

GIULIETTA TI, Simca 1000, 1100 lusso, special, 600, 500. Castiglione 4, tel. 380-800. O809

GIULIETTA TI unico proprietario privato vende permuta. Telef. 546-007.

ITALCAR Concessionaria Ford consegna sollecitamente e prezzi ribassati le famose Taunus. Corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. O773

JEEP, Jappone, carro attrezzi gru 80 quintali, trattore traino vagoni, facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. O880

KARMANN Ghia Volkswagen 1200 coupé veramente ottimo stato privato vende privato. Telefonare 80-337.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci. D756

NUMERIDE automobili ogni tipo vendiamo permutiamo ratealizziamo. Corso Moncalieri 19. O551

OCCASIONI! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71. O712

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Super Taurus, Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 615 tutti tipi normali e ribaltabili, 1100 T3, 1100 T, 1100 10 qi., Beta, Taurus, Visconteo, Taurus 340. O629

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutandolo massimo. Interear, via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

PRIVATAMENTE vendo 600 D 8 mesi. Telefonare 367-851.

PRIVATO vende a privato 1100 D sette mesi. Telefonare 891-272.

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari, Appia III blu bellissima. Telefonare 790-436. O853

PRIVATO vende Consul 315 colore chiaro seminuova. Telefonare 60-819.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 253-183. A129735

PRIVATO vende 1100 blu [illegible] 9 mesi, ottima. Telefonare 582-530.

PRIVATO vende Simca 6 mesi bellissima permuta rateizza. Telefonare 772-494. O970

PRIVATO vende 1100, mesi 9, km. 6200. Telefonare 557-500.

PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottima lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D azzurro cenere ottime condizioni. Tel. 524-343.

PRIVATO vende 1300 grigio lope. Telefonare 773-302. A128689

R.8 otto mesi vendesi. Telef. 589-337 pomeriggio. O436

RATEALMENTE 1500 750.000, 103 '57 290.000, Appia III 780.000, 600, 500. Assortimento. Telefonare 20-805. O936

RENAULT R 4 L, R 4 EXPORT, R 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE. PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O712

ROMEO 2ª ritrezzato roulotte, perfetto, vendesi 730.000, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O936

ROULOTTE acquisto contanti da privato se vera occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ».

ROULOTTE Roller ultime settimane sconto autunnale. Centro Piemontese Roulotte, tel. 644-076, Moncalieri.

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto, Fratelli Lovaro concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1000 veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moretto concessionario per Torino, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. O303

TORRICELLI 4 troverete vetture d'occasione ogni tipo. Garanzia mesi 6.

VENDESI 1100 D sei mesi chiara. Telefonare 20-851. A129201

VENDO Fiat 1300 7 mesi perfetta. Telefonare 361-626. A129239

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, IOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VIVA 1000, prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità: 130 km/h; consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

VOLKSWAGEN. Porsche: Concessionaria Autogeravilni, prove, permute, rateazioni, assistenza, luglipndi; corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, 874-959. O436

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 282, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTURIANO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borlo, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. O606

500 Bianchina panoramica bicolore 6 mesi vende privato. Tel. 329-312.

600 fine '58 perfetto stato vendo 350.000 contanti. Telef. 793-297.

600 semestrale bianca interno rosso gomme bianche 570.000. Telefonare 853-595. A129757

850 '59 elaborata come nuova vendo facilito. Telefonare 722-825.

600 D nove mesi perfetta, chiara, tinta pelle, vendo. Telefonare 256-653.

1100 semestre, [illegible] km. 4300, perfetta, privato vende. Tel. 284-003.

1100 D mesi 7 vendo. Tel. 683-979.

1100 D 9 mesi celeste vendo. Telefonare 272-354. A129701

1100 T carro ottime condizioni vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. O610

1500 Fiat bianca gomme bianche, semestrale, vendesi 1.000.000. Telefonare 773-512. A130530

1300 fumo Londra 6300 km. vendo Telefonare 393-086 pomeriggio.

1500 grigio fumo 8 mesi privato vende. Telefonare 767-254.

1600 S. coupé Farina sei mesi km. 7500 vendesi. Telefonare 757-196.

1800 blu scuro 1960, ottime condizioni 500.000 vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

COVOLO presenta la produzione Vespa 1964. 6 modelli da lire 98.500. Rateazioni 150 lire giornaliere. Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

VESPA motofurgoncini App prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA motofurgoncini 4 quintali, [illegible], rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

ACQUISTO bronzi semi soprammobili antichi libri quadri veri. Telefonare 237-848. A129321

ADRIANA Matté, carredi, mai cambio sede, cede mobili e attrezzature negozio. Telef. ore ufficio 519-535.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI laccati e normali, assortimento, Fratelli Crapalai fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impannate in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

CINEPRESE, proiettori, apparecchi fotografici, binocoli tedeschi, giapponesi, vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-889.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CAMERA letto settantamila, grande guardaroba moderna quarantamila, pelliccia persiano settantamila, altra lapen, oggetti antichi. Tel. 886-447.

CUCCIOLI barboncini, boxer, collie, pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 43-665. A129971

CUCCIOLI pastori [illegible] discendenti campioni Dorn e Fasha, [illegible], Santuario Bra. A130545

DUBIEO dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massime garanzie. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5. Telefono 528-930.

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

MAGLIERISTE! Super Copini, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipantori, rimagliatrici, sfilatrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerve, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI « Cassebella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento matrimoniali 130.000, guardarobiere, sale da pranzo, tinelli, mobili letto, maggiolini, salotti. O771

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. O495

MOBILIFICIO Diloranzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda [illegible] da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissimo rateazioni anche senza anticipo. Via Alberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi [illegible], Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, 5. Agostino 5. O15

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripiaro. Augusto, Cavour 8. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

SALOTTO fine 700 ottime condizioni, sette pezzi, vendesi. Telefonare 2475-484 Milano. A128029

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Aggiglate. Gioberti 1. O984

TAVOLO rotondo marino rosa con 6 sedie Chiavari vendonsi. Telefonare 320-184. A129957

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000. Gemelli, Accademia Albertina 23, cortile.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmon, via Galileri 2 bis, tel. 688-979.

VENDESI pantaloni sci taglia 44 e 46. Telefonare 579-086.

VENDO cuccioli barboncini maschi. Telefonare 80-452. A128384

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione